* Anno 116 - Numero 158 *

LA STAMPA

* Sabato 31 Luglio 1982 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32.

A PAGINA 3

Le opinioni del sabato

Oggi interventi di
- IGOR MAN
- MASSIMO L. SALVADORI
- VITTORIO ZUCCONI

Tutto libri Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Mirando a una Yalta nei Paesi arabi

Due finestre a Mosca

Vedere Mosca sconfitta dietro Arafat può essere alla volta esatto e inesatto quanto vedere l'Urss vincente dietro Khomeini. Per il momento, fra il Medio Oriente e il Golfo succede quello che Kissinger a suo tempo aveva pronosticato: quando gli equilibri in una zona vitale del mondo diventano logori, si fanno saltare per ricostruirli sulle basi di un nuovo e più reale rapporto di forze.

E' estremamente difficile intravedere chi vince e chi perde nel generale ribaltamento di fronti e di alleanze che ha coinvolto la zona. Se non si presentasse come una sconfitta di tutte le garanzie e norme internazionali, la nuova situazione avrebbe a prima vista i connotati di uno smacco delle posizioni sovietiche. Quello che colpisce, però, è l'estrema cautela con cui Mosca si è mossa durante tutto il conflitto. In nessun modo o quasi ha denunciato il proprio coinvolgimento, e tantomeno ha accusato il colpo subito.

Quale interpretazione può essere data a questo distacco sorprendente per molti versi? Debolezza o accortezza diplomatica? Malgrado il fatto che i radicali arabi stiano ripiegando, che l'iniziativa passi ai moderati, che in Libano si prospetti una restaurazione, sarebbe azzardato sostenere che l'Urss stia per essere eliminata dal Medio Oriente. La prepotente espansione di Israele ha portato scompiglio fra gli arabi. Quasi tutti hanno temuto di trovarsi coinvolti nel colpo subito dall'Olp. Tuttavia, sotto la paura cresce altrettanto forte un rancore panarabo il quale prima o poi, nell'esprimersi, aprirà nuovi spazi alle manovre di Mosca.

Oggi vediamo ribaltarsi una serie di vecchie alleanze: l'Iraq lascia Mosca e si rivolge a Washington, mentre l'Egitto prospetta il ritorno controllato dei tecnici sovietici già espulsi, la Siria diventa più prudente nei confronti di Mosca e l'Arabia Saudita nei confronti di Washington. Per mantenere viva la propria presenza Mosca non ha bisogno di mostrarsi più panaraba di quanto lo fossero gli stessi arabi. In cambio di quello che sembra perdere oggi, l'Urss si vedrà dischiudere nuove zone di influenza domani.

L'esito del rimescolamento diventa poi ancora più incerto a causa della spinta khomeinista. Si espanderà o si fermerà, è troppo presto per dirlo. Rimane certo, però, che la rivoluzione degli *ayatollah* non ha subito quel rovescio che tutti si aspettavano, e che, pur non essendo araba, sta segnando profondamente le prospettive del mondo arabo. Sembra scontato pure che la valanga khomeinista, se proseguisse nell'espansione, pregiudicherebbe in buona misura quello che l'Occidente può pensare di aver guadagnato o recuperato fra il Mediterraneo e l'Oceano Indiano.

La rivoluzione islamica decisamente non va considerata come pro-sovietica. Non si ispira al marxismo nemmeno di riflesso. Tuttavia, anche perché l'Occidente non ha saputo intuirla in tempo, la rivoluzione islamica ha una forte carica anti-occidentale. Se partiamo dal sillogismo, spesso impreciso del resto, che tutto quanto rifiuta l'Occidente apre le porte alle infiltrazioni sovietiche, il khomeinismo nella sua eventuale avanzata è destinato a svolgere una funzione certamente non voluta. Quella di reinsediare l'Urss nelle sue posizioni perdute.

Estromessa da una finestra, Mosca ritorna quindi in Medio Oriente entrando dall'altra. L'accortezza con cui si muove indica tuttavia che nei piani del Cremlino non sta la ricostituzione di un rigido fronte radicale da opporre a quello moderato filoamericano. Correrebbe di nuovo due rischi: di trovarsi un'altra volta fra gli sconfitti o di essere estromessa alla fine dagli stessi arabi. Mosca si muove piuttosto in modo da convincere lo stesso Occidente dell'impossibilità di trovare un nuovo assetto nella zona senza il concorso sovietico.

Il Cremlino, tutto sommato, punta su una nuova Yalta. Il disegno era affiorato da una dichiarazione di Gromyko ancora ai tempi dell'invasione nell'Afghanistan, quando disse: *«Anche l'Urss rivendica i suoi interessi vitali e storici nella zona del Golfo Persico»*. E' stato riconfermato recentemente. Questa volta, Gromyko ha sostenuto che la crisi mediorientale si sta svolgendo *«troppo vicino alle frontiere sovietiche»* per poter escludere l'assenza di Mosca dalla ricomposizione dei conflitti. Le cancellerie europee, in bilico anche qui fra due poli d'attrazione, anzi tre in quest'occasione — americano, terzomondista e sovietico —, scoprono che i pozzi mediorientali in fiamme costringono l'Europa a legarsi alle fonti energetiche siberiane, temendo di trovarsi escluse dalla grande trattativa. Cheysson ha intuito per primo il pericolo: *«Abbiamo paura di una nuova Yalta»*. Le trattative che Dobrynin e Hartman hanno aperto rispettivamente a Washington e Mosca sull'Afghanistan non sarebbero in questa prospettiva che il primo passo in quella direzione.

Non tutto quanto si sta muovendo in Medio Oriente è filoamericano o filosovietico. Identificare ogni corrente con Mosca o Washington sarebbe come sostenere che l'esaurita spinta ideologica del leninismo si stia rivitalizzando nella versione islamica, o che lo sgangherato sistema occidentale si stia risanando nei feudali meccanismi petroliferi. E' vero, piuttosto, che per nessuno dei Paesi fra il Mediterraneo, il Golfo e il Mar Rosso si può dire con sicurezza su quale versante indirizzerà il proprio destino. Una ragione in più perché i Grandi cerchino alla fine di condizionare le loro scelte imponendo le regole di una nuova Yalta. Bisogna vedere se Breznev avrà la perspicacia di Stalin e Reagan la bonarietà di Roosevelt, non essendoci più un Churchill.

Frane Barbieri

Il presidente del Consiglio assicura Pertini che manterrà l'impegno del 31

Rinviate a oggi le misure anticrisi
Per la benzina si prevede +80 lire

Il motivo ufficiale dello slittamento è il voto alla Camera sul condono - Ma è certo che i ministri non erano ancora d'accordo sull'intera manovra - Spadolini ha voluto rivedere all'ultimo i conti dopo che il presidente della Confindustria gli aveva espresso i timori di un eccessivo aumento del costo del lavoro

ROMA — *«Vi prego di credere che non esiste nessun problema politico; il rinvio è solo un problema di calendario perché ho i ministri impegnati alla Camera e quindi non è stato possibile mettere a punto gli ultimi ritocchi alla manovra economica. Ho comunque preso l'impegno di presentare entro il 31 luglio la legge finanziaria e i decreti. E questo impegno sarà mantenuto»*. E' la motivazione data da Spadolini per l'imprevisto slittamento del Consiglio dei ministri che doveva svolgersi ieri pomeriggio: la lista dei sacrifici sarà messa a punto, salvo ulteriori e clamorosi intoppi, questa mattina.

Anche Andreatta, Formica, Di Giesi e Marcora hanno fornito la stessa spiegazione: l'imprevisto passo falso del governo in Parlamento sul condono fiscale ha costretto a rivedere i tempi delle riunioni. Volti tesi e affaticati tra i ministri: *«Non siamo qui a giocare»*, è sbottato il responsabile delle Finanze. E così anche l'ultimo vertice dei ministri economici in programma per «limare» e ultimare i provvedimenti è stato rinviato alla sera.

Fin qui le dichiarazioni ufficiali. Ma non sembra che, stando alle indiscrezioni circolate ieri tra Palazzo Chigi e Montecitorio sommersi da una cappa di caldo africano, tutto sia riconducibile all'incidente sulle votazioni parlamentari. Innanzitutto l'incontro di giovedì con Merloni avrebbe convinto Spadolini a rivedere, sia pure affrettatamente, con i suoi esperti economici gli effetti della manovra previdenziale che, se non venisse modificata, si riverserebbe pesantemente sul costo del lavoro.

E poi qualche contrasto è riaffiorato tra Andreatta e Formica sul nuovo accorpamento delle aliquote Iva, tra Andreatta e il collega del Lavoro, Di Giesi, sui tempi di introduzione delle modifiche all'età pensionabile. Tutto questo avrebbe consigliato una verifica dell'intero «pacchetto» economico.

Comunque è opinione diffusa che le divergenze di carattere tecnico dovrebbero essere superate senza rotture traumatiche.

Formica e Marcora hanno però fornito alcuni particolari: la manovra sull'Iva (fino all'ultimo si sta discutendo se gli accorpamenti debbano essere 4 o 6) darà un gettito di 4000 miliardi con un 15 per cento in più per l'83 e inciderà il meno possibile sul paniere della scala mobile; la benzina, tra Iva e imposta di fabbricazione, dovrebbe aumentare di 80 lire al litro; non ci dovrebbe essere alcun ritocco al bollo di circolazione e a quello delle auto diesel; verrebbero per ora accantonati i progetti di multe all'abusivismo edilizio e di una patrimoniale comunale.

Il ministro dell'Industria ha comunque lasciato intendere che la dc seguirà molto da vicino le mosse di Spadolini e, come capo delegazione nel governo, ha indicato alcune direttrici: dovranno essere cambiati i meccanismi automatici di spesa che interessano gli enti locali, la sanità e la previdenza; si dovrà modificare il costo del lavoro puntando sul consenso sociale, *«altrimenti il governo dovrà intervenire e assumersi le sue responsabilità»*; la manovra generale dovrà consentire una diminuzione dei tassi di interesse (un argomento risollevato ieri ufficialmente anche dai socialdemocratici).

Sembra in sostanza di capire che, al di là del salasso da 10.000 miliardi immediatamente operante, la dc intenda incalzare il presidente del Consiglio su scelte successive altrettanto gravose. Buona parte di esse sarà contenuta nella legge finanziaria per l'83 che il Consiglio dei ministri discuterà sempre oggi. Pertanto la loro realizzabilità è legata al verdetto del dibattito parlamentare. Il precedente della legge finanziaria di quest'anno, stravolta dopo mesi di discussioni, non è incoraggiante. I «tagli» per il prossimo anno saranno per forza presentati come progetti, al contrario del prelievo fiscale, contributivo e tariffario che scatterà probabilmente già da domani.

Eugenio Palmieri

Condono, maggioranza sconfitta per tre volte

Il decreto approvato alla Camera, ora va al Senato

ROMA — Tre volte il governo è stato sconfitto ieri mattina alla Camera. Per riempire i vuoti nelle file della maggioranza causati dalle partenze del fine-settimana, sono stati fatti accorrere a Montecitorio anche i ministri: è questa la ragione ufficiale del rinvio dell'importante riunione del governo che si doveva tenere ieri sera. Tuttavia il condono fiscale è stato approvato con 195 sì, 33 no e 154 astenuti.

Non sono mancati i sospetti all'interno della maggioranza: potrebbero esserci stati dei «franchi tiratori». Sono passati tre dei cambiamenti proposti dal pci o da altri gruppi d'opposizione al decreto-legge per le manette agli evasori e per il condono fiscale.

Una modifica apportata per accordo generale è invece quella che cancella la contestata «oblazione». Non sarà possibile agli evasori fiscali evitare con un versamento in denaro la punizione per i reati commessi negli anni scorsi. Non ci sarà quindi un secondo versamento oltre a quello necessario a ottenere il condono propriamente detto: i reati saranno perdonati da una amnistia che il Presidente della Repubblica è delegato a concedere.

Il decreto stabilisce, per il futuro, il carcere fino a 5 anni per i reati fiscali; permette di passare un colpo di spugna sulle sanzioni economiche verso le evasioni fiscali passate, versando una parte delle imposte che il contribuente è sospetto di avere evaso. La Camera ha cominciato a votarne gli articoli ieri mattina, con meno di 400 deputati (su 630), molti dei quali ansiosi di andarsene.

Da mesi in Parlamento c'era tensione fra dc e psi su questa materia, con reciproche accuse. Nei corridoi si sono confrontate interpretazioni più o meno contorte. Una parte della dc vuole affossare il provvedimento, per proteggere gli evasori o per creare difficoltà al ministro socialista delle Finanze? Una parte del psi vuole la crisi di governo?

Stefano Lepri

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Spadolini Responsabilità collegiale

ROMA — Il rinvio del Consiglio dei ministri, anche ammesso che non ci siano gravi contrasti nella maggioranza, è comunque «spia» di incertezze e di difficoltà. Spadolini ha subito intuito che parte della maggioranza non condivide la strategia economica e che fra gli alleati c'è chi tende a scaricare solo sul presidente del Consiglio la responsabilità della manovra anti-crisi. Proprio per questo ieri, un corsivo della «Voce Repubblicana» ha ricordato che «la responsabilità è collegiale».

(A pagina 2 il servizio di *Luca Giurato*)

Sono di ghiaccio

Un tuffo negli anelli di Saturno

Ultime notizie da Saturno, che con i suoi anelli è il più fotogenico ma anche il più misterioso dei pianeti. All'Università di Stanford (Usa) gli scienziati stanno tirando le somme dei dati inviatici dalla sonda spaziale Voyager 1, giunta all'appuntamento con il pianeta il 12 novembre 1980.

Le conclusioni sono queste: 1) in prevalenza gli anelli di Saturno sono costituiti da miliardi di blocchi di ghiaccio con un diametro di due-quattro metri, 2) questi mini-iceberg dello spazio sono in orbita attorno al pianeta secondo le leggi di Keplero, ma implicati in un complesso gioco gravitazionale dovuto all'attrazione di alcuni piccoli satelliti scoperti dallo stesso Voyager; 3) gli anelli risalgono alla formazione del pianeta e sono dunque una testimonianza dell'infanzia del sistema solare. Finora invece aveva goduto molta popolarità la teoria di Roche, un astronomo francese che nel 1848 aveva ipotizzato lo sbriciolamento del satellite troppo vicino al pianeta, distrutto dalle forze di marea.

Particolare curioso: un astronauta che si avventurasse tra i ghiacci degli anelli di Saturno non correrebbe gravi rischi. Tra un iceberg e l'altro ci sono ampi spazi vuoti, e l'astronauta potrebbe «nuotare» tranquillamente nel vuoto, allontanando da sé con lievi spinte i blocchi di ghiaccio che gli si avvicinassero troppo.

Il colore degli iceberg non è però quello del ghiaccio. Essi riflettono poco la luce del Sole e appaiono rossastri. Sembra che siano ricoperti da polvere contenente ossido di ferro. In parole povere: ruggine.

Al telescopio si scorgono solo quattro anelli, ma le sonde spaziali (prima il Pioneer 11 e poi i due Voyager) hanno rivelato che gli anelli sono migliaia e formano un complicato «microsolco» dal mirabile equilibrio gravitazionale che gira attorno a Saturno in 10-15 ore. La danza dei miliardi di iceberg è ritmata da risonanze gravitazionali con alcuni piccoli satelliti. Ciò spiega certe immagini che, appena giunte dallo spazio, erano apparse enigmatiche: strani intrecci tra due sottili anelli esterni.

Sono stabili questi anelli apparentemente così fragili? Sostanzialmente sì, tanto più se è vero, come indicano i ricercatori di Stanford, che la loro formazione risale a 4 miliardi e mezzo di anni fa. Il balletto gravitazionale dei satelliti provoca però piccoli rimescolamenti nel «microsolco». Il Voyager 2, che ha avuto il rendez-vous con Saturno l'anno scorso il 25 agosto, ha scoperto che certi intrecci fotografati un anno prima non c'erano più. Non tutto il meccanismo però è ancora chiaro. I dati del Voyager 2 sono in elaborazione. Forse la risposta è vicina.

Piero Bianucci

Nella riunione della Lega Araba l'Olp aveva acconsentito allo sgombero

Israele torna a martellare Beirut
A sera un nuovo cessate-il-fuoco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — Meno di 48 ore dopo che Philip Habib, l'inviato di Reagan in Medio Oriente, aveva ottenuto il settimo cessate-il-fuoco a Beirut Ovest, ieri pomeriggio la città è stata sottoposta ad un intenso fuoco d'artiglieria e ad attacchi aerei da parte di Israele. Alle 21 Habib ha raggiunto l'ottava tregua dall'inizio dell'invasione. I guerriglieri palestinesi e gli israeliani si erano sparati l'un l'altro a intervalli irregolari per quasi tutto il pomeriggio (Gerusalemme sostiene che sono stati i palestinesi a violare la tregua), ma verso il tramonto i colpi si sono fatti più fitti, e ondate di jet israeliani sono improvvisamente sfrecciati sulla città per bombardare i campi palestinesi.

Contemporaneamente, una nave da guerra di Gerusalemme ha cominciato a bombardare furiosamente il quartiere residenziale di Raouche e quello di Hamra. Ho visto le bombe piombare sui palazzi d'appartamenti vicino al lungomare, esplodendo sui tetti e offuscando la penisola di Ras Beirut in una nebbia nera di fumo e di cenere. Le ambulanze filavano per le strade vuote gemendo con le sirene, e uomini armati sulle porte sparavano fucilate in aria. Le bombe arrivavano da meno di un chilometro, dal largo, e calavano sulla città con una traiettoria da Nord, con un sibilo lancinante che faceva correre i pedoni terrorizzati nei negozi e nelle cantine. I jet israeliani sono tornati sulla città accolti da raffiche della contraerea, e nel giro di pochi secondi una colonna di fumo si è levata dalla zona dell'Università araba, dove l'Olp ha la maggior parte degli uffici.

Alcuni aerei, cacciabombardieri Phantom, sono passati a volo quasi radente, e uno ha sganciato una bomba che è esplosa a mezz'aria sull'ippodromo in una palla di fuoco. L'esplosione ha sbriciolato i vetri delle case lungo la «linea verde» che divide Beirut Ovest da Beirut Est. Prima che si facesse buio, ho visto alcuni elicotteri con la stella di Davide sul Mediterraneo; uno si è diretto verso la periferia di Ramlet el-Baida e ha lanciato razzi contro tre edifici. Le incursioni aeree sono finite a sera dopo un'ora e mezzo. Sono continuati invece i cannoneggiamenti navali e terrestri.

Nel pomeriggio, gli abitanti di Beirut avevano sperato, e avevano buoni motivi per farlo, che il loro lungo assedio stesse per finire. Dopo che il suo impegno a lasciare Beirut era stato accolto favorevolmente dagli Stati Uniti, l'Olp aspettava che gli americani convincessero Israele a ritirare le truppe prima che i guerriglieri sgomberassero la capitale libanese. La risoluzione del Comitato della Lega Araba adottata nella notte a Gedda che approvava la decisione palestinese di lasciare Beirut aveva dato un avallo panarabo alla partenza dell'Olp, e implicitamente ai tentativi americani per trovare un luogo d'esilio ai seimila guerriglieri assediati nella parte occidentale della città.

Inutile dirlo, i particolari nel possibile sgombero palestinese sono ancora una volta confusi, poiché i palestinesi cercano di ottenere una sorta di riconoscimento americano in cambio della loro arrendevolezza. Yasser Arafat, presidente dell'Organizzazione, ha elogiato gli Stati Uniti, perché nella notte al Consiglio di sicurezza dell'Onu avevano evitato di votare contro la risoluzione spagnola che chiedeva la fine del blocco israeliano a Beirut Ovest. E' un segno, ha affermato, che gli americani hanno finalmente capito che *«non possono usare tutta la loro influenza per appoggiare questa selvaggia aggressione»*.

Ma chiunque pensi che lo sgombero definitivo dei pale-

Robert Fisk

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Beirut. Colpito dalle bombe dei jet israeliani un palazzo dei quartieri residenziali crolla come un castello di carte (Telefoto)

Roma, sulla Pontina fiamme per 15 Km

ROMA — Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato ieri pomeriggio nelle campagne tra le vie Pontina e Nettunense. Il fronte del fuoco è largo circa 15 chilometri ed è profondo tre.

Cinque squadre dei vigili del fuoco di Roma, coadiuvati da quelli di Pomezia, Nettuno e di altre cittadine del litorale, hanno difficoltà nell'opera di spegnimento a causa del fumo che non permette loro di inoltrarsi verso i focolai.

Un elicottero dei vigili del fuoco coordina dall'alto le operazioni di intervento. Il traffico automobilistico sulle due strade (interessato dall'esodo di fine mese) è parzialmente bloccato, anche a causa di una serie di tamponamenti avvenuti a causa del fumo che ha invaso la sede stradale.

Altri incendi si sono sviluppati a Campagnano Romano, sulla via Cassia, in località «Le Rughe», al chilometro 22 della via Aurelia, sulla «A 2» Roma-Napoli all'altezza di Valmontone.

Un altro incendio è scoppiato nel tardo pomeriggio nelle campagne di Ardea. Le fiamme minacciano la villa dello scultore Giacomo Manzù. Guardie forestali e volontari sono intervenuti in forze.

UNA LETTERA RESPINTA E LE AMBIGUITA' DEL CONCORDATO

Marcinkus targato Vaticano

Sarà probabilmente necessario chiedere alla Santa Sede l'estradizione di monsignor Paul Marcinkus, per giudicarlo in base alle leggi italiane, dato che egli, operando sul nostro territorio nazionale, si sarebbe macchiato di un reato, secondo l'opinione del magistrato milanese Pier Luigi Dell'Osso, uno degli inquirenti che indaga sullo scandalo Calvi-Banco Ambrosiano. A un certo punto gli è venuto fra le mani più di un documento che attesterebbe la partecipazione di Marcinkus e di altri dello Ior (Istituto per le opere di religione) ad operazioni che appaiono scorrette.

Niente di strano né di eccezionale: sotto la bandiera dello Ior non è la prima volta che è stata violata la legge italiana, e l'anno scorso 1981 l'amministratore delegato del pio istituto religioso, Pier Luigi Mennini, fu difatti arrestato in connessione con gli affari di Sindona. Poi, come avviene, fu liberato e riprese ad operare, finché non gli è arrivata — a lui ed a Marcinkus e al ragioniere capo dello Ior, Pellegrino De Strobel — una comunicazione giudiziaria. Per essere esatti, la comunicazione non gli è arrivata, nel senso che non è stato possibile consegnargliela nel suo domicilio, come prescrive la legge. Al suo domicilio (naturalmente in Vaticano) c'è stato chi ha respinto le notificazioni giudiziarie destinate ai tre eminenti personaggi con il pretesto di un vizio di forme: i documenti dovevano essere inviati per via diplomatica essendo i destinatari «autorità straniere» cui non è lecito rivolgersi per i normali canali telegrafici o postali.

Il pretesto invocato dal Vaticano è di natura risibile, ma sul piano della forma non c'è, forse, nulla da eccepire, e piuttosto esso induce a osservazioni di varia natura, ma istruttive.

E' almeno deplorevole che un magistrato trascuri il dettato della legge, la quale appunto prescrive che alle eminenti personalità straniere la magistratura si rivolga tramite le vie diplomatiche. Dell'errore del giudice Dell'Osso ha approfittato il Vaticano respingendo al mittente le comunicazioni giudiziarie, e adesso si percorre tutto l'itinerario diplomatico ministeriale che farà perdere un altro po' di tempo, come è d'uso nei rapporti fra lo Stato e la Chiesa. Se ne perde ogni giorno per questioni anche minori, e non c'è quindi da stupire che una faccenda come quella degli illeciti Ior sia destinata a far segnare il passo.

Non è neppure il caso di richiamarsi al Concordato: il vero problema sta nel fatto della duplice veste politico-giuridica in cui perpetuamente agisce la Santa Sede in Italia; in primo luogo come Stato sovrano indipendente (e di qui la richiesta di rispondere alla giustizia solo in via diplomatica) ed in secondo e contestuale luogo esso allega di operare esclusivamente per fini religiosi attraverso lo Ior, sicché, ad esempio, non è tenuto al pagamento di imposte.

Il piccolo incidente toccato ai plichi del giudice Dell'Osso può essere pertanto un provvidenziale richiamo a ripensare alla natura ambigua di uno dei tanti capitoli del Concordato. Se il Vaticano è veramente uno Stato straniero come di là dal Tevere si pretende nell'interesse di Marcinkus, la revisione del Concordato può andare avanti su vie facili e piane, fino alla separazione tra Stato e Chiesa. Ma se la Chiesa esige altro — come di fatto esige — diventa assurdo che si trinceri dietro i modesti privilegi che formalmente le garantisce in sede internazionale la targa S.C.V. (Stato Città del Vaticano) che le è attribuita dal Pubblico registro automobilistico.

Vittorio Gorresio

A PAGINA 7

I magistrati «Sul caso Ior non abbiamo sbagliato»

L'accusa: concorso in espatrio clandestino e esportazione di capitali

Arrestato a Lugano Flavio Carboni forse spiegherà i misteri di Calvi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LUGANO — Flavio Carboni, 49 anni, impresario edile originario di un paese della provincia di Sassari, è stato fermato dalla polizia del Canton Ticino ieri mattina a Massagno, nei pressi di Lugano, in esecuzione di un ordine di cattura internazionale emesso dalla magistratura italiana. I reati contestati sono quelli di favoreggiamento in espatrio clandestino (quello di Calvi), falsificazione di passaporto e concorso in esportazione di capitali (i 18 milioni trovati addosso al cadavere del banchiere).

La polizia, forse dopo una segnalazione, ha fermato una vettura che aveva imboccato lo svincolo Nord dell'autostrada nei pressi di Lugano e si stava dirigendo verso il centro. A bordo c'erano tre persone (due uomini e una donna) che, come è stato detto ufficialmente dal delegato Gualtiero Medici, *«sono state trattenute per accertamenti e misure di polizia»*. Di più il delegato non ha detto, ma si è appreso che uno dei fermati era Carboni. Il costruttore era assieme al fratello: la donna sarebbe Manuela Kleinszigg, 22 anni, la sua amica. Mentre la magistratura italiana lo ricercava, Carboni sarebbe stato durante tutto questo tempo in una località del Canton Ticino, dove alloggiava in una villa lussuosa, conducendo vita dispendiosa.

Flavio Carboni

Appena si è diffusa a Roma la notizia dell'arresto di Carboni alla commissione P2 subito è stata espressa la necessità che il costruttore sardo sia interrogato. Ha detto la presidente Tina Anselmi: *«L'arresto di Carboni ci permetterà di chiarire tanti misteri connessi alla P2. Il suo ruolo è emerso con evidenza nella vicenda Calvi, ma si dovrà anche stabilire il suo ruolo in molte altre. Certamente non è una figura secondaria»*.

Il legale di Carboni è apparso seccato dell'arresto del suo assistito, probabilmente perché in questi giorni Carboni si sarebbe dovuto costituire in Italia. Per quanto riguarda il problema della concessione dell'estradizione il ministero di Grazia e Giustizia appare fiducioso e ha già messo in marcia la procedura. Al ministero degli Interni si è espresso *«l'apprezzamento per la collaborazione dimostrata dalla polizia svizzera e per l'opera importante svolta dai servizi italiani»*.

I contatti di Roberto Calvi con Carboni risalgono, come lo stesso costruttore sardo racconta, in un suo memoriale, all'estate del 1981, quando Francesco Pazienza chiese a Carboni se poteva procurargli una villa per trascorrervi le vacanze assieme a Calvi e alla famiglia poiché il banchiere, provato dalla detenzione e dal processo per esportazione di valuta nel quale era stato condannato a 4 anni, desiderava passare un periodo tranquillo.

Carboni si diede da fare pensando che avrebbe potuto sfruttare l'occasione per entrare in relazione con Calvi dal quale, eventualmente,

Marzio Fabbri

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Un avviso ai partiti per prevenire fughe di comodo

Spadolini: sui provvedimenti la responsabilità è collegiale

Il presidente del Consiglio: parte della maggioranza non è convinta della strategia economica

ROMA — Il Consiglio dei ministri della «stangata fiscale» è stato rinviato da ieri pomeriggio a stamattina e, anche ammesso che non ci siano gravi contrasti nella maggioranza, lo slittamento è una «spia» di incertezza e di difficoltà. Il problema non riguarda certamente i tempi: poco importa, infatti, se gli italiani verranno definitivamente informati con qualche ora di ritardo sui pesanti sacrifici che li attendono. Il problema è di immagine e di sostanza politica. L'avvenimento era stato annunciato con tanta solennità e determinazione che, ieri mattina a Montecitorio, erano in molti a dirsi convinti che si sarebbe concluso, in serata, con un appello di Spadolini alla tv.

La serata (fino a notte alta) del presidente del Consiglio è invece trascorsa nel solito modo: a dirimere, sul colle isolato di Villa Madama, le diatribe tra Andreatta (dc), Formica (psi), Di Giesi (psdi) e Altissimo (pli). «*Tra Andreatta e Formica, non è più una questione di contrasti* — ha detto un ministro —. *Non si sopportano proprio! E' una questione di pelle!*».

I problemi di sostanza politica che accompagnano inesorabilmente ogni passo del governo sono ancora più complessi e articolati. Li ha colti al volo, come sempre, il capo dello Stato, il quale, dopo la notizia del rinvio del Consiglio e delle continue bocciature alla Camera sul condono, ha ricevuto Spadolini al Quirinale.

Nel comunicato, diramato dopo l'udienza, ci sono un breve accenno ai provvedimenti finanziari e un ampio, preoccupato riferimento a «due problemi angosciosi»: quello della fame nel mondo e quello del popolo palestinese.

Chi conosce Pertini, la schiettezza e la sincerità del suo carattere, non ha però difficoltà a ritenere che l'annuncio del rinvio, e le tante indeterminatezze ed incertezze che l'hanno accompagnato, devono essere state sorprese assai sgradite, forse un po' amare. «E' tutto tranquillo. Me ne vado in vacanza il 31», aveva detto, giovedì, il capo dello Stato. Ieri, Pertini ha dovuto prendere atto che la tranquillità è quasi incompatibile con le vicende che riguardano il governo e la sua maggioranza.

E' una maggioranza sempre più inquieta, che rende sempre più sconcertante la «tregua estiva». A un attivo di quadri del psi, ieri Craxi non ha escluso che le elezioni si svolgano prima della scadenza naturale ed ha affermato, tra applausi entusiasti: «*Dobbiamo ottenere un'affermazione elettorale che ci consenta di entrare in Parlamento con una rappresentanza molto maggiore di quella che abbiamo ora*».

Roma. Spadolini stringe la mano al presidente della Confindustria, Merloni, giovedì a Palazzo Chigi. Le osservazioni degli imprenditori hanno concorso a far rimandare la riunione del governo

Alla tv, dopo l'incontro con la delegazione socialista, e in qualche conversazione amichevole, De Mita non nasconde il suo scetticismo sulla manovra economica e sulle possibilità di Spadolini di rilanciare l'azione del governo. «*La preoccupazione* — dice De Mita — *è che le misure, anche se drammatiche, possano non servire a riordinare il sistema, con il rischio di trasferire le difficoltà, senza risolverle*».

I leader della dc e del psi appoggiano l'esecutivo ma l'impressione di fondo è che, per ora, non possano scegliere altre strade; insomma, una scelta forzata e, tra l'altro, conveniente: su chi possono scaricarsi le reazioni e i riflessi negativi della «stangata» se non su Spadolini? C'è un articolo, sulla «Voce Repubblicana», che sembra fatto apposta per rispondere a questa domanda: di certo, la «love story» estiva tra De Mita e Craxi non ha convinto il presidente del Consiglio.

C'è chi giudica la manovra economica come qualcosa di personale del capo dell'esecutivo, scrive il presidente del Consiglio. «*E' vero esattamente il contrario* — precisa subito Spadolini, passando al contrattacco —. *La manovra che il governo si accinge a varare porta l'integrale responsabilità dei cinque partiti della coalizione, è stata discussa, giorno dietro giorno, fra ministri responsabili dei vari settori economici, esprime un punto di equilibrio fra esigenze diverse*».

Insomma, Spadolini fa capire ai suoi potenti alleati che il caldo e le quotidiane fatiche di governo non hanno fiaccato le sue antenne politiche. Ma gli alleati, ad ogni livello, non si scompongono e tirano dritti per la loro strada, piaccia o no al presidente del Consiglio. «*Che fa? Può governare senza il nostro appoggio?*», diceva, l'altro giorno, un potente leader della maggioranza.

Oggi, Spadolini penserà a dirimere definitivamente le grane che gli creano considerazioni come queste. A settembre, nessuno può escludere, se i litigi continueranno, che sia lui a bruciare gli avversari della «linea collegiale», con qualche iniziativa clamorosa.

Luca Giurato

Il condono

(Segue dalla 1ª pagina)

no? O si è trattato semplicemente di problemi di coscienza, su un argomento che riguarda il buon governo? Dopo una seconda sconfitta del governo (alla quale ne va forse aggiunta un'altra, su un emendamento dc sul quale il governo non aveva preso posizione) la democrazia cristiana ha fatto mancare il numero legale, facendo uscire una gran parte dei propri deputati. Il capogruppo dc Gerardo Bianco aveva chiesto di interrompere la seduta, ma a norma del regolamento la presidenza aveva risposto di no.

In quel momento era in votazione un emendamento comunista che avrebbe ristretto molto lo spazio per un'indulgenza dei giudici verso gli evasori. Per questo il capogruppo comunista Giorgio Napolitano ha accusato la dc di «*resistenza esplicita e scomposta a qualsiasi misura di lotta concreta contro l'evasione fiscale*». Il segretario del pdup, Lucio Magri, ha rincarato la dose: «*Nemmeno contro il divorzio e l'aborto la dc aveva mai fatto mancare il numero legale*».

Riprese le votazioni, deputati presenti e voti della maggioranza sono cresciuti, e l'emendamento comunista è stato bocciato. Resta così stabilito che se i reati sono di «*lieve entità*» l'evasore fiscale è punito soltanto con «*la reclusione fino a 6 mesi e la multa fino a lire 5 milioni*».

Ci sono state anche le... accuse di broglio nelle votazioni con procedimento elettronico: deputati schiaccerebbero, oltre il proprio bottone, anche quello del collega accanto, assente.

All'afflusso di uomini della maggioranza è seguito quello di altri dell'opposizione, cosicché quest'ultima ha potuto più tardi segnare un nuovo successo con l'abolizione dell'articolo 5. Esso istituiva un «filtro»: gli accertamenti fiscali, prima di essere passati dagli uffici competenti alla magistratura, avrebbero dovuto passare attraverso speciali «uffici per i reati tributari» i quali avrebbero potuto anche dare una diversa valutazione dei fatti.

A questo articolo la maggioranza, e in particolare la dc, tiene molto. Probabilmente si tenterà di ripristinarlo al Senato. Ma in questo caso il decreto dovrà tornare alla Camera, mentre i tempi per approvarlo sono stretti: i prescritti 60 giorni scadono il 10 settembre.

Stefano Lepri

Contingenza oltre 3 punti dai rincari di agosto

ROMA — I rincari che scatteranno dal 1° agosto faranno salire l'indice della contingenza di circa 3 punti e mezzo portando nelle buste paga circa 8200 lire lorde. Ma non tutti gli aumenti avranno effetto sul prossimo scatto del 1° novembre, mentre incideranno subito sui bilanci familiari.

I vari rincari agiscono con diverso peso sulla scala mobile; ed in base alla composizione del paniere da una prima valutazione risultano i seguenti effetti: l'aumento dell'elettricità, che pesa per lo 0,80% sull'indice della scala mobile (144 chilowattora annui) produrrà un aumento di 0,528 punti, le tariffe ferroviarie che pesano per lo 0,22% (320 chilometri di viaggi l'anno) faranno salire l'indice di altri 0,488 punti; lo zucchero, aumentato recentemente di 150 lire il chilo, che pesa per l'1,12% (tre chili al mese di consumo) inciderà per altri 0,23 punti, i giornali che pesano per l'1,09%, rincarando di 100 lire faranno salire la spesa prevista nel paniere per 365 numeri l'anno causando altri 1,58 punti di aumento, l'equo canone che incide per il 5,38%.

Infine c'è la probabile diminuzione di 3-4 lire del prezzo del gasolio da riscaldamento che incide per l'1,18% a seguito del nuovo metodo di sorveglianza, che farà scendere l'indice di 0,0119 punti.

Il gasolio auto e la benzina, pur pesando notevolmente sul costo della vita, non produrranno effetti sulla contingenza. C'è da aggiungere che non tutti i rincari agiranno sul prossimo scatto; alcuni infatti, come ad esempio quello dei giornali, avrà pieno effetto solo dall'inizio del prossimo anno, quando verranno rinnovati tutti gli abbonamenti.

Il provvedimento sul «fiscal drag» ora andrà al Senato

Primo sì della Camera alle tasse alleggerite

Aumenteranno le detrazioni per il coniuge e per i figli - Favorite le famiglie numerose - Il minor gettito fiscale sarà di 2050 miliardi

ROMA — Il provvedimento che aumenta le detrazioni dall'imposta sulle persone fisiche (Irpef) per il 1982 è stato approvato dalla commissione Finanze della Camera in sede legislativa. Il disegno di legge, presentato in giugno dal ministro delle Finanze Formica, passa ora al Senato per la definitiva approvazione.

A favore hanno votato i gruppi del pentapartito mentre comunisti e missini si sono astenuti. La sola modifica rispetto al testo del governo è un emendamento del relatore Citterio (dc) che aumenta ulteriormente le detrazioni previste per i figli a carico.

Il varo del provvedimento è stato facilitato dall'impegno preso alcune settimane fa dal ministro Formica di presentare nel 1983 un disegno di legge di totale revisione dei criteri di applicazione dell'imposta sui redditi, rivedendo la «curva» delle aliquote e favorendo le famiglie «monoreddito».

Ecco di seguito le maggiori detrazioni destinate ad attenuare il «drenaggio fiscale» dovuto all'inflazione: per i coniugi a carico da 100 mila lire a 180 mila lire, lo stesso aumento già applicato con l'analoga manovra del dicembre dello scorso anno con però una novità: l'elevazione del limite di reddito al di sotto del quale il coniuge è considerato a carico del contribuente: passa da 960 mila lire a un milione e 350 mila lire; per le spese di produzione del reddito le detrazioni passano da 168 mila a 240 mila lire (228 mila lire nel 1981); per i figli a carico è stata approvata la seguente tabella proposta dall'onorevole Citterio che, rispetto a quella del governo (indicata tra parentesi) favorisce le famiglie con più di tre figli e «penalizza» quelle con un figlio solo: un figlio 18 mila lire (24 mila); due figli 36 mila (36 mila); tre figli 54 mila (48 mila); quattro figli 72 mila (60 mila); cinque figli 102 mila (84 mila); sei figli 144 mila (120 mila); sette figli 186 mila (156 mila); otto figli 216 mila (240 mila); per ogni figlio successivo 114 mila lire (120 mila).

Per i dipendenti le maggiori detrazioni saranno calcolate nella «busta paga» al più tardi entro il secondo mese dall'entrata in vigore della legge. Per la complessiva manovra fiscale è previsto un minor gettito di 2050 miliardi (1650 quest'anno).

Il provvedimento prevede anche una «*seconda fase*», con ulteriori alleggerimenti fiscali sui redditi 1982, subordinata però al contenimento dell'inflazione e degli aumenti retributivi entro il tetto del 16 per cento fissato dal governo per quest'anno. Se questa condizione si avvererà, e sarà il ministro delle Finanze sentiti i sindacati ad accertarlo entro il 15 dicembre con un proprio decreto, scatterà la seconda parte della manovra: le detrazioni per il coniuge a carico passeranno a 240 mila lire mentre sarà prevista una riduzione dell'Irpef del tre per cento per i redditi fino a 30 milioni di lire.

A quelli superiori, si applicherà la sola maggior detrazione per il coniuge a carico. Questa seconda parte della manovra fiscale costerà allo Stato, in termini di minor gettito, 3850 miliardi tutti imputabili all'esercizio finanziario 1983.

Sono Albino Longhi e Aldo Palmisano

Finalmente nominati direttori Tg1 e Gr2

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Rai, riunito sotto la presidenza di Sergio Zavoli — informa un comunicato — ascoltata la relazione e considerate le proposte del direttore generale Biagio Agnes, ha nominato Albino Longhi direttore del Tg1 e Aldo Palmisano direttore del Gr2. Emilio Fede è stato confermato vicedirettore del Tg1 e Paolo Orsina vicedirettore del Gr2. Ennio Ceccarini è stato nominato, su proposta del nuovo direttore del Gr2, vicedirettore in sostituzione di Filippo Canu, il quale aveva chiesto in precedenza di essere sollevato dal suo incarico ed è stato nominato assistente del vicedirettore generale per il coordinamento delle reti radiofoniche.

Albino Longhi è nato a Mantova 52 anni fa. E' sposato con tre figli. Giornalista professionista dal '54, ha cominciato la sua attività a *La Gazzetta di Mantova*. E' stato redattore parlamentare e capo redattore di *Sicilia del Popolo* e successivamente caporedattore de *L'Avvenire d'Italia* di Bologna. Ha lavorato anche all'agenzia Italia e al *Gazzettino di Venezia*. E' alla Rai dal '69. E' stato caporedattore, condirettore e direttore della sede siciliana.

Nel '78 è stato chiamato a Roma per dirigere la struttura «*informazioni*» presso il consiglio di amministrazione.

Aldo Palmisano, sposato con due figli, ha 57 anni. Ha fatto le sue prime esperienze giornalistiche a Trieste in alcuni settimanali locali. Professionista dal '49, ha lavorato ad *Ultimissime* e a *Il giornale di Trieste*. Alla Rai è entrato, dopo un periodo di collaborazione, nel '62, come redattore al telegiornale e poi come responsabile del servizio interni. E' quindi passato ai servizi parlamentari e, successivamente, alla segreteria tecnica della direzione generale. Dopo la riforma è stato caporedattore — con qualifica di personale di vicedirettore — al Gr1.

Il nuovo istituto servirà non solo ad evitare l'arresto facile

Anche contro il «danno ingiusto» a fine anno i tribunali di libertà

ROMA — Entro la fine dell'anno, i «tribunali della libertà» entreranno finalmente a far parte della realtà giuridica italiana, per modificarla profondamente. L'altra sera, il Senato ha approvato il disegno di legge che punta a garantire i cittadini da ogni abuso, o forzatura nell'interpretazione, da parte del magistrato, delle norme penali. Il fatto che la legge (alquanto modificata rispetto all'impianto originale) debba adesso tornare alla Camera per una nuova approvazione, non provocherà gravi ritardi. L'esigenza di garantire al cittadino non solo la correttezza formale, ma anche la sostanziale equità nell'applicazione della legge, è avvertita ormai da tutti, anche perché la pratica dell'«arresto facile», o quella del provvedimento clamoroso, sembra tra i giudici tutt'altro che scomparsa.

La principale novità introdotta dal Senato nel disegno di legge riguarda la localizzazione dei «tribunali»: nel testo approvato dalla Camera, i nuovi organi di giudizio avrebbero dovuto sorgere presso ogni «circoscrizione giudiziaria», cioè in tutti i tribunali. Non solo, dunque, nelle città più grandi ma anche in numerosissime località minori: quelle in cui (come molti, in sede di discussione al Senato, hanno rilevato) più concreto, per la ristrettezza dell'ambiente, è il rischio che le decisioni dei «giudici dell'equità» siano influenzate da conoscenze o frequentazioni. Per un collegio che, tra l'altro, avrà anche il compito di opporsi a distorsioni di questo tipo, il rischio era troppo grave. I «tribunali della libertà» saranno istituiti, dunque, presso ciascun distretto di Corte d'appello, cioè solo nelle città più grosse.

Su provvedimenti della magistratura viziati sia nella legittimità formale che nel merito, i «tribunali» dovranno pronunciarsi entro cinque giorni. Prevedibilmente, la loro attività sarà assorbita quasi interamente da ricorsi contro ordini di cattura di magistrati ritenuti troppo solerti, o addirittura persecutori. In questo campo i provvedimenti sconcertanti (dall'arresto di Mario Sarcinelli, vicedirettore generale della Banca d'Italia, nell'inchiesta sull'Italcasse, a quelli di alcuni imputati del «7 aprile», per arrivare a quelli, recentissimi, di cinque agenti speciali dei «Nocs» per presunte torture al br Di Lenardo) certo non sono mancati.

Ma contro una decisione della magistratura, si potrà ricorrere ai «tribunali della libertà» anche quando non si tratta di arresti immotivati. Nel «danno ingiusto» che il nuovo organo giudicante sarà chiamato a riparare, potranno rientrare anche provvedimenti come quello del sequestro. Se i «tribunali della libertà» fossero stati già in funzione, la Coca-Cola non avrebbe dovuto subire (come è avvenuto mesi fa in Lombardia) il sequestro di milioni di lattine per un caso di intossicazione del tutto accidentale. Sarebbe bastato un ricorso e, nell'arco di cinque giorni, il provvedimento sarebbe stato dichiarato nullo, il danno fortemente limitato.

L'importanza dei «tribunali della libertà» è data esattamente dalla funzione correttiva che rivestiranno in un sistema giuridico come il nostro. In attesa che la riforma del codice di procedura trovi, per quanto possibile, un punto di contatto tra le garanzie troppo spesso formali delle nostre norme, e le caratteristiche di rapidità ed efficacia della *common law*, il diritto consuetudinario di origine anglosassone, i «tribunali» svolgeranno — probabilmente, per anni — il prezioso ruolo di correttivo.

Il tradizionale sistema delle impugnazioni non sarà affatto sconvolto; ai nuovi collegi (cui la presenza di «giudici» estranei alla magistratura dovrebbe offrire una sensibilità ai cambiamenti sociali spesso sconosciuta al «giudice togato») si chiederà soprattutto di inserire nel vocabolario dei nostri magistrati termini che, troppo spesso, sembrano dimenticati: serenità, obiettività. Un risultato che, una volta raggiunto, non potrà che migliorare l'immagine di una magistratura troppo spesso, in questi anni, manifestatasi come vera e propria «forza di governo».

Giuseppe Zaccaria

Per la Calabria accordo dc, psi, psdi, pri

ROMA — Un'intesa su «un programma di legislatura» con la ricostituzione di una giunta regionale quadripartita, alla Regione Calabria è stata raggiunta nel corso di un incontro tenutosi a Roma tra i segretari regionali della dc, del psi, del psdi e del pri, e accolta in un documento firmato dai responsabili nazionali degli enti locali.

Arrestato Carboni

(Segue dalla 1ª pagina)

avrebbe potuto in seguito cercare di ottenere finanziamenti. La villa venne trovata a Porto Rotondo. L'incontro con il presidente del Banco Ambrosiano avvenne poi in agosto sul panfilo di Pazienza, al largo dell'isola Budelli nell'arcipelago della Maddalena. Verso la fine dell'anno Carboni raccoglierà il frutto della sua costanza. Pazienza, infatti, gli fa sapere che l'Ambrosiano è disposto a concedere un prestito di 5 miliardi: deve però prestare una parte dei soldi allo stesso Pazienza e al suo collaboratore Maurizio Mazzotta.

Poi via via i contatti con Calvi si vanno intensificando fino alla scomparsa del banchiere da Roma, la sera del 10 giugno. Il pomeriggio di quel giorno Calvi lo andò a trovare nella sede della sua impresa ai Parioli. Che cosa si siano detti non si sa. Comunque Calvi la sera stessa parte in aereo alla volta di Venezia da dove raggiungerà Trieste in auto assieme al segretario di Carboni, Emilio Pellicani. Sul suo aereo personale aveva portato il 2 giugno a Roma l'avvocato dello Stato di Milano Francesco Consoli, candidato alla carica di procuratore generale cui pare abbia procacciato anche un incontro con il gran maestro della massoneria Armando Corona.

Ma il contatto con Carboni non ha giovato a Consoli che non è stato nominato al posto cui ambiva. Questo perché Carboni è certamente un personaggio chiacchierato: qualche fastidio in Sardegna per assegni a vuoto, contatti con il pregiudicato Mimmo Balducci, assassinato qualche mese fa a Roma e tra l'altro amico di quel Danilo Abbruciati ucciso dopo che aveva sparato a Roberto Rosone, vicepresidente del Banco Ambrosiano.

Calvi e Carboni, una volta che il banchiere ha raggiunto Londra, si sono incontrati il giorno 16 giugno, quello precedente la morte dell'ex presidente del Banco. Il 17, sostiene Carboni, il costruttore non vide Calvi. Arrivò nel residence alle 23, quando il banchiere era già scomparso per riapparire impiccato sotto il ponte dei frati neri.

Marzio Fabbri

Cessate il fuoco

(Segue dalla 1ª pagina)

stinesi sia soltanto questione di una settimana — e ieri lo pensavano alcuni israeliani come alcuni libanesi — ha dovuto comunque cambiare la sua opinione sulla tabella di marcia. Anche se la Siria, l'Iraq, la Giordania e il Kuwait hanno formalmente accettato di accogliere i guerriglieri, l'Olp deve ancora decidere la data dello sgombero e la destinazione dei singoli membri dell'Organizzazione.

Secondo il piano elaborato a Gedda, il Fronte di liberazione arabo, appoggiato dall'Iraq, e la milizia Saiqa, inquadrata dalla Siria, dovrebbero andare rispettivamente a Baghdad e a Damasco; unità dell'Esercito regolare di liberazione della Palestina saranno probabilmente rimandate alle loro basi in Siria e in Iraq. Ma Arafat non ha ancora neppure incominciato a spiegare alle migliaia di guerriglieri di Al Fatah che sono a Beirut Ovest che presto dovranno andarsene dal Libano e lasciare le loro famiglie. Ha bisogno di sostanziali concessioni diplomatiche per scongiurare gravi divisioni all'interno dell'Olp e l'eventualità che alcuni combattenti scelgano di restare a combattere contro gli israeliani. Ecco perché l'arrivo — e presto — di una forza internazionale di disimpegno è ora una questione di primaria importanza.

Il settimo cessate-il-fuoco era già stato in forse a mezzogiorno, quando scambi sparsi di tiri di mortaio si erano sentiti vicino all'aeroporto. Un proiettile, sparato dalle posizioni israeliane sulle colline che dominano la capitale, era finito in una casa dove un'équipe della televisione francese stava intervistando il locale comandante dei guerriglieri. Uno dei suoi uomini era rimasto ucciso e sei feriti, compresi la collega francese, Patricia Coste, e il tecnico del suono, che ha ricevuto schegge di granata al volto.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Mozambico Massacro all'ambasciata di Pechino

MAPUTO — Nove membri del personale dell'ambasciata della Cina Popolare a Maputo sono stati uccisi a colpi d'arma da fuoco da un loro collega: lo ha annunciato in serata l'agenzia ufficiale di notizie del Mozambico.

L'eccidio, sempre secondo l'agenzia, è avvenuto giovedì all'interno dell'edificio dell'ambasciata, che è stata poi isolata dalla polizia mozambicana su richiesta dei funzionari cinesi. Sulla vicenda non si hanno per ora altri particolari.

le opinioni del sabato

Il popolo cancellato

di IGOR MAN

I dispacci da Beirut, le immagini che la tv ci trasmette turbano l'approdo di milioni e milioni di persone alle grandi vacanze. Non mi stupisce che i primi a reagire con sgomento alla «operazione pace in Galilea» siano stati proprio gli ebrei della diaspora: da Primo Levi a Pierre Vidal-Naquet, da Rita Levi-Montalcini al «santone» Goldmann ecc.: è gente nobile che sa cosa significhi il marchio della violenza sulla propria pelle, su quella dei figli.

Una ricognizione nel ghetto romano, la lettura di *Shalom*, il giornale della comunità israelitica di Roma, si traducono in lezioni di veramente alto valore morale, così come la lettura degli scritti di israeliani quali Benjamin Cohen dell'Università di Tel Aviv o di Daniel Amit, dell'Università di Gerusalemme. Si avverte l'angoscia per la sorte di migliaia di innocenti, è categorico il rifiuto di identificare Israele con Begin. Una lezione invero storica, da non dimenticare.

Ciò detto occorre fermarsi su di un interrogativo che i più tralasciano: perché mai i Paesi arabi (con le dovute eccezioni) mostrano di non curarsi della sorte dei palestinesi in generale e, in particolare, di quelli costretti in Beirut-Ovest all'assedio?

Ritengo che i Paesi arabi abbiano solo subito la diaspora palestinese mai identificandosi con la causa di quel popolo, errante oramai dal '48. I palestinesi son sempre stati la cattiva coscienza dei Paesi arabi che durante più di vent'anni li han confinati in un ghetto politico, in fatto strumentalizzandoli. Questo perché i palestinesi — i più colti fra gli arabi —, ovunque si sono posati han fatto prendere coscienza alle masse mussulmane e no della loro condizione subalterna. Prima del 1969, in Libano, il pc, le sinistre in genere conducevano una battaglia di retroguardia; sono stati i palestinesi a dargli spessore politico, vigore. In breve: han rotto equilibri comodi, hanno divulgato il «socialismo».

Certo, i palestinesi nella loro irruenza spesso presuntuosa han commesso errori gravissimi, pagati per altro con il massacro: dal settembre nero di Giordania alla guerra civile del Libano. Ma se oggi Begin può dare terrificanti connotati militari al suo misticismo espansionista, ciò si deve soprattutto all'insipienza (o complicità sottesa?) dei Paesi arabi. E' dal 1975, cioè a partire dal macello di Tal al Za'atar, che certi regimi arabi preparano con cura l'attacco alla resistenza palestinese nella sola base operativa ad essa rimasta: il Libano.

Così stando le cose è giusto indignarsi per la condotta del duo Begin-Sharon ma onestà vuole che la brutale Realpolitik dell'attuale *establishment* israeliano venga anche guardata nello specchio della doppiezza di quei regimi che il vecchio terrorista Begin conosce meglio di tanti altri. Insomma, sia ferma la condanna e si lotti per evitare lo sterminio ma non si dimentichi che le colpe vanno addossate innanzitutto ai «fratelli arabi».

Partiti sul trono

di M. L. SALVADORI

In uno dei suoi memorabili saggi sulla democrazia, Hans Kelsen scriveva: «*La democrazia moderna vivrà soltanto se il parlamentarismo si rivelerà capace di risolvere le questioni sociali del nostro tempo*». La storia passata e recente fornisce continue conferme a questa affermazione. Con una eccezione: quella dell'Italia. Una eccezione che potrebbe essere così espressa: «*La democrazia moderna nella sola Italia può vivere benissimo anche se il parlamentarismo si rivelerà uno strumento incapace di risolvere le questioni sociali del nostro tempo*».

In altro luogo sempre Kelsen scrive che, mentre i partiti «*non rappresentano che interessi di gruppi di individui*», lo Stato «*rappresenta l'interesse comune*» ed «*è al di sopra degli interessi dei gruppi e quindi al di là dei partiti che li organizzano*». Nel nostro caso per contro potrebbe dirsi: «*I partiti rappresentano ciascuno una visione permanente dell'interesse generale*», mentre lo Stato «*altro non è che uno strumento contingente al servizio degli interessi permanenti dei partiti*».

Il governo. La regola vorrebbe che esso affermasse la propria autonomia rispetto ai particolarismi e una sua fondamentale unità di intenti. La nostra pratica nazionale consolidata, invece, fa sì che, quali che siano gli sforzi dei singoli, il governo sia anzitutto organo soggetto alla volontà delle segreterie dei partiti. Tanto che il presidente del Consiglio vive sonni tranquilli a seconda della disposizione d'animo dei loro segretari, a cui risponde la massa dei parlamentari.

* *

Ora spira, stando alle dichiarazioni di questi ultimi giorni, aria di «ottimismo», perché i segretari dei due maggiori partiti della coalizione di governo hanno deciso di non prendere per il collo il presidente del Consiglio nell'immediato. Pare che, invece, lo faranno nell'autunno, dopo le ferie estive. Sarà da vedere allora se i singoli ministri, sentendo sopra ogni altro il richiamo degli interessi dei propri partiti, ci faranno nuovamente assistere allo spettacolo di accusarsi l'un l'altro di vanificare l'opera del governo con i propri errori di impostazione.

Dal canto loro i sindacati sono divisi all'interno come non mai. E anche qui, stando alle dichiarazioni di Carniti, vi è da pensare che una parte del sindacato (ma solo una?) pensi prima agli interessi di partito e poi a quelli che istituzionalmente dovrebbe anzitutto rappresentare. Anche la salute della Confindustria non sembra infine essere buona.

Ma forse hanno ragione gli ottimisti. Si sa che la nostra politica nazionale poggia su un'intima, segreta convinzione. Tutti siamo più o meno persuasi che il vero «miracolo» italiano sia la capacità di cavarsela in virtù del miracoloso, appunto, dinamismo nazionale, cioè di quella famosa arte di arrangiarsi che sta dietro la grigia facciata. Forse stiamo avvicinandoci alla verifica dell'efficacia di questo miracolo: verifica anche della capacità della politica italiana di fondarsi sulle «eccezioni» rispetto alle buone regole.

Sdegno a rotazione

di VITTORIO ZUCCONI

Da settimane, sui teleschermi e sulle prime pagine, muoiono solo donne a bambini palestinesi, sotto le bombe a «frammentazione» del generale Sharon, «made in Usa». Non molti mesi fa, morivano i bambini afghani, con le loro madri, dilaniati dalle bombe-giocattolo «sdyelano v Sssr», fatte in Urss, a forma di uccellino, di farfalla, di automobilina. Anni fa, morivano i piccoli vietnamiti nei raids dei B-52, e gli scolari ebrei nei kibbutz e nelle scuole di Galilea bombardate. Chi si ricorda del *boat people*? Spariscono in mare più di 200 barche all'anno. E i bimbi cinesi muoiono ancora? Il mondo guarda una tragedia alla volta. La spreme e poi la getta via, come un vecchio film dell'orrore, troppe volte rivisto.

Ma donne e bambini (gli uomini, nelle guerre e sulle navi che affondano, non contano) non soffrono ordinatamente, per scacchieri regionali, secondo precise sequenze temporali. Muoiono tutti insieme, contemporaneamente, in Libano e in Afghanistan, nel Golfo del Tonchino e in Angola, in Eritrea e in Salvador, in India e in Bangladesh, e in molti altri luoghi ancora, di fame, di guerra, delle ingiustizie più diverse e opposte. Prego, solo una tragedia alla volta: le altre, che stiano chiuse in armadio, con la vecchia maxigonna importabile e i calzoni a campana.

Non sarebbe umanamente possibile presentare ogni giorno un catalogo realistico, neppure per approssimazione, d'ogni tragedia perché il tragico è la condizione normale, quotidiana del mondo. Ma forse si potrebbe almeno evitare di credere, e di far credere, che donne e bambini (e uomini) siano uccisi secondo criteri di comodo, in base a un ordinato palleggio politico di torti e di ragioni. Lo sdegno a rotazione (oggi si arrabbiano e firmano lettere di protesta gli antisovietici, domani toccherà agli antiamericani) è un tributo osceno offerto a quelle donne ustionate, a quei bambini amputati.

Nel subcontinente indiano, bacino da un miliardo di persone, muoiono di fame, di sottonutrizione, di malattie perfettamente curabili, più neonati, puerpere e vecchi ogni anno di quanti ne abbiano uccisi tutte le guerre mediorientali. Ma a chi si può attribuire la colpa? A Breznev? a Reagan? Non hanno nemmeno il petrolio col quale ricattarci. Lasciamoli morire in silenzio. In Salvador il sangue scorre ancora: improvvisamente ha annoiato, dopo che un governo italiano stava addirittura per cadere, in suo nome.

Il metro della pietà è soggettivo: l'importante è che su quelle ferite, su quei corpi tormentati sia possibile ricostruire la simmetria delle coscienze politiche turbate: dopo l'infamia dell'invasione russa in Afghanistan, l'aggressione israeliana al Libano ha ristabilito agli occhi di qualcuno l'equilibrio sbrigativo delle polemiche.

Adesso tutti hanno il loro «pugno di morti» da buttare sul tavolo, come se le tragedie umane si sottraessero, e non si addizionassero, sempre. In fondo, quelle donne e quei bambini fanno molto più comodo di quanto non voglia ammettere la pietà di parte. Per questo, ovunque, donne e bambini continuano e continueranno puntualmente a morire.

I RITI ANNUALI DEL BOHEMIAN CLUB: QUASI UN GOVERNO OMBRA

Potenti d'America nudi nel bosco

Il circolo più esclusivo degli Stati Uniti fu fondato nel 1872 da un gruppo di giornalisti squattrinati - Oggi tra i suoi duemila soci c'è il Gotha della cultura americana e l'élite del potere - In una sconfinata pineta della California, tra gli svaghi si decidono le sorti di società multinazionali o di singoli individui - Quanto ne è influenzata la politica di Washington?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Questa settimana, come in precedente, gli uomini più potenti degli Stati Uniti si sono dati convegno in una tenuta boschiva a Monte Rio, lungo il Fiume Russo, un centinaio di chilometri a Nord di San Francisco in California. Dal convegno, che da oltre un secolo si tiene tutti gli anni a luglio, come dal club che lo promuove, sono tassativamente escluse le donne. Hanno atteso i primi arrivati, cartelli in pugno e striscioni al vento, due fitte ali di dimostranti, che protestavano contro i complotti delle multinazionali, il riarmo atomico, la politica economica di Reagan e il maschilismo. Chauffeur al volante, le Rolls-Royce e le Cadillac sono passate senza mai fermarsi: la protesta popolare è un fenomeno che non turba più questo tipo di conclave.*

Il luogo del convegno dei potenti d'America si chiama Bohemian Grove, il boschetto dei bohémiens, e deve il nome al circolo più esclusivo del Paese, il Bohemian Club di San Francisco. L'elenco dei partecipanti comprende assai più che i famosi «Cinquecento» della rivista Fortune, cioè i proprietari e presidenti delle grandi banche e imprese. E' anche una sorta di Gotha dell'intellighenzia americana, dagli accademici di Harvard agli attori di Hollywood, dai Premi Nobel della scienza agli scrittori: soprattutto, raduna la crema dei politici statunitensi, in particolare dei repubblicani. Il Bohemian Club infatti è quello del presidente Reagan, del vicepresidente Bush, del ministro della Difesa Weinberger, del ministro della Giustizia Smith, del ministro dei Trasporti Lewis, dell'eminenza grigia della Casa Bianca Meese.

Due fatti singolari hanno portato per la prima volta all'attenzione del grosso pubblico il Bohemian Club e il suo convegno annuale nel boschetto: un processo nato dall'ennesimo rifiuto dei bohémiens (si fa per dire) di accettare donne non solo come socie, ma altresì tra il personale, e l'annuncio dell'arrivo di George Shultz, questo weekend, con due ospiti straordinari, il cancelliere Schmidt e Henry Kissinger. Il processo è passato ora in appello. L'arrivo di Shultz, che è di discendenza tedesca, insieme con Schmidt e Kissinger, ha evocato immagini tanto inesatte quanto suggestive di una «mafia germanica» simile a quella formata dallo stesso Kissinger quattordici anni fa coi consiglieri della Casa Bianca Ehrlichman e Haldeman.

Che cosa è il boschetto e che cosa vi fanno i duemila soci di questo supercircolo e i loro ospiti in due settimane di permanenza, diciassette giorni esattamente? Il Bohemian Grove è in realtà una pineta sconfinata di gigantesche sequoias della California, con la sua clinica e la sua palestra, il suo albergo e il suo ristorante, la sua piscina e il suo teatro, il suo campo di golf e il suo campo di tennis, un lago per la vela e il canottaggio, il nuoto e lo sci d'acqua, il poligono di tiro. I soci vi vanno per disintossicarsi dal lavoro e dalle preoccupazioni, dagli obblighi e dai doveri del comando, detti dull care, i compiti noiosi. Si aggirano come più gli aggrada, talora completamente nudi (per questo è off limits alle donne), senza orari, in un ritorno alla natura privo di inibizioni. L'alcol — birra, vino, whisky — scorre facile ma non smoderatamente, al termine di estenuanti camminate sotto il sole, nel corso di feste carnevalesche, cantando di notte intorno al fuoco. «In modo analogo si comportano i goliardi», hanno riferito gli impiegati del Bohemian Club.

Inaugura le attività sociali una cerimonia tribale, la cremazione di dull care. Davanti a una statua alta 12 metri di un gufo di cemento armato, simbolo del circolo, si appicca il fuoco a una catasta di fascine su cui s'alza l'effigie del compito noioso. Ma il mostro lo spegne di continuo, con vigorosi getti d'acqua. Solo «la fiamma del cameratismo» non si estingue, e alla fine dull care si disperde in cenere. Paludati come antichi druidi, gli officianti si abbandonano allora a inni e danze. In pratica è la cerimonia dell'iniziazione: l'élite del potere si sente legata come da una società misterica. Più tardi, negli intervalli degli svaghi e del riposo, si decidono le sorti di corporations, gruppi, singoli individui, quasi che si trattasse di partite a scacchi.

Gli eventi più importanti dell'encampment o campeggio — così il convegno viene chiamato — sono gli High jinks e i Low jinks. Il termine jinks, che i bohémiens dicono di aver tratto dai romanzo di Sir Walter Scott, Guy mannering, è intraducibile. In questo caso sta per rappresentazione. L'High jinks è un dramma, il Low jinks un musical. Il loro allestimento coinvolge centinaia di persone, e richiede investimenti di oltre centomila dollari. Recitano, gratis ovviamente, le più celebri stelle hollywoodiane. Secondo alcuni soci, le opere sono degne di Broadway. I drammi s'ispirano o alla storia o alla società contemporanea, e vanno da L'uomo e la foresta*, rappresentato nel 1902, a* La cravatta nuova*, del '70. I musicals sono una satira del club, come* La dama di Monte Rio*, dedicata alle belle della notte che attendono dietro i cancelli, o* Socialmente preminente*.*

I campeggiatori hanno un santo protettore, San Giovanni di Nepomuck, nato naturalmente in Boemia, la cui statua adorna oggi uno dei ponti di Praga. San Giovanni fu un prete singolare, compagno di bagordi di un re boemo. Finì impiccato quando rifiutò di rivelare al re, che sospettava di tradimento la propria consorte, che cosa gli avesse confidato in confessione la regina. Ai bohémiens nulla riesce più attraente che la virtù della discrezione. Una copia della statua di Praga è all'ingresso della sede del club a San Francisco. Ogni luglio viene trasferita nel boschetto, a ricordare ai soci, come avviene coi «soldati» della mafia, che il silenzio è d'oro. E infatti in più di un secolo uno solo ha parlato: l'ex ministro dell'Interno di Roosevelt, Harold Ickes, in alcune pagine, peraltro innocue, dei suoi Diari segreti.

Il Bohemian Club, dunque, avrebbe meritato il pubblico scrutinio già sessanta, settant'anni fa. E' dai tempi di Coolidge che esso catalizza l'establishment repubblicano. Nelle fasi di conservazione e di riflusso ha sempre costituito il vero centro del potere Usa. I suoi saloni hanno ospitato Hoover, il presidente della grande crisi, e Eisenhower, Nixon, quando ancora non era contaminato dal Watergate, e Ford, i singmakers miliardari o creatori di re, come David Packard, della omonima automobile, e Daniel Ludwig, considerato l'uomo più ricco del Paese. Nei suoi conclavi si sono strette e disfatte le alleanze tra l'industria e il partito — più raramente tra il sindacato e il partito —, tra le correnti all'interno di quest'ultimo, tra i loro leaders. Dal suo maestoso palazzo di San Francisco sono incominciate innumerevoli scalate alla finanza internazionale e a Washington.

Se nella democrazia americana esiste spazio per un governo ombra, esso va cercato al Bohemian Club. Sino a qualche anno fa, era di moda in Europa, in Italia specialmente, identificarlo con la Trilaterale, l'associazione consultiva a maggioranza democratica in cui militavano tra gli altri l'ex presidente Carter, il suo consigliere Brzezinski e l'ex segretario di Stato Vance. Nei giorni scorsi, il Congresso ha dibattuto, a proposito di Shultz, dei pericoli della Bechtel connection, ossia della sua provenienza — e di quella di Weinberger — dalla multinazionale dell'impiantistica della California legata al mondo arabo. Ma la vera inchiesta sui manipolatori occulti della politica statunitense, quella sul Bohemian Club, non si è mai tenuta. E' significativo che il vicepresidente Bush, prima della sua elezione, si sia dimesso dalla Trilaterale, ma non dal circolo di San Francisco.

All'atto della fondazione, nel 1872, nulla faceva pensare che il Bohemian Club fosse destinato a tanta preminenza. I suoi promotori, un gruppo di giornalisti squattrinati, meditavano soltanto di unire «un sano divertimento maschile» alla cultura: in pratica di discutere, bere e giocare a carte al sicuro dalle mogli. Fu l'esclusività del club (vi si apparteneva e appartiene solo a invito) e il mistero che lo circondava e lo circonda ad alterarne la natura. I californiani privilegiati dalla nascita o dal censo non faticarono ad assumerne il controllo.

Già nella Belle Epoque era assurto a consorteria di notabili: il «divertimento» veniva assicurato dai più famosi tenori o soprani italiani di passaggio e la cultura aveva ceduto il posto alla finanza. Nel 1900, Robert Fletcher pubblicò i suoi Annali alimentandone il mito. Un quarto di secolo più tardi, il Bohemian Club era il simbolo della ricchezza e della potenza degli Stati Uniti.

Oggi, al telefono o di persona, il direttore del circolo rifiuta ai mass media qualsivoglia informazione. Oltre che la cronaca, vi è perciò un'unica altra fonte di notizie sul Bohemian Club, un dotto e ironico libro di William Domhoff, autore di Chi governa l'America?*. Il libro, intitolato* Il Bohemian Club e gli altri circoli: uno studio della coesione della classe dirigente*, afferma che il potere economico e politico affonda le sue radici in questi ambienti. «L'establishment, scrive, al massimo l'1 per cento della popolazione, controlla tra un quarto e un terzo del patrimonio americano: la sua rete arriva ovunque». In un'epoca di serbatoi di cervelli, di altissime tecnologie, di consulenze, può far sorridere che le grandi decisioni vengano prese da signori nudi tra le sequoias, come cento, mille, diecimila anni fa. Ma una cosa è certa: che se Haig fosse stato un socio del Bohemian Club non sarebbe mai incorso in incidenti come le sue dimissioni.*

Ennio Caretto

NUOVA POLEMICA A CITTA' DEL MESSICO

Melina Mercouri la rivuole a Atene

CITTA' DEL MESSICO — Parlando alla Conferenza mondiale dell'Unesco, il ministro della Cultura della Grecia, Melina Mercouri, ha lanciato un appello, a nome del proprio governo, perché le famose sculture del Partenone, in possesso del British Museum, tornino ad Atene. La Mercouri ha chiesto, «*in nome della civiltà e della giustizia*», l'appoggio morale dei delegati presenti a Città del Messico.

Intervistata successivamente, l'attrice greca, chiamata da Andreas Papandreu alla guida del dicastero della Cultura, ha annunciato che Atene darà il via quanto prima a una serie di azioni legali e diplomatiche per riottenere le sculture, portate in Inghilterra, tra il 1803 e il 1812, da Lord Thomas Bruce, conte di Elgin. Nel 1816, le famose opere d'arte, che consistono in una parte del fregio del Partenone, in una Cariatide (nella fotografia) e in una colonna dell'Eretteo, furono vendute al governo di Londra ed esposte al British Museum.

DUECENTOCINQUANTA ILLUSTRAZIONI IN MOSTRA

Pinocchio al Beaubourg

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Un Pinocchio alto una decina di metri giganteggia sulla facciata del Centro Pompidou, dove è aperta fino al 30 agosto la mostra itinerante dedicata alle «immagini» del più celebre burattino nel centenario della pubblicazione del romanzo di Collodi. L'esposizione delle 250 illustrazioni originali create in un secolo dai migliori disegnatori italiani e stranieri per accompagnare le avventure di Pinocchio sta facendo il giro del mondo con un successo superiore certamente alle previsioni.

Nata quasi per scherzo, quest'idea di celebrare il centenario di Pinocchio si sta rivelando un'ottima trovata che, dopo il successo ottenuto lo scorso settembre a Firenze, ha raccolto eguali consensi nel pubblico giapponese (la mostra è stata a Tokyo, Kyoto, Osaka e Yokohama) e adesso in quello parigino. E dopo una temporanea tappa italiana (a Roma) il giro proseguirà per Barcellona, New York e San Francisco.

Ma a Parigi, nel fantascientifico Centro culturale, l'esposizione su Pinocchio ha trovato una sede congeniale, perché il gigantesco burattino regna sulla piazza che in queste giornate estive dai lunghi tramonti si trasforma in una sorta di «paese dei balocchi», dove si susseguono giocolieri, mangiafuoco, saltimbanchi, suonatori, mimi, artisti girovaghi che allietano la folla di visitatori e di turisti immergendoli in un mondo irreale e fantasioso.

All'interno del Centro Pompidou si ritrovano le 250 immagini di Pinocchio della mostra curata da Valentino Baldacci e Andrea Rauch, che per il pubblico francese hanno approntato anche un documentario allo scopo di avvicinare meglio i visitatori al romanzo di Collodi e al suo celebre burattino, ma soprattutto di fornir loro una chiave d'approccio storico e intellettuale alla Toscana dell'epoca del Granducato, culla di Pinocchio.

L'esposizione presenta quindi nell'arco d'un secolo le illustrazioni originali dei disegnatori che, con diversa sensibilità, si sono dedicati alle avventure di Pinocchio usando la matita o il pennello. Si può partire naturalmente da Enrico Mazzanti, autore della prima copertina di Pinocchio, il burattino le mani sui fianchi, lo sguardo perduto lontano «*pronto ad affrontare il mondo*», ritratto quasi alla fine dell'Ottocento con un gusto psicologico e fantastico che culmina con la rappresentazione della fata. Soltanto il dissacratore Topor, quasi un secolo dopo, riuscirà fra tanti disegnatori a esprimere «l'ambiguità» della buona fata inserendola in un clima oscuro, impregnato di simboli sessuali, come un viaggio onirico nell'universo collodiano.

Ma fra queste due visioni c'è un nugolo di disegnatori presenti a Parigi con le loro opere che meritano almeno un'annotazione. Il più classico e forse per questo più ammirato è Carlo Chiostri, già noto illustratore di libri per ragazzi, che resta sospeso fra il realismo e una rappresentazione surrealista delle avventure del Collodi. Non può mancare poi in questa schematica elencazione Sergio Tofano, il «padre» d'un altro celebre personaggio dell'infanzia, il signor Bonaventura sulle pagine del *Corrierino dei Piccoli*, che dedica i suoi tratti stilizzati anche al burattino. E ancora Giovanni Mosca e Jacovitti, per restare nel mondo dei «fumetti» più amati dai ragazzi d'un paio di generazioni fa, e le coloratissime illustrazioni del Mussino, vicino nei suoi tratti incisivi alla satira d'impronta politica.

La scelta si conclude appunto con il «Pinocchio per adulti» tratteggiato impietosamente e in maniera inquietante dal francese Topor e con il geometrismo di Attilio Cassinelli dal quale scaturisce un nuovo Pinocchio, colorato, composito ed espressivo. A parte, infine, si può collocare il Pinocchio di Walt Disney.

Paolo Patruno

Dalle illustrazioni di Enrico Mazzanti per «Pinocchio»

La nuova violazione della tregua raffredda l'ottimismo americano

Habib consegnerà a Begin il piano Gedda Da Reagan il ministro egiziano Hassan Alì

All'Onu approvata una mozione spagnola che chiede il ritiro delle truppe di Gerusalemme - Assente per protesta la rappresentante Usa - Il Dipartimento di Stato definisce «positivo» il documento approvato giovedì

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno ieri intensificato la loro attività diplomatica per la soluzione della crisi libanese. Hanno rivolto un appello a Israele e all'Olp affinché ripristinino la tregua interrotta dopo soli due giorni a Beirut. Hanno inoltre annunciato che il loro mediatore Habib ha ricevuto il documento elaborato a Gedda per l'evacuazione dei palestinesi dal Libano, e lo consegnerà al governo Begin. Reagan è intervenuto di persona nella crisi, ricevendo alla Casa Bianca il ministro degli Esteri egiziano Hassan Alì, che gli ha consegnato una lettera riservata di Mubarak. Lunedì il Presidente riceverà anche il ministro degli Esteri israeliano Shamir.

Anche l'Onu ha accentuato gli sforzi di pace. Il Consiglio di sicurezza ha votato l'altro ieri 14 a 0, dopo che il delegato Usa, la signora Kirkpatrick, aveva lasciato l'aula in segno di protesta, una mozione di emergenza presentata dalla Spagna per la fine del blocco israeliano di Beirut, allo scopo di consentire i rifornimenti alla popolazione assediata. Il Consiglio ha quindi ripreso il dibattito sulla mozione della Francia e dell'Egitto per la modifica della risoluzione 242 sul riconoscimento di Israele, e l'aggancio ad essa di una clausola per l'autonomia palestinese che porti, senza dirlo espressamente, a uno Stato della Palestina. La protesta della signora Kirkpatrick non era diretta contro la fine del blocco, ma contro il fatto che la mozione della Spagna «ignora» ha detto «le responsabilità dell'Olp nella tragedia».

Prima che a Beirut riprendessero i combattimenti, sia gli Stati Uniti che l'Onu avevano manifestato ottimismo sulle prospettive della crisi libanese in seguito all'accordo di Gedda. L'ambasciatore della Lega Araba al Palazzo di Vetro, Mansur, e l'osservatore dell'Olp, Terzi, avevano dato lettura della firma del documento dell'Olp.

«E' uno sviluppo positivo — aveva tuttavia dichiarato —. Può integrarsi con la missione di Habib». Era trapelato che Arafat chiedeva un mese per lo sgombero del Libano: una settimana per i preparativi e tre per l'esodo. In via privata, Stati Uniti e Francia avevano confermato la loro disponibilità a far parte della forza multinazionale di pace.

A Washington si spera adesso che la rottura della tregua non vanifichi l'accordo di Gedda. Sembra che esso costituisca anche la base della lettera di Mubarak a Reagan. Sebbene un estremo riserbo circondi il colloquio del Presidente americano con il ministro degli Esteri egiziano Alì, sono emersi i seguenti punti: 1) Mubarak s'impegna ad accogliere in Egitto 3000 guerriglieri palestinesi, oltre un terzo del totale; 2) in cambio chiede che gli Stati Uniti aprano trattative dirette con l'Olp per lo sgombero di Beirut; 3) vuole altresì che essi accettino la mozione franco-egiziana.

La chiave di volta dell'edificio di pace potrebbe risultare proprio l'iniziativa della Francia e dell'Egitto. Ai primi di luglio, quando i due Paesi l'avevano presentata per la prima volta, il governo Reagan si era dimostrato scettico. Nei giorni scorsi, la signora Kirpatrick ha però partecipato costruttivamente alla sua discussione. Francia ed Egitto non hanno fretta di metterla ai voti, a meno che si verifichi una svolta negativa. Pensano che il governo Reagan stia lentamente prendendo le distanze dagli israeliani e avvicinandosi ai palestinesi. Testimoniando al Congresso, a Washington, il direttore degli affari mediorientali del dipartimento di Stato, Veliotas, ha rafforzato questa impressione. «Non ci sarà pace in Medio Oriente» ha detto «senza una soluzione del problema dei palestinesi».

Ennio Caretto

Beirut. Un soldato israeliano parla amichevolmente con una soldatessa dell'esercito cristiano falangista (Telefoto Upi)

Scetticismo in Israele

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La risoluzione approvata a Gedda dal consiglio ristretto della Lega Araba è stata accolta con qualche scetticismo in Israele, dove si mette in dubbio la buona volontà dell'Olp e soprattutto dei suoi gruppi minori di abbandonare il Libano e si teme che l'organizzazione trovi qualche cavillo per far rimanere nella capitale o in altre località del Libano un certo numero di guerriglieri in veste di profughi. La prima reazione a livello politico si è avuta ieri mattina, alla partenza del ministro degli Esteri Shamir per Washington via Ginevra, dove incontrerà gli ambasciatori d'Israele in Europa.

Il capo della diplomazia ha mostrato un cauto (molto cauto) ottimismo e si è limitato a dire che Israele esige che tutti i terroristi, senza eccezione, abbandonino il territorio libanese, compresa la zona controllata dai siriani, e ha precisato che non è stato posto da Israele alcun limite di tempo per il completamento degli sforzi diplomatici in corso.

Nella tarda mattinata si è avuta la prima reazione ufficiale e meditata al documento che Faruk Kaddumi, il numero due dell'Olp, ha firmato per conto dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Il primo ministro Begin, parlando a una riunione della commissione Esteri e Difesa della Keneseth, ha sottolineato che «non c'è ancora un impegno formale e un'assicurazione concreta del mediatore Philip Habib che gli uomini dell'Olp lasceranno Beirut Ovest».

Giorgio Romano

L'Iraq respinge un nuovo attacco

BAGHDAD — Secondo i più ultimi comunicati iracheni, diffusi dall'agenzia «Ina», un nuovo attacco contro la città di Bassorah, lanciato nella nottata di mercoledì, è stato «completamente respinto» dopo alcuni successi iniziali degli iraniani. Le perdite delle forze armate khomeiniste, si aggiunge, ammontano a 1850 uomini.

A quanto sostiene Baghdad, l'Iran in un primo tempo è riuscito ad avanzare per sette chilometri, prima che le forze armate irachene «riuscissero a fermare la maggior parte delle truppe nemiche in duri combattimenti notturni». Il testo non precisa se gli iraniani, comunque, abbiano conquistato posizioni, né se gli avversari siano stati respinti al di là del confine. L'altro ieri mattina Teheran aveva affermato che le forze iraniane erano avanzate nel territorio nemico per dodici chilometri.

Radio Teheran ha reso noto che un aereo nemico è stato abbattuto dalla contraerea.

Reagan amplierà invece le forniture di grano a Mosca

Nel «libro nero» Usa 10 anni gli europei che forniranno le tecnologie per il gasdotto

Oltre alle sanzioni previste dalla legge, boicottaggio economico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Da ieri, le due decisioni sono ufficiali. Se gli europei procederanno alla costruzione del gasdotto siberiano, gli Stati Uniti adotteranno contro di essi le sanzioni previste dalla legge, a meno che non si giunga prima a un compromesso. La superpotenza, invece, negozierà e amplierà liberamente il contratto annuale, attualmente in corso, per le forniture di cereali all'Urss. Lo hanno annunciato al Congresso il sottosegretario al Commercio Olmer, in una testimonianza sul contenzioso Usa-Cee, e alla Casa Bianca il presidente Reagan.*

Olmer ha deposto alla commissione Esteri del Senato. La legge americana, ha detto, contempla pene severe per chi viola i contratti di licenza, fino al ricorso al codice penale, e a multe cinque volte superiori al valore delle ordinazioni. Lo strumento abituale è tuttavia l'iscrizione della ditta colpevole al cosiddetto «libro nero» per un periodo di 10 anni. La ditta in causa perde la licenza, e viene boicottata negli Stati Uniti. Che cosa significhi all'atto pratico lo aveva già spiegato il Wall Street Journal, adducendo l'esempio della John Brown britannica. La John Brown dovrebbe esportare nell'Urss turbine costruite sui rotori della General Electric statunitensi per 180 milioni di dollari. Ma se lo facesse, non riceverebbe più da nessuna ditta Usa i rotori che le servono per forniture di turbine al Terzo Mondo per una cifra ben più alta, 240 milioni di dollari.

Le sanzioni, ha sottolineato Olmer, possono essere evitate con un'azione legale. Sempre nel caso della John Brown, la General Electric dovrebbe ricorrere alla Corte internazionale dell'Aia, querelandola per rottura del contratto di licenza. La Corte emetterebbe un'ingiunzione contro la fornitura per il gasdotto siberiano. Secondo il Wall Street Journal, ciò potrebbe fare comodo sia alla ditta britannica sia al governo della signora Thatcher: la prima perderebbe l'Urss come cliente, ma non il Terzo Mondo, scegliendo quindi il minore dei due mali: il secondo si leverebbe d'imbarazzo. Per rendergli meno amaro il boccone, suggerisce il quotidiano, il presidente Reagan dovrebbe fare qualche concessione sull'altro grande contenzioso Usa-Cee, quello degli acciai. Tutto ciò naturalmente, varrebbe anche per l'Italia.

Per la pubblicazione del comunicato sui cereali americani all'Urss, Reagan ha convocato i giornalisti. «Dopo profonde discussioni» *ha detto* «ho autorizzato trattative preliminari coi sovietici per il prolungamento di un anno dell'accordo in vigore e per eventuali vendite addizionali». «Finché continuerà la repressione in Polonia» *ha aggiunto il presidente* «non concederemo all'Urss il privilegio di un accordo quinquennale. L'Urss deve dimostrare coi fatti, non con le parole, la volontà di abolire la legge marziale a Varsavia».

Il presidente ha lasciato al ministro del Tesoro Regan il compito di affrontare i giornalisti. Questi hanno chiesto come l'embargo sul gasdotto fosse conciliabile con la vendita del grano. «Il primo rappresenta una tecnologia nostra e insostituibile» *ha risposto Regan* «il secondo è reperibile dovunque. Bloccando il gasdotto, sottraiamo all'Urss ingenti proventi, che verrebbero investiti nel riarmo. Rilanciando il grano, le strappiamo valuta pregiata di cui ha bisogno».

Il dado, dunque, è stato tratto. Resta da vedere se, su entrambe le sponde dell'Atlantico, esiste la volontà politica di risolvere una delle più gravi crisi del dopoguerra tra l'Europa e gli Stati Uniti. Se cioè, come dice il Wall Street Journal, un compromesso che salvi a tutti la faccia possa essere raggiunto, con qualche cedimento degli Stati Uniti in cambio dell'impegno dell'Europa a ridurre veramente i crediti futuri all'Urss.

e. c.

Nel Salvador uccisi 40 guerriglieri

SAN SALVADOR — Quaranta guerriglieri sono stati uccisi, nei violenti scontri che hanno opposto gli insorti alle forze armate, nel quadro dell'operazione antiguerriglia lanciata dalle autorità del Salvador nel distretto di Usulutan. Lo si è appreso a San Salvador da fonte militare, secondo cui negli scontri sono rimasti feriti quattordici soldati.

Alle operazioni che, secondo le autorità, si svolgono con successo, prendono parte quattromila soldati, tra i quali gli effettivi di due battaglioni elitrasportate sono state lanciate sulla sommità dei monti in modo da accerchiare i mujahiddin mentre venivano effettuati assalti via terra con l'appoggio dell'aeronautica.

Il premier indiano propone un governo indipendente, ma non anti-Urss, per porre fine al dramma afghano

Offensiva sovietica in Afghanistan Paesi distrutti, 90 mila senzatetto

Obiettivo la valle del Pangshir - I patrioti islamici hanno fatto tremila vittime tra i russi

ISLAMABAD — Novantamila persone senza tetto, tutti i raccolti distrutti, tutti gli animali da cortile uccisi: è il bilancio dell'offensiva scatenata il 15 maggio scorso dai soldati sovietici nella vallata del Pangshir. L'operazione, che è stata la più imponente da quando l'armata rossa occupa l'Afghanistan, si è conclusa dopo un mese. I sovietici hanno raggiunto gli obiettivi che si erano prefissati ma hanno pagato a caro prezzo il successo, lasciando sul campo tremila tra morti e feriti. E' quanto riferisce Bernd Schulz, un giornalista tedesco che da un campo di patrioti afghani ha seguito l'evolversi dell'offensiva.

«L'ottanta per cento delle case è andato distrutto, le restanti sono inabitabili. E' impossibile immaginare quante persone siano sopravvissute ai bombardamenti», racconta Shulz.

Obbiettivo dei soldati sovietici è stata una fascia di territorio lunga 130 chilometri dove avevano il loro quartier generale i combattenti dello «Jamiat islami», nella vallata di Pangshir.

«Ogni giorno ero svegliato all'alba dal rumore dei bombardieri sovietici che sorvolavano la zona sferrando attacchi contro la sottostante vallata», ha raccontato Schulz. *«Dopo la prima esplosione sapevamo che la giornata era iniziata: alcuni giorni si poteva guardare il cielo per due o tre ore e vedere file continue di elicotteri ed aerei da combattimento. Era incredibile».*

Ecco il racconto vero e proprio della battaglia alla quale il giornalista tedesco ha assistito.

Gli aerei hanno bombardato la vallata dall'alba al tramonto ogni giorno, non tralasciando alcuna zona. Truppe elitrasportate sono state lanciate sulla sommità dei monti in modo da accerchiare i mujahiddin mentre venivano effettuati assalti via terra con l'appoggio dell'aeronautica.

Ma l'operazione è risultata pesante per i sovietici, che hanno avuto tremila tra morti e feriti.

Il medico dei pescecani

Orlando (Florida). Il dottor Deke Beusse fa il veterinario e stavolta gli è capitato un paziente un po' pericoloso: uno squalo tigre di tre metri catturato con un grosso amo che gli è rimasto in gola

Indira al Congresso Usa «Sto lavorando per Kabul»

Raggiunto un accordo per la fornitura d'armi americane a New Delhi

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — L'India sta tentando di ottenere il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan *«attraverso mezzi diplomatici»*. Lo ha dichiarato ieri al Congresso, a Washington, il premier indiano. Senza scendere nei particolari, la signora Gandhi ha aggiunto di essere impegnata in uno sforzo negoziale per l'installazione a Kabul di un governo *«indipendente, ma non antisovietico»*. Su questo punto, ha sottolineato il premier indiano, c'è una convergenza *«tra il mio Paese e gli Stati Uniti»*. Indira Gandhi aveva voluto recarsi al Congresso per assicurare i parlamentari americani sulla sua posizione nell'Asia Centrale. Le sue affermazioni hanno contribuito a dissipare l'atmosfera di sospetto formatasi negli ultimi anni a Washington a causa dei legami tra l'India e l'Urss.

I colloqui della signora Gandhi al Congresso hanno concluso la sua visita d'amicizia al governo e ai parlamentari americani, e hanno suggellato una giornata di lavoro fruttuoso, incominciata per il premier indiano col il presidente Reagan, proseguita con il segretario di Stato Shultz e terminata, la sera, con il banchetto di Stato. Come anticipato alla vigilia, la visita ha segnato una svolta: senza staccarsi dall'Urss, l'India ne prende le distanze, e si accosta in qualche modo agli Usa. Occorreranno anni perché si colgano gli effetti di questa rettifica di rotta, ma la stabilità dell'Asia Centrale dovrebbe esserne rafforzata.

Ecco in breve i risultati della visita di Indira Gandhi negli Stati Uniti. Pakistan: il governo americano ha promesso che alle forniture dei modernissimi caccia *F-16* a Islamabad, tradizionale avversaria di New Delhi, sarà imposta la condizione che vengano usati solo a scopi difensivi. Ha anche assunto l'impegno a favorire la firma di un patto di pace e di collaborazione economica tra Pakistan e India. Medio Oriente: Reagan e la signora Gandhi sono stati d'accordo nel delineare i principi per la cessazione delle ostilità nel Libano e tra Iraq e Iran. Nel loro rispettivo ambito, Occidente e Terzo Mondo faranno il possibile per coordinare gli sforzi di mediazione.

Rapporti bilaterali: qui i due statisti hanno raggiunto i risultati più concreti. Gli Usa permettono ora all'India di usare materiale francese per la centrale atomica da loro costruita nel '63 vicino a Bombay, e di riprocessare le scorie di uranio (dalle quali si può trarre la bomba nucleare). In cambio, l'India acconsente a sottoporsi ai controlli dell'Agenzia atomica internazionale di Vienna. Washington incomincerà anche a fornire armi a New Delhi, che finora si è affidata per i propri arsenali all'Urss; ad agevolare gli investimenti privati americani nell'industria indiana; a rilanciare i reciproci commerci; a premere per prestiti internazionali.

Giornalista norvegese ucciso in Afghanistan

OSLO — Un giornalista norvegese è stato ucciso in Afghanistan durante uno scontro tra i guerriglieri islamici e le forze armate governative, nei pressi della città di Harah, nella zona occidentale del Paese.

La guerriglia (ispirazione maoista) sarebbe finanziata dai trafficanti

In Perù un terrorismo legato alla droga dietro il fallito attentato al presidente

LIMA — Una bomba è esplosa ieri a 300 metri dal punto dove fino a dieci minuti prima il presidente della Repubblica peruviana Fernando Belaunde Terry aveva assistito ad una sfilata militare.

Sono stati fermati per un interrogatorio tre giovani che erano stati visti fuggire con fare sospetto dal luogo dell'attentato. Ancora l'altro ieri Belaunde aveva sottolineato la determinazione del suo governo nella lotta al terrorismo in Perù, dove 53 persone sono state uccise da terroristi dall'insediamento di Belaunde alla presidenza il 28 luglio 1980. Belaunde è il primo presidente peruviano costituzionalmente eletto dopo 12 anni di dittatura militare. Lo scorso giugno un'organizzazione comunista denominata *«Sendero luminoso»* (Sentiero luminoso) aveva annunciato l'inizio di una guerriglia tesa a rovesciare il suo regime.

La recrudescenza dell'attività eversiva in Perù è legata in questi giorni proprio alle celebrazioni per il compimento di due anni di presidenza Belaunde. Nel suo bilancio dell'impegno governativo contro il terrorismo, dopo aver fornito molti dati numerici sugli attentati (nell'ottantacinque per cento dei casi il bersaglio è stato costituito da uffici pubblici, posti di polizia e proprietà private) il presidente peruviano ha detto che i terroristi sono *«elementi estremisti che rispondono a ideologie importate»*.

In realtà la situazione è più complessa. Il gruppo *«Sendero luminoso»* è di ispirazione maoista ed è una diramazione di *«Bandiera rossa»*, un raggruppamento della sinistra peruviana che nel 1964 si era staccato dal partito comunista dell'ideologo José Carlos Mariategui.

Attualmente il movimento eversivo peruviano si richiama al pensiero di Abimael Guzman, un ex *leader* universitario che ha cercato di applicare l'eredità di Mao, peraltro ormai abbandonata anche in Cina, alle disastrose condizioni sociali del Perù, dove violentissimi sono i contrasti tra ricchezza e miseria.

Per di più il maoismo di *«Sendero luminoso»* si è innestato su una base religiosa locale. Ne è nato un radicalismo confessionale che alcuni osservatori politici hanno voluto paragonare a una sorta di khomeinismo sudamericano.

Pare, inoltre, che alla sovversione non sia estranea la mafia dei trafficanti di droga, la maggiore potenza occulta del Paese. Ai terroristi verrebbero da essi sostanziosi aiuti: in cambio dovrebbero semplicemente assicurare l'ingovernabilità permanente del Paese.

Due semplici dati numerici possono dare l'idea della gravità della situazione peruviana. Due terzi della popolazione sono formati da comunità contadine con un reddito medio annuo di 45 mila soles, circa centomila lire. E i guerriglieri sono, secondo le stime più prudenti, almeno un migliaio.

e. st.

Violenze tra musulmani e cingalesi Stato di emergenza nello Sri Lanka

COLOMBO — Il governo dello Sri Lanka ha proclamato lo stato di emergenza per arginare la violenza esplosa da qualche giorno tra musulmani e singalesi nella città meridionale di Galle. Nella zona sono stati anche imposti il coprifuoco notturno e la censura sulla stampa, per evitare che la violenza si diffonda ad altre zone del Paese.

Un comunicato delle autorità precisa che il provvedimento rimarrà in atto per pochi giorni, e che nel frattempo i partiti politici riconosciuti potranno continuare a riunirsi regolarmente.

Proteste per la condanna di un giornalista e il fermo di alcuni docenti

Kenya, gli studenti minacciano un '68 e trainano l'opposizione di sinistra

NAIROBI — La protesta degli studenti sta lentamente «radicalizzandosi» in Kenya, acuita dalla serie di detenzioni e «fermi» di docenti universitari, dalla recente condanna a 4 anni e mezzo di prigione di un giornalista di tendenze socialiste e dal licenziamento in tronco e annullamento del passaporto del direttore di un quotidiano, tradizionalmente legato al governo, per aver criticato in un editoriale la politica di detenzione senza processo.

In una riunione tenutasi all'Università di Nairobi, gli studenti hanno minacciato una «incursione» in massa, il 12 agosto, nell'ufficio del ministro dell'Istruzione, Joseph Kamoto, se non verrà ripristinato il vecchio sistema di «sussidi» studenteschi. (La nuova formula che riduce l'entità dei contributi viene considerata come un *«espediente per privare gli studenti di famiglie povere del diritto all'istruzione e convertire gli alunni in istituzioni riservate ai ricchi».*)

Le rivendicazioni finanziarie degli studenti sono apparse però soprattutto come un pretesto per un attacco al governo. Come riferisce oggi il «Nairobi Times», le proteste degli studenti, di cui si fornisce nome e cognome, sono state particolarmente «vivaci» contro la creazione di un sistema monopartitico in Kenya.

«Il Paese è stato trascinato suo malgrado in uno Stato monopartitico per proteggere gli interessi di alcuni individui ed è ora divenuto proprietà privata di poche persone», ha detto uno studente. *«Lo scopo* — secondo un altro studente — *è quello di sommergere le masse, soggiogarle agli ordini della classe dirigente».*

La recente detenzione di alcuni professori universitari è stata definita il *«rapimento dei nostri docenti»*.

Un altro ancora ha osservato: *«Se alcuni pensano sia loro diritto dominare e governare in Kenya, io ritengo che anche i marxisti abbiano eguale diritto di vivere e dirigere in Kenya».*

Frattanto l'*«affare Githii»* (il direttore licenziato) sta espandendosi oltre i confini nazionali. L'«Ipi», l'Istituto internazionale della stampa non comunista con sede a Londra, ha inviato una protesta al presidente Moi in cui si deplora la «minaccia» alla libertà di stampa in Kenya e il trattamento di Githii.

Zimbabwe, spariti altri turisti Trovati tre cadaveri: inglesi?

BULAWAYO (Zimbabwe) — Va assumendo contorni sempre più misteriosi la vicenda dei sei turisti stranieri sequestrati venerdì scorso nello Zimbabwe occidentale da un movimento antigovernativo. Le autorità hanno annunciato e smentito nel giro di poche ore il ritrovamento di tre cadaveri nella regione in cui è avvenuto il rapimento. Nel frattempo è stata segnalata la scomparsa di altri tre sudditi britannici, nella parte orientale del Paese.

In merito alla notizia del ritrovamento di tre cadaveri, il portavoce governativo ha attribuito la confusione a un equivoco. Questo sarebbe sorto in seguito a un'errata segnalazione di un abitante del posto, il quale avrebbe raccontato di aver partecipato alla sepoltura di tre bianchi.

L'ambasciata britannica è stata comunque informata ufficialmente del ritrovamento di tre salme, il che non fa che accrescere la confusione. L'ambasciata ha confermato la sparizione di altri tre sudditi britannici, un uomo e due donne.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la signora

Ninetta Augeri ved. Scancarello

Con profondo dolore lo annunciano i figli **Frank, Joe, Maria, Salvatore e Rosella**, le nuore, i generi, nipoti e pronipoti, sorelle, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 31 corr. alle ore 15,45 partendo dall'abitazione via Bogino 13 Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 30 luglio 1982.

La famiglia **Giugni** commossa partecipano al dolore.

Partecipano con dolore per la scomparsa della cara **MAMMA**, **Enzo, Aurelio, Paolo Regalo**.

Partecipano al cordoglio:
Dott. **Bernardino Baravalle** e famiglia
Dott. **Giuseppe Martinetto** e famiglia
Dott. **Antonino Scimone** e famiglia

La signora **Lidia Ercole Capilupi** si unisce al dolore della famiglia Scancarello.

Partecipano al lutto le famiglie **Carbone, Rava, Gandin, Liuzzi**.

Partecipano al lutto dell'Assessore Scancarello **Marilena Tarò, Paola Paggiola, Patrizia Tron e Franco Vaglio**.

Partecipano al dolore della famiglia Scancarello per la scomparsa di

Ninetta Augeri

Gli amici:
famiglia **Zeppa**
Francesco Fiumara
Augusto Giffeli
Gaetano Crosetti
Rosario Perciò
Domenico Scacchivillani
Sergio Astrologo
Michele Gallea
Giuseppe Giapponese
Vincenzo Quattrocchi
famiglia **Silvela Luigi e Vincenzo**
Rosario Fiorè
Guido Piga
Nino Perna
Rino Galvagno
Giuseppe Monforte
fratelli **Dellera**
Giorgio Minola
Mariano Piro
Antonino Luca
— **Torino**, 30 luglio 1982.

Il **Presidente della Provincia di Torino, Eugenio Maccari**, unitamente ai membri della **Giunta e del Consiglio Provinciali**, prende viva parte al lutto dell'Assessore Salvatore Scancarello per la scomparsa della madre

Antonina Augeri ved. Scancarello

— **Torino**, 30 luglio 1982.

Si associano al lutto i **compagni del Gruppo Consiliare Socialista della Provincia di Torino**
Franco Donadio
Ivan Grotto
Pier Carlo Longo
Eugenio Maccari
Gaudenzio Mussano

Gli **Assessori ed i Consiglieri Comunisti della Provincia di Torino** prendono viva parte al lutto dell'Assessore Salvatore Scancarello per la scomparsa della **MADRE**.

Il **Segretario della Provincia**, unitamente al **personale tutto**, prende viva parte al lutto.

Il **Presidente dell'Unione Regionale Province Piemontesi Eugenio Maccari**, il **segretario Giuseppe Rizzo**, i **collaboratori** partecipano al lutto dell'Assessore Salvatore Scancarello per la scomparsa della mamma

Antonina Augeri ved. Scancarello

— **Torino**, 30 luglio 1982.

Ci ha lasciati

Adriana Asti ved. Bianchi

Lo annunciano con infinita tristezza i figli **Piero e Massimo con Luciana, Francesca e Federica**, il fratello **Massimo**, le sorelle **Titi e Paola**, i cognati **Fabrizio e Gianni**, lo zio **Pietro**, il cugino **Padre Antonio**, i nipoti **Daniela, Paola, Susanna, Gianni e Stefano**. Un ringraziamento particolare al professor Adriano Vitelli ed al dottor Francesco Scarona e Claudio Scaglione per le amorevoli ed assidue cure prestate ed alla affezionatissima Gina Torchio che si è prodigata durante la lunga malattia con affetto e dedizione ineguagliabili. Le esequie avranno luogo oggi 31 alle ore 14,30 parrocchia SS. Angeli Custodi.
— **Torino**, 29 luglio 1982.

I consuoceri **Livia e Mario Romano** addolorati partecipano alla perdita della cara **ADRIANA**.

Rosalba è vicina a Piero nel grande dolore per la perdita della sua cara **MAMMA**.

Bruno, Antonietta Bellosi e figli sono vicini a Titi, Fabrizio e famiglie nel dolore per la perdita della cara sorella e cognata

Adriana Bianchi

— **Milano**, 30 luglio 1982.

Partecipano al lutto:
Renato e Rosanna Occhipinti
Amelia Samaja.

Partecipa al lutto la cugina **Adele Caroli Sinaghi** con i figli e famiglie.

I **Dipendenti** della **Arlegal s.r.l.** partecipano al dolore dell'Amministratore unico della Società dott. Massimo Bianchi per la perdita della cara **MAMMA**.

Dirigenti, Impiegati, Dipendenti tutti della **Autoclima Ini s.p.a.** partecipano al dolore dell'amministratore della **Arlegal s.r.l.** dr. Massimo Bianchi per la scomparsa della mamma

Adriana Asti in Bianchi

— **Torino**, 31 luglio 1982.

Pier Luigi e Anna Maria partecipano commossi al grave lutto che ha colpito l'amico Massimo per la perdita della adorata **MAMMA**.

Condomini e inquilini di corso Matteotti 57 partecipano al dolore della famiglia.

Franco, Mita, Alessandro e Marco Baudino, profondamente commossi, partecipano al dolore dell'amico Piero e dei familiari per la scomparsa della carissima **MAMMA**.

Pier Giacomo e Maria Grazia Guglielminetti sono affettuosamente vicini all'amico Piero e partecipano commossi al dolore suo e dei suoi familiari.

Luisella Collu e Sergio Barillari sono vicini nel dolore all'amico e collega Piero ed ai suoi familiari.

Grazia Serra
Silvia Rosetti
Daniela Vigo
Laura Demarino
Rosina Gariglio
Concetta Corcione
Enza Dalli Carri
partecipano al dolore dell'avv. Piero Bianchi.

Cesare e Daniela Giordanengo si uniscono al dolore di Massimo e Luciana.

Mariagrazia Franco Raiteri si uniscono al dolore della famiglia.

Le Amiche del venerdì Clelia Elda Elsa Elvira Lella/Zara e Vera rimpiangono **ADRIANA**.

In **Paola e Luciana, Mario e Gino** rimane un vuoto incolmabile.

Per Massimo: **Puti e Nicoletta** ti vogliono più bene.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Tesio vedova Armandi

Lo annunciano il figlio **Marco** con la moglie **Carla** e figli **Gianluca e Antonella**, l'affettuosa **Emma** compagna degli ultimi anni e parenti tutti. Funerali lunedì 2 ore 10,15 parrocchia Ss. Pietro e Paolo. Un particolare ringraziamento a suor Giovanna, consorelle e medici per l'assistenza prestata.
— **Torino**, 29 luglio 1982.

La Direzione della 1ª Zona SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. - Dirigenti e Personale tutto partecipano al dolore dell'ing. Marco Armandi per la scomparsa della madre

Luigia Tesio Armandi

— **Torino**, 31 luglio 1982.

(Continua a pag. 5)

In pericolo gli ultimi tesori naturali in un pezzo di Spagna conteso tra speculatori e protezionisti

Mani rapaci sull'Andalusia

Cordoba è ridotta a un magma di edifici tra cui si dibattono le auto: si salva solo il quartiere storico - Sfigurata la laguna di Cadice - Ben difesa è invece la regione verso Palma del Contado, lungo il Guadalquivir - Nel celebre parco sopravvivono molte specie ormai scomparse in Italia - Ma basta avvicinarsi alla costa per ritrovare lo scempio del cemento, e la rapina continua

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CADICE — L'Andalusia nasconde i suoi ultimi tesori naturali risparmiati dalla speculazione che invade le coste atlantiche e mediterranee. Nasconde i paesaggi agrari dell'interno tuttora povero, punteggiato da decine di «pueblos» bianchissimi che il turista ignora, prigioniero come è di itinerari prefissati che lo portano a città in disfacimento, alterate, manomesse. Esempio cospicuo Cordoba, ridotta a un magma di edifici in cui si dibattono le automobili; si salva soltanto il quartiere storico raccolto attorno alla incredibile Mezquita, la cattedrale sorta su una delle più grandi moschee del mondo arabo.

L'autostrada Siviglia-mare solca scenari semideserti. Lascia appena indovinare capolavori come Arcos de la Frontera, cittadella incollata a un segmento di roccia dominante gli oliveti. Il turista prigioniero del nastro d'asfalto ignora il corso del Guadalquivir e le «marismas», i vigneti, gli allevamenti di cavalli e di tori; viene catapultato sui bordi della laguna di Cadice, devastata da cantieri e svincoli, per finire nel cuore di una curiosa città della finanza allineata alle spalle della spiaggia bagnata dall'oceano. Una doppia fila di palazzi nuovi e pomposi, prevalentemente sedi di banche, sovrappone la sua immagine imparaticcia a quella della città antica, presente con la piccola chiesa barocca sommersa da tanto vetrocemento.

Cadice e Puerto de Santa Maria sono bei nomi di luoghi che hanno perduto la memoria del passato, con l'eccezione delle famose «bodegas» dove assaggiare i migliori vini di Jerez, *finos, olorosos, amontillados, manzanillas*. Al turista suggerirei di spostare i suoi interessi verso la costa a sud di Cadice, non prima di aver fatto tappa a Sanlucar de Barrameda, alla foce del Guadalquivir, e nei piccoli paesi dei dintorni. Nei centri minori sopravvivono le tradizioni popolari assieme alle architetture rispettate e ripetute da secoli per le loro precise funzioni e la loro rispondenza alle leggi di un ambiente fisico di tipo africano. Si pensi alla fresca serenità del patio, elemento ripetuto all'infinito; alla difesa dal sole offerta dai vicoli stretti fra case candide, ornate da ferri battuti e gerani mescolati a rampicanti. A Sanlucar de Barrameda qualche festa merita ancora una sosta. Nel mese di agosto la «Exaltación del Rio Guadalquivir», a giugno le *novilladas*; a settembre le corse di cavalli che lasciano per un giorno la libertà delle campagne.

Questa parte di Andalusia si affaccia sull'Atlantico ma ha ancora il respiro del Mediterraneo, come testimoniano la vegetazione e le «marismas» o lagune create dal Guadalquivir prima di giungere all'oceano. Il turista non deve perdere l'occasione, partendo da Siviglia non in direzione di Cadice ma di Palma del Contado, di visitare il vastissimo territorio protetto, in parte inserito nel celebre parco nazionale Coto de Donana, che si stende grosso modo tra Huelva e il basso corso del Guadalquivir. Un tempo riserve di caccia, queste terre sono ricchissime di fauna, comprendente specie scomparse dall'Italia come il pollo sultano. Abbondano aironi cenerini, cicogne, fenicotteri, tortore, pernici rosse, nibbi, in compagnia di cervi, lontre, linci, daini, rettili. Le macchie ospitano un gran numero di roditori, prede ideali delle poiane, dei gheppi, dei grandi avvoltoi, delle aquile imperiali un tempo perseguitate e oggi piuttosto rare. Il turista con interessi naturalistici trova ben più efficaci descrizioni del parco «Coto de Donana» nelle riviste specializzate e ricche di superbe fotografie. Qui mi limito a segnalare una preziosità dell'Andalusia che va inclusa nell'itinerario individuale.

La parte settentrionale di questo territorio favoloso, tra Palma del Contado e El Rocio, è accessibile liberamente. Il parco nazionale Coto de Donana è invece chiuso. Occorre munirsi di un apposito permesso, a Siviglia, per entrare nel cuore delle *marismas* fino alla riserva biologica costiera del Palacio. Il paesaggio è mutevole, come l'ambiente fisico: dalle sugherete alle macchie, dalle distese sabbiose, secche in questa stagione, alle lagune e agli stagni, infine alle dune costiere che arrivano a venti metri d'altezza formando una barriera desertica lunga più di 20 chilometri. Verso Huelva il Parador Nacional Cristobal Colón può essere un'ottima base (generalmente i Paradores offrono ospitalità perfetta a prezzi ragionevoli, all'esterno delle città, in luoghi gradevoli e spesso in castelli restaurati).

Dall'incanto delle *marismas* alla rovina delle coste il passo è breve. Già i primi attentati si vedono ai margini del Parco nazionale, con lottizzazioni massicce e insidiose a nord della foce del Guadalquivir, verso Huelva. Altra edilizia di rapina a nord e a sud di Cadice, almeno sui primi chilometri di costa. Si salva per ora la parte del litorale atlantico più difficilmente accessibile dalla *carretera* che scende verso Algesiras. L'itinerario è ricco di inviti segreti che richiedono deviazioni. Una, immancabile, per Medina Sidonia, emergente sulle colline con le sue chiese e i suoi conventi. Altra deviazione per Vejer de la Frontera, manciata di case bianche sotto la fortezza araba (e la chiesa del Divino Salvador, sui resti di una moschea, un po' romanica, un po' gotica, un po' *mudéjar*). Poi le lunghissime spiagge dorate di Zahara de los Atunes, borgo di pescatori come si può immaginare, e gli otto chilometri di dune del golfo di Bolonia, verso Tarifa. La strada sale verso i massicci che dominano lo stretto di Gibilterra, un nuvolone nero e immancabile indica la posizione della rocca. Qui la rovina delle coste spagnole assume dimensioni storiche.

Algesiras stessa è irriconoscibile. Il viaggiatore fugge dalla città caotica, cresciuta con frenesia, senza neppure intravedere la bellissima baia, e si incammina a un dolente pellegrinaggio attraverso lottizzazioni a catena, benedette dalla dichiarazione di «interesse turistico», qua e là mascherate da architetti compiacenti ma sempre all'insegna dell'uso speculativo di un patrimonio naturale che gli spagnoli hanno perduto per sempre. Ci sono le parentesi eleganti, come il verdissimo campo di golf a Sotogrande. Ma subito dopo si ricade nei casermoni fuori scala, nelle torri stravaganti, nei quartieri densissimi a pochi metri dalle spiagge. Vengono in mente le coste della Calabria tirrenica e ionica, gli orrori delle «valorizzazioni turistiche» compiute senza alcun riguardo per l'ambiente naturale, il paesaggio, la storia, tanto meno per i turisti stessi. Da Estepona a Malaga, e oltre, si moltiplicano autentici mostri urbani, massimo quello di Fuengirola secondo gli appunti del mio taccuino. Estepona stessa fa dimenticare l'antico *barrio* bianchissimo, avvolto da una sottocittà in espansione, punteggiata dai cantieri e dai cartelli che offrono appartamenti in vendita.

Alle spalle dei nuovi insediamenti il paesaggio naturale è dolcemente ondulato.

A tratti lo scenario evoca immagini della Costa Smeralda (senza le preziosità delle insenature e delle rocce) e di alcuni villaggi per ricchi sulla Costa Azzurra. Nelle architetture prevale la ricerca del «caratteristico», con ripetizione di modelli andalusi. Ma il fondo comune è la rapina ai danni di un patrimonio naturale che avrebbe meritato più decisa protezione. Associazioni culturali come *España Nuestra* hanno avuto minor tempo per combattere in libertà, rispetto a *Italia Nostra*. E la rapina continua verso Murcia e Valencia. Quasi completa è la trasformazione della Costa Brava. Palma de Majorca è un paesaggio di grattacieli. Non è soltanto italiana la malinconia di assistere a fenomeni così grandiosamente negativi, prove storiche di incapacità a stabilire un rapporto civile con i luoghi colonizzati per le vacanze.

Mario Fazio

Montefrio, un angolo caratteristico e tranquillo di Andalusia: ormai ne sono rimasti pochi

Cina: smentito un secondo dirottamento

PECHINO — Un funzionario delle aviolinee cinesi, certo Quan, ha smentito che in Cina si sia stato un secondo tentativo di dirottamento aereo, come riferito dal giornale di Hong Kong «*New Evening Post*».

Il giornale aveva asserito che un *Viscount* in volo da Sciangai a Pechino era atterrato a Nanchino e che i dirottatori erano stati sopraffatti.

Un tentativo del genere era stato effettuato domenica da cinque individui che volevano andare a Taiwan e che erano stati sopraffatti dai passeggeri del volo Xian-Sciangai. Secondo le fonti ufficiali i cinque sono stati assicurati alla giustizia.

Ventimila miliardi per un nuovo Panama

WASHINGTON — Gli Stati Uniti e Panama dovrebbero raggiungere in breve tempo un accordo per la formazione di una commissione internazionale che studi il progetto per un secondo Canale di Panama, che dovrebbe venire a costare circa 20 miliardi di dollari. La commissione dovrebbe comprendere rappresentanti del Giappone, del Canada, della Germania e dell'Olanda, che dovrebbero fornire parte dei fondi necessari allo studio.

Ma finora l'amministrazione Reagan non ha preventivato nessuna spesa in tal senso. Comunque, non c'è fretta per costruire il nuovo canale: l'accordo del 1970 secondo il quale gli Stati Uniti si impegnano a restituire l'attuale al governo panamense alla fine del secolo, prevede anche uno studio di fattibilità per l'eventuale costruzione di un altro passaggio.

In Giappone il governo, le banche e le industrie che producono materiale da costruzione pesante sembrano molto interessati al progetto. L'attuale canale, che non consente il passaggio a navi di più di 65.000 tonnellate, costituisce un collegamento vitale per la consegna di merci giapponesi nell'Est degli Stati Uniti e in altri Paesi. Un secondo canale faciliterebbe l'arrivo delle merci giapponesi sulle coste orientali del Nord e Sud America.

Si dimette il presidente di Panama?

PANAMA — Secondo indiscrezioni raccolte in serata da fonti degne di fede, il presidente Aristides Royo avrebbe rassegnato le dimissioni.

Manca per il momento qualsiasi conferma ufficiale.

Per risparmiar tempo (e denaro) Detroit suggerisce di abolire le lettere «inutili» dell'inglese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DETROIT — L'idea è di un gruppo di uomini d'affari. Per ora le difficoltà sembrano tante, ma l'obiettivo resta ben chiaro: «riformare» la lingua inglese, o meglio l'inglese-americano, renderlo più agile, più facile a dirsi. In che modo? Facendo sparire le lettere *superflue* e «*ingombranti*», scrivendo le parole come sono pronunciate. Un esempio: la frase «*pronunciate qualche parola con le modifiche che il nostro gruppo suggerisce*», che secondo l'inglese corrente è: «*Spell some words using changes that the organisation urges*», diventa: *Spelz sum wordz ueing chanjez that the organizashun urjez*».

Più facile? Il gruppo di Detroit sostiene di sì, e sta cercando di convincere gli Stati Uniti di essere nel giusto. Sostenendo, tra l'altro, che abbreviando in questo modo le parole, si trarrebbero enormi vantaggi economici, perché la produttività, negli uffici, aumenterebbe in modo vertiginoso. «*Certo, per portare a termine la riforma della lingua ci vorrebbero venti-trent'anni* — ha dichiarato al *Wall Street Journal* il presidente del gruppo, Charles Kleber —. *Ma fin dall'85 potremmo avere i primi risultati. E poi ci sarebbe come una valanga, che basta una palla di neve a provocare. L'importante, appunto, è iniziare*».

Ma, come ben sanno i fantasiosi linguisti di Detroit, il vero problema è un altro, «*farsi prendere sul serio*».

Nel 1906, per esempio, il presidente Theodore Roosevelt decise di usare, nei documenti ufficiali del governo, una lista di trecento parole «semplificate». Ma le proteste del Congresso furono tali da farlo rinunciare presto al progetto. Il *Chicago Tribune* per alcuni anni semplificò, abbreviandole, alcune parole, per esempio «*thru*» invece di «*through*», «*altho*» anziché «*althougt*». Ma l'esperimento durò poco.

Kleber e i suoi uomini sono convinti, tuttavia, di riuscire a trarre un «*giusto insegnamento*» dagli errori di chi li ha preceduti sull'aspra via delle riforme linguistiche più audaci. Per esempio, decidendo di abbandonare il troppo ricco e dispersivo «alfabeto fonetico» della lingua inglese, ripiegando su quello latino, più limitato, ma «sicuro». Quindi, scegliendo la cosiddetta «pronuncia fonemica», in base alla quale, per esempio, l'articolo «the» (il) diventa «*dhee*».

Ma, per non scoraggiare troppo i neofiti, il gruppo di Detroit ha preferito non fissare regole assolute, dando solo «*suggerimenti moderati*», e lasciando decidere i dettagli a chi scrive.

La grande speranza di Kleber sono gli uomini d'affari. Se essi si dimostreranno favorevoli alla «riforma», sostiene, tutti gli altri finiranno per seguirne l'esempio, trascinati forse dall'allettante prospettiva di un risparmio di tempo e di denaro. Per ora, tuttavia, il gruppo suggerisce «*discrezione*» ai potenziali utenti della nuova lingua. Come ammette uno dei suoi sostenitori, «*non lo userei mai all'ufficio di collocamento*».

r. e.

Morto sir Gale generale del «D-Day»

LONDRA — Sir Richard Gale, il generale dei paracadutisti inglesi che nei giorni cruciali che precedettero il «D-Day», lo sbarco delle truppe alleate in Normandia, stabilì la prima testa di ponte in territorio francese, è morto nella sua abitazione di Kingston-on-Thames, poco distante da Londra. L'alto ufficiale, che a guerra finita fu nominato comandante in capo delle truppe inglesi del Reno, aveva 86 anni.

Pioniere nell'impiego delle truppe aerotrasportate in guerra, fu eroicamente alla testa della sesta divisione aerotrasportata che quattro giorni prima del «D-Day» sbarcò al di là del fiume Orne, in territorio francese. Per il suo coraggio fu insignito della massima onorificenza inglese e della legione al merito degli Stati Uniti.

Un sangue artificiale anti-anemia

NEW YORK — Un sostituto del sangue, ricavato in Giappone, è stato impiegato a Los Angeles su un ristretto numero di pazienti anemici, che per ragioni «morali» e religiose avevano rifiutato trasfusioni di sangue.

Il ritrovato, Fluosolda, è un composto di sostanze inattive, contenenti grandi quantità di ossigeno, una scarsa presenza del quale nei globuli rossi del sangue è all'origine dell'anemia.

Il barbone era lontano parente di Elisabetta?

LONDRA — Potrebbe essere stata una «visita di famiglia» la clamorosa apparizione nella camera da letto della Regina Elisabetta di Michael Fagan, l'uomo riuscito a eludere i servizi di sicurezza di Buckingham Palace.

Lo suggerisce il «Times», rendendo noto che gli esperti di genealogia hanno rintracciato tra gli antenati dei sovrani un Patrick Fagan della contea di Kerry, in Irlanda.

Censure e pesanti pressioni denunciate dai corrispondenti di guerra

Giornalisti inglesi alle Falkland «Da noi esigevano propaganda»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Ci sono state due «guerre delle Falkland», una tra gli inglesi e gli argentini, l'altra tra i giornalisti inglesi e i censori. Che le cose non andassero bene si era già intuito durante il conflitto, quando informazioni e immagini dalla Task Force arrivavano con incomprensibile lentezza: ma la verità sta ora venendo a galla ed è una verità che lascia la bocca amara. Le testimonianze di vari «corrispondenti di guerra» dinanzi ad una speciale commissione parlamentare hanno confermato che il flusso delle notizie fu ostacolato con frequenza eccessiva da diversi funzionari, non tanto militari quanto civili, funzionari che in alcuni casi tentarono altresì di valersi dei giornalisti come strumenti di propaganda.

La commissione è stata creata dal governo proprio per far luce su questo oscuro capitolo della guerra anglo-argentina. Molte sono state le proteste, non soltanto sugli aspetti etici ma anche su quelli tecnici. Mentre le tv di tutto il mondo mostravano ogni sera film argentini dalle Falkland, le prime e drammatiche immagini britanniche non cominciarono a giungere che verso la fine. Chi esce brillantemente da queste prime sedute sono i giornalisti che, fedeli a un'antica tradizione, hanno accettato scontri durissimi con le autorità, anche le più alte, pur di non violare i propri principi. Fossero stati più arrendevoli e compiacenti, avrebbero perso credibilità.

Lo stesso comandante supremo della Task Force, l'ammiraglio John Woodward, tentò d'influenzare la stampa, ma senza successo. L'inviato della Bbc, il bravissimo Brian Hanrahan, ha rivelato alla commissione che Woodward desiderava ingannare il nemico mediante informazioni false diffuse tramite i giornalisti sulla Task Force. Hanrahan ha dichiarato: «*L'ammiraglio ci spiegò che intendeva creare la massima confusione tra gli argentini e che se avesse potuto usarci in qualsiasi modo per conseguire tale fine non avrebbe esitato a farlo*». L'inviato della Bbc ha aggiunto che, nonostante questi appelli al patriottismo, tutti i reporter si rifiutarono di trasmettere notizie «*che sapevano essere infondate*».

Un altro eccellente inviato, Michael Nicholson, della tv indipendente, un uomo con 15 guerre al suo attivo, ha accusato il capo per le relazioni stampa sulla portaerei Hermes di «creare ostilità e sospetti». Un censore gli fece capire che il ministero della Difesa si aspettava da lui soltanto della «propaganda». Un ufficiale gli disse chiaro e netto: «*Voi bastardi della stampa non godete di nessun privilegio. Siete in coda a tutti e ci resterete*».

Tutti i giornalisti — le sedute continueranno per un'altra settimana — sono però concordi nell'accusare soprattutto i «burocrati di Londra» e non hanno che parole di ringraziamento per gli aiuti ricevuti, particolarmente a terra, dai comandanti di reparto e dai soldati.

Mario Ciriello

Notte di disordini a Liverpool a un anno dalla grande rivolta

LONDRA — Per la seconda notte consecutiva, giovedì il quartiere di Toxteth (Liverpool) è stato teatro di scontri tra gruppi di giovani e squadre antiguerriglia urbana della polizia.

Circa trenta giovani mascherati hanno dato inizio ai disordini lanciando bombe molotov contro la ricevitoria di un allibratore e saccheggiando un vicino grande magazzino. Sul luogo è giunta immediatamente la polizia (in tenuta antiguerriglia) e i giovani sono stati dispersi. Per tutta la notte sono stati però registrati sporadici incidenti (attacchi improvvisi a poliziotti a colpi di sassi, una macchina incendiata, una macchina della polizia danneggiata).

I disordini erano cominciati mercoledì, poche ore dopo la commemorazione del primo anniversario della morte di David Moore, un giovane invalido investito da un veicolo della polizia. L'incidente era accaduto nel luglio 1981, quando il quartiere di Toxteth era stato teatro di uno dei più violenti e prolungati scontri tra polizia e gruppi di dimostranti (esasperati dalla difficoltà di trovare un lavoro).

Agosto nelle grandi capitali, un mese che rende la metropoli più umana senza paralizzarla

Quel coma estivo che Londra ignora

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *L'arrivo dell'estate non cambia il volto di Londra. La gente va in vacanza, ma l'esodo, per usare il termine biblico italiano, non assume mai il carattere di una emigrazione in massa, comunque lascia immutati i ritmi e i costumi della metropoli. Si può dire, anzi, che Londra è assai più piacevole in agosto.*

La città è allietata dai turisti; minore è la pressione sui servizi urbani, autobus, metropolitana, sotterranea, taxi; i teatri, cinema, musei offrono i loro spettacoli con la consueta prodigalità. Il coma ferragostiano non esiste: tutto, o quasi resta aperto, farmacie e grandi magazzini, macellai e ristoranti, librai e giornalai.

L'impatto dell'estate è maggiore nel centro nord, nelle zone industriali, dove le fabbriche chiudono per due o tre settimane, generalmente tra la fine di luglio e l'inizio di agosto, e intere cittadine cercano svago e riposo o al mare o in campagna o all'estero. Ma la capitale non soccombe al morbo estivo: i londinesi non sembrano colti da quella strana febbre per cui bisogna fuggire ad ogni costo dalla città.

La domanda «Quando vai in vacanza?» non li martella ad ogni incontro, e recenti studi rivelano anzi che un numero crescente di persone, forse anche per ragioni economiche, preferisce passare a casa parte delle ferie.

Certo anche i medici, i dentisti, i fornai, i sarti londinesi vanno prima o poi in vacanza: ma si preoccupano quasi sempre di lasciare qualcuno che li sostituisca. Le strade non si trasformano in deserti: la metropoli si rilassa, ma non muore.

m. cl.

Una New York quasi normale a caccia d'aria condizionata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'America non ha un Ferragosto: ne ha due, la Festa dell'Indipendenza di inizio luglio, che segna l'arrivo delle vacanze estive, e quella del Lavoro di inizio settembre, che tradizionalmente le chiude. Non si verifica, così, l'esodo massiccio dalle metropoli che caratterizza l'Italia alla fine di luglio, né le città si svuotano mai del tutto. Ad agosto, New York rinuncia a fare affidamento su qualche ristorante, qualche negozio, qualche ufficio; ma, nella stragrande maggioranza dei casi, tutto funziona normalmente. E' durante i due lunghi *weekend* dei quali abbiamo parlato, sempre con un «ponte» in mezzo, che New York si vuota.

Agosto a New York ha il sapore di una fiera di paese. Il fine settimana, la città si riversa sull'interminabile spiaggia di Long Island, o su quella del New Jersey; nel caldo torrido, con una percentuale di umidità che supera spesso il 90 per cento, il mare è la sua salvezza. Ma nei giorni lavorativi si difende come può. I ragazzi aprono gli idranti posti sui marciapiedi contro gli incendi per sguazzare nell'acqua; nelle case meno ricche si tengono le finestre spalancate, o addirittura intere famiglie si riversano in strada.

Il newyorchese agiato, naturalmente, ha la casa di campagna, o ce l'ha a Long Island, o sulle colline up *State*, un po' più a Nord; e se non può andarci di persona, ci manda la famiglia. Quello medio, che deve affittarsi un appartamento o un albergo per due settimane, punta al fresco del Maine o del Vermont; al mare cerca di andare d'inverno ai Caraibi, anche se non può permetterselo, per spezzare i mesi di freddo polare. E il newyorchese meno abbiente? Il suo rifugio sono i cinema e i bar, sempre per via dell'aria condizionata.

e. c.

Missione spaziale indo-sovietica

NEW DELHI — Una missione spaziale congiunta indo-sovietica è stata annunciata al Parlamento indiano dal viceministro della Difesa Singh Deo, che si è rifiutato di dare ulteriori precisazioni.

L'Unione Sovietica si era offerta per la prima volta due anni fa di addestrare cosmonauti indiani per voli spaziali, da effettuarsi con cosmonauti sovietici.

Parigi non chiude neppure in agosto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Neppure in agosto Parigi chiude per ferie. Certo la vita rallenta, decine di migliaia di parigini si uniscono alla grande migrazione delle vacanze estive. Ma nella capitale rimane tanta gente, e ancora di più ne arriva, turisti stranieri e «provinciali» che approfittano di questa relativa calma per visitare i musei (che naturalmente restano aperti), e per assistere agli spettacoli, che non mancano.*

Una volta, fino a una decina d'anni fa, Parigi si vuotava, almeno dei suoi abitanti. Rimaneva in balia dei visitatori occasionali, e i registi cinematografici ne approfittavano per girare senza troppi fastidi gli esterni dei film. Oggi questo non è assolutamente più possibile, perché Parigi blocca il suo ritmo di vita solo parzialmente. Ci sono certo tanti negozi chiusi, ma tanti rimangono aperti, in tutti i quartieri. In centro i drugstore con negozi d'alimentari e farmacie chiudono a notte inoltrata, e il problema del vitto non costituisce un grattacapo con la miriade di ristorantini che rimangono aperti. A Saint Germain chiudono a turno i caffè sulla piazzetta, una volta ricettacolo degli esistenzialisti, come le più note brasserie.

Lo stesso per gli spettacoli. Il «Festival Estival» continua a sfornare per gli appassionati di musica, balletto e teatro, tutti i generi di spettacolo, e i teatri «boulevardier» registrano notevoli affluenze. Manca qualche «gemma» (l'Opéra, l'Odeòn, la Comédie) ma la loro chiusura estiva, per di più molto ridotta, maschera soltanto la preparazione dei nuovi lavori per la rentrée.

p. pat.

Stato civile di Torino

29 LUGLIO 1982

NATI — Bosco Giada, D'Ambrosio Marta, Gramaglia Francesco, Buffacavallo Sonia, Gusia Carlo, Talano Massimiliano.

MORTI — Trombini Carolina, di anni 84, nata a Migliarino, pens., abitante in v. Picco 60; Gallinelli Medardo, a. 84, San Possidonio, pens., c. Francia 95; Bianco Carolina, a. 85, Trezzo Tinella, pens., v. Beaumont 36; Pavere [illegible], a. 88, Oglo, pens., v. Palmieri 23; Chiabra Enrico, a. 76, Torino, pens., str. Vallone 30; Passera Natale, a. 80, Lumo, pens., v. Carrera 26.

Deceduti in ospedale: Lollini Jolanda, a. 93, S. Giorgio di Piano, pens.; Frisoli Gabriele, a. 28, Orsara, studente; Adamo Rosalia, a. 81, Aragona, pens.; Maria Marzano, a. 57, Orgiano, pens.; Palmieri Maddalena, a. 75, Candela, pens.; Guglielmetti Augusto, a. 74, Graviona, pens.; Schirripa Giuseppe, a. 60, Gioiosa Ionica, pens.; Corrado Francesca, a. 84, Asti, pens.; Papacci Donato, a. 49, Ebolo, decoratore; Cappelli Emilio, a. 71, Angera, pens.; Bardella Adelaide, a. 75, Rivalta, pens.; Piccolo Maria Francesca, a. 83, Bagnolo P.te, pens.; Sigaudo Antonio, a. 86, Rive, pens.; Scasso Agostino, a. 67, Mombercelli, pens.; Castagnone Caterina, a. 59, Casale, pens.; Calcagno Maria, a. 75, Varazze, pens.; Devico Michele, a. 56, Torino, pens.; Ferrarese Giovanni, a. 40, Piadeschio, magazziniere; Macioscia Giuseppe, a. 84, Corato, pens.; Rosei Renzo, a. 53, S. Antonino di Susa, operaio; Bracchino Antonio, a. 75, Torino, pens.

Nati 6 - Morti 27

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Angiolina Leone ved. Revelli

di anni 75

Ne danno doloroso annuncio i figli Vittorina, Beppe e Alba, i generi Domenico Grassotti e Giuseppe Costa, i nipoti, le cognate, i cugini e parenti tutti. Un affettuoso ringraziamento alla zia Maria che per anni le si è interamente dedicata, ed alle signore Laura e Rina per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 2 agosto alle ore 8,30 partendo da via Madonna delle Rose 28 per la parrocchia omonima, indi dopo la S. Messa la cara salma sarà trasportata a Rivarolo Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 luglio 1982

Ferdinando con Cristina, Riccardo con Enrica, Mariangela con Vittorio, Alberto e Isabella Grassotti ricordano con grande affetto la cara nonna ANGIOLINA.

Marina e Alberto Costa piangono la cara nonna ANGIOLINA.

La famiglia Costa ricorda con affetto e rimpiange la cara ANGIOLINA e partecipa al grande dolore di Alba, Vittorina e Beppe.

— Canelo, 29 luglio 1982

Simonetta e Franco Savasta Fiore con Alessandro e Michele, Piero e Mirella Chiertone con Antonella, Alessandra e Annalisa partecipano al dolore di Alba e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

Il Personale tutto del Ristorante Bastion Contrario partecipa al grave lutto della famiglia Revelli Grassotti.

Guido e Marisa Marino sono vicini a Vittorina ed Alba.

Cristianamente è mancato

Giusto Ardosi

anni 56

Lo annunciano la moglie Emilia Ferrero, i figli Laura con il marito Carlo, Ezio, i fratelli Giuseppe, Giacomo, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Fava per le sue amorevoli cure. Funerali sabato 31 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione, via Nazario Sauro 11.

— Nichelino, 31 luglio 1982

Le famiglie
Giuseppe Mario
Giuseppe Ferrero
Luigina Ferrero
Giovanni e Dana Raviola
Carlo, Giovanna e Maria Mario
piangono la scomparsa del caro GIUSTO.

Claudio, Federico, Cristina, Marco, Paolo, Gisella, Enzo, Carlo, Patrizia si uniscono al dolore di Ezio per la scomparsa del PADRE.

Partecipa al lutto della famiglia Piero Sinopi.

Partecipa con vivo dolore al decesso Soc. SIDIT.

Piero, Fabrizio Canuti e famiglia
Riccardo Ravera e famiglia
Davide Bosa e famiglia
Massimo Bosano e famiglia
sono vicini ad Ezio e famiglia per la perdita del PAPÀ.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Elio Ferro

anni 56

L'annunciano la moglie Emanuela, i figli Luca e Laura, mamma, papà, il fratello Mauro con Assia, i suoceri, parenti tutti. Funerali oggi ore 9,30 Chiesa San Lorenzo Ivrea. La presente partecipazione e ringraziamento.

— Ivrea-Torino, 31 luglio 1982

Il prof. O. Guglielmini, gli aiuti, gli assistenti e il personale della Divisione di chirurgia O dell'Ospedale Molinette sono vicini al dr. Mauro Ferro per la perdita del FRATELLO.

Piangono il carissimo ELIO
Emma Ugo Righini e famiglia
Anna, Carlo, Guido, Franco Scagno

Rina Jura
Adriano Jura
Tiziana Jura
Roberto Jura
partecipano al dolore della famiglia Ferro e dell'amico Mauro per la prematura scomparsa del fratello ELIO.

Madama Adriana Gribaudo, avv. Luca Miciet, cugini tutti partecipano al dolore della famiglia Ferro per la perdita del figlio ing. ELIO.

Gli amici Guido Carpani, Milena Freddi ed Ugo Fiora sono vicini a Mauro per la perdita del fratello ELIO.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Righetti nata Pagliasso

Con più profondo dolore l'annunciano il marito Pietro, i figli, la nuora, nipoti, sorella e fratelli. I funerali in Sommariva Bosco partendo da via Gioberti 28 alle ore 15 del 31 c. m.

— Torino, 31 luglio 1982

La famiglia Longhetti partecipa al dolore della famiglia Righetti per la scomparsa della signora GIOVANNA.

La famiglia Vigano prende parte al dolore della famiglia Righetti per la perdita della loro MAMMA.

Ha lasciato di soffrire l'anima buona di

Pasquale Goria

Con infinito dolore lo piangono la moglie Anna, la figlia Giuliana con il marito Oscar ed il suo amatissimo Fabio e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori Borasio e Balbi per l'assidua assistenza. I funerali saranno celebrati in Moretto d'Asti domenica 1 alle ore 11.

— Torino, 30 luglio 1982

Luigi, Silvana e Daniele partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa del caro nonno LINO.

Armando con Ottavia, Simone e Francesca sono affettuosamente vicini ad Anna e Giuliana.

Enrico e Lella Borello nel ricordo dell'indimenticabile signor LINO partecipano al grande dolore dei congiunti.

Gli Impiegati della S.p.A. Menegatti partecipano vivamente al dolore della signora Giuliana per la perdita del suo caro PAPÀ.

Cristianamente è mancato

Silvio Mori

anni 80

L'annunciano la moglie Noemi Marietta, le figlie Marisa e Silvia, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 31 corr. ore 16 dall'abitazione Borgata Borgognesco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Carmine, 30 luglio 1982

(Continua a pag. 6)

LA MACCHINA TURISTICA GIRA AL MASSIMO, UNA STAGIONE COSI' NON SI VEDEVA DA ANNI

Feste, spettacoli e shopping notturno chi resta in città non è abbandonato

«Milano estate», grande carnet di manifestazioni, non vuol deludere i 700 mila cittadini d'agosto - Una proposta di Genova, negozi aperti fino alle 23 - Venezia aspetta gli stranieri, di cui Roma già abbonda - E Napoli ha un piano tutto suo

MILANO — Secondo una stima che trova concordi il Comune e l'Unione Commercianti, a Milano città, in agosto, rimarranno almeno settecentomila persone (in tutto, gli abitanti sono 1.600.000: a questi si devono aggiungere i quasi tre milioni di residenti nei centri della cintura, come ad esempio Trezzano, Sesto San Giovanni, Cinisello).

Che succederà a questi 700.000 nella città svuotata dal grande esodo? Nulla, dovrebbero trovarsi bene. Infatti, nelle varie circoscrizioni, il 30 per cento dei negozi alimentari resteranno aperti; il 50 per cento delle panetterie pure; mentre un buon numero — anche se mancano le percentuali esatte — di artigiani, parrucchieri e gestori di altri servizi ha assicurato la sua presenza.

Il «piano» affinché coloro che restano in città possano godersi le belle strade deserte di agosto è stato approntato dal Comune di concerto con l'unione commercianti.

Intanto, la fuga continua: code lunghissime di automobili ai caselli dell'autostrada, moltissimi gli stranieri in arrivo, alcuni incidenti. L'afa tremenda dei giorni scorsi ha convinto a partire anche molti milanesi riluttanti; chi rimane, potrà godersi oltre alla città svuotata, anche la serie di manifestazioni e spettacoli previsti nel cartellone «Milano-Estate».

Milano. Il grande esodo è già cominciato, le strade si svuotano ma c'è ancora chi attende che passi un giorno prima di partire. Naturalmente è tutto pronto, anche la barca parcheggiata sotto casa

GENOVA — Non essendoci industrie del genere milanese o torinese nel capoluogo ligure in questi giorni non c'è lo «stacco» che esiste in queste due metropoli. Le partenze per le ferie, in pratica, vengono scaglionate lungo tutto l'arco da fine giugno a metà agosto. La struttura portante dell'economia genovese sono il porto, che non si ferma mai, anche se è in crisi, e l'industria a partecipazione statale (Italsider, cantieri, progettazione ed alta tecnologia»), nonché un attivo settore dei servizi. Per questo motivo anche ora la città non appare spopolata. Moltissimi genovesi hanno condotto la famiglia a trascorrere le vacanze nei centri dell'entroterra e fanno poi i «pendolari» raggiungendola ai venerdì sera.

Anche per questo motivo, se si esclude un brevissimo periodo proprio a ridosso di Ferragosto, qui non si assiste al fenomeno della chiusura in massa dei negozi. Anzi, proprio in questi giorni il Comune ha avviato un esperimento che ha suscitato non poche polemiche, cioè il prolungamento volontario dell'orario di apertura per le rivendite di generi non alimentari fino alle 23. Moltissimi negozianti hanno «contestato» la decisione affermando che per i piccoli esercenti rappresenta un aggravio di costi per il personale dipendente. Anche i sindacati di categoria sembra non siano entusiasti del provvedimento.

Nonostante le polemiche, però: l'esperimento è stato attuato a Pegli e a Nervi con successo.

VENEZIA — La città si sta svuotando per le ferie, ma l'afflusso di turisti è meno massiccio del previsto. *«Nelle categorie medioalte abbiamo avuto un calo del 20-25 per cento rispetto allo scorso anno* — spiega il direttore dell'Associazione veneziana albergatori, Stefano Falchetta — *e questo nonostante le tariffe siano aumentate del 16 per cento soltanto».*

Turisti, comunque, se ne vedono in giro sempre parecchi: si tratta, perlopiù di «pendolari» che dalle spiagge raggiungono la città lagunare per poche ore. O di comitive che in mezza giornata, da piazza San Marco a Murano, completano il loro giro. Un calo, comunque — anche se le statistiche non sono ancora complete — pare esserci stato, soprattutto tra i gruppi familiari. *«Mancano* — aggiunge Falchetta — *in modo particolare gli italiani».*

A scoraggiare i visitatori sono soprattutto i prezzi: Venezia, secondo alcune stime una delle città più care d'Italia, fa pagare lo scotto della sua bellezza. I trasporti — dal primo agosto vi saranno aumenti dei vaporetti, in alcuni tratti anche del 30 per cento — e, soprattutto, ristoranti e bar diventano sempre più cari. Una lattina di aranciata può costare anche 2000 lire, un panino 1500, il tradizionale bicchiere di vino bianco ha superato le 600 lire. Comunque, per tirare le somme della stagione, gli operatori turistici attendono agosto e, soprattutto, settembre, periodo nel quale a Venezia — per concomitanza di spettacoli e iniziative culturali — affluiscono solitamente centinaia di migliaia di persone.

ROMA — Per la maggior parte dei romani sta scattando l'operazione ferie, ma i molti vuoti sono, almeno parzialmente, compensati dall'arrivo degli stranieri. Ci sono poi i turisti italiani, che rimangono in città più degli ospiti esteri, in media anche per un'intera settimana. E' questa la novità, secondo i dati dell'Ept di un'estate che dal punto di vista turistico sta registrando un notevole successo.

Fino a questo momento sono arrivati a Roma 816 mila stranieri, con un aumento del 4,9% rispetto alla cifra di 778 mila raggiunta nello stesso periodo dello scorso anno. Sono rimasti per un totale di 2 milioni e 258 mila giornate, limitando la permanenza da un minimo di due a un massimo di cinque giorni.

Gli americani sono al primo posto delle classifiche: incuranti della calura, hanno invaso le strade della città e in alcuni orari di punta (dalle tredici alle diciassette, per esempio) si può dire siano gli unici esseri umani in circolazione.

La città, intanto, si prepara alla pausa estiva: le farmacie, gli istituti di bellezza comunicano i periodi di chiusura nel mese di agosto, mentre è aperta la polemica per quanto riguarda i negozi di abbigliamento. Fallita l'operazione dell'orario continuato, qualcuno ha notato che i negozi aperti di sera, oltre a sfruttare economicamente un momento particolare come questo, contribuirebbero a dare alla città quel volto metropolitano che gli compete. Finora, però, di rinunciare alle vacanze per gli affari, nessuno a Roma, sembra ancora averci pensato.

NAPOLI — Anche i napoletani, incalzati dal caldo torrido e afoso, abbandonano la città, diventata una fornace, per godersi le vacanze di agosto. Il grosso delle partenze si è avuto sin da ieri. Aliscafi e vaporetti hanno viaggiato a pieno ritmo, sbarcando nelle isole di Ischia, Capri, Procida decine di migliaia di passeggeri. Un'altra grossa quota di villeggianti si è riversata sulla Costiera sorrentino-amalfitana.

Mentre la città si spopola di molti suoi abitanti, avviene un ricambio compensativo, costituito da un piccolo esercito di turisti che, dopo diversi anni di assenza, riscoprono Napoli. Migliaia di forestieri in transito verso le isole del Golfo, gli scavi di Pompei e di Ercolano sono indotti ad un soggiorno napoletano, attratti dall'iniziativa *«Benvenuti a Napoli»*.

Tra tanti aspetti positivi, c'è purtroppo una nota di rammarico: agli albergatori del «tutto esaurito» fanno riscontro i negozi con esposto il cartello *«Chiuso per ferie»*. Secondo fonti ufficiali, circa il 70 per cento dei negozianti, soprattutto nei quartieri residenziali, abbassano le saracinesche per rialzarle solo ai primi di settembre. Un serrata collettiva che non ha trovato ancora adeguata regolamentazione e nega ai turisti lo shopping.

Il tempo oggi

NUVOLOSO

POCO NUVOLOSO

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

tempo previsto: sulle regioni centro-settentrionali nuvolosità variabile più intensa su quelle settentrionali dove l'attività temporalesca sarà più frequente [illegible]. Sulla Sardegna e sulla Campania generalmente poco nuvoloso. Sulle restanti regioni meridionali e sulla Sicilia sereno. Tra il pomeriggio e la sera schiarite sempre più ampie sulle regioni Nord-occidentali e centrali tirreniche.

temperatura: in diminuzione ovunque, ma più apprezzabile al Nord.

venti: generalmente moderati intorno Ovest, tendenti a provenire da Nord-Ovest ed a rinforzare sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche.

mari: mossi tutti quelli occidentali, poco mossi i rimanenti mari.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	16	28	Pescara	18	28
Verona	19	28	Roma	18	35
Trieste	21	37	Campobasso	19	28
Venezia	19	28	Bari	20	28
Milano	19	27	Napoli	21	34
Torino	18	27	Potenza	18	29
Cuneo	15	23	Reggio Calabria	21	31
Genova	22	31	Messina	24	32
Bologna	19	28	Palermo	27	32
Firenze	20	36	Catania	20	32
Pisa	18	33	Alghero	24	32
Perugia	21	33	Cagliari	22	30

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	17	28	sereno	Lisbona	17	25	nuvoloso
Atene	23	33	sereno	Londra	15	26	sereno
Bangkok	26	30	sereno	Madrid	18	26	sereno
Belgrado	18	28	sereno	C. del Messico	13	25	sereno
Berlino	14	28	sereno	Montreal	17	24	nuvoloso
Bruxelles	14	29	sereno	Mosca	10	21	nuvoloso
Buenos Aires	8	17	sereno	New York	18	29	nuvoloso
Il Cairo	22	33	sereno	Oslo	18	28	nuvoloso
Copenaghen	16	20	sereno	Parigi	18	28	pioggia
Francoforte	15	27	pioggia	Rio de Janeiro	14	33	sereno
Ginevra	12	21	nuvoloso	Singapore	26	32	sereno
Helsinki	11	18	sereno	Stoccolma	15	23	sereno
Hong Kong	28	32	sereno	Tel Aviv	23	31	nuvoloso
Honolulu	24	31	sereno	Tokyo	22	28	pioggia
Gerusalemme	19	28	nuvoloso	Toronto	15	25	sereno

Con la chiusura temporanea di Linate

Malpensa regge bene 260 voli al giorno

Per agosto si prevedono ancor più passeggeri

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — *«Malpensa regge bene»* dicono allo scalo intercontinentale milanese dove dal 7 luglio (fino al 31 agosto) è ospitato l'intero traffico di Linate, inagibile a causa dei lavori di rifacimento del manto della pista.

«Regge bene» tenendo conto della massa enorme di viaggiatori che, durante i mesi estivi, si riversa negli aeroporti del nostro Paese e tenendo anche conto del fatto che le strutture di Malpensa, finora organizzate per reggere una media di dieci voli intercontinentali giornalieri, si trovano adesso a doverne sopportare altri 250, in partenza e in arrivo da tutt'Italia e da tutt'Europa. Questa era infatti — e di nuovo sarà, a partire dai primi di settembre — la mole di traffico smistata da Linate.

In agosto si prevede che la quantità di passeggeri a Malpensa sarà ancora superiore. D'altra parte, l'orario estivo dell'Alitalia è stato compilato, quest'anno, anche considerando le particolari esigenze e difficoltà degli scali milanesi. Alcuni voli per esempio sono saltati come il Milano-Roma in partenza all'una di notte, da tempo in vigore regolarmente da maggio a ottobre; altri sono stati più dilazionati nell'arco dell'intera giornata.

Un'altra ragione di disagio, la distanza — circa 50 chilometri — che separa Malpensa dal capoluogo lombardo (Linate invece è a sette chilometri). Per compiere il tragitto occorrono, in periodi di traffico normale, tre quarti d'ora-un'ora: in questi mesi, le code di automobili sono tali, nei due sensi, per cui si arriva tranquillamente a un'ora e mezzo di viaggio.

Il periodo più «caldo» sarà quello del rientro

Per treni, aerei e traghetti resta il pericolo di scioperi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Garantita la «pace sindacale», rispettata l'autoregolamentazione del diritto di sciopero nel mese di agosto: con queste nette assicurazioni dei sindacati gli italiani (e non) si preparano agli spostamenti.

Ma la situazione non è così rosea: soprattutto per chi ha scelto le isole come meta delle proprie vacanze, si prospettano disagi verso la fine del mese.

L'incontro di giovedì tra i sindacati dei lavoratori portuali e il ministro della Marina mercantile, Calogero Mannino, non ha dato esiti positivi. I sindacati, anzi, nel definire *«grave e inconcludente»* il comportamento del ministro, hanno comunicato un primo calendario di azioni di lotta a sostegno della vertenza. E' stata decisa la sospensione del lavoro festivo, domenicale e dello straordinario: dal 5 al 12 agosto e dal 20 al 30 dello stesso mese saranno attuate 12 ore di sciopero articolato a livello comprensoriale e delle attività portuali (ormeggi, carico e scarico merci e così via, nello stesso periodo le operazioni di ormeggio delle navi nei porti subiranno ritardi di due ore.

Il rischio che gli stipendi del mese di agosto non vengano regolarmente distribuiti ai lavoratori portuali mette in serio pericolo il funzionamento dei traghetti che assicurano i collegamenti con le isole.

Anche la situazione dei trasporti ferroviari non appare del tutto tranquilla: mentre è attesa per martedì la discussione della riforma delle Ferrovie dello Stato, presso la prima commissione parlamentare della Camera, i capitreno aderenti alla Usfi-Cisnal hanno proclamato uno sciopero a oltranza dal 2 agosto.

Preoccupazioni anche per il trasporto aereo: l'incontro previsto per lunedì per la definizione del contratto integrativo dei dipendenti Alitalia, Ati, Aermediterranea e Società Aeroporti di Roma non si apre sotto i migliori auspici.

Ieri 11 mila sui traghetti «Tirrenia»

CAGLIARI — Per il grande esodo di fine luglio e primi di agosto si prevede il tutto esaurito sulle navi e sugli aerei diretti in Sardegna.

La «Tirrenia» ha fatto sapere che le navi di linea viaggeranno a pieno carico, sia di passeggeri sia di auto. Undicimila i passeggeri e oltre tremila le auto al seguito nella sola giornata di ieri.

Sulle strade 8 milioni d'italiani le code non li hanno scoraggiati

Apertura in grande stile della «tre giorni» di fuga dalle città, solo parzialmente compensata dai rientri, alquanto diluiti, di chi ha preso le ferie in luglio: due milioni di autoveicoli sulle autostrade (il che, alla media di due viaggiatori per auto, significa quattro milioni di persone; almeno altrettanti per gli spostamenti lungo le arterie stradali; 40.000 passeggeri nel solo aeroporto di Roma-Fiumicino, dove i voli previsti hanno raggiunto il 100% di presenze; stazioni ferroviarie affollate e sovraccariche per non meno di 200 treni straordinari. Questo il quadro generale di un'Italia in marcia verso le vacanze.

Ecco la situazione per regione:

LIGURIA — Quattrocentomila automobili, secondo una stima approssimativa, arriveranno tra oggi e domani in Liguria. Probabilmente queste due giornate saranno ricordate come quelle del «pienone», prima sulle strade, poi in alberghi, pensioni, seconde case. Ma ieri non sembrava proprio che la situazione fosse così preoccupante. Traffico poco intenso dalla Francia, poco più del *«normale estivo»* dal Levante, dal Piemonte e dalla Lombardia. *«Molti si sono spaventati per gli incidenti dei giorni scorsi e hanno seguito il consiglio di partire di notte»*. Ieri gli unici problemi sono stati creati dai mezzi pesanti (per loro, due giorni e mezzo di «divieto» ad entrare in autostrada) e dai centri costieri attraversati dall'Aurelia. Già stamattina le barriere di Zinola (Savona) e Feglino (Finale Ligure) hanno creato code lunghe alcuni chilometri. Va meglio invece sulla Torino-Savona, grazie al notevole spiegamento di forze ai caselli di Millesimo e Altare e ai possibili percorsi alternativi (Cadibona, statale Acqui-Varazze). Si viaggia a rilento sulla Livorno-Genova, ma senza grosse code. I problemi cominciano dal casello di Arenzano, e proseguono a Varazze, Celle e Albisola, fino a Savona.

ALTO ADIGE — Traffico sostenutissimo sull'autostrada del Brennero i entrambi i sensi: sono in arrivo i turisti bavaresi che danno il cambio della guardia ai tedeschi della zona di Amburgo e dell'Assia che invece hanno concluso le ferie. Al valico di confine fra Italia e Austria le operazioni doganali avvengono comunque con estrema speditezza. Cielo nuvoloso su quasi tutto l'Alto Adige e temperatura mite: condizioni ideali, insomma, per il viaggio delle vacanze.

TOSCANA — Traffico intenso ma nel complesso scorrevole sulle strade della regione. In particolare, è notevole il flusso di autoveicoli sulla corsia Sud dell'Autosole e sulla Firenze-Mare. I posti-auto sui traghetti per l'isola d'Elba sono esauriti fino al 5 agosto.

LOMBARDIA — Al valico di Brogeda, traffico intenso sia in direzione Sud che Nord. Grosso afflusso anche alla stazione Centrale di Milano. Ieri sono stati predisposti 11 treni straordinari, due per Venezia e gli altri per il Sud. Oggi ne sono in programma 18.

LAZIO — Migliaia di auto hanno preso la strada dei vari luoghi di villeggiatura. Ieri, in mattinata, il traffico era molto più sostenuto che nei giorni scorsi, ma ancora scorrevole. Rallentamenti si sono registrati sul raccordo anulare. *«Tutto esaurito»* nel porto di Civitavecchia, dove l'eccezionale traffico di passeggeri e auto ha messo in crisi il trasporto delle merci. Lunghe code e disagi per i viaggiatori alla stazione Termini, dove, solo ieri mattina sono stati venduti circa 75 mila biglietti. In funzione tre treni straordinari sui percorsi Napoli-Roma-Chiasso, Roma-Palermo e Roma-Brennero. Stati Uniti, Grecia e Spagna sono le destinazioni più richieste dai viaggiatori in partenza dall'aeroporto Leonardo da Vinci.

EMILIA ROMAGNA — Circolazione intensa ma inferiore alle previsioni. Tra Milano e Bologna è stata registrata una media di 3300 veicoli all'ora in direzione Nord e di 3200 verso Sud, mentre sulla Bologna-Imola il flusso fino alle 14 è stato di 5000 vetture in ambo i sensi.

CALABRIA — Per evitare gli intasamenti degli anni passati le autovetture dirette in Sicilia, all'uscita della galleria di Scilla, a sette chilometri dallo svincolo di Villa San Giovanni, vengono incanalate lungo la carreggiata Sud. I tempi di traghettamento sono lunghi, con attese fino alle due ore. Alle 11,30 la fila di automezzi in sosta sulla carreggiata Sud era lunga due chilometri.

SICILIA — Fine luglio segna, come sempre, il momento di massima affluenza turistica in Sicilia. Ieri si sono formate lunghe code a Villa San Giovanni (Reggio Calabria) per imbarcarsi sui traghetti. Affollati treni, aerei e navi, più gli aliscafi in servizio tra la Sicilia e le isole Egadi, Eolie, Ustica, Pantelleria, Lampedusa, Linosa. Il traffico è rallentato per lavori in corso in quattro tratti sulla Palermo-Catania e presso Trapani, sulla Palermo-Trapani.

Aereo in prova precipita 4 vittime nel Napoletano

NAPOLI — Quattro morti in un incidente aereo. Un bimotore turistico P68/8 in volo di collaudo, decollato da Capodichino alle 12,06, è precipitato poco prima delle 13,15 nella campagna di Carmiano vicino a Gragnano (Napoli). Secondo le prime ipotesi (è in corso un'inchiesta della magistratura), la disgrazia è avvenuta durante le prove di certificazione del pilota automatico.

Le vittime sono: **il pilota Vincenzo Baldi, 43 anni, di Cava dei Tirreni (Salerno), capo collaudatore; l'ing. Giuseppe De Angelis, 50 anni, e l'ing. Danilo Pomez, 38 anni, tutti e due di Roma, funzionari del Registro aeronautico italiano; lo statunitense James B. Gibbs, rappresentante in Italia della società King di Olathe, nel Kansas, che fornisce apparecchiature, tra cui il pilota automatico.**

Milano. Lunga coda di auto sulla tangenziale ovest, in partenza dalla città, ieri pomeriggio

SIRACUSA

Schiantati un operaio e la madre

SIRACUSA — Un operaio e la madre sono morti in un incidente stradale nei pressi di Augusta.

La *Alfa Gt 1300* guidata dall'uomo — Antonino Sapienza, 35 anni — si è scontrata con un autocarro guidato da Rosario Veruccio, di 42 anni, che è rimasto illeso.

Sapienza e la madre, Lucia Sampugnaro, 61 anni, sono morti sul colpo. Sono rimasti feriti e sono stati portati in ospedale i due figli dell'operaio, Tonino e Floriana, di tredici e nove anni, che viaggiavano con lui.

I carabinieri di Augusta, intervenuti sul luogo dell'incidente, hanno proceduto ai rilievi dopo avere soccorso i bambini.

UDINE

Tre i morti alla «curva maledetta»

UDINE — Gravissimo incidente stradale, l'altra sera, alla cosiddetta «curva della morte» di Muscletto di Varmo, nei pressi di Codroipo. Antonio Marco Falon, 40 anni, la moglie Maria Valentina Canderan di 37, e la figlia di sei anni, Lucia, sono morti. L'altro figlio, Marco, di 12 anni, si trova in gravi condizioni.

La famiglia Falon stava rientrando a Lignano da Spilimbergo (Pordenone). Alla curva di Muscletto, l'automobile sembra abbia sbandato andando ad occupare la corsia opposta. In quell'istante sopraggiungeva in senso inverso un'autocorriera vuota, l'urto tra i due mezzi è stato inevitabile.

LIVORNO

Due vittime in scontro auto-camion

LIVORNO — Due coniugi di Parabiago (Milano) sono morti in un incidente stradale avvenuto sull'Aurelia poco fuori l'abitato di Venturina, una frazione di Campiglia Marittima (Livorno).

L'auto su cui viaggiavano diretti al sud, una «Renault», per motivi imprecisati ha sbandato invadendo la corsia di sinistra ed è andata a schiantarsi contro un autotreno che procedeva in senso opposto.

Giovanni Rigamonti, 47 anni, operaio Pirelli, che era alla guida, è morto sul colpo, incastrato nelle lamiere. La moglie, Wilma Cabero, 45 anni, sull'ambulanza che la stava trasportando all'ospedale di Campiglia.

Notiziari Aci ogni 60 minuti

ROMA — I notiziari «Onda verde» per gli automobilisti, in previsione dell'operazione vacanze di oggi, saranno trasmessi dalle stazioni Rai di Radiouno ogni ora.

Lo rende noto l'Aci precisando che i bollettini per gli automobilisti in viaggio verranno diramati dal 4212 dell'Aci a partire dai due minuti prima delle sette, ogni ora, fino alle ventitré comprese.

La siccità in Puglia e Sicilia

PALERMO — Il ministero dell'Agricoltura ha accolto le proposte della Regione Sicilia per il riconoscimento di «eccezionalità» della siccità. Il provvedimento comprende tutte le aree segnalate dagli Ispettori agrari provinciali nelle 9 province. In particolare sono riconosciuti «*interamente*» colpiti 313 Comuni, 68 solo «*in parte*», e 7 (cinque nel Catanese, 2 nel Siracusano) sono esclusi.

Intanto in Puglia il commissario straordinario per l'emergenza idrica, ing. Perotti, ha comunicato ai prefetti delle 5 province che i lavori per la costruzione del «by-pass» che sostituirà il tratto di acquedotto danneggiato dal terremoto del novembre '80 nei pressi di Caposele (Avellino) procedono secondo i programmi: salvo imprevisti, la nuova condotta sarà completata a metà settembre. Procedono anche i lavori per l'allacciamento alla rete idrica pugliese dei pozzi artesiani.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Brussino

Addolorati lo annunciano la moglie Teresa, la mamma, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 31 luglio ore 10,15, parrocchia S. Cuore via Nizza 56.
— Torino, 31 luglio 1982

Coniugi Grappio, Giovanna e Osvaldo sono affettuosamente vicini a Teresina e ricordano la preziosa opera svolta dal caro TONINO.

E' mancato il

dott. Marco Tasca

Lo annunciano con dolore la moglie Lella; i figli Annamaria, Pierluigi con la moglie Sara ed il piccolo Fabio, Enrico, il fratello Filippo, cognata, nipoti. La cara salma giungerà al Cimitero generale di Torino, sabato 31 corrente alle ore 14,30.
— Sanremo, 30 luglio 1982

Mino Guido Silvana Bianchi d'Espinosa piangono con Lella il carissimo amico MARCO.

Nanda Gallenga con Pierenrico e Tenci piangono la scomparsa della cara cugina

prof. Paolina Gallenga

— Torino-Parma, 29 luglio 1982

La Sezione Torinese della Fidia annuncia con profonda commozione la scomparsa della

prof. Paolina Gallenga

Past President

amica di sempre. Funerali oggi ore 8,45 dal Convitto Vedove e Nubili.
— Torino, 31 luglio 1982

Il Capo Ufficio del Genio Militare di Cuneo Antonino Marengo, a nome di tutti i Collaboratori interni ed esterni, prende viva parte al lutto della famiglia per il decesso del

ING. DOTT.

Carlo Squarcialichi

direttore della Prima Divisione Lavori Genio Militare di Torino
— Cuneo, 30 luglio 1982

Dopo lunga vita dedita alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Buscaglione

anni 95

Lo ricorderanno sempre il figlio Agostino con la moglie Ada, la nipote Albadina con il marito Franco e la piccola Annalisa. I funerali avranno luogo in Crescentino domenica 1 agosto ore 16,30, dall'abitazione via Cenna 4.
— Crescentino, 31 luglio 1982

A funerali avvenuti figli Alberto e Gabriela, nuora Lena e l'adorata nipote Gabriella annunciano la perdita della cara mamma

Lucia Audano vedova Pecchio

ringraziando quanti presero parte al loro dolore.
— Torino, 31 luglio 1982

E' mancata ai suoi cari

Carola Pilone ved. Dogan (Carutot)

Pens. Manifattura Tabacchi
anni 89

Ne danno l'annuncio: le figlie Cristina e Rina con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via San Francesco 38.
— San Mauro Torinese, 30-7-1982

Il Comitato Regionale Sport Equestri Piemonte e Valle d'Aosta si associa al lutto dei famigliari per la scomparsa di

Adriana e Guido Ferrino

decani dell'equitazione in Piemonte
— Torino, 31 luglio 1982

Le famiglie Arena, Boasch, Bosio, Croccas, Gilio, Marchetto, Malreghi, Priodo, Tasas, Vallerano partecipano commosse alla scomparsa dei coniugi

Adriana e Guido Ferrino

— Torino, 30 luglio 1982

ANNIVERSARI

1974 — 1982

Rag. Osvaldo Giardinelli

Sempre ricordato con affetto e rimpianto dai suoi cari.

1981 — 1982

Maria Scagliotti ved. Perotto

La figlia e gli adorati nipoti la ricordano con immutato affetto a quanti le vollero bene e la conobbero. Santa Messa in suffragio il 13 settembre alle ore 8,30 nella Chiesa San Giovanni Evangelista - Corso Vittorio Emanuele 13 - Torino.

1976 — 1982

Felice Vellan

Nel pensiero di ogni giorno la moglie lo ricorda.

1981 — 1982

Anna Bauducco

Affettuosamente ricordata.

1980 — 1982

Dott. Umberto Bonino

Sempre vivo ed immutato il ricordo e immenso rimpianto. S. Messa 1° agosto ore 11 - Parrocchia di Palazzo Canavese.

1981 — 1982

Ernesto Gobetti

Un anno fa concludeva il suo travagliato cammino terreno. I suoi genitori, Luisella, Piero e Sarina lo ricordano a quanti gli vollero bene e gli furono vicini.

Nel 1° anniversario della morte di

Margherita Biglio

la sorella Lina ricordandola con indicibile dolore ringrazia la famiglia Bertocchini e gli amici di Vaie e S. Antonino per l'affettuosa assistenza, alleviando così la sua sofferenza.
— Torino, 31 luglio 1982.

1981 — 1982

Vincenzo Ferrari

Ogni giorno il tuo ricordo ci accompagna. Sante Messe Parrocchia San Pellegrino 1° agosto ore 11 - 3 agosto ore 8.
— Torino, 31 luglio 1982

1981 — 1982

Alberto Gorgerino

I suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto a quanti lo conobbero e gli vollero bene. S. Messa oggi ore 18 Parrocchia S. Alfonso.

Le reazioni dei giudici milanesi alle obiezioni del Vaticano

Per il caso dello Ior i magistrati non ritengono di aver sbagliato

Il capo dell'ufficio Gresti: «Per il momento non vogliamo scendere in polemica con chicchessia» - Alla Procura non sono ancora arrivate le tre comunicazioni respinte dalla Santa Sede

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Se la cortina di riserbo stesa dai giudici milanesi intorno alle loro inchieste sul caso «Calvi-Ambrosiano» prima era fitta, si è fatta impenetrabile adesso che la Santa Sede ha fatto sapere di avere respinto le comunicazioni giudiziarie inviate a mons. Paul Marcinkus, a Luigi Mennini e a Pellegrino De Strobel.

I tre sono in pratica tutto il vertice dello Ior, il discusso Istituto opere di religione che è «l'organismo centrale finanziario del Vaticano preposto all'amministrazione delle opere di religione della Chiesa universale svolgente anche funzione e servizi di ordine bancario e rivestente anche lo status di banca centrale dal punto di vista internazionale», come scriveva pochi giorni fa il giudice istruttore Bruno Apicella rinviando a giudizio per bancarotta fraudolenta Luigi Mennini nel quadro del crack di Sindona.

Comunicazione ufficiale del fatto che il Vaticano non intende far coinvolgere i propri uomini nell'inchiesta condotta nel capoluogo lombardo ancora non è giunta alla procura. Si attende che le tre comunicazioni inviate per posta tornino indietro dal ministero di Grazia e Giustizia accompagnate, a quanto si dice, da una nota del ministro che spieghi i motivi dell'opposizione della Santa Sede.

Il capo dell'ufficio Mauro Gresti ha comunque anticipato la linea di grande prudenza, nei rapporti con gli organi di informazione, che ha sempre caratterizzato la procura e che a maggior ragione, vista la delicatezza della vicenda, sarà scrupolosamente seguita nei prossimi giorni. *«Resto in attesa di comunicazioni che finora non sono arrivate* — ha detto il procuratore della Repubblica in un breve incontro con i giornalisti — *ho letto i giornali ma non ho avuto notizie dirette. E' evidente dunque che non posso fare dichiarazioni in previsione di qualcosa che deve ancora accadere. Noi* — ha aggiunto — *abbiamo fatto quanto dovevamo; per quanto riguarda la strada che seguiremo dipenderà dalle risposte che avremo dal ministero di Grazia e Giustizia o da altri enti. Per il momento non vogliamo scendere in polemica con chicchessia».*

Pur prudentissima questa presa di posizione è significativa del fatto che i giudici di Milano non ritengono di avere commesso errori procedurali. A parte ogni considerazione su mons. Marcinkus, infatti, non sembra convincente, a loro parere, che Mennini e De Strobel si sottraggano al giudizio dei magistrati del Paese di cui sono cittadini.

Inoltre — sono sempre ipotesi mancando per il momento i riscontri — non pare proceduralmente corretta l'osservazione che al caso in esame andasse applicato l'articolo 657 di codice di procedura penale, in quanto questo tratta solo delle rogatorie. Per di più, si fa osservare al palazzo di giustizia, la comunicazione giudiziaria non è certo una incriminazione.

Per quanto concerne i fatti che sono all'origine delle comunicazioni non paiono esservi dubbi che l'indagine sia stata aperta dopo la segnalazione alla magistratura, da parte dei tre commissari della banca posti ai vertici dell'Ambrosiano, di alcune circostanze relative allo indebitamento estero del banco.

Se, come pare, il reato di cui si parla nella comunicazione è quello di truffa aggravata (probabilmente ai danni degli azionisti dell'Ambrosiano) questo si riferirebbe alle lettere di patronage con cui l'Istituto opere di religione, dal '74 in poi, avrebbe garantito un prestito di mille miliardi ottenuto dal Banco Ambrosiano Andino di Lima sul mercato dell'eurodollaro. E' appena il caso di ricordare come presidente dell'Andino sia quel Filippo Leoni, condirettore generale per l'estero dell'Ambrosiano, che i commissari hanno pochi giorni fa allontanato dalla banca.

I miliardi ottenuti dall'Andino sarebbero andati a finanziare quattro anonime panamensi (che a loro volta ne avrebbero fatto beneficiare altre società tra cui la Zitropol) delle quali, con le lettere, lo Ior si dichiarava implicitamente proprietario. Il fatto è che Calvi, come presidente dell'Ambrosiano Overseas di Nassau sollevava con una lettera segreta lo Ior da ogni «responsabilità, danno o molestia futura» senza averne il diritto.

m. f.

Adesso Marcinkus convocato alla commissione per la P2?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Di fronte al dilemma giuridico-diplomatico postogli dal rifiuto del Vaticano di recepire le comunicazioni giudiziarie inviate da Milano a mons. Marcinkus e ai suoi collaboratori allo Ior, Mennini e De Strobel, il governo italiano ha preso la decisione più saggia e costituzionalmente corretta nel principio della separazione dei poteri dello Stato: il ministro della Giustizia Darida ha rinviato ai magistrati milanesi le tre buste sigillate, accompagnandole con una «memoria» che spiega le argomentazioni della Santa Sede.

Toccherà ai giudici di Milano stabilire quale è la via più giusta per inoltrare i tre documenti. Nel caso di Marcinkus, «dignitario» vaticano, i canali diplomatici, per quanto più tortuosi (Ministero Esteri - Ambasciata italiana presso la Santa Sede - Segreteria di Stato vaticana), sembrano gli unici praticabili. Per Mennini e De Strobel, cittadini italiani ancorché funzionari vaticani, i giudici potrebbero legittimamente insistere per la via prevista dall'articolo 177 bis del codice di procedura: lettera raccomandata.

Negli ambienti politici e diplomatici, tuttavia, è sempre più diffusa la convinzione che il Vaticano intenda proteggere, fino al limite del possibile, i suoi uomini. Tanto più che su mons. Marcinkus, il tanto chiacchierato presidente della Banca vaticana e potente governatore della Città del Vaticano, si addensano altre minacce di convocazioni paragiudiziarie. Ieri il socialista Andò, componente della commissione parlamentare che indaga sulla loggia P2, ha annunciato che, nella prossima riunione di martedì, intende porre il problema della convocazione del prelato.

Se la proposta di Andò sarà accolta, potrebbe aprirsi un nuovo caso delicato e forse ancora più complesso giuridicamente, che potrebbe anche inasprire i rapporti tra lo Stato italiano e la Santa Sede.

Una nota del pri smentisce Corona

ROMA — Con una nota diffusa nella serata di ieri, la direzione del partito repubblicano prende le distanze da Armando Corona e, in pratica, toglie gran parte di validità alle affermazioni fatte dal gran maestro della massoneria durante la seduta di giovedì della commissione parlamentare che indaga sulla loggia P2. *«Il dottor Corona ha svolto per alcuni mesi funzioni organizzative interne al pri* — si legge nel comunicato — *Pertanto, eventuali contatti con Roberto Calvi o con altri estranei debbono ritenersi avvenuti al di fuori del partito e a titolo esclusivamente personale».*

Quando, a settembre, Corona sarà richiamato a deporre dai commissari della P2, tutte le domande, alle quali aveva risposto con la motivazione «*venivo da me perché ero membro della direzione del pri*», inevitabilmente verranno riproposte.

A Bologna, perché vengono trasferiti i tre giudici della strage alla stazione

«Ho fatto il poliziotto, che male c'è?» dice uno dei giudici inquisiti dal Csm

Spiega Aldo Gentile: «Il Consiglio superiore ha trovato sconveniente le mie attività informali, come ad esempio rivolgermi alle polizie straniere, compiere atti propri della polizia giudiziaria» - Assenti dalla città gli altri magistrati inquisiti: Marino e Vella - Persico ha già ottenuto il trasferimento

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Alla vigilia del secondo anniversario della strage, la prima commissione referente del Consiglio Superiore della magistratura ha proposto il trasferimento in altra città del giudice istruttore Aldo Gentile che dirige l'inchiesta sul massacro, del capo ufficio istruzione Angelo Vella e del procuratore capo della Repubblica Guido Marino. Si tratta di una proposta: deciderà l'intero Consiglio il 20 settembre prossimo se accoglierla o no.

Palazzo di Giustizia, le ore 14. Sciamano gli impiegati verso le ferie. Il procuratore capo Marino è in vacanza in provincia di Reggio Calabria, il consigliere istruttore Vella temporaneamente assente. Ci riceve il titolare dell'inchiesta Aldo Gentile. Appare calmo. *«Perché il trasferimento? Guardi: si sono dette tante cose su incomprensioni, polemiche, fratture esistenti all'interno dell'ufficio giudiziario bolognese, su situazioni che avrebbero pregiudicato in modo notevole lo svolgimento delle indagini. Può darsi che siano fatti reali, ma io li ignoro. Per quel che mi riguarda, l'accusa o meglio l'addebito o meglio ancora il rilievo del Consiglio superiore della magistratura ha questo carattere: nell'inchiesta avrei svolto attività informali, che non sono tipiche del giudice istruttore, ancorché non vietate dalla legge».*

«Quali attività? Per esempio — spiega Gentile — *sollecitare indagini all'estero, rivolgermi alle polizie straniere, svolgere io stesso attività che sarebbero tipiche della polizia giudiziaria. Quale male ci sia nel compiere queste attività, io davvero non lo so. Ma la prima Commissione referente del Consiglio Superiore ha ritenuto opportuno chiedere l'applicazione dell'art. 2 della legge sulle guarentigie del 31 maggio 1946».*

«Se sono amareggiato dalla richiesta? Guardi che un po' me l'aspettavo — dice il magistrato —. *In ogni caso deve ancora decidere il Consiglio superiore. Lei mi chiede se in attesa del provvedimento continuerò le indagini? Certo che sì. C'è un nuovo filone ora, quello che conduce alla P2 di Gelli. E' un filone che può dare risultati. Io almeno ci credo e vorrei insistere».*

E' indagando soprattutto questo filone che Gentile avrebbe svolto quelle attività informali che ora gli sono addebitate dal Consiglio: inchieste in Libano, inchieste in Svizzera, dove è recluso quell'Elio Ciolini, detenuto comune, che avrebbe fatto o sentito fare alcuni accenni sull'intervento della P2 nell'ideazione della strage e sull'interessamento del neofascista latitante Stefano Delle Chiaie per la realizzazione dell'orrendo progetto.

Ma se anche probabilmente non riguardano in modo diretto Gentile, esistono di certo altri motivi dell'intervento del Consiglio superiore. E sono proprio le incomprensioni, polemiche, fratture all'interno degli uffici giudiziari rivelatesi in più occasioni durante l'inchiesta. L'intervento polemico del capo ufficio istruzione Vella all'inizio dell'inchiesta (*«Se affidassero le indagini all'ufficio istruzione, saprei ben dire dove mettere le mani»*) provocò una dura immediata replica dell'allora procuratore della Repubblica Ugo Sisti e del sostituto Luigi Persico, il quale, interessato in un primo tempo alle indagini del Consiglio superiore, ha poi deciso in modo autonomo di chiedere il trasferimento alla Pretura di Modena e lo ha ottenuto.

Le polemiche continuarono. E giunse il clima a tal punto di tensione che il nuovo procuratore capo Guido Marino subentrato a Ugo Sisti e a Mario Luberto scrisse al Consiglio superiore: *«La situazione al tribunale di Bologna è disperatamente pregiudizievole per i valori di giustizia. E' una situazione cristallizzata in una trama di personalismi che impediscono il razionale organico ed efficiente svolgimento delle indagini condotte sino ad ora senza impegno e senza fede, senza coordinamento e senza prospettive».* E afferma di essere egli stesso pronto al trasferimento se lo si riteneva necessario.

Interviene il Consiglio superiore. La prima Commissione referente incominciò le indagini, e l'altra sera ha formulato le proposte. Proposte che paiono dettate da motivi di opportunità più che da giudizi sull'esito per ora poco soddisfacente delle indagini svolte.

Inchiesta ora decapitata? Sì per alcuni avvocati di parte civile, come il prof. Umberto Guerrini, polemico nei confronti delle richieste, mentre Torquato Secci, presidente dell'Associazione familiari delle vittime, afferma di essere fiducioso nei confronti dell'organo di autogoverno della magistratura. *«L'importante — afferma — è che non si perda tempo. Il trasferimento deve avvenire? Bene, avvenga senza ritardo. Già si sono persi troppi mesi a causa delle tensioni e dei litigi a Palazzo di Giustizia».* Differenti valutazioni che ritroviamo nel mondo politico e nella stessa maggioranza in Comune, dove i socialisti sono contrari al trasferimento e i comunisti no.

Nel frattempo nuovi interrogativi sorgono sul regolare proseguimento dell'inchiesta, perché, sia sul dott. Gentile sia sul dott. Giorgio Floridia che lo affianca, pende la spada di Damocle di una ricusazione intentata dall'avv. Federici di Firenze, il quale, sottoposto ad interrogatorio per la strage, ha accusato i magistrati di aver adottato nei suoi confronti provvedimenti irregolari.

Clemente Granata

La commissione indaga sulla riunione in cui Gelli parlò di «creare un diversivo»

Nuova pista per la bomba a Bologna porta al Comitato P2 di Montecarlo

ROMA — La Loggia P2 e la strage alla stazione di Bologna, Licio Gelli e il neofascista Stefano Delle Chiaie, una riunione all'Hôtel de Paris di Montecarlo, un'altra allo Sheraton di Buenos Aires, le confessioni di tale Elio Ciolini che ammette di essere stato presente e di aver lavorato per i servizi segreti francesi. E ancora: la decisione di ricorrere ad una bomba nella stazione di Bologna, nel deposito bagagli, con l'intenzione di distogliere l'attenzione della pubblica opinione da poco chiare speculazioni finanziarie.

Nelle carte e dalle deposizioni raccolte dalla commissione parlamentare sulla Loggia P2, e così dagli ultimi atti dell'istruttoria della magistratura bolognese, ci sono indizi che possono portare a chi ha voluto e a chi ha organizzato la strage del 2 agosto? I giudici di Bologna, ormai, non negano di essere su questa traccia, e la commissione parlamentare in questi giorni l'ha presa in considerazione.

E' capitato, l'altro giorno, prima e dopo l'interrogatorio del Gran Maestro della massoneria, Armando Corona, al livornese Renzo Antonucci, personaggio davvero singolare. A proposito di questo «Comitato di Montecarlo», «*composto dall'élite della P2 e da esponenti esteri*», ha sostenuto la Corona), Antonucci ha cercato di dire il meno possibile, soprattutto sugli iscritti e su quella riunione all'Hôtel de Paris. Un incontro che, secondo chi indaga e secondo le trenta pagine di confessione firmate da Ciolini, avrebbe portato alla strage.

Ma cosa è successo quell'11 aprile '81 a Montecarlo? Secondo Ciolini, che nel novembre dello scorso anno si era messo in contatto con la magistratura bolognese, quel giorno si era tenuta una riunione con almeno sette partecipanti. Argomento della discussione: una grossa manovra politico-economica che rischiava di non andare a buon fine. Conclusione: bisogna dirottare l'attenzione dell'opinione pubblica, creare un diversivo, ricorrere al terrorismo che da sempre può essere manovrato e controllato. Insomma, un grosso attentato: la bomba in stazione.

Elio Celso Ciolini, quando ha deciso di parlare, era nel carcere di Ginevra. Il 15 aprile di quest'anno, su richiesta dei giudici istruttori di Bologna, è stato messo a disposizione. Detenuto in Svizzera per truffe, fiorentino di nascita, amico di Licio Gelli e per qualche anno residente in Sud America, Ciolini ha rivelato i nomi di 400 appartenenti al Comitato di Montecarlo e quelli di coloro che avrebbero partecipato alla riunione dell'11 aprile: Gelli, Umberto Ortolani, Roberto Calvi, Federici, un industriale, un [illegible] massone e lo stesso Ciolini.

Tutto vero? Magistrati e commissari della P2 sono al lavoro, mentre Ciolini ha ribadito il suo racconto con altri particolari. Gelli, durante la riunione, avrebbe proposto l'attentato, da affidare a Stefano Delle Chiaie, il «Caccola» del neofascismo romano degli anni delle bombe di Piazza Fontana, latitante in contatto con servizi segreti di mezzo mondo, ormai da tempo al sicuro in Sud America. Una proposta che venne accettata ed ebbe un seguito nel maggio dello stesso anno, all'Hôtel Sheraton di Buenos Aires.

Quella volta c'era anche Delle Chiaie, arrivato dalla Bolivia con il falso [illegible] «Modugno».

L'ufficio istruzione di Bologna in questi ultimi giorni ha emesso comunicazione giudiziaria e, proprio l'altra sera, un mandato di cattura nei confronti di un cittadino boliviano, il neonazista Juan [illegible] Segovia.

Giovanni Cerruti

Scarcerato anche Vittor

MILANO — Silvano Vittor, il giovane triestino accusato di aver favorito l'espatrio clandestino di Roberto Calvi e di avere partecipato in qualche modo alla falsificazione del passaporto usato dal banchiere, ha lasciato ieri il carcere di San Vittore in libertà provvisoria.

Su un presunto incontro con Carboni

Polemica già chiusa tra De Mita e Forlani (ma non in casa dc)

ROMA — Arnaldo Forlani, candidato contrapposto a De Mita per la segreteria dc all'ultimo congresso del partito, ieri mattina a Montecitorio è apparso un po' seccato e abbastanza stupito. «Ho appena letto una dichiarazione che avrebbe rilasciato l'onorevole De Mita, circa un mio presunto incontro con Flavio Carboni — ha subito affermato —. Evidentemente deve essere stato tratto in inganno da qualcuno: mi spiace dovere smentire il mio segretario, ma io non ho mai avuto incontri del genere, non conosco Carboni e non so dove stia di casa».

Qualcuno, ma per la verità per poche decine di minuti, aveva pensato alle avvisaglie di una polemica tra De Mita e Forlani. Invece, è bastata una telefonata, un chiarimento veloce, e tutto è rientrato. «Si sono parlati — ha riferito Clemente Mastella, portavoce di De Mita —. Il segretario ha spiegato che il suo accenno a Forlani si limitava a quanto pubblicato da un settimanale e a una voce». La voce sarebbe quella di Carlo Binetti, amico di Carboni, collaboratore del ministro Andreatta fino alla settimana scorsa, quando è stato allontanato.

Giovedì De Mita aveva parlato del suo incontro, il pomeriggio prima della sua elezione a segretario della dc, con Flavio Carboni, il democristiano sardo Roich, il gran maestro della massoneria Armando Corona, monsignor Hilary e l'editore Caracciolo. «Io pensavo ci fosse solo Caracciolo», aveva detto De Mita.

Tra De Mita e Forlani, ora tutto è chiarito, ma in casa dc c'è chi domanda ulteriori chiarimenti. Faragutì della corrente di Forze Nuove, ha chiesto la convocazione della direzione. Sostiene che, a proposito dei risultati della commissione P2 «c'è uno strano silenzio da parte di quegli ambienti della dc che in passato avevano chiesto una profonda opera di moralizzazione».

L'agenzia «Il dibattito», che fa capo a Donat-Cattin, insiste e critica De Mita e l'appoggio che ha avuto dagli «esterni» al congresso. «Caracciolo, Carboni e il gran maestro Corona: a loro, a questo sublimato di "esterni" che più "esterni" di così si muore, il nostro segretario è andato a disporre, prima che ai delegati dc, la sua piattaforma congressuale...».

Anche il br preso assieme a Di Rocco fra gli aggressori nel carcere di Trani

TRANI — Nella sezione speciale del supercarcere di Trani, Ennio Di Rocco era assieme ad altri 22 brigatisti. Fra loro c'era anche Stefano Petrella, il br arrestato 7 mesi fa assieme alla vittima dell'aggressione nel penitenziario.

Martedì pomeriggio, durante l'ora d'aria, uno di loro è rimasto in cella. Prima di entrare nel cortile i detenuti sono perquisiti con un rivelatore di metalli, è una trafila che si ripete tutti i giorni. Passa qualche minuto poi i due agenti di custodia sui camminamenti notano un gruppo attorno a un recluso. Quando intervengono per Ennio Di Rocco non c'è più niente da fare: è a terra coperto dai giornali. E' stato ucciso con un rudimentale punteruolo, che doveva già essere nel cortile, nascosto da qualche parte.

I ventidue br sono Vittorio Mantelli, Paolo Cassetta, Renato Di Sabato, Luciano Braga, Umberto Maddalena, Mario Mirro, Servillo, Leopoldo Germano, D'Angelo, Alberto Denti, Enrico Villimbergo, Freddi, Cancelli, Zellino, Luciano, Farina, Frapasso, Pietro Di Gennaro, Virgili, Francesco Balsamo, Salvatore Granata e Stefano Petrella. Ventuno sono accusati del delitto. D'Angelo sarebbe il brigatista che non è sceso in cortile.

A questo punto non esistono dubbi. Ennio Di Rocco, 25 anni, grassottello, soprannominato *«Rollo»* dai compagni della colonna romana, è stato ucciso perché *«ha tradito»*. La condanna a morte sarebbe stata decisa nelle aule del processo Moro e trasmessa ai brigatisti del carcere di Trani dai tre (o da uno dei tre) br che vi sono tornati dopo la sospensione del dibattimento: Luca Nicolotti, Maurizio Jannelli (che sono rinchiusi in un'altra sezione del penitenziario) e Stefano Petrella. E sarebbe stato proprio quest'ultimo a svolgere il ruolo più importante nella preparazione (e forse anche nell'esecuzione) del delitto.

Stefano Petrella è il brigatista che venne arrestato assieme a Di Rocco mentre stavano preparando il sequestro di Romiti, amministratore delegato della Fiat. Anche lui fu sospettato dai suoi compagni di aver tradito. Pochi giorni dopo i due terroristi fecero sapere a quel che restava delle Brigate Rosse che non avevano *«tradito»*, ma che casomai erano stati costretti a farlo.

Per Stefano Petrella questa denuncia deve aver avuto dei risultati. E lo testimonia il fatto che durante il processo Moro è comparso tranquillamente nella gabbia dei *«morimentisti»*, senza manifestare alcun timore di ritorsione. Forse l'omicidio di Di Rocco è nato proprio in quei giorni. Per essere riassunto a pieno titolo nelle file del terrorismo l'ex braccio destro di Senzani ha dovuto preparare l'aggressione di martedì pomeriggio.

Assassinato il padre dell'accusatore di Tuti

PALERMO — Vincenzo Sanfilippo, spazzino, 50 anni, padre dell'ergastolano Salvatore Sanfilippo (che al processo per la strage dell'Italicus indicò quali mandanti Tuti, Delle Chiaie e Tilgher, quali esecutori materiali Malentacchi e Franchi) è stato assassinato ieri mattina a Palermo con numerosi colpi di pistola da due killer che sono poi fuggiti su una Fiat 126.

La legge dal Senato ora va alla Camera

Permessi a detenuti con «buona condotta»

Ma per le aggressioni, un anno di isolamento

ROMA — Il Senato ha approvato il disegno di legge del governo che reintroduce i permessi premio per i detenuti che abbiano tenuto regolare condotta per almeno 12 mesi e abbiano partecipato attivamente al trattamento rieducativo: i permessi potranno avere una durata massima di 35 giorni l'anno.

Il fine di questi permessi premio è di consentire ai detenuti di coltivare i loro interessi umani, culturali e professionali. Durante il permesso il detenuto è sottoposto al regime di libertà vigilata.

Un'altra importante norma del disegno di legge (che passerà ora all'esame della Camera) prevede sanzioni disciplinari aggravate per i detenuti che attentino alla vita o all'incolumità o alla libertà individuale di compagni, di operatori penitenziari e di visitatori. Per gli attentatori è previsto l'isolamento diurno, per un periodo non superiore a un anno.

Libertà «in prova» a Torreggiani

ROMA — Franco Torreggiani, il rapinatore che sta scontando una condanna a 26 anni di reclusione per l'omicidio dei fratelli Menegazzo, un caso che colpì particolarmente l'opinione pubblica dell'epoca per la sua efferatezza, ha ottenuto dai giudici della sezione di sorveglianza il beneficio della libertà *«in prova»*.

Ma forse non incontreranno i detenuti

Tutti i deputati del psdi al carcere di Peschiera per gli agenti del Nocs

ROMA — Tutti i parlamentari socialdemocratici, tranne i ministri e i sottosegretari, lunedì mattina si presenteranno al carcere militare di Peschiera del Garda per chiedere un incontro con i tre agenti dei Nocs arrestati. Nel pomeriggio, guidati dal segretario di partito Pietro Longo, andranno all'ospedale di Padova per un nuovo incontro con gli altri due ufficiali arrestati. L'annuncio è stato dato ieri mattina a Montecitorio, durante una conferenza stampa nella quale è stato diffuso un «dossier» e si sono rinnovate le proteste contro la magistratura padovana, rea di aver emesso i mandati di cattura e non aver poi concesso, ai socialdemocratici Belluscio e Reggiani, l'autorizzazione al colloquio con i detenuti. Il dc Pennacchini, presente alla conferenza stampa, ha portato la solidarietà e l'adesione del suo partito.

La decisione di andare in massa a Peschiera e Padova e la polemica risposta del psdi. Ma rimane un dubbio: i parlamentari potranno incontrarsi con i detenuti? E' molto probabile che il giudice istruttore Mario Fabiani, per la seconda volta, decida di applicare il codice e di non concedere il visto d'ingresso. *«Per legge* — ha spiegato Fabiani — *i parlamentari possono visitare le carceri e i detenuti, ma non possono parlare con loro. E, per un colloquio con i detenuti, deve esistere un motivo ben preciso».*

Bolzano, rapina da un miliardo a ufficio poste

BOLZANO — Un miliardo di lire in valuta, titoli ed obbligazioni, ha fruttato ai banditi la rapina compiuta giovedì notte alla posta ferroviaria di Bolzano.

Tre individui armati di pistola e a viso scoperto sono penetrati nell'ufficio dove in quel momento si trovava solo un impiegato, e gli hanno fatto aprire la camera blindata. Hanno quindi prelevato 20 sacchi di tela contenenti valori di istituti di credito.

Negli ultimi anni i giovani hanno riscoperto la famiglia

Torna di moda il matrimonio

Dopo vent'anni di continua flessione aumenta il numero delle coppie che si sposano. Dice la responsabile di un centro di assistenza: «La crisi riguarda ancora le persone anziane» - «I giovani hanno ritrovato entusiasmo e recuperato valori tradizionali»

TORINO — In breve tempo sono apparse due inchieste, una intitolata «Il matrimonio in declino», l'altra «Riscoperta del focolare». Due tendenze si affrontano. Una afferma che ovunque, in Occidente, diminuiscono i matrimoni e aumentano i divorzi. In Francia, in dieci anni, il numero dei matrimoni è sceso del 23 per cento; si aveva un divorzio ogni venti matrimoni nel 1900, oggi se ne ha uno ogni quattro. In Scandinavia e negli Usa, uno ogni tre. Il primato l'ha la California con un divorzio ogni due matrimoni.

L'altra tendenza vede nel presente segni che «lasciano presagire una società armoniosa e una famiglia di nuovo riunita». Le più recenti statistiche dell'Istat rivelano che, dopo vent'anni di continua flessione, l'indice dei matrimoni ha ripreso a salire. Inchieste e sondaggi d'opinione affermano che i giovani d'oggi sono più attenti e responsabili sul piano sentimentale che quelli della generazione del Sessantotto.

Un importante osservatorio su questo argomento è «Punto famiglia», dove da oltre vent'anni lavorano una quarantina di persone: medici, psicologi, consulenti familiari, assistenti religiosi e laici, giuristi. Vi ricorrono circa tremila persone all'anno per avere un aiuto nei problemi (prevenzione, educazione terapia) riguardanti la vita di coppia e di famiglia. Germana Consolaro, sorella Germana che è uno dei responsabili del centro, dice:

«Che la famiglia sia in crisi è innegabile. Però, osservando le giovani coppie degli ultimi due anni, constato che si vanno decisamente recuperando i valori tradizionali. Sono proprio i giovani, i giovanissimi i protagonisti di questo ritorno ai vecchi valori della famiglia. Ricordo l'apatia, la sfiducia dei giovani dei penultimi anni. Io stessa, allora, mi ero un po' scoraggiata, dicevo: non vale la pena di fare quello che facciamo. Adesso, invece, la voglia di fare me la danno proprio loro, i giovani.

«Accade una cosa strana. Ragazzi che aiutano i genitori a trovare quei valori che hanno perso o che non hanno mai avuto. Si invertono i ruoli: i figli che insegnano ai genitori. Ci sono padri e madri che vengono al corso con i loro ragazzi, e si vede in faccia a questa gente l'invidia nei confronti dei figli, che sanno quello che vogliono e fanno di tutto per realizzarlo. Naturalmente sono lieti per i figli, ma c'è anche un po' di invidia. Qualcuno dice: adesso tutti parlano dei problemi della famiglia, noi non abbiamo mai potuto parlarne con nessuno.

«I giovani che vengono qui hanno esempi, esperienze di famiglie in crisi o sfasciate: la loro o quella di parenti, conoscenti, amici. Reagiscono con ottimismo, perché il senso del bello i giovani ce l'hanno. Vent'anni sono fatti per le cose belle. I ragazzi vedono molti disastri familiari e dicono che non è questo il modo di vivere, ce ne deve essere un altro e se lo cercano. Conoscono, più dei genitori, l'importanza del dialogo, sanno che la vita della coppia è alimentata dal dialogo.

«Dove risulta vistosamente che la famiglia è in crisi è nella fascia della media età. C'è gente che ha registrato soltanto esperienze negative e non è riuscita ad avere quello che c'è di buono in una unione. Coniugi che per molti anni sono vissuti male, perché il loro non era un buon matrimonio, fin dall'inizio. I matrimoni ben riusciti non c'è tempo che li logori, l'unione anzi si rinsalda continuamente. Se invece amore e affetto si consumano presto, e non c'è più dialogo, allora penso che sia un bene che uno dei due trovi il coraggio di troncare. Meglio la separazione che trascinare una situazione penosa e arrabbiata. Ascolto con disagio, con smarrimento un uomo o una donna che parlano del loro fallimento: vent'anni di un'unione senza più niente da dirsi, parlano delle speranze deluse, di quello che avrebbero voluto fare e non hanno potuto, e ascoltandoli mi sembra perfino impossibile che abbiano potuto resistere tanto.

«In questi casi, meglio lasciarsi. Ma almeno lasciarsi decentemente. Troppi, invece, combinano disastri anche in questa circostanza. Si rivelano perfidi. Strumentalizzano i figli, ma questo è risaputo. Anche le persone più intelligenti e più sensibili a volte si dimostrano spietate. Ma se tuo marito e tua moglie non ti interessa più, perché fai del male a questa persona, lasciala vivere, no? Credo che quando ci si comporta così, sotto sotto si vuole ancora bene. Perché la propria vita senza l'altra non è più vita. Quindi ci si incattivisce fino a diventare crudeli.

«Nella fascia della media età dilaga in modo impressionante l'adulterio. Ma raramente appaga, rende felici. Crea anzi nevrosi, perché logora, dà insicurezza. Ogni infedeltà nasce da una scontentezza, è ammettere che qualcosa non va e tentare una via nuova. E' un modo di evadere, ed evade chi non ne può più. Quando raccontano queste loro avventure al gruppo, se ne vantano; ma quando si confidano e sono leali, ammettono che in fondo è un tormento che si aggiunge a un tormento. Non sono contenti, perché l'avventura gli ricorda continuamente il fallimento di un altro rapporto.

«I giovani vedono, capiscono, dicono: se l'infedeltà è un modo nuovo di vivere la famiglia, tutto sommato non è un modo che rende la gente più serena o più lieta. E' anche questa constatazione che riporta i giovani ai valori della famiglia tradizionale. Da due anni sono diversi i giovani, hanno una freschezza e un entusiasmo che ti travolgono, vengono al centro dei fidanzati straordinari. Che la famiglia sia in crisi non si può negare, ma vedo questi giovani e penso che il peggio è passato».

Luciano Curino

Incostituzionali due decreti per artigianato

ROMA — La Corte Costituzionale, accogliendo i ricorsi di dieci Regioni, a statuto ordinario, ha annullato i decreti del presidente del Consiglio dei ministri 30-12-1980 e 20-3-1981 in materia di credito agevolato alle imprese artigiane.

Contro i due decreti erano insorte, sollevando conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato, le Regioni Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto. E la Corte Costituzionale, con la sentenza numero 151/82 pubblicata ieri, ha dato loro ragione.

CONCLUSA LA SETTIMANA PARIGINA DELL'ALTA MODA PER L'INVERNO

Festival del ricordo (meglio se in lungo)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — *Come sono lontani i tempi della prima moda maxi! L'avevano inventata le ragazze, seccate che le madri avessero osato ringiovanirsi, complici gli stilisti, indossando mini edulcorate. Il maxi, quei mantelli prolissi battezzati in Inghilterra «struscia-marciapiede», non l'avrebbero gradito, pena l'invecchiamento improvviso. E ad ogni buon conto, più lunghi erano i maxi, più corti e insultanti gli shorts.*

Bene, ora i sarti della haute couture si sono divertiti ad accennare ed a sfuggire a un revival veramente elegante solo se è realizzato in pelliccia: hanno unito il corto al lungo in uno stesso insieme, hanno abbassato la vita, busto piatto su una gonna svolazzante, ci hanno fatto un'altra volta apprezzare la grazia della tunica, molto lunga su una gonna breve. Perché la donna dell'inverno '83 è proprio all'opposto della hippie e della femminista: con charme e con sicurezza erompe con una sua femminilità, esile di misure e ostentata nelle spalle nude dei tanti abiti neri.

Eppure c'era attesa per sapere cosa pensasse al proposito Yves Saint-Laurent. Ha accontentato subito la consueta folla presente alla sua sfilata nella sala imperiale dell'Hotel Continental: i primi modelli, in cachemire avana, in drap blu notte o verde biliardo, ma anche in cuoio marron, erano appunto, senza ombra di equivoco, dei grandi, levigati cappotti maxi.

Appena un fuoco d'artificio: i mantelloni su pantaloni o gonne, ora poco gonfie, con giacca quadra e spalle dritte, ora ampie con caraco o giacca bolero, mantenevano quella gentile contraddizione, vista dovunque: la camicetta brillante, il ricamo, la luce del velluto, eleganza da mattino alla sera.

Yves Saint-Laurent si deve essere deliziato a quest'aria di ritorni, così carezzevole e adulatrice per la donna, giovane e meno giovane. E ha fatto della sua collezione un'antologia dei molti modi sperimentati, da che moda è moda, per costruire abiti e tailleur, tuniche e princesse, tre quarti e spenser, gonne realizzate in patch-work e mantelli da sera. Ha usato a piene mani il nero, anche puro ed assoluto, più spesso, invece che unito al rosso tradizionale, a particolari multicolori, tra la cintura alta e strettissima in bluette, la collaretta gialla, il cappello verde. Antologia anche nei cappelli del più puro stile Anni Trenta, quando erano il bersaglio favorito del disegno satirico.

Pochi i modelli che non ridestassero la nostra memoria, persino nell'estrema raffinatezza dei particolari, qualcosa della «Jolie Madame», la fissità rassicurante di Chanel, dopo sfolgoranti omaggi al grande Balenciaga, specie nelle voluminose maniche in velluto nero su tubolari abiti in satin nero.

Curiosamente anche Chanel, che in modo così silenzioso, quasi inavvertito, aveva saputo, pur nella più stretta fedeltà alla famosa Coco, aprire tailleur, mantellini, due pezzi alle novità meno vistose del momento, ha fatto sfilare in rue Cambon plotoni di piccoli quieti tailleur maison, teorie di incipriate redingotes bordate di pelliccia e drappelli gentilissimi di abiti piccoli e neri, sinuosi fino al ginocchio dove svasano in corolle di lamé, cascate di ruche e di colore-non colore, fumo, grigio perla, rosa pallido, avorio dorato.

Forse è il modo più giusto, da parte di Jean Casaubon e Yvonne Dudel, di dire addio agli atelier in cui hanno lavorato lealmente dal giorno della scomparsa di Chanel. Si sussurra che la sartoria sia stata acquistata da Chloé, come dire uno dei campi di battaglia in cui si batte Karl Lagerfeld e che alcuni giovani del clan Fendi, come si sa legato allo stilista tedesco, per la pellicceria, stiano per trasferirsi a Parigi. Les dieux s'en vont. Chanel ci ha regalato per il prossimo inverno l'immagine d'un abito bianco, lineare, nitido. Bianco e nero è anche l'inverno che da Balmain ha presentato il suo erede spirituale Eric Mortesen, omaggio dopo vent'anni di lavoro in comune, perfettamente riuscito.

Sarebbero certo piaciute a Balmain le lunghe cappe bianche frangiate su pantaloni e stivali di struzzo colore della neve, i tailleur spenser in tweed pepe e sale, corta la basca a stringere i fianchi arrotondati da arricciature e drappeggi.

La cosa più sorprendente, tanto per ritornare alla perfezione senza tempo, è stata la retrospettiva di otto modelli, anno 1946, con la quale si è aperta la collezione. Creati per andare all'Opéra, a spasso per i Campi Elisi, a cena, non hanno una ruga. Ne abbiamo visti moltissimi di simili in questi giorni, da una sfilata all'altra per l'autunno-inverno 82-83.

Lucia Sollazzo

Yves Saint-Laurent ha presentato questo abito scuro per le serate importanti, caratterizzato dalle maniche a palloncino

Un abito casual di Courrèges con giacca doppiopetto e maniche larghe, profonda scollatura e cappellino assortito

Chanel: gonna pantalone in jersey nero, giacca nera con profili, colletto e gilet a righe rossonere, camicetta bianca

Sono riprese le immersioni di Piccard

ROMA — Dopo due giorni di sosta per ricaricare le batterie e far riposare l'équipe, il piccolo sommergibile del comandante Jacques Piccard ha ripreso ieri le immersioni nel lago di Bracciano.

La missione è durata circa due ore ed è stata raggiunta una profondità di circa 150 metri. A bordo c'erano, oltre al pilota, due tecnici impegnati in ricerche di gravimetria. Analoghe rilevazioni sono previste per oggi, prima dell'ulteriore sosta di due giorni.

Oltre a ricerche di gravimetria, archeologia e inquinamento, le missioni di Piccard prevedono la localizzazione di numerosi relitti di aerei storici esistenti sul fondo del lago.

A Roma vanno a ruba gli insetticidi

ROMA — Per mosche, zanzare, blatte e scarafaggi, il gran caldo di quest'estate sta provocando un vero e proprio «boom demografico». Anche se, vista la mancanza di dati statistici, è difficile aver esatte valutazioni del fenomeno.

La conferma viene, inequivocabile, dal settore industriale e commerciale: grossisti e dettaglianti di insetticidi a uso domestico stanno facendo, quest'anno, affari d'oro. L'aumento della domanda è valutata da alcune ditte tra il 30 e il 40 per cento.

L'aumento riguarda anche gli insetticidi di uso personale e quelli al piretro (ricavati da un particolare crisantemo che proviene dal Kenya e dall'Uganda).

«Il consumo quest'anno è cominciato più presto — afferma il dirigente del settore commerciale di una ditta del settore — e si è diffuso soprattutto nel Centro e nel Sud della Penisola».

Nessun «pezzo» in cantina, manutenzione costante e impianti modernissimi

Bologna, una pinacoteca modello nella grave incuria dei nostri musei

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — I custodi in divisa ai loro posti, le sale perfette, pulizia e silenzio negli spazi destinati alle opere d'arte. Anche ieri, come ogni mattina, la Pinacoteca di Bologna, in buon ordine, ha aperto alle 8,30 in punto le sue sale ai visitatori. Nel panorama desolato dei beni culturali, il museo bolognese contraddice le conclusioni drammatiche dell'inchiesta Istat condotta su 1404 musei italiani e i 35 milioni e 700 mila pezzi conservati.

L'indagine ha accertato che il 65,9 per cento del materiale custodito nei musei non può essere visto dal pubblico, è in condizioni deplorevoli, accatastato, in alcuni casi, in depositi angusti, umidi ed esposti ad ogni pericolo: ai ladri o ai topi. Un patrimonio sterminato marcisce, non studiato, né catalogato, né fotografato, nei sotterranei delle gallerie italiane che troppo spesso sono sbarrate al pubblico per mancanza di personale.

Andrea Emiliani, soprintendente a Bologna e direttore di una «pinacoteca che funziona», ammette le difficoltà per il patrimonio artistico del Paese, ma subito avverte che i dati dell'inchiesta pongono «*sullo stesso piano*» il curatore volontario del museo diocesano di Montepulciano con il responsabile del Civico di Bologna e con il direttore della Galleria Nazionale di Napoli.

Emiliani sembra non credere alle statistiche. Con alle spalle una Pinacoteca modello e un territorio di 1500 chiese, si scaglia contro la «schizofrenia» che ha avvolto il Paese: «*Ci comportiamo — dice — come il dottor Jekill e mister Hyde: di giorno ci abbandoniamo al fasto espositivo, all'effimero; di notte continuiamo a contare debiti e arriviamo alla corruzione. Si è dimenticato il significato bipolare del museo: di conservazione e di fruizione. La politica corrente si limita al promozionale, al grottescamente superficiale e dimentica la manutenzione che è alla base della sopravvivenza*».

Il materiale si perde nei depositi. Emiliani suggerisce una «*rivitalizzazione del territorio*». Le opere pie, il demanio militare posseggono un patrimonio edilizio sterminato e non utilizzato: gli edifici pubblici dismessi sono senza numero. A giudizio del soprintendente di Bologna potrebbero essere destinati ai Beni Culturali.

«*Per arrivare a qualcosa di concreto in questo settore — dice — è necessario un effettivo collegamento con gli enti locali, all'interno dei piani regolatori e degli strumenti che la comunità si dà. Dobbiamo rivendicare, con i palazzi in disuso, quelli in uso abusivo*».

Con 58 custodi, 17 esecutivi ed 11 direttivi tra amministrativi e storici dell'arte, divisi sulle quattro sedi di Ferrara, Faenza, Palazzo Pepoli e Pinacoteca, Emiliani riesce a far funzionare un territorio vastissimo. L'esempio della Pinacoteca è evidente. «*Bologna — spiega — è la città che ha avuto il più veloce rinnovamento museografico statale. Negli Anni 50 e 60 la Pinacoteca è stata totalmente rifatta: non è stato soltanto restaurato il "contenitore" ma l'intero corpo inventariale. Tutto è stato riqualificato, dalla S. Cecilia di Raffaello alla pala dei Mercanti del Cossa. Il prof. Gnudi riuscì, probabilmente, ad avvalersi della scarsa capacità dei suoi colleghi d'allora: ecco perché ci siamo trovati in vantaggio. Funziona l'impianto antincendio e quello di climatizzazione, anche se i quattrini per pagare la corrente elettrica dell'Enel a Bologna non sono sufficienti*».

— E per il personale?

«*Siamo in pochi, ma il personale è reso sufficiente: gli straordinari sono amministrati con attenzione, sempre per lavori produttivi. Le soprintendenze vanno tenute a briglia stretta, in accordo con i sindacati*».

«*Siamo arrivati al punto — dice — che funziona la "struttura museo" ma non il suo contesto urbanistico. Bologna come Lione, Francoforte o Amburgo — aggiunge — è soffocata dallo sviluppo. Gli interessi del commercio e della piccola industria, stringono i centri urbani, soffocano le città. Firenze o Venezia sono ridotte a immense stazioni ferroviarie e già segnalano, con Bologna, l'impossibilità di vivere in questo modo. Vanno in rovina i musei: è vero, ma il problema è più avanti e più sofisticato. Se riusciremo a far funzionare le gallerie avremo ancora utenti o, in un corpo sociale disgregato, ci sarà soltanto il trionfo dell'effimero?*».

Francesco Santini

Arrestati 3 nudisti a Cefalù

CEFALU. — Tre giovani palermitani, sorpresi mentre facevano il bagno nudi nelle acque antistanti il lungomare di Cefalù, sono stati arrestati dai carabinieri per atti osceni in luogo pubblico. Si tratta di Riccardo Coffaro, 19 anni, Maurizio Ostani, 18, e un loro amico di 17.

Si prepara una nuova guerra nella Cee?

Importiamo troppe uova uccise 200 mila galline soltanto nel Trevigiano

TREVISO — Cresce la preoccupazione dei produttori di uova veneti per il divario tra costi e ricavi: nelle scorse settimane, non essendo più remunerativa la produzione di uova, sono state macellate circa duecentomila galline, secondo dati forniti da Sergio Cosmo, amministratore del Centro zooavicolo del Piave, il secondo per importanza nel Paese. La tensione era già sfociata nella distruzione di 350 mila uova su un Tir tedesco ad opera di un gruppo di manifestanti. Dalla Francia, dalla RFT e dall'Olanda sono state importate, soprattutto negli ultimi mesi, uova vendute poi a prezzi inferiori di 10-15 lire al pezzo rispetto a quelle italiane, ha aggiunto

Per questa ragione gli allevatori hanno cercato di rivolgersi al mercato della carne, che, tuttavia, non ha potuto ancora assorbire i volatili macellati, ora conservati nelle celle frigorifere. Secondo Cosmo, le uova straniere costano meno perché i produttori utilizzano mangimi diversi e meno cari di quelli italiani. Si tratta però — ha aggiunto — di materiale estremamente polveroso che i nostri porti non sono attrezzati per ricevere.

Alcune settimane fa, per protestare contro le difficoltà che incontrano, i produttori veneti e lombardi avevano manifestato a Milano, distribuendo uova e galline gratis.

Ha interrotto lo sciopero della fame

Il brasiliano ha rinunciato e il suo asino non entrerà nei giardini del Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — Si è conclusa ieri la vicenda di Damiao Galdino De Souza, il brasiliano di 42 anni giunto a Roma domenica scorsa per protestare in piazza San Pietro, con uno sciopero della fame, perché le autorità vaticane non hanno accolto Jericar, l'asinello che aveva donato al Papa due anni fa. Ieri sera, infatti, è ripartito per Rio de Janeiro con un aereo di linea.

Alla decisione di tornare in patria il brasiliano (che ha fatto lo sciopero della fame per 115 ore, in parte delle delle quali alimentato per fleboclisi all'ospedale Nuovo Regina Margherita) è giunto dopo un colloquio con un religioso brasiliano dell'istituto Don Guanella di Roma.

Il religioso, padre Hilvio Rodriguez, a titolo personale, ha convinto il connazionale a desistere dal suo ostinato atteggiamento di protesta, ribadendo che il consiglio di non accettare Jericar nel suo convento è giunto dal Vaticano. «*Altrimenti* — ha detto padre Rodriguez — *l'asinello potevamo ospitarlo da noi: abbiamo spazio sufficiente non per uno, ma per cento asini*».

Ma a convincere definitivamente Damiao a partire è stato un telex della compagnia tedesca che avrebbe dovuto trasportare Jericar a Roma, la quale gli ha comunicato di aver cambiato parere, facendogli capire di non volersi mettere in polemica con il Vaticano.

Una nuova iniziativa che dovrebbe far confluire molti miliardi nella City

Scommessa finanziaria di Londra

Si tratta dei «financial futures», contratti a termine sui tassi di interesse - Sono coinvolte 258 società

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Una importante partita si sta per disputare nella City. E' in gioco la reputazione dei più rispettabili manager della *National Westminster Bank*, della *Mercantile House*, del *Credit Suisse*, della *Johnson Matthey*, della *De Zoete & Bevan*, della *Goldman Sachs* e della *Royal Bank of Scotland*, per fare solo alcuni nomi.

Tutte queste istituzioni stanno per buttarsi sul mercato dei *financial futures*, contratti a termine sui tassi d'interesse con decorrenza da una data futura. La scommessa non sta tanto nel denaro che singolarmente esse guadagneranno o perderanno, ma nel vedere se la Borsa, che aprirà tra poche settimane, richiamerà dal mercato internazionale i milioni di sterline nei quali i promotori sperano.

La Borsa porterà in Europa un tipo di operazione sinora limitata agli Stati Uniti, e come risultato sta già creando partecipazioni commerciali tra società i cui interessi non si erano mai intrecciati.

Il «*London International Financial Futures Exchange*» (*Liffe*) tratterà contratti *futures* che offrono una «copertura» sui tassi d'interesse e un certo numero di valute, tra le quali la sterlina, il dollaro, lo yen e il marco. E' una possibilità già offerta sulla Borsa merci dei metalli, del cacao e dello zucchero. Il richiamo che esercita è grande, poiché quasi tutte le operazioni sono esposte al rischio delle variazioni nei tassi d'interesse, e moltissime a quello delle fluttuazioni dei cambi. E molte delle 258 società entrate nella nuova iniziativa sperano di guadagnare con la speculazione.

Il *Liffe* è forse la Borsa più grande aperta a Londra, e per entrarvi i 258 membri sono disposti a tirar fuori 9 milioni di sterline, 22 miliardi di lire, 15 dei quali verranno spesi per ristrutturare il vecchio *Royal Exchange*, di fronte alla *Bank of England*, e farne la sede della Borsa.

E' una rara opportunità quella di partecipare alla nascita di una nuova forma di transazione ed avere una valida giustificazione per valicare precise barriere fatte di leggi non scritte per raggiungere un potenziale cliente.

Le banche inglesi non sono particolarmente sfavorite rispetto a quelle americane, che in passato lasciavano le *financial futures* ai brokers. Società che parlavano di soldi soltanto con la loro banca ora vengono interpellate da intermediari i quali propongono di spiegare i vantaggi della nuova Borsa.

Occorrerà probabilmente un anno perché il mercato si scuota, e agenti di cambio e clienti scoprano come ci si possano fare affari. Gli scambi incominceranno gradualmente, per dare il tempo alla macchina umana e tecnica di «rodarsi»: i contratti a tre mesi in Eurodollari e quelli sterlina/dollaro saranno i primi, gli altri seguiranno nelle settimane successive.

I partecipanti dovranno familiarizzarsi con il cosiddetto sistema «*open outcry*», quello di Chicago, dove nacquero le borse per le *financial futures*, e dove le intenzioni d'acquisto vengono letteralmente urlate dagli operatori. Anche chi ha avuto a che fare con la Borsa di Chicago dovrà imparare come funziona l'*International Commodity Clearing House*, che liquida e garantisce i contratti.

La Borsa è stata strutturata per offrire nei limiti del possibile contratti simili a quelli trattati negli Usa e a quelli destinati a Hong Kong, in modo che i partecipanti possano fare gli scambi a qualsiasi ora. Anche per questo motivo, con grande dispetto di alcuni membri inglesi, le operazioni in valuta verranno quotate come a Chicago invece che come in Europa, e il tasso sarà espresso in cents di dollaro.

Ma per le operazioni in valuta l'importo è stato mantenuto basso, in modo che queste siano alla portata anche delle piccole società e degli investitori privati: circa 60 milioni. Questo non vuol dire che venga incoraggiata la corsa al privato: le norme valutarie sono rigide, molti partecipanti mancano di esperienza e non ci sarà fondo di compensazione per i clienti fino all'anno prossimo.

La *Bank of England*, che ha appoggiato la nuova Borsa fin dall'inizio, in quanto potenzialmente può contribuire in misura formidabile ai profitti occulti della City, spera che essa possa superare quella di Chicago.

Sally White

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Londra. Due uomini di affari londinesi passeggiano nella City

Operativo l'accordo di collaborazione

Centrali telefoniche Italtel-Gte-Telettra ora lavorano insieme

MILANO — A meno di sei mesi dalla proposta iniziale sono stati firmati ieri a Milano gli accordi operativi tra Italtel, Gte e Telettra per realizzare il sistema nazionale di commutazione pubblica elettronica. A partire dal primi di settembre potranno così iniziare, secondo una precisa pianificazione pluriennale, le attività congiunte di progetto.

E' stata anche definita la struttura della società commerciale per l'esportazione, che sarà a maggioranza Italtel, con la partecipazione di Gte e Telettra.

Attualmente le tre società rappresentano quasi il 70% del mercato italiano della commutazione pubblica (la sola Italtel ha una quota superiore al 50%). Questa presenza sul mercato nazionale permetterà all'industria italiana di presentarsi in posizione più favorevole e competitiva all'estero.

Dopo le intese sottoscritte in aprile e in maggio, gli accordi di ieri definiscono la pianificazione operativa delle attività di ricerca e sviluppo, industriali e commerciali per i primi cinque anni. Punto di riferimento sono gli obiettivi indicati nel piano nazionale per le telecomunicazioni approvato in marzo dal Cipe. La consegna delle prime centrali telefoniche interamente elettroniche-numeriche, realizzate a seguito degli accordi è prevista per il 1984.

Ambrosiano: tolta la firma a Rosone

ROMA — *Si allarga il «pool» di banche che è intervenuto a sostegno del Banco Ambrosiano: è entrato a far parte del gruppo anche il Credito Romagnolo.*

Ha trovato conferma intanto la notizia di un nuovo passo compiuto dai commissari nominati dalla Banca d'Italia per l'allontanamento del direttore generale dell'Ambrosiano, Rosone. I commissari infatti, di fronte al rifiuto di Rosone di lasciare il suo posto gli hanno tolto il potere di firma.

Intanto la tesi esposta giovedì a Londra da uno dei commissari straordinari del Banco Ambrosiano, Giovanni Arduino, secondo la quale le autorità italiane non hanno responsabilità legali nel riguardi dei debiti accumulati dalle sussidiarie estere del Banco è stata accolta dai rappresentanti delle banche creditrici «con un misto di rabbia e rassegnazione», *come scrive la stampa britannica.*

Sempre a Londra il presidente del Banco Ambrosiano Overseas, Pierre Siegenthaler, ha esposto ai rappresentanti delle banche creditrici la situazione della sua banca (la quinta per importanza delle Bahamas). Secondo il «Financial Times» Siegenthaler ha spiegato che la causa principale delle difficoltà dell'Ambrosiano Overseas sta nella inadempienza dei due maggiori debitori, cioè Banco Ambrosiano Holding e Ior.

Nato da Selenia e Elsag gruppo per l'elettronica

ROMA — Il gruppo Stet ha costituito nel suo ambito un nuovo raggruppamento Selenia-Elsag che rappresenta un polo a livello internazionale nell'elettronica professionale dei grandi sistemi avanzati civili e militari. Nell'ambito di tale raggruppamento, costituito per coordinare e integrare le attività delle società interessate nelle aree complementari, la Selenia svolgerà il ruolo di capofila e insieme a un'autonoma attività governativa assolverà funzioni di coordinamento e controllo.

Faranno parte del raggruppamento anche la Vitroselenia (il cui pacchetto azionario è già di proprietà Selenia) e una nuova società per lo spazio che verrà costituita entro breve e assorbirà attraverso operazioni di scorporo le attività spaziali svolte da società del gruppo Stet.

Per consentire alla Selenia di assumere la figura di capo-raggruppamento responsabile della definizione delle strategie complessive è previsto il trasferimento alla società delle azioni Elsag oggi possedute dalla Stet.

La struttura del raggruppamento prevede la costituzione di un comitato di raggruppamento presieduto dall'amministratore delegato della Selenia, Pierfranco Bariletti, responsabile del raggruppamento del quale faranno parte gli amministratori delegati e i direttori generali delle società operative.

PRETURA DI BORGOMANERO

Il Pretore, letti gli atti del procedimento penale n. 176-82 R.G. contro **BERTAGGIA GIUSEPPE, nato a Donada il 18-3-1946 e residente a Ghemme via Galleria n. 14**

Imputato

del reato di cui all'art. 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per aver emesso e sottoscritto assegni bancari senza presso il trattario istituto sussistessero i fondi a copertura:
— assegno n. 16/321717 di L. 70 mila emesso il 30-12-1981 in Gozzano;
— assegno n. [illegible] di L. 200 mila emesso il 30-12-1981 in Cavaglio d'Agogna;
— assegno n. [illegible] di L. 250 mila emesso il 28-2-1982 in Gozzano;
— assegno n. 13/6872946 di L. 720 mila emesso il 10-3-1982 in Borgomanero;
— assegno n. [illegible] di L. 400 mila emesso il 10-4-1982 in Gozzano.
Colla recidiva reiterata specifica infraquinquennale. Fatto grave per i precedenti specifici.

OMISSIS
Inibisce
a **BERTAGGIA GIUSEPPE** l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di un anno dalla pubblicazione del presente decreto.

Ordina
che il presente provvedimento, a notifica avvenuta, sia pubblicato per estratto, e per una sola volta, a spese dell'imputato, sui quotidiani «Il Corriere della Sera» e «La Stampa».

Borgomanero, il 10-6-1982
Il Pretore
f.to dr. **E. Renzo Lombardi**
Il Cancelliere
f.to dr. **A. Di Pasquale**
E' estratto conforme per uso pubblicazione.
Borgomanero, li 29-6-1982
Il Direttore della Cancelleria
(Dr. **A. Di Pasquale**)

Dopo la decisione di rompere con la Cgil e Cisl

Varese, il dissenso Uil «rimandato» a settembre

VARESE — La rottura dell'unità sindacale, almeno a livello locale, è rimandata a settembre. Ieri, ultimo giorno prima delle ferie, la Uil regionale della Lombardia ha preso atto della decisione annunciata da Agostino Di Stefano, segretario territoriale varesino, di rompere con Cgil e Cisl, ma si è impegnata a cercare di ricucire la federazione unitaria a Varese. La Cgil ha respinto le «accuse fuori luogo» mosse da Di Stefano e non ha rifiutato il dialogo: se ne riparlerà a settembre.

Il «caso» è scoppiato giovedì. Il segretario provinciale Uil rivendicava la candidatura di un proprio rappresentante nella giunta della Camera di Commercio dopo 20 anni di presenze Cgil e Cisl. La carica era tornata invece alla Cgil. Secondo Di Stefano grazie a un «baratto» con la carica di presidente del comitato provinciale Inps, rimasto alla Cisl, e andava intesa come l'ennesima sopraffazione perpetrata dal «patto di ferro» tra Cgil (90 mila iscritti) e Cisl (40 mila) contro la Uil (9 mila), in barba a ogni «*principio della pariteticità negli organi dirigenti*».

La collaborazione poteva essere ripresa soltanto a certe condizioni: revocare le nomine, riportare il sindacato a una effettiva democrazia, ritornare a vertenze sindacali giustificate.

Ieri la segreteria regionale Uil ha precisato che i problemi posti dal segretario varesino «*rispetto all'immobilismo e al deterioramento dei rapporti unitari*» sono reali e generali all'intero movimento e che proprio in questi giorni sono venuti ancora alla ribalta discutendo di costo del lavoro e di contratti. Le divisioni devono però impegnare «*tutto il movimento sindacale per superarle in positivo*».

La Cgil — comprensori di Varese e Busto Arsizio — ha definito «*fuori di ogni schema metodologico*» l'atteggiamento della Uil provinciale e l'ha accusata di puntare «*all'effetto e alla rebanca della notizia di prima pagina*», ma ne ha addossato le maggiori responsabilità al suo segretario accusandolo di dar peso «*più ai problemi formali e di principio che alla sostanza*».

La Cgil non ha ritenuto possibile «*mettere in crisi la struttura unitaria*» su queste basi. «*Sarà sicuramente incomprensibile per i lavoratori che la Federazione sia messa in discussione per le nomine proprio da quella componente che ha rifiutato qualsiasi confronto unitario*», ha spiegato in un comunicato.

Il confronto rimane aperto perché esistono «*tutte le condizioni per superare anche questo momento difficile, riconoscendo a ognuno i propri meriti e i propri spazi politici*».

Bruno Gianotti

Licenziamenti all'Innocenti «No» sindacale

MILANO — La Flm e l'esecutivo del Consiglio di fabbrica della «Nuova Innocenti» hanno respinto la nuova proposta dell'azienda in relazione ai licenziamenti dei 92 dipendenti considerati in eccedenza al termine del periodo di cassa integrazione.

I sindacati ritengono infatti che anche questa proposta, riguardante nuovi ricorsi alla cassa integrazione speciale e prepensionamenti, alla fine lascerebbe comunque senza possibilità di rientro 35 dipendenti. Il sindacato si dichiara disposto a prepensionamenti e a discutere problemi di assetto e distribuzione del lavoro all'interno dell'attività produttiva.

L'azienda sta studiando ipotesi di nuovi meccanismi per la produzione

Alfa: «Se non cala l'assenteismo rivedremo la cassa integrazione»

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Alla vigilia della chiusura estiva, l'Alfa Romeo ha diffuso una serie di valutazioni sull'andamento del primo semestre informando tra l'altro che l'azienda sta mettendo a punto «*ipotesi di diverse impostazioni organizzative da introdurre nella programmazione della produzione*» per trovare una soluzione duratura al problema dell'assenteismo.

Se, nonostante questi provvedimenti, il fenomeno dovesse perdurare incidendo «*continuativamente nella regolarità dell'attività produttiva*» e riducendo «*il livello di efficienza raggiunto*», «*la società si vedrebbe costretta a rivedere i criteri della cassa integrazione concordati, criteri che hanno tenuto largamente conto delle esigenze presentate dalle organizzazioni sindacali, ma che implicano alcune difficoltà operative e richiedono un continuo ed attento impegno organizzativo*».

Malgrado ciò, afferma la nota, «*contrariamente a quanto frequentemente avvenuto in passato, l'Alfa si accinge ad affrontare il periodo feriale del 1982 con una ragionevole dose di ottimismo: in questo primo scorcio del 1982 all'Alfa si sono conseguiti molti importanti risultati: nel settore della produzione è stato battuto il primato dei livelli della produzione giornaliera media; in quello delle vendite la quota che l'Alfa ha raggiunto sul mercato italiano è passata dal 6,65 per cento dell'81 al 6,73 di quest'anno e ancora più lusinghiera è stata quella raggiunta in Francia, in Gran Bretagna, Belgio e Austria*».

Di qui deriva al management il convincimento che l'Alfa abbia iniziato un processo di reale risanamento. «*Infatti* — prosegue la nota — *nonostante il ricorso rilevante alla cassa integrazione guadagni, e malgrado il trauma che tale ricorso ha creato in tutte le società del raggruppamento, la maggioranza dei lavoratori direttamente e indirettamente interessati alla produzione che sono rimasti in attività hanno dato prova di grande senso di responsabilità rendendosi disponibili alla necessaria mobilità interna che si è resa necessaria per attenuare gli effetti dell'imprevisto aumento dei livelli di assenteismo verificatosi alcune volte negli scorsi mesi di giugno e luglio*».

Il management, si sottolinea, è impegnato a trovare soluzioni al problema degli elevati tassi di assenteismo e nel perseguire l'obiettivo si stanno mettendo a punto ipotesi di diverse impostazioni organizzative.

All'Alfa replica subito la Flm-Cisl con una nota in cui afferma che «*l'azienda ha ammesso che i volumi di vendita del primo semestre del 1982 non sono 58 mila auto come comunicato al sindacato, ma 64 mila il che significa che le giacenze al 30 giugno scorso che la direzione aveva denunciato fossero di 27.472 vetture, sono in realtà circa 21.500; praticamente a livello considerato normale*».

Secondo la Flm «*sulla base di quei dati non veritieri l'azienda ha già programmato una settimana di cassa integrazione per fine settembre, una ad ottobre, due a novembre e tre a dicembre. Tanta spudoratezza* — si conclude — *unita alla banalità inquietante della campagna sull'assenteismo, non è solo segno di approssimazione organizzativa ma è soprattutto la spia di relazioni sindacali al limite di guardia*».

Congelata, per ora, l'ipotesi dell'espulsione

Sospese dall'Assografici le aziende «scissioniste»

MILANO — Le aziende grafiche che hanno contrattato con il sindacato l'accordo scissionista sono state sospese dall'Assografici (associazione imprenditoriale di categoria) ed è stato inibito ai dirigenti di queste aziende di ricoprire cariche sociali nelle organizzazioni industriali.

La decisione è stata presa ieri dalla Giunta esecutiva nazionale dell'Assografici dopo una lunga e tormentata riunione. Tra i «duri», favorevoli all'espulsione immediata, ed i «morbidi», preoccupati per le conseguenze di un gesto drastico a carico di una parte significativa della categoria, è prevalsa una soluzione di compromesso: sospensione cautelare, in attesa di ulteriori provvedimenti a seconda del grado di responsabilità delle aziende. Per chiarire quest'ultimo concetto di «gradualità», all'Assografici ci è stato spiegato che «*ci sono aziende che hanno guidato ed altre che hanno seguito la trattativa separata*».

Inoltre, l'Assografici ha giudicato opportuno attendere i provvedimenti che la Confindustria prenderà nei confronti dell'Aie (Associazione italiana editori), cioè degli editori non stampatori come: Feltrinelli, Garzanti, Einaudi, eccetera. L'Aie, infatti, ha annunciato che il 10 settembre avvierà la trattativa con il sindacato dei grafici.

La sospensione cautelativa dei dissidenti potrebbe trasformarsi in un provvedimento più grave in occasione dell'assemblea nazionale degli industriali grafici, indetta a Roma per il 14 settembre. Però, potrebbe anche accadere che a metà settembre si registri una evoluzione globale dei rapporti tra Confindustria e sindacato per cui fosse possibile un avvio delle trattative per il contratto dei grafici.

In quest'ultimo caso si verificherebbe una situazione singolare: le aziende scissioniste che per prime, in questi giorni, hanno stipulato un accordo con il sindacato, verrebbero escluse dalla delegazione dell'Assografici per il contratto nazionale perché tutti i dirigenti di queste aziende sono sospesi da qualsiasi incarico associativo.

Ecco, infine, il documento approvato ieri dalla giunta esecutiva dell'Assografici: «*La giunta ha esaminato la situazione venutasi a determinare sotto il profilo associativo in seguito alla stipulazione di un accordo sindacale da parte di un gruppo di aziende del settore*».

«*Ritenuto* — prosegue il testo — *che il comportamento posto in essere dalle imprese associate (Arnoldo Mondadori Editore; Gruppo Rizzoli - Corriere della Sera; Poligrafici editoriali; Casa editrice Universo; Rotocalcografica Internazionale; Rotopress; Rotocolor; Poligrafico Buttoni; Gruppo Periodici San Paolo) concreta una grave violazione degli obblighi sociali di cui al 1° e 3° comma dell'articolo 10 dello Statuto, in attesa di ulteriori provvedimenti definitivi una volta vagliati e approfonditi i comportamenti e le responsabilità delle singole aziende, ha deliberato: di adottare nei confronti delle suindicate aziende il provvedimento della sospensione cautelativa della qualità di socio con la conseguente inibizione ai rappresentanti delle aziende stesse di assumere e mantenere cariche sociali per tutta la durata del provvedimento*».

Sergio Devecchi

Comunicazioni giudiziarie per la gestione della Vallecchi

FIRENZE — Il sostituto procuratore della Repubblica, Francesco Fleury, ha inviato tre comunicazioni giudiziarie nelle quali si ipotizzano i reati di «*false comunicazioni sociali*» e di «*fatturazione di operazioni inesistenti*» nella compilazione dei bilanci della società editrice fiorentina «Vallecchi» per gli anni dal 1977 al 1981.

Vertenza alla Ceat su un principio sancito dall'Inps

Chi è in cassa integrazione ha le trattenute per sciopero

TORINO — *Un lavoratore in cassa integrazione che da anni non mette piede in fabbrica può trovare nella busta-paga le trattenute per scioperi indetti dai colleghi. Il principio è stabilito da una circolare Inps (la 1968 del 30 marzo '82) che riporta il parere del comitato speciale per la cassa integrazione e ha suscitato le vivaci reazioni delle segreterie regionali del sindacato.*

«Il diritto di sciopero è un fatto di libertà individuale — *sostiene ad esempio la Cisl torinese* —. Per quale motivo l'adesione del singolo lavoratore sarebbe determinata dalla semplice proclamazione?».

Non solo. I «regionali» hanno chiesto spiegazioni sull'operato della delegazione sindacale presente nel consiglio d'amministrazione dell'Inps.

Le risposte, citiamo per tutte quella di Manlio Spadonaro segretario confederale Cisl, hanno chiarito che la circolare, oltre a non essere stata né avallata, né condivisa «non è stata portata in consiglio d'amministrazione». *La norma, che tutte le aziende sono tenute ad osservare, è quindi frutto di una decisione del comitato speciale, in cui sono però presenti rappresentanti sindacali, aziendali, del ministero del Lavoro e dell'Inps. Riguarda la cassa integrazione ordinaria, ma può venire estesa alla «speciale».*

Dice testualmente che «il diritto del singolo operaio alle integrazioni salariali è stato considerato in relazione alla situazione produttiva che si è venuta a verificare nello stabilimento». *Specifica che ai lavoratori in cassa integrazione non competono le integrazioni salariali* «per le giornate di sciopero a qualsiasi livello proclamato», *salvo che i motivi non interessino* «reparti diversi da quelli di appartenenza».

Non si parla della possibilità di dissociarsi dall'agitazione, e proprio su questo punto paiono intenzionati a dar battaglia gli uffici legali del sindacato chiamati a sostenere le ragioni di chi rivendica il diritto di non scioperare.

I casi, adesso, non sono molti. La circolare, per ora, non sarebbe infatti applicata alla lettera dalle grandi aziende, che preferirebbero non trattenere le ore di sciopero, integrandole di tasca propria, pur di non andare incontro a nuove vertenze. La vertenza è però scoppiata alla Ceat, in amministrazione controllata da novembre (un centinaio di cassaintegrati s'è visto defalcare dalla scarna busta di giugno 16 ore di sciopero) e si sta allargando ad alcune industrie in precaria salute del Novarese.

b. g.

In settimana recuperato oltre l'11 per cento

La Borsa fa sul serio? (ieri ancora +3,28%)

MILANO — Prezzi in ulteriore recupero con scambi vivaci anche ieri alla Borsa milanese. La settimana si è conclusa in un clima quasi euforico con l'indice Comit che ha messo a segno un recupero del 3,28%, portando così il rimbalzo realizzato nella settimana a circa l'11%.

Il pagamento dei saldi debitori del mese borsistico di luglio, risoltosi senza intoppi, ha contribuito a dissipare le perplessità degli operatori che hanno accentuato le iniziative anche con un maggior ricorso al settore dei premi.

Al listino migliorie di rilievo hanno acquisito la Banca Cattolica del Veneto +14,2%, F. Tosi e Fira +13,5, Italmobiliare e De Angeli +11,7, Pacchetti +10, Centrale risp. e Italcementi +9,5, Sme +8,4, Ras +8,1, Credito Varesino +7,8, Alleanza +7,1, Acqua Marcia +6,5, Mediobanca +6,4, Centrale ord. e Ciga +6,2, Bonifiche Siele, Toro ord. e Priv. +5,5, Coge +4,3, Bii e Gemina +3,8, Cir e Interbanca +3,5, Ifi, Banco Lariano, Viscosa, Burgo ed Agricola +3,1, Italia Ass. e Generali +2,8, seguite da Rinascente, Fiat, Invest, Standa, Italcable e Pirelli e C. In assestamento invece le Riva —3,2% ed Euromobiliare —2 e cedenti le Bastogi —3,8%.

Indice COMIT base 1972 = 100

La settimana si è conclusa, a Torino, con il mercato che, dopo la pausa di assestamenti di ieri, ha confermato ed ampliato la tendenza al rialzo. Recuperi sensibili per Assicurativi, Bancari e Finanziari. Migliori anche i valori locali. Attivo il comparto obbligazionario.

L'Ibi passerà alla Cariplo la trattativa a buon punto

Lo ha detto Pesenti all'assemblea Italmobiliare - «Prezzo non ancora fissato» - L'operazione riguarda il 70% ma è in vendita anche il restante 30%

MILANO — *«Siamo in trattativa avanzata ma non abbiamo ancora concluso. E non avendo concluso non posso dire nulla».* Con queste scarne parole l'ing. Carlo Pesenti, presidente ed amministratore delegato dell'Italmobiliare, ha confermato ieri nel corso dell'assemblea annuale dei soci la trattativa tra la finanziaria e la Cariplo per la cessione dell'Istituto Bancario Italiano. Pesenti ha dichiarato che la eventuale cessione (*«per la quale non abbiamo ancora potuto formulare un prezzo»*) ridurrà in maniera notevole l'indebitamento dell'Italmobiliare. La cessione alla Cariplo riguarderebbe il 70% del pacchetto mentre lo stesso Pesenti ha precisato che è desiderio della finanziaria cedere l'intera partecipazione dell'Ibi (*«Non siamo infatti interessati a partecipazioni di minoranza»*) ed ha reso noto che sulla cessione hanno espresso parere favorevole sia il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, che il ministro del Tesoro Andreatta.

«Il colloquio con Andreatta è avvenuto — ha dichiarato Pesenti — *due giorni fa».*

Pesenti ha inoltre affermato che prima di pervenire ad esatte valutazioni sulle quali finalizzare la trattativa per la cessione dell'Ibi occorrerà disporre delle perizie, attualmente in corso, sugli immobili di proprietà dell'istituto di credito.

Nel corso dell'assemblea i 47 soci presenti hanno fatto al presidente domande di chiarimento circa le altre controllate, collegate o partecipate dell'Italmobiliare: Bastogi, Franco Tosi e Banco Ambrosiano. Riguardo a quest'ultimo (nel quale l'Italmobiliare, principale azionista italiano, ha una quota del 3,01%) Pesenti ha dichiarato che i valori di libro sono stati mantenuti al prezzo di acquisto *«innanzitutto perché non ci sono punti di riferimento e inoltre perché una loro riduzione sarebbe stata tassata poiché non giustificata».* Si è quindi dichiarato contrario ad ogni smembramento del gruppo Banco Ambrosiano, precisando che *«i soci devono essere consultati»*, ed ha sottolineato che la situazione dei depositi, dell'Ambrosiano stesso, dopo un primo sensibile calo si è successivamente in parte raddrizzata.

Pur permanendo incertezze sulla situazione dei debiti esteri *«ho ancora fiducia nell'Ambrosiano* — ha aggiunto Pesenti — *anche perché controlla direttamente o indirettamente società valide quali la Centrale, la Cattolica del Veneto, il Credito Varesino e la Toro».*

L'indebitamento dell'Italmobiliare nei confronti del gruppo Banco Ambrosiano-Centrale risultava pari, ha aggiunto Pesenti, a 138,5 miliardi allo scorso 30 giugno contro i 113,2 miliardi del 31 marzo di quest'anno.

Riguardo alla Bastogi (della quale, ha detto Pesenti, l'Italmobiliare non è il principale azionista) il presidente ha affermato che la costituzione del pool di banche che dovrebbe intervenire a sostegno della finanziaria ha subito dei rallentamenti poiché due istituti che dovrebbero farne parte, seppure in misura minore, hanno chiesto un rinvio di qualche settimana. *«Qualora questi istituti dovessero ritirarsi* — ha detto — *potrebbero essere facilmente sostituiti». «Né l'Italmobiliare né io personalmente* — ha proseguito — *abbiamo mai acquistato immobili dalla Bastogi».*

Circa il riordino del settore termoelettromeccanico (che coinvolge, oltre alla Magrini e alla Galileo, che fanno capo alla Bastogi, anche la Franco Tosi controllata per il 64% dall'Italmobiliare), il consigliere d'amministrazione Giampiero Pesenti ha ricordato che è stato firmato fra le aziende interessate, pubbliche e private, un protocollo di intesa e che entro metà ottobre verranno sottoposti ai ministri dell'Industria e delle Partecipazioni Statali dati e orientamenti precisi. *«Condizioni necessarie perché il piano funzioni sono* — ha detto Giampiero Pesenti — *che il governo assicuri i necessari finanziamenti tramite la "675" e la legge sull'innovazione tecnologica e che l'Enel riprenda ad assegnare commesse».*

Sul tema specifico dell'Italmobiliare, il cui bilancio è stato approvato a larga maggioranza, Carlo Pesenti ha puntualizzato che l'ipotesi di una ricapitalizzazione è stata più volte presa in esame, in diverse forme, dal consiglio di amministrazione. *«L'attuale momento borsistico è però* — ha aggiunto — *poco favorevole e non sarebbe opportuno varare ora un'operazione del genere».* Il capitale dell'Italmobiliare ammonta attualmente a 40 miliardi di lire ed è immutato dal 1978.

Costo del denaro diminuisce in Inghilterra

LONDRA — La Lloyds Bank, seguita a breve distanza dalla Midland Bank, ha annunciato la riduzione di mezzo punto, dal 12 all'11,5 per cento, del tasso di base, equivalente al tasso primario.

«La tendenza al ribasso dei tassi di mercato ci rende possibile cogliere l'occasione più prossima per ribassare il costo del credito», ha dichiarato John Davis, primo direttore generale della Lloyds Bank.

La Banca d'Inghilterra da qualche giorno aveva manovrato per indurre gli istituti di credito ad un ribasso del tasso di base. Infatti, questa settimana, in cinque riprese la Bank of England ha ridotto i tassi di intervento sul breve periodo per un totale di 7 sedicesimi di punto.

Più severità in Francia per la fuga di capitali

PARIGI — E' necessaria una maggiore cooperazione tra funzionari delle banche, delle imposte e della dogana per frenare la fuga dei capitali in Francia. Questa la conclusione a cui è giunta una commissione.

Secondo il rapporto presentato all'Assemblea nazionale, è difficile determinare l'ammontare esatto della valuta esportata negli ultimi anni. Ma nel valutare la fuga di capitali prima e dopo l'elezione di Mitterrand nel maggio '81, il rapporto ha sottolineato che l'anno scorso i franchi che hanno fatto ritorno alla Banca di Francia provenienti da banche estere sono più che raddoppiati, passando dai 7,6 miliardi nell'80 ai 17,5 miliardi dell'81.

Secondo fonti svizzere citate dal quotidiano «Le Monde», tra gennaio e maggio dello scorso anno sarebbero stati esportati 10 miliardi di franchi, mentre dall'elezione di Mitterrand fino a dicembre sarebbero stati 33 miliardi.

La fuga sarebbe avvenuta per il tramite di banche svizzere in direzione degli Stati Uniti. Secondo il rapporto della commissione, sono circa 50 mila i cittadini francesi con un conto segreto in Svizzera.

Dopo l'accordo sugli acciai con Finsider (Partecipazioni Statali)

Teksid, un grande gruppo industriale per la fornitura di prodotti per auto

Oltre 15 mila dipendenti, fatturato previsto per l'82 di [illegible] miliardi - Tra i clienti la Ford, la Chrysler, la Boeing

TORINO — L'accordo Teksid Finsider, che rappresenta un passo qualificante nel riassetto della siderurgia nazionale e che promuove e sostiene una strategia di cooperazione fra grandi imprese pubbliche e private, non significa però che l'attività del gruppo alla Teksid venga meno. Nell'operazione, infatti, non sono comprese le fonderie di ghisa e di alluminio ed aziende meccaniche di trasformazione, per cui la Teksid continua a rappresentare uno dei più importanti fornitori di prodotti semilavorati e finiti per l'industria automobilistica.

Sono sufficienti poche cifre a dimostrare l'importanza economica ed industriale del gruppo: dopo lo scorporo acciai, previsto dall'accordo con la Finsider, la Teksid e le società collegate occupano oltre 15 mila dipendenti, il fatturato previsto per quest'anno è di 900 miliardi di lire, gli investimenti '82 saranno di oltre 43 miliardi, con un incremento del 40 per cento sul 1981.

La Teksid detiene una posizione di primo piano sul mercato internazionale nella produzione di getti in ghisa e alluminio, di particolari in acciaio stampato a caldo, di particolari stampati a freddo, di bulloneria speciale e standard e di particolari meccanici per impiego in aviazione.

Le altre società

Alla Teksid Spa fanno capo le seguenti società:

BIFOMETAL ALLUMINIO (Torino): produzione di leghe non ferrose.

GETTI SPECIALI (Borgaretto): fabbricazione di getti in leghe di alluminio e magnesio di elevata qualità per impieghi aerospaziali.

F.M.B. (Brasile): fabbricazione di getti in lega di alluminio, colati in conchiglia e pressocolati. Fabbricazione di getti in ghisa grigia e sferoidale.

SIMA (Busano Canavese): produzione di stampati a caldo di piccole e medie dimensioni in serie medie.

SIT (Terni): produzione di stampati a caldo di grandi dimensioni per veicoli pesanti, ferroviari, motori marini, aviazione e industria elettromeccanica.

F.M. (Lugano): produzione di molle a elica avvolte a freddo e di barrette correttrici di frenata.

[illegible] (Porto Marghera): produzione di refrattari formati e informi per l'industria siderurgica, ceramica e del laterizio.

GILBY TUBI (Sesto San Giovanni): produzione di tubi in acciaio inossidabile.

L'attività produttiva del gruppo è organizzata prevalentemente su quattro divisioni: Fonderie alluminio; Fonderie ghisa; Trasformazione; Fucine.

Nella prima divisione si producono getti in alluminio colati in conchiglia (teste cilindri, collettori di aspirazione, pinze per freni) e getti in alluminio pressocolati (scatole cambio, differenziale, frizione). Lo stabilimento, a Carmagnola, occupa circa duemila persone.

Nella divisione fonderie ghisa si producono getti in ghisa grigia e sferoidale (basamenti motore, alberi motore e alberi a distribuzione, bielle, [illegible], ruote a razze ecc.). Negli stabilimenti di Crescentino e Carmagnola sarà concentrata la produzione attualmente svolta anche nello stabilimento di Mirafiori. I dipendenti sono oltre 4 mila.

Nella divisione trasformazione vengono prodotti particolari in acciaio stampato a freddo, bulloneria speciale e standard, cerniere, barre stabilizzatrici, tiranterie, catenarie per macchine movimento terra, pulegge in lamiera. Lo stabilimento di Ferriera di Buttigliera Alta occupa circa 3 mila persone.

Nella quarta divisione (Fucine) si producono particolari in acciaio stampato a caldo (alberi motore, bielle, montanti, ingranaggi, alberi cambio, mozzi, manicotti ecc.). Lo stabilimento, in Torino, occupa circa 1300 dipendenti.

Questa produzione, oltre a servire principalmente gli altri settori Fiat (Auto, Veicoli Industriali, Trattori, Macchine movimento terra, Aviazione), è rivolta anche al mercato esterno per il 20 per cento della sua produzione ad eccezione dei prodotti in alluminio che raggiungono all'esportazione il 50 per cento del fatturato.

La Ford americana e quella inglese acquistano oltre il 40 per cento del proprio fabbisogno di testate motori in alluminio dalla Teksid. Ancora più rilevante la fornitura all'americana Chrysler — alla quale è stata recentemente inviata la milionesima testa motore — che acquista dalla Teksid tutto il suo fabbisogno di «teste». Altri clienti sono l'Alfa Romeo, la Citroën, la Peugeot, la Renault, la Boeing, la Telefunken, l'Alsthom, l'Atlantique, la Daimler-Benz.

L'accordo di assistenza tecnica recentemente firmato con Nemak, una delle più grandi fonderie messicane, che prevede il supporto tecnico della «Divisione Alluminio» della Teksid per la colata in conchiglia delle teste cilindri prodotte dalla fonderia messicana, conferma la leadership del gruppo in campo metallurgico.

Per consolidare il vantaggio tecnologico acquisito, la Teksid sta effettuando consistenti investimenti nella ricerca e nello sviluppo di prodotti e processi. Tra questi è da ricordare il nuovissimo processo denominato Polcast, che potrebbe rivoluzionare — a detta dei tecnici — le tecniche di produzione delle fonderie alluminio e ghisa, recentemente presentato al ministro della Ricerca scientifica, Tesini, e al presidente della Fiat Agnelli.

Renzo Villare

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	115.000 - 120.000
Sterlina n.c.	135.000 - 140.000
Marengo it.	110.000 - 120.000
Marengo sv.	115.000 - 125.000
Marengo fr.	125.000 - 135.000
Marengo bel.	105.000 - 115.000
20 Doll. oro	[illegible] - 800.000
Krugerrand	505.000 - 515.000
Argento (*)	309 - 316
Platino (*)	14.150

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	31	[illegible]
C. Cr. Tes. 1/6/82	—	—
» » » 1/7/82 I	—	—
» » » 1/7/82 II	—	—
» » » 1/8/82	100	100
» » » 1/10/82 I	100	99 95
» » » 1/10/82 II	100	99 95
» » » 1/12/82	100 15	100 20
» » » 1/1/83	100 20	100 20
» » » 1/8/83	100	100 10
» » » 1/10/83	100	100 20
» » » 1/3/84	98 60	98 55
» » » 1/4/84	98 40	99 20
» » » 1/6/84	98 90	98 45
B.T.O. 15% 1983	98 50	98 45
» 18% 1983	100 35	100 35
» 12% 1983	92 10	92 20
» 12% 1984 I	90 45	90 70
» 12% 1984 II	88 50	88 70
» 12% 1984 III	88	86 20
» 12% 1987	82 50	82 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	73 80	74
» » '66 II	63 80	64
» 7% '73	58 30	58 30
Enel '81 indicizz.	97 25	97 30
» 10% '75 II	98 20	98 55
» '77 indicizz. II	136 20	133 50
» 12% '79/86	82 60	82 95
[illegible] '80/87 indicizz.	95 60	96 50
I.R.I. 5% '65	90 60	91 25
Autostrade 6% '68 I	68 60	68 30
» 6% '69	65	64 90
OO.PP. 6%	48 20	49 05
» 7%	48 50	49 50
» Int. St. 6% IV	65 20	65 50
» Int. St. 7% IV	58 60	58 65
» Anas 6% 65	40 40	50
» » 7% 72 I	49 70	50 15
» Autostr. 7% II	48 20	47 45
FF.SS. 6% '67	73	73 50
» 7% '72 II	58 80	57 20
A.F.S. 7% '70	63 20	62 05
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	65 20	66 50
P.S. Agr. 7% II	58	60 40

Titoli	Torino	Milano
ICIPU sort. 6%	70 30	70 70
» » 7% III	49	58 70
IMI 6% XXVI	70 70	70 80
» 7% XXIX	68 60	70 50
» 7% XXXVIII	58 20	58 10
Torino Aem 5,60% '60	80	80 50
» » 5,60% '62	80 50	80 50
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	56 40	56 40
» » 6%	49	49
» » 7%	78 50	59
» » 9%	84 80	73
» OO.PP. 6% ex 5%	44 50	45
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	65	65
» » 9%	68	70
» » 9% Ecu	88	[illegible]
F. Piem. Val. AO. 6%	50	50
Viscosa 6% '84	92	97 15
RO 5,60%	71	[illegible]
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	261
Falck 13% 81/85	—	62 70
Generalfin 13% 81/88	—	64 75
Generali 12% 81/88	[illegible]	238 75
IBP 13% 81/88	—	101 20
Interbanca 8% 75/83	—	[illegible]
Iri [illegible] 7% 70/85	—	81
Iri Credito 13%	100	100
La Centrale 13%	80	86
Magona 12% 78/88	—	241
[illegible] Fiat 13% 81/91	106 30	105 90
Med. Metalli 13% 81/91	80 50	80 10
Med. Olivetti 12% 79/89	186	210
Med. S. Spirito 7% 73/88	307	312
Med. Sala 13% 81/90	[illegible]	94 80
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
Olivetti 13% 81/91	78 20	78 80
Pierrel 12% 70/85	—	155 50
Pierrel 13% 81/88	—	135
Pirelli 13% 81/91	[illegible]	105
S. Paolo Ital. 12% 78/85	170 60	104 50
Tranno 12% 79/84	—	333 50
IFIL 13% 81/87	[illegible]	175
Cart. Burgo 13% 81/88	84	86 30
Unicem 14% 81/87	113	115 20

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute	Banconote (Milano) 29-7	Banconote (Milano) 30-7	Esportazione (Milano) 29-7	Esportazione (Milano) 30-7	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 29-7	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 30-7
Dollaro Usa	1375	1378	1375,9	1376	1376	1378
Dollaro Usa t. p.	1325	1345	—	—	—	—
Dollaro canadese	1080	1075	1089,9	1094,1	1089,9	1093,8
E. C. U.	—	—	1322,5	1322,7	1322,3	1322,7
Marco tedesco	557,80	557,80	560,64	560,51	560,68	560,51
Fiorino olandese	502	502	507,04	506,98	506,85	507,10
Franco belga	28,25	28,25	29,337	29,365	29,388	29,364
Franco francese	202,25	200,50	201,21	201,30	201,20	201,37
Sterlina	2385	2390	2390,7	2393,6	2391,6	2393,2
Lira irlandese	1900	1900	1924,9	1924,3	1923,9	1926,6
Corona danese	157	157	161,33	161,15	161,36	161,22
Corona norvegese	210	210	213,85	213,84	213,76	213,72
Corona svedese	222	222	226,04	226,20	226,06	226,38
Franco svizzero	653	651	659,74	657,20	658,83	657,12
Scellino austriaco	[illegible]	79,30	79,619	79,556	79,604	79,553
Escudo portoghese	20	17	16,25	16,27	16,235	16,245
Peseta spagnola	12,75	12,75	12,303	12,304	12,301	12,301
Yen giapponese	5,10	5,10	5,387	5,387	5,389	5,385
Dinaro taglio gr.	23,5	23,35	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	19,75	19,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1300	1300	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	30-7	Variaz.	Quantità trattate
[illegible]			
Alivar	2450	+ 50	500
Bonifiche Ferr.	25900	+ 900	150
Eridania	9490	+ 190	10700
Ind. Buitoni P	3615	+ 55	3500
I. Bui. P. r.	3570	+ 210	3000
Ind. Zuccheri	3490	+ 60	12900
Milanagr. Vitt.	8180	+ 80	800
Sermide ord.	105	+ 4	5000
Sermide pr.	100	—	—
Sermide risp.	94 25	+ 0 25	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	37490	+ 2490	9950
Ausonia Ass.	1300	—	6000
C. Ass. Mi ord.	14000	+ 250	1650
C. Ass. Mi risp.	10500	+ 190	1300
C. Latina or.	546	+ 9	[illegible]
C. Latina priv.	556	+ 7	6000
FIRS	2800	+ 310	[illegible]
FIRS risp.	865	+ 40	500
Generali	134450	+ 3750	16475
Italia Ass.	19000	+ 580	950
L'Abeille Ital.	[illegible]	—	—
La Fondiaria	43470	+ 570	675
RAS	104300	+ 7800	12775
SAI	25600	+ 900	17900
SAI 1-5-81	—	—	—
SAI priv.	24810	+ 660	1450
Toro Ass. ord.	11600	+ 600	27450
Toro Ass. pr.	8401	+ 661	49750
BANCARI			
B. Ambrosiano	sospesa		
B. Comm. Ital.	31350	+ 180	3625
Banco Roma	30000	+ 230	4025
Banco Lariano	5400	+ 200	176000
Cred. Italiano	4050	+ 44	37000
Cred. Varesino	6900	+ 430	36100
Interbanca pr.	17700	+ 600	8700
Mediobanca	62800	+ 3810	8175
B. Catt. Veneto	6890	+ 770	20400
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3300	+ [illegible]	6000
Burgo priv.	3220	— 79	100
Burgo risp.	6350	—	—
De Medici	970	+ 5	4000
Mondadori pr.	3410	+ [illegible]	5000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3410	+ 60	7500
Pozzi-Ginori	88	+ 1	—
Pozzi-Ginori r.	80 50	+ 0 25	—
Eternit	445	+ 9	—
Eternit pref.	400	— 10	2000
Italcementi	28500	+ 2600	9690
Italcementi r.	30500	+ 300	100
Unicem	14000	—	2000
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	398	—	—
Caffaro risp.	394	+ 3	10000
Farmit. Erba	5210	+ 13	24500
Italgas	820	+ 25	61000
Lepetit	27100	+ 800	650
Lepetit priv.	27100	+ [illegible]	[illegible]
Mira Lanza	18500	+ 150	500
Montedison	98	+ 1 25	3520000
Perlier	[illegible]	— 60	2000
Pierrel	926	+ 9	11000
Pierrel risp.	570	— 1	4000
Saffa	3400	+ 15	7000
Saffa risp.	2930	—	6000
Siossigeno	13840	— 10	500
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	335	+ 5	1955000
La Rinasc. p.	216	+ 8	245000
Silos	6600	— [illegible]	3500
Standa	2149	+ 20	3000
Standa risp.	2080	+ 85	—
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1199	+ 34	1000
Ausiliare	[illegible]	+ 180	500
Autostr. To-Mi	5980	— 75	6500
Italcable	10070	+ 220	23700
NAI	58	—	280000
Nord Milano	985	—	—
[illegible]	1177	+ 16	56000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. pr.	735	+ 20	4000
Magneti M. r.	655	+ [illegible]	1000
Tecnomasio	139	+ 9	10000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1840	+ 120	6500
Agricola	20400	+ 800	600
Bastogi IRBS	74 75	— 3	27100
Bonif. Siele	30400	+ 1600	7250
Borgosesia o.	8000	—	300
Borgosesia r.	3650	+ 180	—
Brioschi	1280	[illegible] 9	2500
Buton	2485	+ 105	2300
La Centrale	2409	+ 148	335200
La Centrale r.	146[illegible]	+ 129	166200
Euromobiliare	3430	— 70	2200
Fin. Breda	2980	+ 149	2000
Finmare	59	—	—
F[illegible]	1101	+ 31	9500
Finsider	34	+ 2	—
Fiscambi	2005	+ 5	6000
Gemina	300 50	+ 11 50	33500
Gemina risp.	321	— 1	1000
Generalfin	250	— [illegible]	[illegible]
GIM	2600	—	500
GIM risp.	1989	— 1	—
IFI priv.	3500	+ 110	71500
IFIL	4800	+ 60	5200
IFIL risp.	3620	— 80	1800
Invest	2370	+ 60	6500
Italmobiliare	94950	+ 9890	27575
Mittel	1091	+ 4	—
Partec. Fin.	705	—	—
Pirelli & C.	2401	+ [illegible]	3000
Pirelli SpA	1275	+ 15	131000
Pirelli Spa r.	1261	— 11	5000
Rejna	17740	—	—
Rejna risp.	25700	—	—
Riva Finanz.	7250	— 240	300
Sarom	2801	+ 1	—
SME	1470	+ 115	4000
SMI	1801	+ 32	[illegible]
SMI risp.	1525	—	1000
STET	1000	+ 29	38000
Termo Acqui	1181	+ 20	2000
» pr. 1/7/81	—	—	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6370	+ 70	4500
B.I.I. ord.	620	+ 23	152000
B.I.I. risp.	635	+ 14 50	31000
COGE	1199	+ 48	21000
COGEFAR	1355	+ 1	—
Cond. Acqua	154 50	+ 5 50	15000
De Angeli Frua	2010	+ 35	4500
G. Imm. Sog.	1810	+ 22	17500
Iniziativa Ed.	25620	+ 75	200
ISVIM	21600	+ 600	—
La Milano C.	7750	+ 140	6650
La Milano C. r.	7170	+ 20	850
Risanamento	8700	+ 100	1500
SIFA	950	+ 20	30000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1627	+ 37	324500
FIAT priv.	1237	+ 13	118500
Franco Tosi	14980	+ 17[illegible]	17200
Gilardini	4200	+	6000
Olivetti ord.	2380	+ 45	161000
Olivetti priv.	1899	+ 9	14500
Olivetti risp.	2180	+ 40	1500
Westinghouse	18601	+ 101	1200
Worthington	2060	+ [illegible]	5000
MINERARI - METALLURGICI			
Breggi Ital.	1555	+ 5	37500
Dalmine	374	—	65000
Falck ord.	2020	+ [illegible]	1000
Falck risp.	2050	+ 1	500
Issa-Viola	850	+ 70	—
La Magona	3970	+ 10	1500
Perusola	500	+ 13	1000
Trafilerie	3540	— 10	—
TESSILI			
Cant. e Zinelli	19	— 0 75	225000
Cantoni	4060	+ 50	3050
Cucirini	1950	+ [illegible]	4000
Cascami Seta	4850	+ 40	100
Eliolona	1800	— 80	—
FISAC	8110	—	—
FISAC risp.	7160	+ 10	—
Linif. e Can. o.	2450	+ 31	5000
Linif. e Can. r.	1275	+ 30	14000
Marzotto ord.	1710	— 75	[illegible]
Marzotto priv.	—	—	—
Marzotto risp.	2120	+ 15	3000
Olcese Venez.	29 75	—	100000
Rotondi	8950	—	100
Snia Visc. o.	659	+ [illegible]	184000
Unione Man.	[illegible]	—	—
Zucchi	3302	— 18	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2490	+ 40	1000
Acq. De Ferr. r.	2351	+ 55	1500
Acqua Potabili	2449	— 1	—
Calzat. Varese	4450	+ 500	200
C. Var. 1-7-81	—	—	—
Cavetzore	3200	+ 35	25500
CIGA Hotels	4300	—	55700
CIGA 11-81	—	—	—
CIR	4300	+ 150	8000
CIR risp.	4150	—	—
Pacchetti	70	+ 5 50	30000
Tranno	9120	+ 35	5000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	30-7	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2350	+ 100
Eridania	9450	+ 150
Florio	[illegible]	— 0 50
Milanagr. Vittoria	—	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	[illegible]	—
Comp. Ass. Milano risp.	10300	—
Comp. Latina ord.	835	—
Comp. Latina priv.	550	—
Generali	133900	+ [illegible]
RAS	104200	+ 7700
SAI	[illegible]	+ 800
SAI 1-5-81	—	—
SAI priv.	24750	+ 550
Toro Ass. ord.	11600	+ 600
Toro Ass. priv.	8400	+ 700
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	31200	+ 200
Banco di Roma	30000	+ 300
Credito Italiano	4025	+ 25
Interbanca priv.	17900	+ 900
Mediobanca	61000	+ 1200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3200	—
Burgo priv.	3300	—
Cartiere Ital. Riunite	6350	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. [illegible]		
Pozzi Ginori ord.	[illegible]	—
Pozzi Ginori risp.	[illegible]	—
Eternit ord.	[illegible]	—
Eternit pref.	400	+ 40
Unicem	14500	— 100
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	780	—
Mira Lanza	18500	—
Montedison	99	+ 2
Paramatti	1640	— [illegible]
Pierrel	918	+ 2
Saffa ord.	3380	—
Saffa risp.	2900	—
BAIAG	1170	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	335	+ 15
Rinascente priv.	216	+ 7
Bilos Genova	6500	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1200	—
Autostrada TO - Mi	5970	— 50
Italcable	10020	+ 120
NAI	[illegible]	+ 1
SIP	1150	+ [illegible]
Torino Nord	sospesa	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	700	+ [illegible]
M. Marelli r.	650	+ [illegible]
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	75	— 10
Borgosesia ord.	8100	—
Borgosesia risp.	3450	—
Centrale	2480	+ 130
Centrale risp.	1450	+ 80
Finsider	32	—
GIM	2500	—
GIM risp.	1800	—
IFI priv.	3525	+ 125
IFIL	4780	+ 50
IFIL risp.	3620	— 80
Invest	2300	+ 80
Mittel	1100	—
Fiscambi	1850	+ 250
Pirelli & C.	2340	—
Pirelli S.p.A.	1275	+ 15
Pirelli S.p.A. risp.	1270	—
SAROM	2850	—
Schiapparelli	[illegible]	— 1
SME	[illegible]	— 100
SMI	1750	+ 50
SMI risp.	1550	+ 50
SIFA	[illegible]	—
STET	870	+ [illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	625	+ 25
B.I.I. risp.	620	+ 5
Cond. Acqua	155	—
Fer-Co	[illegible]	— 8
Gen. Imm. Sogene	1400	—
I.P.I.	1530	—
ISVIM	20800	—
Risan. Napoli	8500	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1000	—
FIAT ord.	1640	— 5
FIAT priv.	1242	+ 7
Gilardini	4200	+ 100
Graziano	sospesa	—
Olivetti ord.	2375	+ 40
Olivetti priv.	1980	—
Olivetti risp.	2140	—
Westinghouse	18300	+ 300
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	370	—
Fornara	224	—
Talco Grafite	24000	— 4750
TESSILI		
Cantoni	4000	+ 100
Fisac	8100	+ 50
Fisac risp.	[illegible]	— 200
Snia Viscosa ord.	[illegible]	+ 30
DIVERSI		
Acqua potabili	2600	—
[illegible]	4200	+ 180
CIR	4280	+ [illegible]
CIR risp.	4200	+ [illegible]
Pacchetti	68	+ 4
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	310	—
M. Mont. 7% 73/88	67 50	—
M. Oliv. 12% 79/89	205	—
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/85	[illegible]	—
La Centrale 13% 81/88	86	—
Generali 12% 81/88	235	—
M. Metalli 13%	86	—
M. Sala 13% 90	94	—
Olivetti 13% 81/91	78	—
Pirelli 13% 81/91	88 50	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	[illegible]	Tasso
29/10/82	87	96,040	17,30
29/1/83	178	91,745	18,25
29/7/83	[illegible]	83,755	19,65

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 30-7		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	9,47	—
Fonditalia	»	17,24	—
Interfund	»	10,23	—
Int. S. Fund	»	7,14	—
Multinvest	»	17,74	—
Italfortune	»	8,48	—
Italunion	»	6,40	—
Mediol. Sel.	»	11,89	—
Rominvest	»	11,68	—
Rasfund	lire	8.650	—
Tre R	»	12.756	—
Eur '68	fr. sv.	184,07	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	29-7	30-7
Londra	342,50	342,90
Zurigo	344,00	344,00
Parigi	341,24	340,07
New York	343,00	[illegible]
Milano (lire al grammo)	15.200	15.300
Hong Kong	336,80	342,90

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,750	20,000
7 gg	19,125	19,375
15 gg	19,250	19,500
1 mese	19,375	19,750
2 mesi	19,750	20,125
3 mesi	20,000	20,375
6 mesi	20,250	20,625

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 29-7	Zurigo (in fr. sv.) 30-7	Francoforte (in marchi) 29-7	Francoforte (in marchi) 30-7	Londra (per sterlina) 29-7	Londra (per sterlina) 30-7	Parigi (in fr. fr.) 29-7	Parigi (in fr. fr.) 30-7
Dollaro	2,0795-2,0815	2,080-2,082	2,4505-2,4520	2,455-2,457	1,7395-1,7405	1,738-1,739	6,8305-6,8415	6,828-6,837
Franco svizzero	—	—	117,72-117,80*	117,6-117,8*	3,5175-3,5225	3,626-3,635	327,44-328,06*	326,1-326,6*
Franco francese	30,47-30,52*	30,53-30,60*	35,90-35,95*	35,98-36,03*	11,852-11,887	11,87-11,90	—	—
Marco	84,83-84,87*	84,85-84,04*	—	—	4,2605-4,2735	4,270-4,278	278,16-278,74*	277,9-278,5*
Sterlina	3,6205-3,6261	3,628-3,635	4,262-4,268	4,259-4,275	—	—	11,873-11,895	11,87-11,89
Yen	0,8139-0,8164*	0,812-0,814*	0,9589-0,9603*	0,959-0,960*	445,20-445,85	446,1-447,0	2,6801-2,6857*	2,665-2,671*
Lira	0,1512-0,1514*	0,151-0,152*	1,779-1,783**	1,783-1,788**	2303-2387	2390-2396	4,9605-4,9735**	4,963-4,976**

* per cento ** per mille unità

E' nata la società per il Centro direzionale sul Campo volo

Un cervello sulla Dora

Immerso in un parco pubblico comprenderà uffici pubblici e privati - Servizi di alto livello che qualificano l'industria - «Dobbiamo fare quello che altri [illegible] hanno»

Tutta l'area del Campo volo, che, partendo da [illegible] Marche, ai confini con Torino, si estende in territorio di Collegno per [illegible] complesso [illegible] 1 milione [illegible] 600 mila metri quadrati, è destinata a diventare secondo il Piano urbanistico regionale, zona [illegible] riequilibrio territoriale e Centro direzionale di tutta l'area metropolitana.

Stanno prendendo corpo le prime iniziative operative. Nei giorni scorsi, a un anno dalla Lettera [illegible] intenti [illegible] agosto [illegible] firmata tra Fiat ed Eurogest sulla materia, è stato perfezionato l'accordo per costituire la società «Torino Ovest spa» [illegible] quale partecipano Eurogest, con le sue [illegible] società Nuova edificatrice e Fundus, e la Fiat attraverso la società Fivi (Iniziative per valorizzazioni immobiliari).

L'obiettivo [illegible] trasformare l'area costituendo su di essa un ampio parco urbano-metropolitano gravitante sulle sponde della Dora [illegible] un complesso di costruzioni [illegible] circa un milione di metri cubi, formando un «terziario» integrato pubblico e privato di alto livello.

Tutti sanno ormai che «terziario» non è soltanto il settore del commercio al minuto: terziario superiore [illegible] attività di ricerca, di studio tecni[illegible] ed economico, uffici pubblici, servizi ad alto livello. Di che [illegible] andrà sul Campo vo[illegible] già discusso e litigato parecchio: per la parte pubblica si parla degli Uffici giudiziari (con consensi e dissensi) [illegible] degli [illegible] finanziari; si [illegible] ipotizzato un Centro congressi [illegible] un Centro fiere: ma le possibilità [illegible] pressoché infinite.

La società appena costituita ha appunto il compito di «curare l'intero sviluppo dell'iniziativa dalla fase [illegible] promozione [illegible] progettazione a quella esecutiva e commerciale». In questo ambito rientra la Convenzione quadro [illegible] stipulare con la Regione, la Fiat, i Comuni [illegible] Torino e di Collegno [illegible] anche, [illegible] decisione sul 650 mila metri quadrati di Candiolo che la Fiat ha [illegible] a disposizione degli [illegible] locali dopo aver rinunciato a costruirvi il suo Centro direzionale. Come è noto, il Centro direzionale Fiat sta nascendo a San Paolo e l'area del Campo [illegible] rientra in questa operazione. Nella nuova sistema[illegible] andranno anche uffici Fiat? E' ancora tutto [illegible] vedere.

Quello che [illegible] è che su quest'area, già vincolata [illegible] Piano regolatore [illegible] Collegno nella destinazione, nasca un vero [illegible] proprio complesso di alto livello, di supporto all'attività industriale torinese e piemontese. «*E' inutile andare a cercare esempi a Milano o altrove* — dicono i promotori — *bisogna lavorare di fantasia e di inventiva per realizzare qualcosa di nuovo*».

Per esempio: l'informatica, ormai [illegible] dominerà il mondo nel futuro prossimo. Ecco che può essere uno [illegible] settori di questo «terziario». E anche una ricerca scientifica e tecnica che sia di supporto a nuove tecnologie per le industrie.

L'esempio [illegible] Mit (Massachusetts Institute of Technology) è ormai abusatissimo: ma in questo caso è il più adatto [illegible] citare, perché questo complesso di ricerca e i suoi istituti sono il sostegno di tutte le industrie [illegible] zona, molte delle quali sono nate proprio in seguito alla sua attività.

Insomma, [illegible] qualcosa che altri non hanno. Ma che sia anche un centro vivo, con attività culturali e zone residenziali [illegible] modo che alle 17, quando chiudono [illegible] uffici, non diventi invivibile come capita altrove.

In tal senso avrà ragione [illegible] esistere anche il Mi-To (esteso alla Liguria): sveltire le comunicazioni potrà significare allora non [illegible] cattura di Torino da parte di Milano, ma magari [illegible] contrario. E poiché questo Centro direzionale [illegible] circoscritto dalle tangenziali con immissione su tutte le autostrade, compresa quella del Fréjus appena approvata, potrà veramente diventare il centro di sviluppo e [illegible] collegamento di Torino e il Piemonte con l'Europa e il Mediterraneo.

Domenico Garbarino

Via libera alla casa-ufficio

Preoccupate considerazioni sulla recente sentenza del Consiglio [illegible] Stato - Circa duemila vani ogni anno hanno cambiato destinazione

La recente affermazione dei giudici del Consiglio di Stato, che considera legittimo per [illegible] proprietario dare in affitto una abitazione come ufficio, trasformandone la destinazione d'uso, purché [illegible] alterate [illegible] caratteristiche fisiche dell'immobile, ha tranquillizzato non pochi torinesi che già avevano approfittato dell'occasione [illegible] riavere libero un appartamento per riaffittarlo, al [illegible] fuori dell'equo canone, ad [illegible] ufficio.

Il fenomeno di queste «trasformazioni», finora considerate illegittime senza una regolare licenza ottenuta dal Comune, trova [illegible] via libera, anche se una precedente sentenza della Cassazione aveva ancora affermato che il cambio della destinazione era permesso soltanto con regolare licenza, anche se all'interno della casa non erano state eseguite opere murarie.

Con la [illegible] decisione si rischia a Torino di favorire il processo di terziarizzazione già [illegible] atto da tempo e considerato [illegible] molti «preoccupante». Un'indagine del Cresme aveva rilevato che nell'arco degli anni 74-79 gli alloggi passati [illegible] «uso ufficio» erano aumentati dal 2,1 al 4,3 per cento dell'intero patrimonio edilizio cittadino. Di questo passo ogni anno circa 2 mila abitazioni avrebbero cambiato destinazione e sarebbero diventate uffici, nel 1989 (in proiezione) sarebbero stati 150 mila i vani «trasformati», cioè il 10 per cento del patrimonio totale.

Sostiene l'assessore alla casa del Comune di Torino, Marcello Vindigni: «Anzitutto è stata la legge dell'equo canone a dare questo indirizzo al mercato, creando [illegible] doppio regime degli affitti (quello degli uffici [illegible] libero); poi la trasformazione d'uso è stata favorita dalla terziarizzazione: con [illegible] nuove tecniche di comunicazione (telematica e informatica) si [illegible] create piccole unità terziarie che hanno bisogno di un numero limitato di vani come è [illegible] normale alloggio. La mancanza [illegible] orientamenti precisi, con le diverse interpretazioni del Consiglio di Stato e della Cassazione, favorirà [illegible] fatto gli abusi».

Anche perché sotto questo cambio di de[illegible] d'uso si nasconde molto spesso «il trucco» per evadere l'equo [illegible]. Spiega Quirino Laretti, presidente provinciale dell'Unione piccoli proprietari: «Negli ultimi anni [illegible] una vera [illegible] affittare una [illegible] come ufficio, ma non sempre in quei locali ci [illegible] impiegati. In realtà, vi abitano famiglie che pagano canoni doppi o anche tripli rispetto ai valori indicati dalla legge». *Aggiunge:* «Giusto riconoscere la libertà del locatore di fare quel che vuole della sua proprietà».

«Per Torino — *assicura l'assessore Vindigni* — è un danno. C'è solo da augurarsi che questa sentenza faccia ripescare dal Parlamento quelle parti del disegno di legge [illegible] Nicolazzi che sono saltate.

Simonetta Conti

Alla periferia di Orbassano, i killer gli hanno teso l'agguato mentre rincasava dal lavoro

Ucciso sotto casa tre mesi dopo le nozze E' la vendetta di una donna abbandonata?

La vittima, 23 anni, [illegible] era sposata nel maggio scorso - Un matrimonio felice, una moglie bellissima - Perché questo delitto? - Scavando nel suo passato i carabinieri scoprono [illegible] relazione contrastata che risale a sette anni fa

Gli hanno sparato due colpi di pistola, sotto casa, mentre scendeva dall'auto. La moglie ha intravisto gli assassini, tre ragazzi, in fuga. Antonio Fornabaio, 23 anni, è stato ucciso giovedì notte, alle 23, alla periferia [illegible] Orbassano, in via dei Mulini 64. Rientrava dal lavoro, finito il turno pomeridiano alla Fiat Rivalta.

Era sposato [illegible] quasi tre mesi: un ragazzo a posto, una moglie bellissima, una famiglia felice. E proprio per questo non si riesce a capire perché questo delitto. Un delitto anomalo, quasi una esecuzione: i tre lo hanno atteso sul marciapiede, nell'ombra, lo hanno affrontato e hanno esploso i colpi da brevissima distanza: una pallottola, calibro 7,65, gli ha spaccato il cuore.

La vittima — Antonio Fornabaio era nato a Stigliano, in provincia di Matera. Ma negli anni '63-'64 con i genitori e i fratelli era emigrato a Torino. [illegible] papà Leonardo, 48 anni, lavora alla Fiat, [illegible] il fratello maggiore, Vincenzo, 26 anni. Da due anni, finito il servizio militare, anche Antonio era stato assunto nello stesso stabilimento, come operaio. Cinque anni fa ha conosciuto Paola Belli, 20 anni. Una ragazza con i capelli biondi, una lunga treccia sulla spalla, due grandi occhi.

I due [illegible] sono frequentati a lungo, sei mesi fa hanno cominciato a parlare [illegible] matrimonio e il 9 maggio scorso si sono sposati.

Lei: «*Eravamo felici*». Hanno trovato casa in via dei Mulini, nello stabile accanto a quello dei genitori di lei.

Ha visto gli assassini che sparavano a suo marito

Antonio Fornabaio, il giorno del matrimonio. La moglie, Paola Belli, attorniata [illegible] parenti dopo l'interrogatorio. L'auto dell'ucciso

Il delitto — Antonio Fornabaio era al suo penultimo giorno [illegible] lavoro. Da oggi avrebbe cominciato le ferie. Sua moglie: «*Dovevamo [illegible] dare al mare, [illegible] già tutto pronto*». Giovedì [illegible] uscito [illegible] casa alle 13,40. Ha smesso di lavorare alle 22.

Alcuni compagni: «*Ci siamo attardati ai cancelli, per parlare delle vacanze, poi è salito sulla sua 500 per rincasare*». Sul portone lo attendevano gli assassini. Non li ha neppure visti, probabilmente, lo hanno sorpreso mentre scendeva. Due colpi: uno [illegible] basso ventre, il secondo, [illegible] tre si chinava per proteggersi, dal braccio sinistro è entrato nel torace, raggiungendo il cuore. E' stato soccorso dalla moglie, che ha seguito [illegible] scena [illegible] finestra, e da alcuni coinquilini. Trasportato subito all'ospedale San Luigi [illegible] Orbassano, è morto mentre entrava al pronto soccorso.

La moglie: «*Non capisco, non posso immaginare chi poteva volergli così male*».

Gli amici: «*Un ragazzo sempre allegro, scherzoso. Ma a posto, soprattutto adesso, dopo il matrimonio*». Qualcuno aggiunge: «*C'è però un fatto avvenuto tanto tempo fa... Qui in paese tutti lo sanno e tutti lo ricordano bene*».

Le indagini — Cos'è questo «fatto» di cui tutti [illegible] parlano? Si parla [illegible] sette anni fa. Antonio aveva appena compiuto [illegible] anni. Quell'estate ha conosciuto [illegible] ragazzina, 14 anni. Una breve relazione, i due si lasciarono, lei era incinta. E' nata una bimba, madre e figlia vivono ora in un altro paese della provincia.

I carabinieri, che conducono l'inchiesta, l'hanno rintracciata ieri pomeriggio e sentita per alcune [illegible] come testimone. Da lei si è cercato di scoprire qualcosa di più della personalità di Antonio Fornabaio, [illegible] lei [illegible] abbia detto che non lo vedeva da molto tempo. Ma qualcuno ha mormorato che i genitori della giovane «abbandonata» avevano avvicinato una o due volte, [illegible] poco prima [illegible] matrimonio, i parenti del Fornabaio e della Belli, per impedire in qualche modo le loro nozze.

Ma tutto questo può avere qualche collegamento col delitto? Paola Belli: «*Mio marito mi aveva raccontato tutto, io sapevo come molti altri di questa relazione quando [illegible] molto giovane. Ma [illegible] cose di tanto tempo fa. Non posso credere che qualcuno abbia ucciso oggi il mio Antonio per vendicare un'offesa avvenuta quasi sette anni fa*».

Ezio Mascarino

Gli ultimi, affannosi acquisti hanno preceduto la grande fuga dalla città

Nella rincorsa alla lozione solare c'era già il profumo delle vacanze

Ressa nelle profumerie [illegible] nei negozi di articoli sportivi per completare l'equipaggiamento balneare - Traffico in aumento, stazione affollata - Oggi Torino va [illegible] villeggiatura

Anche se, per il calendario, le «grandi vacanze» s'iniziano ufficialmente da oggi — essendo chiuse da ieri [illegible] maggiori industrie — l'atmosfera delle ferie pervade la città ormai da alcuni giorni. Prima ancora delle [illegible] sempre (le code [illegible] caselli delle autostrade, l'assalto ai treni speciali per il Sud) c'è stato il movimento affannoso degli ultimi acquisti: profumerie, negozi di articoli sportivi e di abbigliamento hanno affrontato una folla che, per certi versi, ricordava quella di Natale.

«*Comprare per [illegible] vacanze [illegible] già vacanza*», ci ha detto una commessa [illegible] negozio del centro, sommersa di richieste di creme solari a vari fattori di protezione. E la gente, inebriandosi dei profumi delle lozioni antiscottature e [illegible] gnando l'abbronzatura perfetta [illegible] sfoggiare (dopo) in città, dimentica che il governo sta per varare costosi provvedimenti. Si sente già sulla spiaggia: perché pensare ai guai? Si è dimenticato persino che sta per aumentare il prezzo della benzina: nessuna coda ai distributori, nessun accaparramento per risparmiare, su un pieno, mille o duemila lire. «*Prima andiamo [illegible] vacanza, poi ci penseremo*», sembra essere la filosofia di questi giorni.

A giudicare dall'affollamento dei negozi (di costumi [illegible] bagno in particolare) sembra che molti si siano decisi all'ultimo momento. Con [illegible] lira che si alleggerisce, perché risparmiare? Chi vuol [illegible] lieto sia, anche se la letizia è data [illegible] pochi centimetri quadrati di stoffa che, più che coprire, scoprono, e costano quanto un vestito. La frenesia degli acquisti in vista della corsa al mare è stata l'aspetto più evidente di questa vigilia.

Anche i commercianti [illegible] alimentari [illegible] stati contagiati dall'atmosfera di vacanze. Più [illegible] uno, ieri, ha deluso i clienti: «*Il prodotto che desidera è esaurito: [illegible] per chiudere per le ferie, non posso caricarmi di [illegible] che resta invenduta*». E nei mercati rionali molte bancarelle lavorano «*ad esaurimento*», pronte a cedere i propri clienti alla concorrenza fino alla ripresa dell'attività.

Per [illegible] partenze non [illegible] può [illegible] dire molto: alle 17 la polizia [illegible] segnalava l'intensificarsi del movimento sulla Torino-Piacenza e sulla Torino-Savona, con code, ai caselli, inferiori al chilometro. Il grosso della carovana dovrebbe muoversi oggi, fin dalle prime [illegible] nella notte. Comunque c'è [illegible] naturale scaglionamento delle partenze [illegible] che non dovrebbe far registrare quei fenomeni [illegible] intasamento comuni fino a 5-6 anni fa.

A Porta Nuova i treni si av[illegible] verso il Sud al completo (ma senza assalti ai vagoni): ieri sono partiti [illegible] convogli straordinari, oggi ne sono previsti 13. Tutto esaurito anche nei voli da Caselle dove, per le isole, si allungano le liste d'attesa. Insomma, una tranquilla fuga dalla città alla ricerca di un po' [illegible] riposo, non un esodo.

Agosto, la città è [illegible] mezzo servizio

Per chi resta, «sopravvivere» in città sarà il solito problema di ogni agosto, [illegible] quasi. Qualche associazione di categoria, come quella [illegible] commercianti, ha fatto in modo che i torinesi rimasti non abbiano troppo [illegible] pentirsi di non essere andati [illegible] ferie. Altre hanno chiuso, [illegible] i loro associati, per riaprire solo a settembre. Tracciamo [illegible] piccolo panorama [illegible] ciò che aspetta chi non parte per il [illegible] o la montagna.

■ NEGOZI ALIMENTARI — In città sono circa 6700 e la metà avrebbe dovuto andare in ferie [illegible] 12 luglio al 7 agosto (primo turno): invece solo 1300 hanno abbassato le saracinesche. Molto probabilmente, [illegible] meno il 30 [illegible] cento [illegible] negozianti del secondo turno (9-31 agosto, prorogabile al [illegible] settembre) non andrà in ferie.

■ MACELLERIE — Più «disciplinati» i 1163 macellai che, nella quasi totalità, stanno rispettando i turni di riposo (quelli del primo turno — dal [illegible] al 31 luglio — sono partiti tutti).

■ PANETTERIE — Sono 900 e, anche loro, si stanno comportando [illegible] gli alimentaristi: molti hanno rinunciato alla chiusura, ricorrendo magari alla rotazione [illegible] ferie tra i familiari.

■ CINEMA — Le circa 80 sale cittadine non [illegible] una regolamentazione [illegible] ferie, [illegible] chiunque ha [illegible] possibilità, ogni giorno, di sapere quali sono chiuse e aperte: «La Stampa» ne pubblica l'elenco.

■ PISCINE — Sono tutte aperte, ovviamente, e accessibili a tutti: 1500 lire nei giorni feriali (700 i ridotti), [illegible] 12 alle 19. La domenica è un po' più caro: [illegible] lire per turno (9-12 e 14-18,30). E' possibile, direttamente alla cassa, fare l'abbonamento per 10 ingressi [illegible] prezzo di 12 mila lire. E' stata anche risolta la vertenza che vedeva impegnati gli addetti degli impianti sportivi (e quindi anche i bagnini) e il Comune: [illegible] ci sarà più il pericolo di dover abbandonare la piscina per un improvviso sciopero.

■ LAVANDERIE — Una nota dolente nel panorama torinese: anche loro, come i cinema, non hanno una regolamentazione per la chiusura e [illegible] c'è nessuna possibilità di sapere quante rimarranno aperte in agosto. E' meglio informarsi in tempo nella propria lavanderia.

Fino all'ultimo ombrellone

Presa d'assalto la bancarella dell'ambulante davanti alla Fiat - Volti sereni, il pensiero alle vacanze (ma anche timori per la stangata)

Mirafiori, cancello 2. Sono le 14 in punto ed [illegible] primo operaio Fiat ad andare in vacanza è «Cesarino»: [illegible] sua uscita [illegible] salutata dall'applauso degli ambulanti che stazionano all'esterno. Si muove rapidissimo, attraversa corso Tazzoli, sale [illegible] banchina del tram dove dopo trenta secondi esatti transita un [illegible]: «Cesarino» fa appena in tempo a spiegare che lui la famiglia ce l'ha a casa, in attesa con le valigie pronte.

Partirà con un treno [illegible] tardo pomeriggio [illegible] Foggia: «*Quest'anno niente macchina: [illegible] il prezzo della benzina e quello delle autostrade non si scherza*». Conta però di fare un tranquillo viaggio [illegible] ferro[illegible]: «*Ho prenotato per tempo*».

Mentre Cesarino è già sul tram, arriva l'ondata della grande uscita. C'è la consueta animazione, questa volta con un po' di allegria in più: «*Di riposi forzati ne abbiamo avuti persin troppi* — c'è chi commenta — *ma prima sapere [illegible] andare in [illegible] integrazione metteva tristezza. Ora andiamo in ferie, ed è diverso*».

Fuori, sui corsi, le vetture in attesa cariche [illegible] pacchi e valigie si contano sulle dita [illegible] una [illegible] pochi hanno trovato la moglie o qualche parente con l'auto davanti alla fabbrica. I più hanno programmato di partire all'imbrunire per evitare il caldo, che però non c'è (anzi cade persino qualche goccia [illegible] pioggia).

Fra i «fretolosi» c'è anche [illegible] famiglia di Alfredo Mansio Parlono per la Sicilia: «*Se fra mezz'ora siamo in autostrada il viaggio dovrebbe scorrere liscio* — spiegano, — *poi ci saranno inevitabilmente code, [illegible] almeno [illegible] già a metà strada*».

Molte le strette [illegible] mano, gli abbracci, gli arrivederci fra un mese. Sembra una giornata buona anche per gli ambulanti, ce n'è uno che vende ombrelloni a [illegible] lire l'uno. Finisce [illegible] scorta in dieci minuti, mentre consegna l'ultimo mormora fra sé quasi incredulo: «*Anche stavolta vanno tutti al mare*».

La «stangata» decisa dal governo li ha raggiunti incolonnati sulle autostrade o stipati negli scompartimenti dei treni. Qualcuno, però, la scoprirà ufficialmente soltanto lunedì 30 agosto, quando tornerà in città: adesso è vacanza.

temperatura di ieri	
massima	+ 26,3
minima	+ 18,9
media	+ 22,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Ca[illegible] alle [illegible] 20: pressione a livello del mare 1016 mb; umidità 60%; cielo coperto. Temperatura: massima +26,6, minima +16,7, media +21,2. Previsioni: a nuvolosità variabile seguono condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso salvo residua attività temporalesca a ridosso dell'arco alpino orientale. Visibilità buona, venti [illegible] prevalenza deboli.

Aspettano mesi, nel frattempo devono ricorrere alle banche

I fornitori degli ospedali accusano: Non ci pagano

Un appello all'Usl - «Siamo allo stremo delle forze, [illegible] vorremmo ricorrere al blocco dei rifornimenti» - La riforma non copre i debiti

Molti ospedali [illegible] in ritardo di mesi con i pagamenti ai fornitori e i fornitori minacciano: «*Vogliamo assicurazioni, altrimenti saremo costretti a sospendere le forniture*».

C'è ospedale e ospedale: il complesso del [illegible] Giovanni, per esempio, [illegible] ragionevolmente in regola; altri, un po' meno. Il più in crisi [illegible] Mauriziano nelle sue quattro sedi (Torino, Valenza, Luserna, Lanzo). Anche il Maria Vittoria è accusato di gravi ritardi.

«*I contratti dicono che i pagamenti vanno fatti entro [illegible] giorni dalla data della fattura, ma [illegible] febbraio che [illegible] vediamo più una lira*». [illegible] la[illegible] soprattutto i fornitori [illegible] alimentari, che hanno vinto gli appalti e le licitazioni private per un anno.

«*Se io offro [illegible] sconto* — spiega un grosso fornitore [illegible] carni, [illegible] e pollami — *è perché [illegible] certo che ci posso stare dentro, riscuotendo a tre mesi, cioè a 90 giorni. Anzi i miei conti li faccio sempre un po' larghi, penso che mi pagheranno a 100 o 110 giorni. Ma se diventano 180 o 280, ecco che i miei programmi ne rimangono sconvolti. Come pago a mia volta i miei fornitori?*».

E' il problema anche di chi ha vinto l'appalto per forniture di biancheria, per l'installazione [illegible] impianti elettrici, per fornitura di stampati, di disinfettanti, eccetera.

[illegible] sono riuniti all'Associazione commercianti e hanno discusso il problema. «*Se l'ospedale ritarda il pagamento* — [illegible] a nome di tutti un fornitore che [illegible] esposto per 270 milioni di cui 150 che superano [illegible] termine dei 90 giorni — *devo farmi finanziare da una banca. E non è che questa si garantisca sui miei crediti verso l'ospedale, no, vuole garanzie solide, [illegible] proprietà [illegible] dà, comunque, si e no un quinto del mio credito e l'interesse è sul 28%. Ciò significa che ogni milione di fido che mi dà la banca, mi costa [illegible] lire d'interesse al giorno. Questa non è più vita*».

Alcuni commercianti piemontesi, che forniscono ospedali di Roma, Bologna, Genova e Livorno sono pagati con ragionevole puntualità: perché [illegible] succede anche con tutti gli ospedali torinesi? Perché i soldi del Fondo sanitario nazionale arrivano, tramite la Regione, in ritardo.

I gruppi democristiano e repubblicano dell'Usl 1-23 hanno presentato giovedì un'interrogazione [illegible] Comitato di gestione chiedendo «*un'indagine sull'ammontare dei debiti*» e l'impostazione di «*criteri per razionalizzare la materia e provocare omogeneità di comportamento da parte delle diverse strutture*».

Sospesi 250 licenziamenti

I circa 250 lavoratori delle aziende Gepi Remmer di Ciriè e di San Maurizio Canavese e della Sei Geri di Leinì non saranno licenziati: il Cipi, nella seduta [illegible] giovedì, ha prorogato [illegible] fine di dicembre il termine di ricorso [illegible] cassa integrazione scaduto il 30 giugno.

L'importante risultato è venuto quando ormai si [illegible] praticamente perse tutte le speranze ed è stato possibile per l'interessamento diretto del gruppo regionale democristiano che, preoccupato per i licenziamenti, aveva chiesto al responsabile nazio[illegible] del partito per i problemi economici, on. Goria, di intervenire per ottenere un trattamento eguale a quello riservato [illegible] lavoratori delle aziende del Sud. E ieri il sottosegretario Rubi ha comunicato al capogruppo dc Brizio la nuova delibera del Cipi che rende [illegible] possibile la ripresa dei contatti [illegible] gli imprenditori e [illegible] ricerca [illegible] una soluzione positiva.

Specchio dei tempi

Si è mai pensato [illegible] volontariato nei musei? - Sulle strade dell'estate, mettiti in coda - Non dimentichiamo le assistenti sanitarie - Sul piazzale davanti alla Basilica [illegible] Superga - Prevalga l'antica bellezza

Un lettore ci scrive:

«*Non so a quanti sia capitato d'osservare, durante [illegible] visita [illegible] un museo all'estero (ad esempio nei [illegible] socialisti) la moltitudine di uomini e donne, perlopiù anziani, che siedono imperterriti, uno per uno, in ogni saletta piccola o grande che sia, del museo stesso, statuariamente immersi nella lettura del loro giornale ma pronti a scattare ogni qualvolta ritengano d'intervenire per fare rispettare ai visitatori negligenti questa o quella disposizione del regolamento.*

«*Ebbene, nel seguire quanto emerso dalle conferenze stampa, allarmante e disarmante, dei responsabili dei nostri musei, mi sono chiesto [illegible] queste esperienze sono da noi ripetibili, se non si possa ovviare insomma alla cronica carenza del personale d'appoggio reperendolo con [illegible] iniziative tipo "nonni vigili". Anche in questo caso si potrebbe utilizzare il rilevante contributo d'energie che tanti anziani pensionati possono offrire alla collettività.*

«*Si è anche parlato dell'occupazione giovanile: ma [illegible] sarebbe questa un'occasione per incrementare forme di cooperazione tra i giovani (tra l'altro sia pur sporadicamente già esistenti) per la gestione "culturale" dei musei? Mi riferisco alla formazione di cooperative alle quali potrebbe essere affidata la gestione delle visite interne, lasciando quindi al personale fisso i compiti di sorveglianza generale e di gestione amministrativa delle strutture.*

«*Mi [illegible] permetta un'ultima osservazione: ogni tanto si parla [illegible] problemi in qualche modo collegati ad un'augurabile espansione del fenomeno turistico, poi tutto tace. Non sarebbe auspicabile che ci [illegible] facesse carico di aprire concretamente un dibattito con l'obiettivo di arrivare a conclusioni operative apprezzabili?*».

Carlo Bortoli

Un lettore ci scrive:

«*L'altra [illegible] dovevo tornare, come ogni giorno, ad Asti. Per risparmiare qualche minuto infilo [illegible] tangenziale a Moncalieri. Sono le 20. Traffico sostenuto, ma niente di allarmante. Niente coda. A Villanova la sorpresa: coda imponente, 45 minuti per arrivare al casello. Poi, dopo il [illegible] snervante attesa, in 15 minuti sono a destinazione. Tutto questo, grazie all'accortezza della Satap e dell'Autostrada, il cui compito più importante è ovviamente quello di riscuotere salatissimi pedaggi e non di provvedere che il traffico sia scorrevole.*

«*Avvertire l'automobilista [illegible] quando gli sarebbe ancora possibile uscire dalla trappola è impossibile? In altri Paesi lo fanno, ma nel [illegible] stro mettere anche soltanto un cartello scritto a mano, per avvertire dell'ingorgo è un'idea che non viene in mente.*

«*Altrimenti potrebbe capitare che uno esca prima, vada sulla statale e arrivi prima a casa, però non paga, perbacco. Meglio far finta di niente. L'utente paghi e stia, buono buono, in coda*».

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«*In qualità di assistenti sanitarie che operano nell'U.S.L. 1-23, riteniamo opportuno chiarire alcuni elementi inesatti emersi dall'articolo* "Medici, malati, medicine" *pubblicato il 22 luglio.*

«*L'educazione sanitaria, come ribadisce l'articolo stesso, è uno degli obiettivi fondamentali della riforma. Non siamo d'accordo però che a "darla" sia preposto solo il medico. Esiste l'Assistente Sanitaria, giuridicamente definita dal R.D. 21-11-1929 n° 2330, che in quanto professionista nel campo della [illegible] dicina pubblica ha fra le sue attività peculiari [illegible] compito [illegible] "far acquisire alla popolazione il valore fondamentale della Salute ed aiutare le per[illegible] a risolvere i loro problemi sanitari; [illegible]" (v. G.U. Legge n° 157 del 18-6-74 Titolo IV art. 5).*

«*Poiché l'educazione sanitaria è [illegible] processo lento e difficile rimane [illegible] verificare fino a che punto l'assistente sanitaria è valorizzata nello svolgimento di queste sue mansioni*».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«*Mi capita sovente [illegible] percorrere la strada Sassi-Superga e con grande stupore ho visto in questi ultimi mesi una squadra di operai che costruiva un marciapiede, evidentemente per incoraggiare il podismo, ma a tutto scapito degli automobilisti che si vedono ristretto lo spazio a loro disposizione.*

«*In compenso, però, arrivati in cima, lo stupore si trasforma in [illegible] vedendo lo stato di abbandono del piazzale antistante la Basilica. Non è asfaltato, [illegible] in terra battuta e ciò procura gran polverone in tempo di siccità e grosse pozzanghere mai asciutte dopo un pioggia o un temporale*».

Anna Casartelli

La presidente dell'Associazione Torino via Po ci scrive:

«*Sono consapevole (come scrive la signora Elda Luisa Bollo, 28-7-82) che alcune vetrine e insegne [illegible] sono in linea con l'immagine architettonica di [illegible]. L'Associazione si batte fra l'altro, anche per mantenere e restau[illegible] le più antiche e qualificate facciate. Nello st[illegible] tempo d'accordo con l'amministrazione comunale, nell'ambito dei nuovi studi per l'arredo urbano, mi faccio promotrice affinché ulteriori deturpamenti non avvengano più*».

Violetta Avogadro

La ripartizione della ■ annunciata in un incontro fra sindaco e sovrintendenti

Venti miliardi per musei e castelli

Gli interventi maggiori per Venaria ■ il recupero dell'Archivio ■ Stato colpito dai bombardamenti nell'ultima guerra - Due ■ per la Galleria Sabauda e l'Armeria Reale - Laboratori di restauro ■ di falegnameria - Nell'84 riaprirà il Museo archeologico

Musei ■ gallerie, palazzi e castelli, archivi ■ biblioteche: un mosaico che, nell'area torinese, ha oggi vaste zone d'ombra e che, domani, potrà, se non vivere una nuova stagione, almeno riaprire cantieri di concreta speranza. Il ministero dei Beni Culturali ha, infatti, stabilito ■ stanziare per il nostro patrimonio artistico ■ miliardi, da spendere entro 15 mesi: ■ cifra per incominciare il lento cammino verso la riqualificazione, vincendo il degrado dell'abbandono ■ gli insulti d'anni ■operosi.

Ieri mattina, nella ■ delle congregazioni, in Comune, s'è tenuta una riunione-consulto dei responsabili dei beni di cultura torinesi per stabilire, in accordo con i politici, le do■ e ■ «posologia» ■ questo farmaco ■ tanti zeri: quali malati privilegiare in una realtà artistica che di malati ne ha tanti e tanto gravi? Come intervenire tempestivamente per evitare che questa somma (è ■ ■ più d'una volta in ■ settori) resti inutilizzata in quanto «non si riesce» ■ spenderla?

Il sindaco Novelli e l'assessore regionale all'Urbanistica, Rivalta, prima di cedere la parola ■ sovrintendenti responsabili dei vari ambiti storico-artistici, hanno anticipato che una buona parte ■ questo denaro servirà ■ ridare vita ■ decoro a ■ «beni» che, più d'altri, hanno subito ferite terribili: il castello di Venaria, straziato dall'incuria che minaccia di trasformare in polvere e pietre ■ dei più interessanti esempi di barocco, non solo della nostra regione, ■ l'Archivio di Stato, sfregiato dall'incendio del '38 ■ dalle bombe dell'ultima guerra, dove i 70 chilometri di scaffali, che custodiscono documenti d'eccezionale valore, dall'Alto Medioevo ai nostri giorni, rischiano d'essere soltanto, vista l'inagibilità dello stabile, un «record» ■ significato.

I lavori di ristrutturazione dell'Armeria Reale saranno realizzati grazie ■ parte dei ■ miliardi stanziati per il recupero ■ Palazzo Carignano

Reggia di Venaria

Castello della Venaria: sono previste opere per 6-8 miliardi come primo intervento risanatore ■ d'uno dei più significativi esempi ■ barocco

Museo Egizio

Il Museo Egizio potrà usufruire, dopo lo spostamento della ■ Sabauda, di nuove sale per ampliare l'esposizione delle proprie raccolte

Due miliardi la cifra prevista dal ministero per restaurare il tetto oggi cadente del castello di Racconigi e riqualificarne ■ magnifico parco

Per ■ Reggia di Venaria dovrebbe ■ stanziata una somma attorno ai 6-8 miliardi: «Cifra cospicua — hanno osservato l'assessore Rivalta e la sovrintendente ai ■ ambientali ed architettonici del Piemonte, dottoressa Palmas Devoti — *ma che, vista la complessità e ■ grandiosità degli interventi, dovrà essere il primo d'una serie di successivi stanziamenti*». Per il Castello ■ ■ previsto un'utilizzazione di grande prestigio: è destinato ad accogliere gran parte della collezione Panza di Biumo, raccolta tra ■ più significative d'arte americana d'avanguardia per cui si sono mossi musei di mezzo mondo. Attorno ■ ■ miliardi le spese previste per la ristrutturazione dell'Archivio di Stato.

Circa 2 mila milioni sovvenzioneranno, invece, una ■ gnatela di interventi all'Armeria Reale, nel Palazzo Carignano, e in quello di via Accademia delle Scienze dove sono ospitati il Museo Egizio e ■ Galleria Sabauda; serviranno per risanare e ampliare il dedalo di scantinati ■ permettere ■ costruzione di laboratori ■ restauro ■ falegnameria, sale per la didattica e per mostre temporanee, in attesa che la Sabauda si trasferisca al Castello del Valentino. Tutte queste opere passeranno, poi, al Museo Egizio, che potrà (anche ■ ■ guito ad uno stanziamento di circa 4 miliardi, ■ compreso in queste erogazioni) risistemare raccolte ■ reperti.

Una cifra attorno ■ 2 miliardi consentirà ■ restauro dei tetti ■ castello ■ Racconigi e ■ riqualificazione del parco, attualmente inagibile, mentre 140 milioni saranno dati alla sovrintendenza archivistica perché possa riordinare tutte ■ raccolte comunali della Valle di Lanzo, intervenire in archivi della Valle di Susa e scegliere due analoghe operazioni di ristrutturazione delle testimonianze storiche in altrettanti centri della «pianura» piemontese.

Quattro miliardi circa saranno, invece, utilizzati per ridare vita al Museo Archeologico, un tempo ospitato nel Palazzo dell'Accademia delle Scienze e ■ ■ ■ in attesa d'essere trasportato nella nuova sede, accanto alle serre ■ Palazzo Reale.

La dottoressa Mercando, sovrintendente per i Beni archeologici, ha detto ■ sperare che entro l'84 il nuovo museo possa aprire i battenti ■ pubblico ■ ha aggiunto: «*Parte di questo denaro servirà, anche, ■ sovvenzionare scavi ■ ricerche nell'area del centro storico torinese, dove sono ancora sepolti reperti romani di notevole interesse storico-sociale*».

Una boccata d'ossigeno pure alle biblioteche: la Nazionale riceverà circa 1 miliardo per rimodernare i suoi sistemi di catalogazione e microfilmatura, mentre una quarantina di milioni renderà possibile alla Biblioteca Reale il restauro della danneggiata volta del Palagi e, in una seconda fase, un completo riordino delle opere.

Renato Rizzo

Gli orari

Armeria Reale (p. Castello 191) Orario 9-14; mercoledì ■ giovedì anche 15-19, domenica 9-13; lunedì chiuso.

Basilica di Superga e tombe di Casa Savoia: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30, Tombe: 9,30-12,30, 14,30-16,30, (venerdì chiuso)

Borgo Medioevale (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12, 15-19, (lunedì chiuso).

■lleria dell'Accademia Albertina (v. Accademia Albertina 6) chiuso per restauri

■lleria Sabauda (v. Accademia ■lle Scienze ■), martedì e venerdì 9-14; 15-19; mercoledì, giovedì, ■ ■ 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso

Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello), martedì-sabato ■18, domenica 10-13 - 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso

Museo d'Antropologia ■ Etnografia (p ■ Fusi): giovedì 9-12, 16-20; domenica 9-13, chiuso gli altri giorni

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): aperto dal ■ dì alla domenica, 9,30-12,30; 15-19

Museo di Artiglieria (corso Galileo Ferraris ■), martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.

■ della Marionetta (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5): 10-12; 15-18, lunedì chiuso.

Museo Egizio (v. Principe Amedeo 6): 9-14; lunedì chiuso

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9-14; lunedì chiuso.

Mu■ Nazionale del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5), 9-18; domenica 9-12 (ore 10,30 visita guidata), chiuso lunedì

Museo Nazionale ■lla Montagna (Monte ■ Cappuccini) 9-12,30; 15-19,30.

Palazzo Reale (p Castello) 9-14, festivi 9-13; chiuso lunedì.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2) 10-12, 15-18; lunedì chiuso.

Quasi completi i tabelloni con i risultati degli scrutini

Classico, 94% di maturi

Qualche vittima in più rispetto all'anno scorso - Piccolo giallo al Castellamonte per una valutazione scritta metà ■ rosso e metà in nero

Gioia, ma anche delusione di fronte ai tabelloni della maturità. Molte commissioni so■ state di manica larga, altre hanno invece adottato criteri ■ giudizio più severi. La prima del liceo classico Alfieri, per esempio, su 74 candidati ■ ha respinti 11, agli altri ■ dato voti molto bassi. Il commento di tutti ■ amaro anche perché le classi giudicate (sezioni A e B dell'Alfieri e una ■ del Carlo Alberto) sono sempre state fra le migliori del loro istituti.

■ giallo, subito risolto, ■ Castellamonte per geometri. Ieri mattina, un giovane dichiarato non ■ ha creduto di essere vittima di uno scherzo o, peggio, della persecuzione di qualche docente: la valutazione di condanna era scritta metà ■ color rosso e metà in color nero. Anche i genitori si ■ insospettiti.

Poi, l'equivoco, quando già erano stati interessati i carabinieri e ■ avvocato, ■ ■ chiarito: un docente aveva semplicemente sbagliato ■ biro. Nel frattempo però una mano anonima aveva scritto sul tabellone incriminato una parolaccia. Il preside lo ha quindi fatto ricopiare ■ sostituire, questa volta scritto a dovere.

I risultati ■ parziali denunciano una grave «caduta» fra le ragazze ■ tecnico femminile, ma c'erano parecchie privatiste. Qualche vittima ■ più rispetto allo scorso anno nel classico. In totale ■ 10.195 scrutinati i promossi sono l'88,79 per cento, i respinti l'11,21 per cento.

Diamo un altro elenco ■ risultati. La prima cifra si riferisce ai maturi, la seconda ai non maturi.

Licei classici — Gioberti 146, 8; Alfieri 201, 18; Cavour 72, ■. In totale su ■ scrutinati fino ad oggi i maturi sono ■ 94 per cento, i ■ maturi il 6 per cento.

Licei scientifici — Volta 60, 3; Majorana 107, 1; Einstein 16, 3. Su 1450 i maturi sono il 96 per cento, i non maturi sono il 4 per cento

Magistrali — Regina Margherita 265, 40; Berti 60, 16; Gramsci 219, 33. Su 912 i maturi ■ l'85 per cento, i non maturi ■ 15 per cento

Ragionieri — Levi 226, 4; Sommeiller 431, 77; Sella 54, 2; Einaudi 308, 28. Su 3234, i maturi sono il 90 per cento, i non maturi sono il 10 per cento.

Geometri — Castellamonte 109, 25. In totale su ■ i maturi sono il 78 per cento, i ■ maturi il 22 per cento.

Industriali — Avogadro 318, 27; Bodoni 142, 7; Peano 170, 38. In totale su 2033 i maturi sono ■ 98 per cento, i non maturi sono il 12

Lancia coltello contro la moglie

Una lite fra due giovani coniugi ■ finita con il lancio di ■ coltello da cucina che ha ferito la donna. E' ■ a Rivoli, in corso Francia 139, dove vive la famiglia Venero. ■ marito Emilio, 27 anni, operaio, ha avuto un violento diverbio con la moglie Silvana Cali, ■ anni; poi l'ha colpita a calci ■ pugni e ■ ha lanciato contro un coltello da cucina. La donna è riuscita a fermare la lama con il polso sinistro, riportando una vasta ferita.

Rapinò un amico

Gaspare Pollari, ■ anni, accusato ■ aver rapinato una coppia di giovani, Claudio Zamboni e Luciana Senevigo, che ■ sera del 14 luglio s'erano appartati ■ chiacchierare in auto, in via Tampellini, ■ Collegno, è comparso ieri pomeriggio dinanzi ■ giudici della sezione feriale (pres. Bo■ p.m. Rinaudo).

Difeso dall'avvocato Petitti, l'imputato ha detto: «Conosco da anni *Claudio Zamboni, siamo amici, perché mai avrei dovuto rapinare lui ■ ■ ■ amico?*».

Claudio Zamboni ha ribadito le accuse anche in aula; i familiari ■ Pollari hanno invece confermato l'alibi: «*La sera del 14 luglio Gaspare non uscì*». Ma alcuni carabinieri che subito dopo la denuncia dei rapinati erano andati ■ cercare ■ Pollari hanno ribadito: «*Erano circa ■ 23, ■ l'alloggio non c'era nessuno*». Il p.m. Rinaudo ■ chiesto una condanna a 6 anni ■ 8 mesi. ■ tribunale ha inflitto all'accusato 4 anni e 4 mesi.

Bussoleno — Alfredo Casale, consigliere comunale di Villarfocchiardo è stato eletto presidente del parco naturale «Orsiera-Rocciavrè» della Valle di Susa.

Favole ■ drammi nel regno dei cervi

A La Mandria: una madre trepida per il suo cerbiatto; ■ notte bramisce ■ cervo assassino

Al daino «Vigiu» forse non piaceva molto ■ gelato alla fragola, e alla vista ■ cono ha caricato a testa bassa. Così il direttore del parco regionale della Mandria, dottor Luciano Rota, si ■ preso una cornata in un ginocchio. Ora cammina col bastone.

■ :o a un tiro di schioppo dalla città; la selva delle cinipiere ■ ormai un ricordo che sfuma tra i ■ della Mandria, a Venaria, regno dei cervi. Da alcune settimane è cominciato il censimento di questi animali: alla sera le guardie venatorie ■ appostano ■ vicino ai ruscelli ■ agli abbeveratoi, mentre dalle fitte macchie di rovere cominciano a comparire ombre guardinghe.

Fiutano l'aria, ■ muovono ■ cautela, in branchi ■ patti. Ne sono già stati contati circa 250, ma ■ troppi, anche malati, e il prossimo inverno qui tuoneranno i Mauser e i Beretta. «Ci sarà un piano ■ *abbattimento selettivo* — precisa il dottor Rota — *la capienza territoriale e* ■ *bientale è per 100-150 esemplari. Fino a 180 possiamo* ■ *rivare, gli altri 70 dovranno* ■ *eliminati. Comunque deciderà l'Istituto di biologia della selvaggina di Bologna, che preparerà uno studio*».

I cervi della Mandria ■ colpiti da una malattia, la distomatosi: un parassita ■ fegato, che indebolisce il ruminante. Nel '77 ■ ■ esemplari morirono in 127. Poi cominciarono ■ cure ■ un medicamento inglese, ingerito con il foraggio e col mangi■ invernale; ma l'epidemia (che ■ ■ esclusiva ■ questi branchi, poiché venne importata nel secolo scorso con l'immissione ■ cervi rossi canadesi) è tutt'altro che debellata.

Il santuario di questi maestosi e intelligentissimi animali evoca immagini della Fo■ Nera. Il sottobosco è ■ giunchi ■ felci; nell'umidità dell'aria si coglie ■ profumo delle querce, dei tigli, ■ betulle. La vegetazione è così fitta che i raggi ■ sole ■ paiono.

Improvvisamente appare il guardacaccia Livio Ronco. E' ■ veterano, ■ anni a contatto ■ i cervi. Racconta storie di questi animali: «*Anni fa in una battuta fu ucciso un ma-* ■ *La femmina intuì la tragedia, e anche lei si fece ammazzare*».

«*Ora* — continua Ronco — *abbiamo il cervo assassino. Al posto del palco delle corna* ■ *una specie di spada,* ■ ■ ■ *colpo infilza gli avversari. Nella notte sentiamo il suo fe-* ■ *bramito di vincitore*». Di giorno, invece, i cervi si nascondono nelle forre più impraticabili. D'estate scelgono ■ zone più umide, d'inverno le colline più soleggiate.

«*Due settimane fa* — racconta ■ dottor Rota — *venne trovato un cerbiatto appena nato lungo una strada. Era debole e malato; lo rimettemmo in forze con fleboclisi, poi fu riportato nello stesso posto. La madre, poco dopo, tornò a prenderselo. Si era nascosta nel bosco e aspettava*».

Ma — oltre la distomatosi — altri nemici insidiano i cervi della ■. Sono i cani selvatici. «*E' un branco formato da un lupo, un doberman, un pastore abruzzese e altri* — precisa il Ronco — *li abbiamo visti inseguire* ■ *cerbiatto fino allo stremo delle forze. Poi lo hanno sbranato*». Anche qui — come in tutte le foreste — regna la legge del più forte.

A La Mandria solo di notte è possibile sorprendere i cervi

Punti verdi

Folklore ungherese

Per i Punti Verdi questa sera spettacoli nei parchi: VALENTINO (*Dancers* diretti da Dennis Wayne), BEMPIONE (*Le miserie 'd monsù Travet* ■ Vittorio Bersezio, Compagnia Gipo Farassino con Ileana Ghione); RIGNON (*Antigone* di Jean Anouilh, Organizzazione Teatro ■ Società con Paola Borboni); PELLERINA (*Alan Stivell*, concerto folk celtico).

NICHELINO (*Complesso tzigano «Bihari Janos»*, balletto folkloristico ungherese).

PALAZZO REALE (film *All that jazz* di Bob Fosse, ■ Romy Schneyder ■ Jessica Lange), PIAZZETTA MOLLINO (film *Gilda* di Charles Vidor con ■ Hayworth). Inizio ■ 21,30. Cinema: Palazzo Reale ore 22, Piazzetta Mollino ore 0.15. Il film proiettato in Piazzetta Mollino verrà replicato domani al Cinema Romano ore 18,30.

Ingresso L. 2000 (ragazzi L. ■), cinema L. 1000. Ingresso gratuito ai pensionati in pos■ ■ tessera ■ libera ■ colazione Atm e ai militari ■ leva.

Caselle — Tre giorni di festa, da oggi a lunedì, nella borgata Francia. Nei campi, intorno alle cascine, rivivranno le più genuine tradizioni contadine con l'intervento ■ gruppi occitani in arrivo dalle Valli di Lanzo. Specialità gastronomiche per tutti

Le televisioni private

GRP
- 10,30 Film **Quebec** (avventura)
- 12 — Telefilm **Gulliver**
- 13 — Telefilm **La furia di Hong Kong**
- 13,30 Telefilm **Lupin III**
- 14,05 Film **■ prigioniera della ■ di fuoco** (drammatico)
- 15,30 Telefilm **S.O.S.**
- 15,55 Telefilm **L'uomo dell'Undicio**
- 17 — Film **Tre gendarmi a New York**, con Louis De Funès, Michel Galabru (comico)
- 18,30 Telefilm **Matt and Jenny**
- 18,50 Telefilm **Lupin III**
- 19,35 **Tribuna Famiglia**
- 20,05 Telefilm **S.O.S.**
- 20,30 Telefilm **Generale Custer**
- 21,30 Film **Senso** di Luchino Visconti, con Alida Valli, Farley Granger, M. Girotti
- 23,30 Film **Frà Tazio ■ Velletri** (farsa)
- 1 — Film **Storie proibite ■ cinque lotte**
- 2,30 Film **Amori di mezzo secolo**
- 4 — Film **L'ultima speranza**
- ■ Film **Sorelle ■**

Videogruppo
- 10,30 Film **23 passi ■ delitto**, con Van Johnson (drammatico)
- 12,05 Telefilm **N.Y.P.D.**
- 12,30 Film **La spiaggia rossa**, con Cornel Wilde (drammatico)
- 14 — **Asta antiquariato**
- 16,30 **Cartoni**
- 17,30 **Guida alla sopravvivenza**
- 17,45 Film **Il cerchio del diavolo** (drammatico)
- 20 — Telefilm **N.Y.P.D.**
- 20,30 Film **Io sono perversa**, con Ryan O'Neal (drammatico)
- 22,30 Telefilm **N.Y.P.D.**
- 23 — Telefilm **La strana coppia**
- 24 — **Film della notte**

Rete Manila 1
- 12 — **Telefilm**
- 13,30 Telefilm **Le nuove avventure di Sherlock Holmes**
- 14 — Telefilm **Il tocco del diavolo**
- 14,30 Film **I malfattori**, con Pierre Brice (drammatico)
- 16,30 Film **Charlie Chaplin ■**
- 18,30 ■
- 19 — **Le nuove avventure di Sherlock Holmes**
- 20 — Telefilm **Il tocco del diavolo**
- 20,30 Film **Il tigre contro il berseglio**, ■ Roger Hanin (spionaggio)
- 22,30 **Superstars del rock**
- 23 — Film **Un corpo da possedere**, ■ Roger Vadim

Retequattro Telestudio
- 10 — Telefilm **Le ■ ■ Black Beauty**
- 10,30 Film **Il figlio della furia**, con Tyrone Power, Gene Tierney (drammatico)
- 12 — Telefilm **Love American style**
- 12,30 Telefilm **The Jeffersons**
- 13 — Telefilm **Due onesti fuorilegge**
- 14 — **Dancin' days**
- 14,45 Film **Quello strano sentimento**, con Sandra Dee, Bobby Darin (commedia)
- 16,30 **Cartoni**
- 18 — Telefilm **Le avventure di Black Beauty**
- 18,30 **Dancin' days**
- 19,30 Telefilm **Popi**
- 20 — Telefilm **The Jeffersons**
- 20,30 Telefilm **Due onesti fuorilegge**
- 21,30 Film **Il tigrotto**, con Jeff Chandler (commedia)
- 23 — Film **La professoressa di scienze naturali**, con Lilli Carati, ■ Gemmino (commedia)
- 0,45 Film **Preludio di vergine**

Canale ■
- 8,30 **Cartoni**
- 10,10 ■lm **Black beauty**
- 10,40 Telefilm **L'isola del tesoro** (7ª puntata)
- 11,10 Telefilm **Black beauty**
- 11,40 Telefilm **L'isola ■ ■** (8ª puntata)
- 12 — Documentario **Pianeta Mare «Atlantis»** (2ª parte)
- 12,30 ■
- 16 — Film **L'allegro mondo ■ Stanlio e Ollio**, (comico)
- 18 — Telefilm **Love boat**
- 19 — Telefilm **Dallas**
- 20 — Telefilm **Mary Tyler Moore**
- 20,30 Film **Fantozzi**, con Franchi e Ingrassia (comico)
- 22,15 Telefilm della serie **Harry ■**
- 23,20 **Sport**
- 0,30 Film **■ orrori del liceo femminile**, con Lilli Palmer, John Moulder Brown

Telemontoso
- 18,30 Film **I disperati di Cuba** (avventuroso)
- 20,30 Film **Ciang il duro ■ Kung-Fu** (lotta orientale)
- ■ — **Telefilm**
- 22,30 Film **Stupro selvaggio**

Carol White (Quinta rete)

Quarta Rete
- 12 — **Zona disco**
- 12,45 Film **Improvvisamente ■ uomo nella notte**, con Marlon Brando (drammatico)
- 18 — **Mixage**
- 19 — **Tuttomotori**
- 21 — Telefilm **Il barone**
- 22,15 Telefilm **Decameron francese** (sexy-horror)
- 0,15 **Eroticesimo**
- 0,30 Film **Anche ■ ■ è un affare di stato** (erotico)

Canale 55
- 16,30 Film **Sagitari nella giungla** (avventura)
- 18 — **Ragazzi la tv**
- 19,45 **Autovideo**
- 20,30 Film **Eroi all'inferno**
- 22 — **Estate tv**
- 23 — Film **La demone** (■)

Televox
- 18 — **Economia d■**
- 19 — Film **Uomo bianco ■ vivrai**, di J. Mankiewicz, con Linda Darnell, Richard Widmark (drammatico)
- 20,30 ■ ■ ■ **legge**, ■ Barbara ■

R1 TV
- 18,10 **Telefilm**
- 20,40 **Tele E■**
- 22,20 **Sabato sport**
- 24 — Film **I prigionieri del sogno**, di Julien Duvivier, ■ L. Jouvet, Madeleine Ozeray, V. Francen, M. Simon

Italia Uno (Antenna Nord)
- 10,30 Film **Tre per ■ grande rapina**, con Michel Constantin, Adolfo Celi, Georges Geret (drammatico)
- 12 — **Natura selvaggia**
- 12,30 **Cartoni**
- 13,15 **Grand Prix**
- 14 — **Tennis: Coppa Davis** (Romania-Cile)
- 15 — **E le stelle ■ a guardare** (3ª puntata)
- 15,55 Telefilm **Vita da strega**
- 16,20 **Cartoni**
- 17 — **Bim Bum ■**
- 18,30 Telefilm **Corruptors**
- 19,30 **Cartoni**
- 20 — Telefilm **Chips**
- 21 — Film **Il furto è l'anima del commercio**, ■ Enrico Montesano, Alighiero Noschese, Bernard Blier
- 22,45 **Jerry Lewis show**
- 23,45 **Tennis: Coppa Davis** (Australia-Messico)

Telecupole
- 11 — Telefilm **Gli inafferrabili**
- 12 — Telefilm **Bombella e naso a patata**
- 13 — Film **Rand Rover** (drammatico)
- 14,30 **Calcio brasiliano**
- 16 — **Concorso Teen-agers**
- 17 — Telefilm **Lassie**
- 17,30 Telefilm **Bombella e naso a patata**
- 19 — **Rubrica medica**
- 19,30 **Spazio ■**
- 20,30 **Splendori e miserie ■ cortigiane**
- 21,30 **Piazza grande**
- 23,30 **Calcio brasiliano**
- 0,30 — Telefilm **Gli inafferrabili**

Tv Flash
- 12 — **Diario di soldati: «Kamikaze, fiori della morte»**
- 13,25 Film **L'astronave atomica del dott. Quatermass**
- 15,05 Film **Gli avventurieri dei Tropici** (drammatico)
- 18,50 Film **Più forte dell'odio**
- 19,15 **Anteprima sport**
- 19,45 **Palcoscenico**
- 20,15 **Jazz a Torino**
- 20,45 **Diario di soldati:** (Okinawa sulla soglia dell'impero)
- 21,10 Film **Le quattro piume**, con ■ Richardson, June Duprez (avventura)
- 23 — Film **Gli avventurieri dei Tropici** (drammatico)

Quinta Rete
- 10 — **Mattinata insieme**
- 11 — Film **Addio mia bella signora!**, con Gino Cervi, Alba Arnova (passionale)
- 12,20 **Cartoni** (passionale)
- 13 — Film **O ti spogli o ti denuncio**, con Peter Sellers, Cyril Cusack (commedia)
- 14,30 **Cartoni**
- 15,30 **Documentario**
- 16 — Telefilm **L'ispettore Bluey**
- 17 — Film **Gamera contro Gaos**
- 18,30 **Cartoni**
- 20 — **Cartoni**
- 20,30 Film **I girasoli** ■ Vittorio De Sica ■ M. Mastroianni, Sophia Loren (drammatico)
- 22,15 Film **Poor ■** di Kenneth Loach, ■ Carol White, Terence Stamp (drammatico)
- 23,45 Telefilm **Il ritorno dell'ispettore Bluey**
- 0,45 Telefilm **Mondo di notte**

Telecity
- 10 — Film **I ragazzi dell'hully-gully** (commedia)
- 12 — **Telefilm**
- 12,30 Telefilm **Doris Day show**
- 13 — Telefilm **Sulle strade della California**
- 14 — Telefilm **Big Valley**
- 15 — Film **Summer Hollyday**
- 17 — **Anni verdi**
- 18,30 ■ **musicale**
- 19 — Telefilm **Big Valley**
- 20 — Telefilm **Doris Day show**
- 20,30 Telefilm **Petrocelli**
- 21,30 Film **Agguato nel sole**, con G. Montgomery, Yvonne De Carlo (western)
- 23 — Film **Uccellacci e uccellini**, di Pasolini, con Totò, Femi Benussi (commedia)
- 0,45 Film **Parla scandalo** (erotico)

Studio Nord
- 10,40 Film **■ sposa di guerra giapponese** (drammatico)
- 12,20 **Guida al risparmi■**
- 13 — Telefilm **Kodiak**
- 13,50 Film **Un tango ■lla Russia**, (giallo)
- 16 — **All Music**
- 16,15 Film **Il suo destino**, con Luisa Ferida (drammatico)
- 18 — **Cartoni**
- 19,15 **Canavese oggi**
- 19,40 **Le erbe: un passato un futuro**
- 20,10 Telefilm **Kodiak**
- 20,40 Film **Sinda ■ una donna** (dramm■)
- 23 — Film **Lettomania** (erotico)

* Eventuali variazioni di programmi ■ comunicati dalle emittenti

PRIME VISIONI

ARISTON (via Lagrange 21, tel 545.147): **Ormai sono una donna**, Patrick Dewaere, Nicole Garcia (commedia brillante). Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ASTOR (via Violo 8, tel. 519.518): **Terrore in città**, Chuck Norris, Ron Silver (thrilling). Viet. 18. Orario 16,15; 18,25; 20,30; 22,35. Ingresso L. 4000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.605): **Incubus il potere del male**, John Cassavetes, Joan Ireland (horror). Viet. 18. Or.: 16; 17,45; 19,25; 21,05; 22,45.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Il sogno di Laura** di G. Stuart con D. Anderson, A. Perkins. Viet. 18 (drammatico). Or. 15,15; 17; 18,45; 20,40; 22,30 (aria condizionata) L. 3500.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.673): Artist Bond. Rassegna cinematografica **Agente 007 si vive solo due volte**, di Lewis Gilbert con Sean Connery. Or.: 16,45; 19; 21,15. Ingresso L. [illegible] (aria condiz.).

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283): **Via col vento**, Clark Gable, Vivien Leigh (drammatico-avventuroso). Orario 16,50; 21. Ingresso L. 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 683.354): **La crociera super porno**. col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso [illegible].

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518 [illegible]): **La 9ª configurazione** di William Blatty con Stacy Keach. Techn. Non viet. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 4000.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448) (aria condizionata): **Arancia meccanica** di Stanley Kubrick. Viet. 18. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 830.67.01): **Rassegna erotica**. Techn. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6051): **Rassegna erotica**. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Le porno attrici**. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22. Ingresso L. 3500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Un mercoledì da leoni**, regia John Milius (avventuroso). Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso L. 4500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 519.145): Per i Punti Verdi - **La grande illusione** di Jean Renoir, unico spettacolo ore 18,30. Ingresso L. 1500.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **La stangata**, Paul Newman, Robert Redford (commedia) color. Non viet. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 521.3145): **Ghiaccio verde**. Non viet. Ap. 16, ult. 22,30. Varietà con comici e imitatore cabarettista. Sino Isesa di Sayonara e Marie Thérèse.

CINEMATOGRAFI

AMBRA (via Chiesa Salute 77, tel. 297.187): ore 21,30 spettacolo musicale Fanfa in concerto.

ARTISTI CENTER (via Giulio di Baggio 24): **Rassegna erotica**. Ap. 15, ult. 22,15. Ingresso L. 2500.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): chiuso per restauri.

MILANO - Doppia luce rossa (via Milano 8, tel. 530.255): **Rassegna erotica**. Techn. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.765): **Porno strike**. Vietato 18. Ap. 15, Ult. 22,30. L. 2000.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051): **La poliziotta a New York**, Edwige Fenech, A. Vitali. Techn. Non viet. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto [illegible]): **Rassegna erotica**. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. [illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible] (via Sacchi 18, tel 511.293): **La pornocoppia**, Vanessa Roger. Viet. 18. Techn. Orario 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.181): **Tempo caldo sesso**. Viet. 18. Ap. 20,30. Ult. 22,30. Attrazione spettacolare sul palcoscenico Monique.

[illegible] **ON** (via Venaria 9, tel. 744.23.62): **1941 allarme a Hollywood**, un film di S. Spielberg, con John Belushi, Dan Aykroyd, in high dynamic system. Techn. Non viet. Ap. 20, ultimo 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6/c, tel. 544.077): **Toro scatenato**, di Martin Scorsese, con Robert De Niro e Cathy Moriarty. Or. 20 e 22.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.040): Tutti i giorni due film diversi. Dalle 16 alle 24: **Perdizione - Piacevoli** [illegible]. Ingr. soci.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.38.60): dalle 14,30 alle 24 continuato **Tagebuch einer nutte**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 63, tel. 587.715): **Il mio nome è nessuno**, T. Hill, H. Fonda. Ap. 15,30, ult. 22,30.

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 546.125): Solo grandi film **Il commissario Nico**, di Corbucci con Tomas Milian, M. Della Rovere, Bombolo. Or. 20,25-22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.784): **La cuginetta inglese**. Viet. 18, ap. 20, ult. 22,30.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 66, tel. 749.20.07): **Cercasi Gesù**, di L. Comencini, con B. Grillo, M. Schneider. Ap. 20; ult. 22,30.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 103, tel. 267.974): **Attenti a quei due ninfomani**. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.17): **Bel Ami l'impero del sesso**. Viet. 18. Ap. ore 15. Ingresso L. 1200.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Bianco rosso e Verdone.

CARMAGNOLA
LUX: L'assoluzione.

CASELLE
ROMA: Razza selvaggia.

CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: I leoni della guerra.

CIRIE'
ITALIA: L'esorcista, Max Von Sydow, E. Burstyn, techn.
CATALANO: Tony l'altra faccia della Torino violenta.

LANZO
CATALANO: Ricchi e famosi.

MONTANARO
VITTORIA: Una svedese dalle doppie insaziabile.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Io sto con gli ippopotami.
NUOVO: S.O.B.
PRIMAVERA: Prima che sia troppo presto.
RITZ: Di che segno sei.

SAN SICARIO
S. SICARIO: Buddy Buddy.

SUSA
[illegible]: Borotalco.

VALPERGA
AMBRA: Il commissario Nico.

VENARIA
DANTE: Figli sofferenze 'e core.

TEATRI E CONCERTI

AMBRA: ore 21,30 spettacolo musicale Fanfa in concerto.

NUOVO - VIGNALE DANZA 82: 4° stage estivo. Domani sera Gruppo Contrasto. Spettacolo di danza contemporanea diretto da Carla Peroni. Inf. tel. 0142 / 923 330.

NUOVO: Musica in scena. 2° Festival di Casale questa sera ore 21,15 al Castello di Gabiano (Al) Storie d'Italia. Cabaret sinfonico di e con Gino Negri.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: 15,30-21 danze.
CHALET: ore 21 Miranda Jones.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
DU PARC: ore 21 Rocky e Raffaele.
GARDEN: 15,30 e 21 trattenimenti danz. Riflessi musicali con Edo Puma.
LA PERLA DEL VALENTINO (c. M. D'Azeglio 3, tel. 683.320): 21 danze.
LE ROI: ore 21 Gil Musello.
MASSAUA DANZE: riapertura 78-8.

GRAN BAITA NIGHT: ore 21.
SHAKER DISCOTECA (aria condiz.).

GALLERIE E MUSEI

[illegible] PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): riapertura 11-9.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12, 15-18.

Il festival chiude stasera - Gli italiani hanno deluso

A Taormina lunga notte dei premi Delon esclusa, Plowright favorita?

Presentato all'Assemblea regionale il disegno-legge per un ente autonomo «Taormina-arte»

TAORMINA — Alla vigilia della conclusione del festival cinematografico una cosa sembra certa. Tra le «opere prime» (o seconde) presentate in concorso al Teatro Antico quella italiana del debuttante toscano Ennio Marzocchini (*Scoop*) e quella francese dell'esordiente superstar Nathalie Delon (*E lo chiamano incidente*) non hanno chances per inserirsi nella rosa «rosa» dei candidati al «Cariddi».

Dopo la tiepida accoglienza siciliana la Delon ha conser- [illegible] la [illegible] garbata indifferenza.

La partecipazione italiana qui a Taormina ha deluso [illegible] era inevitabile: [illegible] un paio d'anni tutti i più promettenti «nuovi» registi puntano alla Mostra di Venezia.

La giuria del festival, riunita da ieri in un albergo di Mazzarò, sta dunque vagliando e discutendo le varie proposte.

Stando alle anticipazioni l'attenzione sembra circoscritta a quattro film: l'ungherese *Il tempo si ferma*, opera seconda di Peter Gothar [illegible] al suo debutto come regista si aggiudicò [illegible] 1980 a Venezia il Leone d'oro; l'inglese *Remembrance* di Colin Gregg; il francese *Morire a trent'anni* di Romain Goupil e il tunisino *Le ombre della terra* di Taeb Louhichi che ha ambientato la sua opera prima tra i pastori del Sahara.

Per quanto riguarda le interpretazioni invece i più quotati sembrano l'inglese Joan Plowright (moglie di Lawrence Olivier) per la parte della madre nell'angloamericano *Brimstone* [illegible] *treacle* (film che ha [illegible] protagonista Sting dei Police) e l'ex cascatore hollywoodiano Richard Farnsworth che ne *La volpe grigia* impersona un anziano galeotto che all'inizio del secolo divenne famoso in Canada come «assaltatore» di diligenze.

La fumata bianca della giuria, per evitare il «fuggi fuggi» dei [illegible] premiati, si avrà soltanto oggi poco prima dell'inizio della «serata delle stelle» che conclude al Teatro Antico la settimana cinematografica di Taormina. Una «serata» (con attori, cantanti, fantasisti eccetera) che in realtà non c'entra con il festival ma che è [illegible] allestita per non sottrarre a Taormina l'opportunità di ottenere un po' di pubblicità televisiva: il gala di chiusura è trasmesso, in differita, domani sera dalla Rete Due della Rai.

Negli ultimi giorni le polemiche, che avevano movimentato la cinemaratona siciliana, si sono affievolite, restano però i problemi connessi allo «stato di salute» di questo secondo festival competitivo italiano (il primo è naturalmente quello di Venezia). Non per niente proprio ieri è [illegible] illustrato da un gruppo di parlamentari siciliani [illegible] disegno di legge, inoltrato all'Assemblea regionale siciliana, tendente a costituire un ente autonomo «*Taormina arte — Rassegna di arte spettacolo e cultura*».

L'iniziativa, sollecitata unitariamente da tutti i partiti (dc, psi, pci, pri...), comincerà il suo iter in settembre alla ripresa dei lavori parlamentari. Per il nuovo ente il progetto di legge prevede uno stanziamento finanziario di due miliardi per l'attività cinematografica (festival di Taormina compreso) teatrale e musicale, a questo stanziamento si devono però aggiungere le sovvenzioni degli enti locali e gli attuali interventi della Regione siciliana.

Alla resa dei conti «*Taormina arte*» partirebbe con una disponibilità di circa quattro miliardi all'anno. E' però difficile che il varo del nuovo «carrozzone» possa avvenire entro quest'anno: [illegible] sono troppi interessi locali da conciliare.

Ed allora chi organizzerà il «Taormina 83»? L'ente provinciale [illegible] turismo di Messina ha già annunciato, senza «rimpianti», di non avere intenzione di proseguire nella gestione [illegible] festival cinematografico costato quest'anno un miliardo.

Ernesto Baldo

[illegible] della Gaumont?

TAORMINA — Negli ambienti imprenditoriali dell'industria cinematografica corre voce che Renzo Rossellini avrebbe rassegnato le dimissioni da presidente della Gaumont Italiana. La decisione sarebbe [illegible] ricollegarsi al «caso» del film «Tieta d'Agreste», la cui realizzazione è [illegible]ta definitivamente accantonata dopo il forfait di Sofia Loren.

Fino all'ultimo il presidente [illegible] Gaumont avrebbe cercato [illegible] evitare il naufragio del film tratto dal romanzo di Jorge Amado per il quale erano stati già investiti oltre due miliardi degli otto previsti dal piano di produzione. A fare precipitare [illegible] situazione sarebbe stato il rifiuto dell'attrice brasiliana Sonia Braga — a sostituire Sofia Loren.

Morto Sakata che in Goldfinger uccideva con la sua bombetta

HONOLULU — Harold Sakata, l'attore americano diventato famoso in tutto il mondo per aver interpretato il ruolo di «Oddjob», lo spietato killer dalla bombetta mortale, in «Goldfinger», forse il più famoso film della serie di James Bond con Sean Connery, è morto ad Honolulu. Aveva 62 anni ed alle spalle un glorioso passato di atleta, dapprima come sollevatore di pesi poi come lottatore professionista.

Sakata, che sullo schermo doveva diventare l'uomo che uccideva scagliando alla gola delle vittime il suo cappello rinforzato da [illegible] lama d'acciaio, av[illegible] conquistato nel 1948 alle Olimpiadi [illegible] medaglia d'argento nel sollevamento pesi.

L'anno [illegible] Sakata lasciò il bilanciere per diventare lottatore professionista [illegible] il nome [illegible] battaglia [illegible] «Tosh Togo». E fu proprio mentre distruggeva sul ring l'ennesimo avversario che Saltzman ed Hamilton (produttore e regista di «Goldfinger») lo videro in tv a Londra.

«Vennero da me e mi dissero che ero proprio la persona adatta per il ruolo [illegible] Oddjob».

Dopo «Goldfinger» l'attore interpretò diverse serie televisive: «Sarge», «Hawaii five-0» e «Police woman». All'inizio dell'anno fu, insieme [illegible] Albert Broccoli, produttore dei film di [illegible] Bond, l'ospite d'onore della [illegible] degli Oscar. Per l'occasione sfoggiò la sua micidiale bombetta.

Il compositore parla della nuova opera che va alla Biennale Musica

Luigi Nono: da Venezia si leverà un canto per la Polonia che muore

VENEZIA — Un canto per la Polonia oppressa si leverà la sera del 3 ottobre a Venezia dalla Scuola Grande di San Rocco, trasmesso in diretta dalla Rai. Lo annuncerà oggi Mario Messinis, direttore della Biennale Musica, rivelando il programma ufficiale di quest'anno. Si intitola **Quando stanno morendo, Diario polacco n. 2.** L'ha composto Luigi Nono, uno dei maestri della musica contemporanea, genero di Schoenberg e autore di brani che testimoniano un incessante impegno ideologico e civile: **Sul ponte di Hiroshima, Ricorda cosa ti hanno fatto a Auschwitz, Il canto sospeso,** capolavoro su testi di condannati a morte della Resistenza europea. **Nel 1958** aveva scritto il primo **Diario polacco,** in ricordo dell'occupazione nazista.

In che cosa consiste il «Diario polacco n. 2»?

«Ho lavorato su frammenti di poesie che Massimo Cacciari ha tratti per me da Milosz, Blok, Chlebnikov, Ady, Pasternak».

Quando l'ha pensato?

«L'anno scorso, alla fine di settembre, mi sono trovato a Budapest per il Congresso mondiale della musica organizzato dall'Unesco. Per invito degli ungheresi ho tenuto una relazione sui problemi della composizione oggi. Lì ho incontrato musicisti polacchi miei amici. Abbiamo parlato a lungo. Tornato a casa, in novembre m'è arrivata una lettera del Comitato del Festival di Varsavia che mi offriva una commissione, m'invitava a scrivere il Diario polacco n. 2 proprio sulla base di quanto mi avevano raccontato: il nuovo fermento politico e sindacale, le nuove iniziative, le speranze, la ricerca di altre possibilità rispetto a quelle armai sclerotizzate, consumate. Ho risposto subito di sì. Poi c'è stato il 13 dicembre: golpe militare, cappa di piombo, silenzio totale. Dei miei amici non ho avuto più notizie. So che il Festival di Varsavia è stato eliminato. So che l'Unione compositori e altri organismi sono stati sciolti. Dei miei amici non ho avuto più notizie. Allora ho deciso di scrivere lo stesso Diario polacco n. 2 e di dedicarlo a loro, di dedicarlo a tutti quanti nelle prigioni, nei campi di concentramento e fuori resistono e lavorano e sperano, e utopizzano una Polonia nuova, senza tentazioni capitalistiche ma certo anche senza l'oppressione di oggi».

Nono: il Diario n. 2 è dedicato ai polacchi perseguitati

Un messaggio diverso?

«Vorrei differenziarmi dal coro dei Paesi della Nato, ma anche da quello dei partiti comunisti: ecco l'intenzione mia e di Cacciari, perché sulla Polonia c'è una specie di curioso silenzio».

E la musica?

«Continuo la sperimentazione che svolgo a Freiburg. Il brano è affidato a quattro voci femminili, al flauto basso di Fabbriciani, violoncello, live electronic. Cerco nuove possibilità tecniche di trasformazione del suono nei tempi reali, nuove scelte di programmi di utilizzazione di vari procedimenti tecnologici. Cerco un nuovo linguaggio, quel linguaggio che porta avanti il pensiero».

Sempre la musica come impegno?

«La musica come responsabilità: mi sembra un concetto più preciso, più profondo. Anche Diario polacco n. 2 fa parte del fiume che mi trascina verso il Prometeo».

Il «Prometeo», la grande opera a lungo sognata, sarà pronta l'anno prossimo.

«Ma non smetterò di esplorare, di sperimentare, per trovare altri rapporti fra parola e musica, fra parola e suono».

a. s.

In settembre, nuova puntata del gemellaggio artistico della Biennale

Ora Arlecchino scende a Napoli Teatro veneziano a Piedigrotta

NAPOLI — *Il teatro di Venezia si presenterà il prossimo settembre sul palcoscenico di Napoli in occasione della festa di Piedigrotta, che riprende nuovo vigore dopo essere decaduta per anni a livello di sagra rionale. Napoli animò il carnevale veneziano nel febbraio scorso, invadendo calli e campielli di una folla entusiasta di Pulcinella, ora saranno Arlecchino e Colombina a salire sul treno verso il Sud, a restituire la visita in un caloroso abbraccio di due dialetti diversi, due tradizioni teatrali di prestigio, espressioni di grande umanità e creatività.*

Il binomio culturale Venezia-Napoli, attraverso un programma di notevole valore artistico — musica, danza, prosa, convegni e spettacoli folcloristici — si ripropone nel solco di una antica tradizione popolare per occupare nuovi spazi in chiave mediterranea. In una conferenza stampa, ieri a Palazzo San Giacomo, sono state illustrate le manifestazioni che si protrarranno dal 16 al 26 settembre. E' stato ribadito che l'incontro fra le due città rappresenta uno scambio culturale destinato a non esaurirsi quando il «sipario» calerà sulla festa.

Il gemellaggio artistico vuol essere una occasione preziosa, offrire la possibilità soprattutto in campo teatrale alle due città di recuperare una immagine europea, di aprirsi verso altri paesi, avere il sigillo di un riconoscimento internazionale.

E su questo particolare aspetto nell'apparato culturale Venezia-Napoli ha insistito il sindaco Maurizio Valenzi. «Momento di festa collettiva — *ha detto fra l'altro* — ma anche un momento di vita per una città provata dal colera, dal male oscuro, dal terremoto, la disoccupazione e tante amare esperienze. Sono particolarmente soddisfatto e ringrazio la Biennale per averci aiutato ad uscire da un certo ghetto, di essere consenti alla realizzazione con un ricco programma. Venezia ci ha aperto la porta dell'Europa, noi ci adopereremo per introdurla sul Mediterraneo e l'idea dell'Ente Biennale del Sud rimarrà».

All'incontro, erano presenti per il Comune di Venezia Cecconi, assessore al Turismo, Crivellari, assessore alla Cultura, che ha sottolineato le ragioni che rendono vitale questo incontro fra due grandi scuole teatrali, le maggiori d'Italia. «Crediamo ad un ruolo mediterraneo di Venezia — *ha detto* — all'insegna della cultura per proiettarla verso più vasti orizzonti. Uno scambio di rapporti che consentirà alle amministrazioni comunali di modificare l'impostazione di questi problemi con nuove iniziative».

All'illustrazione del programma per la Biennale erano presenti il presidente prof. Giuseppe Galasso, il responsabile del teatro Maurizio Scaparro. **Adriano Luise**

Manifestazioni musicali a cura del Teatro La Fenice

Il ratto dal serraglio di Mozart (San Carlo, 24 e 26 settembre): Peter Maag dirige l'Orchestra e il Coro della Fenice; regia di Strehler ripresa da Mattia Testi; allestimento della Scala.

Underwood di Carolyn Carlson (Mediterraneo, 17, 18, 19 settembre), musiche di René Aubry, coreografia Carolyn Carlson.

Vivaldi nello spazio (chiostro di Santa Chiara, 25 settembre): strumentisti della Fenice diretti da Maag.

Concerto notturno (museo di San Martino, 26 settembre): strumentisti della Fenice; direttore Alan Acker.

L'invasione spagnola a Napoli di El Comediants di Barcellona (prima assoluta: 18, 19, 20 settembre).

Manifestazioni a cura del Teatro Goldoni

Le campagne immaginarie di Goldoni (Castel dell'Ovo, 20, 21 settembre): Teatro della Commedia dell'arte «L'Avogaria»; regia di G. Fersida.

Il mondo alla rovescia di Goldoni (Castel dell'Ovo, 22, 23 settembre), musiche di Baldassarre Galuppi. Centro Galuppi.

Le baruffe chiozzotte di Goldoni (Castel dell'Ovo, 24 settembre): regia di B. Rossi con il Piccolo Teatro di Chioggia.

Mostre e altre iniziative

Mostra di maschere veneziane

Laboratorio di maschere e artigianato

Il Carnevale di Venezia dal 1980 al 1982 - Mostra fotografica (Castel dell'Ovo)

Concerti e recital di canzoni popolari veneziane (Castel dell'Ovo)

Gran ballo in maschera (Castel dell'Ovo). Presentazione della copia integrale di *Carosello napoletano* di Ettore Giannini (Venezia, Palazzo del Cinema).

Assegnazione del premio della critica teatrale, a cura dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro (19, 20 settembre)

Rassegna del cinema francese (25-30 settembre)

Incontro a Nervi con la leggendaria Plisetzkaja

Maja vestale del classico «Sì, ma danzato con humour»

GENOVA — *Si conclude stasera il Festival del balletto di Nervi. Lo spettacolo finale, dedicato a tre diverse espressioni stilistiche (classico, moderno e folclore), ha avuto alla prima di ieri, come grande protagonista, accanto a Gades e Paul Taylor, Maja Plisetzkaja.*

Maja Plisetzkaja è considerata l'ultima insigne vestale della tradizione classica. Un ruolo che l'artista sovietica, però, rifiuta. «Oggi — *dice* — bisogna ballare il classico con un po' di humour».

«Nella prima metà della mia vita — *spiega* — ho interpretato tutti i celebri lavori classici, in più versioni, al Bolscioi e in altri teatri. Per queste opere è indispensabile una vera scuola tecnica di stampo classico. Ma su questa base occorre, poi, saper sviluppare la propria creatività. Per me non è importante una piroetta eseguita bene, ma l'insieme di una danza, vista come espressione artistica».

Cinquantasette anni cancellati da un aspetto giovanile, capelli rossi raccolti in una lunga coda, una sportiva maglietta azzurra con lo stemma tricolore, Maja Plisetzkaja è un personaggio straordinario e originale che ama parlare del passato, ma non rinuncia a guardare con entusiasmo al futuro.

Quali sono state le tappe più importanti della sua carriera?

«Ho danzato in centinaia di lavori e per venticinque anni ho aspettato uno spettacolo in cui poter esprimere qualcosa di diverso. La mia grande occasione è stata Carmen, realizzata appositamente per me da Alberto Alonso. E' difficile immaginare cosa significhi per un'artista ballare un pezzo composto su misura. Fu un'esperienza meravigliosa».

«In seguito — *continua la Plisetzkaja* — ho lavorato in *Anna Karenina* e nel '76 ho incontrato per la prima volta Maurice Béjart del quale ho interpretato il *Bolero* dal celebre brano di Ravel».

Nello stesso 1976, Béjart ha creato per la Plisetzkaja Isadora sulla vita della Duncan.

Maja Plisetzkaja è sposata con il celebre compositore Rodion Scedrin, autore di tre suoi balletti di successo: Anna Karenina, Il Gabbiano *e* Carmen suite. *Quanto ha influito il marito sul suo interesse per la produzione più moderna?*

«E' stato determinante — dice la ballerina — tutta la sua musica mi ha costantemente rivelato esiti artistici nuovi ed ha rappresentato per me uno stimolo ad andare avanti».

Di Maja Plisetzkaja è stato scritto: «E' una danzatrice fatta di fuoco e di cristallo».

«E' interessante: vuol dire che certe persone riescono a capire ciò che esprimo». **r. i.**

Movimentata apertura a Torre Del Lago, regista Bussotti

Affollatissima la Turandot fatta come voleva Puccini

TORRE DEL LAGO — Vera folla, giovedì sera, al teatro dei quattromila di Torre del Lago, per l'inaugurazione del 28° Festival Pucciniano. In scena una *Turandot* destinata a fare epoca, nel nuovo allestimento scenico che si è avvalso dei bozzetti di Galileo Chini, l'artista «liberty» che progettò, appunto, scene e costumi per la «prima» mondiale alla Scala nel 1926, con la direzione di Toscanini.

Yuri Ahronovitch

Lo spettacolo si è iniziato con circa un'ora di ritardo per le proteste del pubblico che non riusciva a trovare il proprio posto, causa un'inadempienza della Dainine (colpa, si dice, dei ritardi dell'amministrazione comunale viareggina nell'affidare l'incarico per il montaggio del teatro), che ha provocato la non utilizzazione di un'ampia ala della gradinata.

Seduti i clamori (Jury Ahronovitch non voleva salire sul podio, malgrado le affettuose sollecitazioni di Bussotti), *Turandot* è stata rappresentata con la direzione dello stesso Ahronovitch e la regia di Sylvano Bussotti.

La realizzazione scenica è apparsa subito impregnata, anche se il palcoscenico — non realizzato, com'era previsto, ad elementi mobili — non ha consentito un'articolazione snella degli spezzati e dei grossi elementi a «tutto tondo», realizzati — in parte — dai cartapestai viareggini, resa dai «maghi» costruttori dei carri del carnevale.

Notevole la prestazione di Olivia Stapp nel ruolo, davvero non facile, di Turandot; apprezzata ed applaudita l'interpretazione di Mietta Sighele.

Applausi ad ogni scena, ad ogni romanza, e viva soddisfazione del quattromila per l'andamento dell'opera. Al termine della scena della morte di Liù, il maestro Ahronovitch, come fece Toscanini alla «prima» del 1926, ha abbandonato il podio, facendosi sostituire da un suo allievo, il giovane direttore Giorgio Croci. **r. v.**

Oggi a Marlia «Barbiere» 1787 di Paisiello

MARLIA (Lucca) — Stasera e domani va in scena, per il V Festival internazionale di Marlia nelle ville lucchesi, il «Barbiere di Siviglia» di Giovanni Paisiello, in una quasi sconosciuta edizione napoletana rappresentata nel 1787 e proposta per la prima volta nell'età moderna.

L'horror sulla rete due tv

Sbragia jr. ucciso dal miglior amico

Tv 2 nella serie «Il fascino dell'insolito» (itinerari della letteratura dal gotico alla fantascienza) propone alle 20,40 **La cosa sulla soglia**, film per la tv realizzato da Andrea e Antonio Frazzi con interpreti Mattia Sbragia, Massimo Ghini, Fiorenza Marchegiani, Elisabetta Carta, Paul Poiret. L'argomento è tratto da un racconto di H. P. Lovecraft, un maestro americano dell'orrore, e narra dell'omicida Daniel Upton che, dopo avere ucciso il suo migliore amico Edward Derby sparandogli sei proiettili nella testa, sostiene di non essere l'assassino ma viceversa, il «liberatore» della propria vittima.

Sulla Rete 3 si segnala alle 19,20 **Il pollice**, dedicato a «programmi visti e da vedere». Stasera Letta Tornabuoni commenta il film inserito nel programma che ella, a cura di G. L. Rondi, la storia della Mostra di Venezia.

Alle 20,40, stessa rete, ultimo collegamento in diretta con Nervi per il **Festival Internazionale del Balletto**, nel quale è in programma il Gala mondiale dedicato ad Anna Pavlova nel centenario della nascita.

Al Festival del teatro una serata polemica con i «Frammenti» dello scrittore francese

L'amore in scena (secondo Barthes) divide ad Avignone pubblico e critica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVIGNONE — L'accesa polemica che da un paio di giorni divide, qui al Festival, pubblico giovanile e critica (entusiasta il primo, perplessa la seconda) nei confronti di uno spettacolo come **«Frammenti d'un discorso amoroso»**, tratto dal libro omonimo di Roland Barthes, è una prova lampante dell'alto grado di letterarietà dell'ultima generazione francese.

Nati come un seminario all'«Ecole pratique des hautes études» di Parigi (dove Barthes, prematuramente scomparso due anni fa a 65 anni, insegnava allora semiologia), i «Frammenti» sono la più sottile radiografia del sentimento amoroso che la cultura europea del secondo dopoguerra ci abbia consegnato.

Con l'appoggio di un'imponente messe di classici, da Racine a Goethe, da Proust a Kafka, ma soprattutto grazie al suo eccezionale talento di scandagliatore di partiture letterarie, Barthes riuscì a ricomporre, nell'arco di un corso universitario, la fenomenologia dell'Eros in tutte le sue importanti apparizioni; e a tesaurle, una volta per sempre, in un ideale prontuario alfabetico, una sorta di libro d'ore profano (assenza, attesa, corpo, gelosia, e così di seguito), di cui non sai se ammirare più la finezza della introspezione o l'eleganza della scrittura.

Barthes visto da Levine

Si può tradurre quest'opera così aristocratica, intellettualmente e stilisticamente, in uno spettacolo teatrale? Un regista di ottima fama, Gervais Robert, ha ritenuto di sì. Ha estratto, dalla compagine già di per sé aforistica dei «Frammenti», un pulviscolo di filamenti, li ha correlati l'uno all'altro come in una tela di ragno, e li ha affidati a cinque eccellenti attori.

Nell'angusto cubicolo di una spiaggia senza orizzonte, tra conche di sabbia, sedie a sdraio, un terrazzino, un juke-box che suona a getto continuo una cinquantina di leaders, i cinque stranìti messaggeri di un Cupido caparbiamente fuori scena vanno e vengono dicendosi l'un l'altro, in una sorta di amaro discorso obliquo, le dolenti verità di un amore che è soprattutto strazio, spossessamento.

Intendiamoci bene, quei dialoghi senza interlocutore né risposta, sebbene protratti per due ore filate, sprigionano un loro fascino; ma cos'ha a che fare tutto questo con il teatro? Eppure i giovani fanno a spintoni per ascoltarli, qualcuno ha le lacrime agli occhi. Precipitoso ritorno al «privato», delle forme della più ardente passionalità, da parte di una gioventù votata, almeno in apparenza, al «pubblico» e alla apatia? Può darsi: ma a me sembra che in un fenomeno come questo sia la letteratura, soprattutto, ad averla vinta.

E' il fascino manieristico, morbido e un poco malato, di una scrittura di un'estenuata sapienza come quella di Barthes ad essere recepito da ragazzi che (a differenza dei nostri, ad esempio) la letteratura ce l'hanno nel sangue, sin dagli anni del primo baccalaureato. In altre parole, quello che in Italia risulterebbe un sospetto estetismo adolescenziale, appare in Francia un codice di comunicazione immediato e naturale. Non sono questi giovani gli stessi che, alla ripresa autunnale, rovesciano sui tavoli degli editori parigini una valanga di «opere prime», in prosa e poesia?

Per tornare al Festival, del resto, non si potrebbe spiegare se non in termini di una matura coscienza letteraria il successo di un'altra manifestazione come le **«Ecritures Contemporaines»**. Sotto la cupola settecentesca della Condition des Soies (l'antica Borsa dei Tessuti, riattata a spazio teatrale) si alternano, a due al giorno, a metà pomeriggio e a sera inoltrata, giovani e meno giovani drammaturghi, impegnati nella lettura di un copione inedito.

Vicino ad esordienti abbiamo ascoltato personalità note, come il commediografo Michel Vinaver e l'attore-regista Roger Blanchon. Al di là dei singoli risultati, ci ha colpito la competenza e la partecipazione del pubblico: il rispetto, in altri termini, dimostrato ad un atto così sofferto come la creazione letteraria. Sarebbe pensabile un esperimento del genere, in un festival teatrale italiano? Certamente, ma nell'inevitabile prospettiva di un discorso tra addetti ai lavori. Qui invece poesia e teatro circolano a porte aperte, a vedute vigorose.

Guido Davico Bonino

SCEGLIENDO FRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

Fuggono gli scimpanzè scienziati

Nella serie «Il mondo di fantascimmie» c'è stasera (Rete 2) **Fuga dal pianeta delle scimmie** *di Don Taylor (1973) con i tre scimpanzé-scienziati Milo, Zira, Cornelius che, sfuggiti nel 3955 alla distruzione della Terra e imbarcati su un vascello spaziale, retrodiscono nel tempo per un guasto agli strumenti di bordo e si ritrovano nell'anno 1973. Interpreti Rody McDowall, Kim Hunter, Bradford Dillman.*

Western da Montecarlo: **Pistole puntate** *(1958) con George Montgomery e Rod Cameron bandito poco cavalleresco infierisce contro due donne, madre e figlia. A Capodistria altre avventure del West con* **Il ritorno di Clint il solitario** *(1973) con Klaus Kinski fuorilegge colpito da taglia e latitante per un quinquennio. Marina Malfatti l'interprete femminile; italo-spagnola la produzione.*

Parodistica la farsa su Canale 5: **Farfallon** *(1974) tutta, anche nel titolo, dal celebre film americano Papillon: nella caricatura l'uomo che deve evadere dal carcere, in cui è rinchiuso per tentato uxoricidio, ha la faccia sghemba di Franco Franchi. Ciccio Ingrassia il solito partner. Un thriller è trasmesso dalla stessa rete in «notturna» (0.30):* **Gli orrori del liceo femminile** *(1969) con Lilli Palmer direttrice del poco raccomandabile istituto.*

Italia 1 va sul faceto trasmettendo **Il furto è l'anima del commercio** *di B. Corbucci (1971) con Enrico Montesano e il compianto Noschese nelle macchiette di due imbroglioncelli napoletani che inventano a scopo di lucro un'eruzione del Vesuvio. Fa da terzo richiamo Catherine Spaak.*

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,35
13 — **Maratona d'estate: Brouillards,** di John Cranko, musica di C. Debussy, con il balletto di Stoccarda
16,30-17 Brugnera Calderaro. **Ciclismo,** cronostaffetta in Friuli, campionato italiano a squadre
17 — **Tutti per uno,** con Astroboy, episodio n. 40 «I tre disoccupati»; segue **Bugs Bunny** e la **Pantera rosa,** testi di R. Fiorentino e M. Flavi, regia di M. Zavattini
18,10 **Estrazioni del Lotto**
18,15 **Le ragioni della speranza,** riflessioni sul Vangelo
18,25 **Speciale Parlamento,** a cura di Favero e Colletta
18,50 **Fresco Fresco:** musica, spettacolo e attualità
19,10 **Tarzan:** «Tarzan contro i mostri» (3), con John Weissmuller
19,45 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20,40 **Sotto le stelle,** quasi un giornale di [illegible], balli e spettacoli in piazza, diretto da Christian De Sica
21,45 **Quark speciale:** «La notte dei Karamoja» (3)
22,35 Telefilm. **Paris, un prezzo troppo alto**
23,20 **Prossimamente,** programmi per sette sere

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,35
13,15-13,45 **Attenti a Luni,** disegni animati: «Tempi duri per il Luna Park»
17 — **Prossimamente, programmi per sette sere** a cura di Pia Jacolucci
17,15 **I ragazzi del sabato sera:** «Lezione di democrazia» (1)
17,40 **TV ragazzi: Bia, la sfida della magia,** disegni animati: «Duello nella villa della magia» — **Pippi calzelunghe:** telefilm, «La prima neve»
18,25 **Estrazioni del Lotto**
18,30 **TG 2 Sportsera**
18,50 **La duchessa di [illegible] Street,** telefilm
20,40 **Il fascino dell'insolito:** itinerari della letteratura dal gotico alla fantascienza, di Cecilia Cope e Angelo Ivaldi. **La cosa sulla soglia** di H. P. Lovecraft. Nel cast: Massimo Ghini, Fiorenza Marchegiani, Mattia Sbragia, Elisabetta Carta
22 — Un mondo di fantascimmie (3). **Fuga dal pianeta delle scimmie** (1973) regia di Don Taylor. Cast: Roddy McDowall, Kim Hunter, Natalie Trundy — **TG 2 Stanotte** — Al termine: da Pescara **Atletica leggera,** meeting juniores internazionale Italia - Cecoslovacchia - Polonia - Spagna

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,40
18,45 **Prossimamente, programmi per sette sere,** a cura di Pia Jacolucci
19,20 **Il pollice,** programmi visti e da vedere sulla terza rete tv, a cura di Enzo Scotto Lavina
19,50 **Antologia di Tuttinscena,** fatti, opinioni, personaggi dello spettacolo, di Folco Quilici, a cura di Gigi Grillo, presenta Paola Rinaldi, regia di G. Spada. «E le stelle non stanno a guardare»
20,25 **Speciale orecchiocchio,** con Andrea Mingardi
20,40 In diretta da Nervi: **Festival Internazionale del balletto,** presentano Manuela Giordano, Gabriella Cohen, Silvano Cirillo — Intervallo con **Primati olimpici**
22,05 **La parola e l'immagine,** a cura di Franco Alunni
22,40 **Folkitalia,** a cura di A. De Liguoro (9). Francesco Monente e la Furlana
23,10 **Montepulciano: il cantiere internazionale d'arte,** cronache, fatti, anticipazioni e commenti

Antonio Gades in diretta da Nervi, tv tre, 20,40 - Klaus Kinski nel film a Capodistria, 20,15

Italia 1

8,30 **Aprili giorno**
12,30 **Cartoni animati**
13,15 **Gran Prix**
15 — **E le stelle stanno a guardare**
15,55 **Vita da strega**
16,20 **Tom e Jerry**
17 — **Bim Bum Bam**
19,30 **Jeeg Robot**
20 — **Chips,** film
21 — **Il furto è l'anima del commercio,** film
22,45 **Jerry Lewis Show**
23,45 **Tennis.** Coppa Davis (Australia-Messico)

Canale 5

8,30 **Cartoni animati**
12 — **Planeta mare**
12,30 **Sport**
16 — **L'allegro mondo di Stanlio e Ollio,** film con Oliver Hardy e Stan Laurel
18 — **Telefilm**
19 — **Dallas**
20 — **Mary Tyler Moore**
20,30 **Farfallon,** film
0,30 **Gli orrori del liceo femminile,** film con Lilli Palmer e John Moulder Brown

Rete quattro

13 — **Due onesti fuorilegge,** telefilm
14 — **Dancin' Days,** novela
14,50 **Quello strano sentimento,** film
18,30 **Dancin' Days,** novela
20 — **The Jeffersons,** telefilm
20,30 **Kazinski,** telefilm
21,30 **Tigrotto.** Usa 1957, film di Jerry Hopper con Jeff Chandler, Loraine Day

Svizzera

Telegiornale: 19, 20,15, 22,10, 24
18,10 **Un atto d'amore,** telefilm della serie «Petrocelli»
19,05 **Estrazioni del Lotto**
19,10 **Il Vangelo di domani,** conversazione religiosa di mons. Saldarini
19,20 **Scacciapensieri,** disegni animati
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Telestate**
22,20 **Sabato Sport**

Capodistria

Telegiornale 22
16 — **Kajak-Canoa,** da Belgrado Campionato mondiale
18,30 **Musica più**
19 — **E poi più nessuno**
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Il ritorno di Clint il solitario,** film con George Martin, Marina Malfatti, Klaus Kinski
22,10 **Fiamme su New York,** film con John Forsythe

Montecarlo

Telegiornale 18,30, 23
18,05 **La signora e il fantasma,** telefilm
18,35 **Rookies I nuovi poliziotti**
19,20 **Kiss Kiss**
19,45 **L'amaro caso della baronessa di Carini,** sceneggiato con Ugo Pagliai, Paolo Stoppa
20,30 **Pistole puntate,** film con George Montgomery
22 — **A boccaperta**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 23. Onda verde: 6,08, 6,58, 7,58, 9, 9,58, 10,58, 11,58, 12,58, 14,58, 16,58, 17,58, 18,58, 19,58, 20,58, 21,58, 22,58
6 — Segnale orario - Ieri al Parlamento
7,15 La combinazione musicale
10,15 Incontro musicale con Ornella Vanoni
11,44 Cinecittà
13,20 Rock Village
14,03 Giallo pallido
16,25 Gli anni d'oro della musica americana
18 — Obiettivo Europa
18,30 Radiouno jazz '82
20 — Viva la voce
20,30 Stasera a Positano
22,30 Teatrino al pub
23,03 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30
6-6,06-6,35-8 Viaggi a memoria
7 — Bollettino del mare
9 — Guerra e pace
11 — Long Playing Hit
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,48 Subito quiz
15,37 Hit Parade oggi Dionne Warwick
16,32 Estrazioni del lotto
19,50-22,40 Splash!
21 — Sere d'estate

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45
6 — Preludio
6,55-8,30-10,15 Concerto del mattino
11,55 Antologia operistica
13 — Pomeriggio musicale Gian Varzo
17-19 — Spazio tre
20 — Le musiche di Pranzo alle otto
21,10 Musica a Palazzo Labia
22,15 Poeti italiani in lingua inglese
23 — Il jazz

Il «cervellone» del Coni ha compilato i calendari di Serie A e B della prossima stagione

Il campionato all'insegna del Mundial

Il presidente federale Sordillo e quello della Lega Matarrese si augurano che la prossima stagione registri un grande entusiasmo sullo slancio della vittoria [illegible] Spagna - Serie A ferma per Natale e Pasqua, cadetti a riposo solo per Natale

ROMA — *Si è svolta ieri mattina al Foro Italico la tradizionale cerimonia della formulazione dei calendari di serie A e B, attraverso il «cervellone» elettronico del Coni. Purtroppo, l'atmosfera di leggera «suspense» è stata in parte guastata da un disguido tecnico. Nel salone d'onore erano stati installati 4 televisori a colori che avrebbero dovuto far «vivere» ai numerosi invitati riuniti intorno al grande tavolo a ferro di cavallo le fasi dell'operazione che si svolgeva al piano sottostante, nella sala del computer ma i televisori non hanno funzionato.*

Distribuiti i calendari il presidente Sordillo ha preso la parola per esprimere l'augurio «affinché il prossimo campionato e i tornei di coppa europei, possano disputarsi sulla scia del grande entusiasmo suscitato dalla vittoria della nazionale azzurra ai Mondiali di Spagna». «Molte società, con sacrificio personale dei loro presidenti — *ha proseguito Sordillo* —, si sono rafforzate. E' arrivato anche il secondo straniero. Ci sono tutti i presupposti per un affascinante spettacolo che si presti all'ammirazione del pubblico».

«Questa giornata di attesa, tanto discussa — *ha detto a sua volta il presidente della Lega Matarrese con una leggera punta polemica* —, è arrivata. Non avevamo in mente programmi diversi da questa data. L'unità di intenti che si registra compatta nel mondo del calcio ci crea nell'animo un grande ottimismo. La Coppa del Mondo conquistata dalla Nazionale, l'ingresso del secondo straniero dovrebbero alimentare l'entusiasmo degli sportivi. Toccherà agli atleti continuare con serietà di spirito. Rivolgo un saluto a dirigenti, arbitri, giocatori e a tutto il pubblico appassionato del calcio per un campionato che possa riservare tante soddisfazioni».

Dei dirigenti di società, era presente soltanto il presidente romanista Dino Viola che si è dichiarato soddisfatto delle distanze brevi che dovrà affrontare la sua squadra nelle prime giornate. «La vittoria nel Mundial — *ha continuato Viola* — avrà una enorme ripercussione positiva sul pubblico. Ce ne stiamo accorgendo, noi della Roma, dalla grande richiesta di abbonamenti». *Quale gara, della prima giornata sarà più affascinante?* «Per quanto riguarda il gioco la partita Cagliari-Roma. Ma sul piano dell'interesse spicca il confronto fra Sampdoria e Juventus».

Oltre all'elenco delle partite, il computer ha dovuto affrontare alcune esigenze per rendere razionale e più scorrevole possibile il calendario. Il maggior problema da risolvere si è presentato con la presenza in serie diverse di Inter, Milan, Roma e Lazio. Il numero delle domeniche senza calcio per Roma e Milano, è stato contenuto al minimo indispensabile: nelle due città non si giocherà nella sola domenica del 28 novembre, in coincidenza con la 11ª giornata di andata del torneo di serie A e con la 12ª del campionato di B.

La sosta natalizia per le due massime serie, è stata fissata per il [illegible] dicembre. Mentre la sosta pasquale per la sola serie A cade sabato 28 aprile, la serie B disputerà in quel giorno la 9ª giornata di ritorno.

Le società classificate ai primi sei posti dello scorso campionato (Juventus, Fiorentina, Roma, Napoli, Inter e Ascoli), non si incontreranno fra loro nelle prime tre giornate. Torino, Lazio, Milan e Sampdoria, giocano in casa la prima giornata di andata, seguendo il principio della inversione dei campi rispetto alla precedente stagione. Stesso criterio dei campi invertiti anche i derbies che risultano pertanto i seguenti: Juventus-Torino e Genoa-Sampdoria.

L'elaboratore elettronico è stato anche programmato per evitare impegni troppo gravosi alle «grandi» in previsione degli impegni nelle coppe europee e nelle gare di qualificazione degli azzurri agli europei: domenica 17 ottobre (6ª giornata di serie A, secondo turno di coppa; domenica 31 ottobre, 8ª giornata, partite di ritorno del secondo turno di coppa; domenica 7 novembre, 9ª giornata, in vista dell'incontro Italia-Cecoslovacchia di sabato 13 novembre; domenica 28 novembre, 11ª giornata, in vista della gara con la Romania fissata per sabato 4 dicembre.

Le due gare della nazionale imporranno ovviamente soste del campionato di serie A, nelle domenica 14 novembre e [illegible] dicembre.

Mario Bianchini

Samp-Juventus, prima partitissima Trap: «Attenti a Brady e Francis»

TRAPATTONI (allenatore Juventus): «Affronteremo subito la Samp di Liam Brady e di Francis, una squadra che si candida tra le migliori. Dovremo stare attenti a partire con il piede giusto, perché quella prima trasferta ci riserverà qualche insidia. Noi purtroppo siamo stati costretti a partire un po' in ritardo nella preparazione rispetto agli altri, ma vedremo di recuperare. Sarà utilissima la Coppa Italia per un collaudo dei nuovi schemi. Per il campionato ci faremo trovare pronti. Nel complesso il calendario mi sembra abbastanza equilibrato: gli impegni severi contro le "grandi" sono scaglionati».

BONIPERTI (presidente Juventus): «Abbiamo subito un bel collaudo. Una prima giornata impegnativa in casa del nostro amico Brady. Sono convinto che assisteremo ad un torneo di alto livello tecnico. Tutte le squadre si sono rinforzate ed è quindi inutile parlare di partite facili o difficili».

ULIVIERI (allenatore della Sampdoria): «Prima o poi le grandi bisogna incontrarle tutte, per cui il dente è meglio toglierlo quando fa male. Sicuramente l'avvio si presenta impegnativo per la Sampdoria, con Juventus, Inter e Roma nell'ordine. Ma bisognerà vedere in quali condizioni le squadre si presenteranno all'inizio del campionato. Noi sicuramente saremo già in buona forma. Lo saranno anche le nostre avversarie?».

DE SISTI (allenatore della Fiorentina): «I primi due incontri, con il Catanzaro e il Genoa rappresentano un inizio simile all'anno scorso: poi c'è l'impegno, grosso, con l'Udinese e poi il "micro-ciclo" terribile con Juve e Inter che stabilirà i giusti rapporti di forza del campionato».

LIEDHOLM (allenatore Roma): «L'inizio è davvero interessante, specialmente la sfida tra Sampdoria e Juventus, che promette scintille, specialmente dopo il potenziamento fatto dalla squadra blucerchiata. Quanto alla Roma, a dire la verità io sono abituato a leggere il calendario e poi a dimenticarmelo. In pratica, noi preferiamo vivere alla giornata. Certo, sarebbe stato meglio se il confronto con il Cagliari e il Verona avvenisse al contrario, cioè nel senso che preferivo giocare in casa contro il Cagliari e fuori con il Verona».

BERSELLINI (allenatore del Torino): «All'inizio non sono partite proibitive, premesso il fatto che non temo alcuna squadra. Comunque se si vogliono cercare le difficoltà, esse consistono nel grado di preparazione, psicologica più che tattico-tecnica, che i giocatori hanno all'inizio del campionato: la ricerca dell'intesa, qualche leggero malanno rimediato durante la preparazione. Ma se poi riflettiamo che gli altri sono nelle nostre medesime condizioni allora ogni dubbio, ogni perplessità cade.

MARCHIORO (allenatore Avellino): «Per quel che conta il calendario, anche se ha la sua importanza, direi che è un avvio relativamente tranquillo. Ci aspetta una fase centrale un po' più dura, ma per quel periodo saremo nella fase ottimale. Non ci possiamo assolutamente lamentare. Il derby con il Napoli arriva al punto giusto. Lo scontro con le grandi direi che è ben distribuito».

GIACOMINI (allenatore Napoli): «Ritengo che sia un calendario molto equilibrato per il Napoli. Una partenza lanciata, superare bene l'impatto con le grandi, significherebbe uno sprone per il prosieguo».

VINICIO (allenatore del Pisa): «I calendari sono sempre molto equilibrati poiché alla resa dei conti le squadre più forti vincono e quelle peggiori retrocedono. Mi sembra che il cervellone abbia creato un nodo fra la quarta e la quinta giornata, allorché certe posizioni cominceranno a delinearsi con un po' di chiarezza. Per quanto riguarda la mia squadra, il Pisa, abbiamo sei giornate di fila nelle quali, escluso l'incontro con il Napoli saremo opposti contro dirette avversarie per le zone basse della classifica. Perciò è un avvio durissimo che ci costringe a partire al massimo della condizione. Avrei preferito qualche incontro con una cosiddetta grande».

Oggi il vertice del calcio deciderà sull'amnistia?

Sicuro un provvedimento di clemenza per gli squalificati del calcio-scommesse ma la decisione potrebbe slittare alla fine d'agosto

ROMA — Si è riunita ieri la presidenza della Federcalcio, in preparazione del consiglio federale in programma per oggi. Fra i temi in discussione emerge su tutti il provvedimento di clemenza per i giocatori squalificati. Si tratta di un argomento delicato che non sarebbe mai stato affrontato se l'Italia non avesse conquistato la Coppa del Mondo. Ma ormai l'orientamento generale della base calcistica sembra aver convinto il vertice a mettere una pietra sopra agli strascichi dello scandalo scommesse, che ha costituito la pagina più nera del nostro football.

I dirigenti federali sono impegnati a trovare la formula, amnistia o condono, da applicare. Non si esclude tuttavia che il provvedimento possa slittare alla prossima riunione del consiglio federale fissata per la fine di agosto, per consentire una precisa messa a punto dei meccanismi.

Sordillo e i suoi collaboratori dovranno inoltre fissare le sedi delle prossime gare degli azzurri (amichevole con la Svizzera; le due gare di qualificazione ai campionati europei contro Cecoslovacchia e Romania). E' prevista una relazione del presidente sulla Coppa del Mondo. Probabilmente si parlerà anche del programma dei festeggiamenti per il successo ottenuto ai Mundial.

Roma. Matarrese e Sordillo al sorteggio dei calendari di A e B (Telefoto Ansa)

Sordillo riferirà sugli incontri avuti insieme con Carraro e i presidenti delle Leghe con il ministro Signorello per la soluzione di impellenti problemi del calcio. Si esclude che si possa tornare a parlare di Coverciano che è stato al centro delle recenti dispute in cui sono comparsi i nomi di Renzeri e Allodi.

Infine, per quanto riguarda gli arbitri, dovrebbero essere tutti confermati gli attuali internazionali senza l'aggiunta di altri nomi.

m. b.

Raduno poi subito a Villar
Oggi [illegible] alla Juve

TORINO — Le vacanze sono finite anche per la Juventus, ultima tra le squadre a cominciare la preparazione. La data del raduno era stata fissata inizialmente per il 26, ma Trapattoni ha poi aderito alle richieste dei nazionali, che necessitavano di un periodo «extra» di riposo, avendo terminato il Mundial proprio all'ultima giornata.

Oggi alle 16 i bianconeri si ritroveranno al Comunale e pochi minuti dopo partiranno per il ritiro ormai abituale di Villar Perosa. Cominceranno a lavorare subito: alle 17,30 Trapattoni li porterà già in campo per un primo allenamento di «rodaggio». Poi, da domani mattina, comincerà il lavoro più intenso.

C'è un unico problema: il [illegible] agosto Zoff, Tardelli, Rossi, Platini e Boniek lasceranno nuovamente il ritiro per volare a New York, convocati nella selezione europea che affronterà il 7 il «Resto del Mondo». Quindi i 5 juventini non parteciperanno alla partitella di «vernissage» in programma sul campo della Rlv 18 agosto. Rientreranno il giorno seguente. Un piccolo contrattempo in più per Trapattoni, che dovrà improvvisare nuovi metodi di preparazione per recuperare il tempo perduto.

Visitato a Roma con Giovannelli
Ancelotti guarisce bene

[illegible] — Il professor Lamberto Perugia ha visitato Carlo Ancelotti e Paolo Giovannelli, i due centrocampisti della Roma infortunatisi al ginocchio durante lo [illegible] campionato.

«Perugia ha trovato Ancelotti e Giovannelli perfettamente a posto e in linea con la tabella di recupero» ha detto il dott. Ernesto Alicicco, medico sociale della Roma, che ha accompagnato i due giocatori nel viaggio di rientro a Roma dal ritiro di Brunico. Per quanto riguarda i programmi futuri, a Giovannelli (che sta svolgendo il servizio militare) sono stati concessi circa dieci giorni di vacanza, durante i quali dovrà seguire una tabella che prevede marcia, corsa, nuoto, bicicletta e ginnastica di mantenimento.

Giovannelli perciò è partito per Marina di Cecina, dove risiede la sua famiglia. Ancelotti invece rientrerà a Brunico domani sera insieme con Alicicco ed i compagni «azzurri» Bruno Conti e Vierchowood (che domani si sottoporranno alle visite mediche di rito prima di aggregarsi alla comitiva giallorossa). Per Ancelotti si prevede che il 7-8 agosto (a sette mesi di distanza dall'intervento chirurgico subito a gennaio) potrà ricominciare a prendere confidenza col pallone, pur proseguendo la terapia.

Dicembre 21 quello torinese, il 28 quello fra Genoa e Sampdoria
A novembre i derby della Serie A

1° [illegible]	2° Giornata	3° [illegible]	4° Giornata	5° Giornata
12-9-82 A / 16-1-83 R	19-9-82 A / 23-1-83 R	26-9-82 A / 30-1-83 R	3-10-82 A / 6-2-83 R	10-10-82 A / 20-2-83 R
Ascoli-Genoa	Avellino-Ascoli	Ascoli-Pisa	Avellino-Cagliari	Ascoli-Udinese
Cagliari-Roma	Catanz.-Torino	Cagliari-Inter	Catanz.-Cesena	Cagliari-Pisa
Cesena-Pisa	Genoa-Florent.	Cesena-Avellino	Genoa-Verona	Cesena-Genoa
Florent.-Catanz.	Inter-Samp.	Florent.-Udinese	Inter-Florent.	Fiorent.-Juventus
Napoli-Udinese	Juventus-Cesena	Napoli-Catanz.	Juventus-Napoli	Napoli-Roma
Samp.-Juventus	Pisa-Napoli	Samp.-Roma	Pisa-Samp.	Samp.-Catanz.
Torino-Avellino	Roma-Verona	Torino-Genoa	Roma-Ascoli	Torino-Inter
Verona-Inter	Udinese-Cagliari	Verona-Juventus	Udinese-Torino	Verona-Avellino

6° Giornata	7° [illegible]	8° Giornata	9° Giornata	10° Giornata
17-10-82 A / 27-2-83 R	24-10-82 A / 6-3-83 R	31-10-82 A / 13-3-83 R	7-11-82 A / 20-3-83 R	21-11-82 A / [illegible] R
Avellino-Florent.	Ascoli-Samp.	Avellino-Juventus	Ascoli-Verona	Cesena-Udinese
Catanz.-Ascoli	Cagliari-Torino	Catanz.-Genoa	Cagliari-Catanz.	Inter-Genoa
Genoa-Cagliari	Cesena-Florent.	Florent.-Cagliari	Cesena-Inter	Juventus-Torino
Inter-Napoli	Genoa-Udinese	Inter-Ascoli	Florent.-Torino	Napoli-Ascoli
Pisa-Verona	Juventus-Roma	Roma-Pisa	Genoa-Avellino	Pisa-Catanz.
Roma-Cesena	Napoli-Avellino	Samp.-Cesena	Juventus-Pisa	Roma-Fiorent.
Torino-Samp.	Pisa-Inter	Torino-Napoli	Napoli-Samp.	Samp.-Avellino
Udinese-Juventus	Verona-Catanz.	Udinese-Verona	Udinese-Roma	Verona-Cagliari

11° [illegible]	12° [illegible]	13° [illegible]	14° [illegible]	15° Giornata
28-11-82 A / 10-4-83 R	13-12-82 A / 24-4-83 R	19-12-82 A / 1-5-83 R	2-1-83 A / 8-5-83 R	9-1-83 A / [illegible] R
Ascoli-Juventus	Ascoli-Florent.	Avellino-Roma	Ascoli-Cesena	Avellino-Udinese
Avellino-Inter	Cesena-Cagliari	Cagliari-Samp.	Catanz.-Avellino	Cagliari-Ascoli
Cagliari-Napoli	Juventus-Catanz.	Catanz.-Udinese	Juventus-Cagliari	Cesena-Napoli
Catanz.-Roma	Napoli-Genoa	Florent.-Napoli	Napoli-Verona	Fiorent.-Pisa
Florent.-Verona	Pisa-Avellino	Genoa-Pisa	Pisa-Torino	Genoa-Juventus
Genoa-Samp.	Roma-Inter	Inter-Juventus	Roma-Genoa	Inter-Catanz.
Torino-Cesena	Samp.-Udinese	Torino-Ascoli	Samp.-Florent.	Torino-Roma
Udinese-Pisa	Verona-Torino	Verona-Cesena	Udinese-Inter	Verona-Samp.

Una Serie B con tanti squadroni

1° Giornata	2° [illegible]	3° Giornata	4° Giornata	5° Giornata
12-9-82 A / 30-1-83 R	19-9-82 A / 13-2-83 R	26-9-82 A / 20-2-83 R	3-10-82 A / 27-2-83 R	10-10-82 A / 6-3-83 R
Atalanta-Pistoiese	Arezzo-Foggia	Atalanta-Bari	Arezzo-Atalanta	Atalanta-Catania
Cremon.-Catania	Bari-Varese	Cremon.-Samb.	Bari-Lecce	Foggia-Campob.
Foggia-Cavese	Bologna-Atalanta	Foggia-Bologna	Bologna-Palermo	Lazio-Cremon.
Lazio-Campob.	Campob.-Lecce	Lazio-Monza	Campob.-Milan	Lecce-Samb.
Lecce-Como	Catania-Milan	Lecce-Catania	Catania-Reggiana	Milan-Bari
Milan-Samb.	Cavese-Perugia	Milan-Arezzo	Cavese-Varese	Palermo-Monza
Palermo-Arezzo	Como-Lazio	Palermo-Cavese	Como-Cremon.	Perugia-Bologna
Perugia-Monza	Monza-Cremon.	Perugia-Como	Monza-Foggia	Pistoiese-Cavese
Reggiana-Bari	Pistoiese-Reggiana	Reggiana-Campob.	Pistoiese-Perugia	Reggiana-Como
Varese-Bologna	Samb.-Palermo	Varese-Pistoiese	Samb.-Lazio	Varese-Arezzo

6° [illegible]	7° [illegible]	8° Giornata	9° Giornata	10° Giornata
17-10-82 A / 13-3-83 R	24-10-82 A / 20-3-83 R	31-10-82 A / 27-3-83 R	7-11-82 A / 2-4-83 R	14-11-82 A / 10-4-83 R
Bari-Pistoiese	Arezzo-Samb.	Bari-Lazio	Arezzo-Bari	Atalanta-Como
Bologna-Lazio	Atalanta-Cavese	Bologna-Pistoiese	Atalanta-Samb.	Bari-Cavese
Campob.-Atalanta	Como-Monza	Campob.-Arezzo	Catania-Pistoiese	Bologna-Samb.
Catania-Varese	Foggia-Bari	Cavese-Catania	Como-Bologna	Campob.-Catania
Cavese-Arezzo	Lazio-Perugia	Cremon.-Atalanta	Cremon.-Campob.	Lazio-Lecce
Como-Palermo	Lecce-Cremon.	Monza-Lecce	Foggia-Perugia	Milan-Foggia
Cremon.-Foggia	Milan-Bologna	Palermo-Foggia	Lazio-Palermo	Palermo-Reggiana
Monza-Milan	Palermo-Catania	Perugia-Reggiana	Lecce-Varese	Perugia-Cremon.
Perugia-Lecce	Pistoiese-Campob.	Samb.-Como	Milan-Cavese	Pistoiese-Arezzo
Samb.-Reggiana	Reggiana-Varese	Varese-Milan	Reggiana-Monza	Varese-Monza

11° [illegible]	12° [illegible]	13° Giornata	14° Giornata	15° Giornata
21-11-82 A / 17-4-83 R	28-11-82 A / 24-4-83 R	5-12-82 A / 1-5-83 R	12-12-82 A / 8-5-83 R	19-12-82 A / [illegible] R
Arezzo-Bologna	Arezzo-Monza	Bologna-Cavese	Arezzo-Cremon.	Bologna-Catania
Catania-Bari	Atalanta-Varese	Campob.-Bari	Atalanta-Perugia	Como-Arezzo
Cavese-Campob.	Bari-Samb.	Catania-Arezzo	Bari-Bologna	Cremon.-Pistoiese
Cremon.-Milan	Campob.-Bologna	Como-Milan	Catania-Samb.	Foggia-Atalanta
Foggia-Lazio	Cavese-Lecce	Cremon.-Reggiana	Cavese-Monza	Lazio-Milan
Lecce-Palermo	Como-Catania	Lazio-Varese	Foggia-Como	Lecce-Reggiana
Monza-Pistoiese	Milan-Perugia	Lecce-Foggia	Milan-Palermo	Monza-Campob.
Reggiana-Atalanta	Palermo-Cremon.	Monza-Atalanta	Pistoiese-Lecce	Palermo-Varese
Samb.-Perugia	Pistoiese-Lazio	Perugia-Palermo	Reggiana-Lazio	Perugia-Bari
Varese-Como	Reggiana-Foggia	Samb.-Pistoiese	Varese-Campob.	Samb.-Cavese

16° [illegible]	17° Giornata	18° [illegible]	19° Giornata
2-1-83 A / 22-5-83 R	9-1-83 A / 29-5-83 R	16-1-83 A / 5-6-83 R	23-1-83 A / 11-6-83 R
Arezzo-Perugia	Como-Pistoiese	Arezzo-Lecce	Como-Bari
Atalanta-Lazio	Cremon.-Cavese	Atalanta-Milan	Cremon.-Varese
Bari-Cremon.	Foggia-Catania	Bari-Palermo	Foggia-Samb.
Bologna-Lecce	Lazio-Arezzo	Bologna-Cremon.	Lazio-Cavese
Campob.-Samb.	Lecce-Milan	Campob.-Como	Lecce-Atalanta
Catania-Monza	Monza-Bari	Catania-Lazio	Milan-Pistoiese
Cavese-Como	Palermo-Atalanta	Cavese-Reggiana	Monza-Bologna
Milan-Reggiana	Perugia-Campob.	Pistoiese-Foggia	Palermo-Campob.
Pistoiese-Palermo	Reggiana-Bologna	Samb.-Monza	Perugia-Catania
Varese-Foggia	Samb.-Varese	Varese-Perugia	Reggiana-Arezzo

Coppa Italia

Prima del campionato si disputerà la fase eliminatoria della Coppa Italia '82-83 con la partecipazione di 48 squadre di serie A, B e C, divise in 8 gironi di 6 formazioni ciascuno. Le date del turno di qualificazione sono: mercoledì 18 agosto, domenica 22 agosto, domenica 29 agosto, mercoledì 1° settembre, domenica 5 settembre. La competizione proseguirà nell'83 con gli ottavi di finale (18 maggio - 1 giugno), i quarti (8-15 giugno), le semifinali (19-22 giugno) e la finale (26-29 giugno).

I nostri calciatori affilano le armi mentre si sta completando il parco degli stranieri

Pruzzo e Bivi, sfida a Rossi

I due migliori cannonieri dell'ultima stagione vorrebbero confermarsi anche in concorrenza con il «mattatore» del mondiale spagnolo. Ma la presenza di molti stranieri nuovi potrebbe rivoluzionare quest'anno la classifica degli specialisti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRUNICO — La sfida per Paolo Rossi parte [illegible] cavallo delle Dolomiti: da una parte Pruzzo, capocannoniere delle ultime due stagioni, dall'altra Bivi, l'attaccante rivelazione del Catanzaro che con 12 reti [illegible] piazzato alle spalle del romano nella classifica dei marcatori. Quest'anno sarà difficile ripetere le stesse prestazioni causa l'agguerrita concorrenza straniera e per via della risurrezione di Paolo Rossi nel Mundial. Una sfida che, a parole, promette un campionato [illegible] sensazione. A Riscone, Pruzzo sta sorprendendo Liedholm ed i tifosi, mentre Bivi ad Ampezzo [illegible] bra così sicuro di [illegible] da non rimpiangere la partenza di quattro compagni.

Pruzzo vorrebbe completare [illegible] tris come capocannoniere [illegible] ed eguagliare il prestigioso record di Nordahl. Lo svedese fra il '53 ed il '55 segnò [illegible] reti contro le [illegible] del giallorosso ne[illegible] ultimi due tornei. [illegible] erano altri tempi. *«Se mi ripetessi con Rossi in campo* — dice Pruzzo — *sarebbe davvero il massimo e chissà che l'anno dopo non abbia un altro stimolo, quello rappresentato da Giordano, al quale auguro di tornare presto in campo. Con Rossi sarà una bella lotta: lui ha alle spalle una Juventus che sulla carta si presenta formidabile, [illegible] io [illegible] mia volta avrò la miglior Roma [illegible] tutti i tempi. Oltre a Falcao [illegible] Conti [illegible] sarà Prohaska e la difesa avrà maggiori alternative con Maldera e Vierchowod, senza dimenticare che nel girone di ritorno potremo contare anche su Ancelotti, il quale senza tema di smentita è un altro Tardelli. Certo se Rossi dovesse giocare come in Spagna, avere lo stesso senso del gol, allora per il sottoscritto ci sarebbe poco da sperare, ma sappiamo benissimo che nel nostro campionato le marcature offrono [illegible] spazi.*

«Rossi [illegible] Spagna — ha proseguito Pruzzo — *è stato prolifico in maniera eccezionale, ma io mi chiedo [illegible] troverà la stessa vena anche nel nostro campionato. In questo caso, ripeto, il discorso è chiuso ma non vanno trascurati alcuni stranieri.*

Bivi ammette che da parte sua non sarà facile mettersi [illegible] nuovo molto in evidenza in quanto «non potrò sperare nel fattore sorpresa». Nella sua prima grande stagione il bomber del Catanzaro ha messo [illegible] segno 17 reti, 12 in campionato e 5 in Coppa Italia, ora anche lui dovrà sottoporsi a marcature più severe se non asfissianti. Inoltre il Catanzaro, invece di rinforzarsi, parte — almeno [illegible] carta — [illegible] qualche punto debole: *«Però* — replica [illegible] — *sono arrivati alcuni ragazzi interessanti coi quali ho giocato nelle nazionali giovanili, vale a dire [illegible]ani, Musella [illegible] Cuttone. In più ci sarà Nastase, uno che [illegible] molta esperienza e che secondo i piani di Pace dovrebbe crearmi spazi in area. Certo senza Borghi sarà molto più difficile segnare: un altruista come lui [illegible] lo si trova facilmente. Nel "discorso" con Rossi io non dovrei [illegible] trare: penso che la sfida per il primato dei cannonieri dovrebbe riguarda[illegible] il campione del mondo e Pruzzo, senza dimenticare alcuni stranieri, capacissimi [illegible] superare quota 15. Io mi accontenterei di ripetermi, [illegible]o giovane e posso aspettare. La presenza di Rossi non può rappresentare per me nient'altro che uno stimolo, un prezioso punto di riferimento. Il campionato sarà ancora più bello e segnare tutto sommato rappresenterà ogni domenica un prezioso traguardo».*

Pruzzo conclude facendo riferimento ancora [illegible] nazionale, il suo grande mancato amore. *«Chissà, vincendo [illegible] terzo titolo, potrei forse rientrare nel giro azzurro, anche se continuo a non capire i motivi della mia esclusione. Con Rossi non avrei problemi di coesistenza, ho qualche [illegible] in [illegible] di Graziani e Bettega. Chissà che seppure in ritardo non approdi anch'io a questa bella nazionale. Vorrà dire che cercherò di battere Rossi in campionato anche per questo motivo».*

Giorgio Gandolfi

Partite di oggi

Quadrangolare di Bruges:	
Everton-Lokeren	ore 18
Bruges-Genoa	20
Volterrana-Pisa	21,15
Fiorentina-Braga (Il Ciocco)	18
Sel. Dilett.-Udinese (Tarvisio)	[illegible]
Cutiglianese-Pistoiese	17
Castellarano-Reggiana	21
Bagnese-Cesena	17

Per il quadrangolare di Bruges

Il Genoa in Belgio

MILANO — Il Genoa [illegible] è trasferito ieri pomeriggio in Belgio, dove oggi e domani parteciperà, a Bruges, al torneo quadrangolare assieme alla squadra locale, agli inglesi dell'Everton e agli olandesi [illegible] Lokeren. Oggi, per il turno eliminatorio, giocheranno la prima partita (ore 18) Everton e Lokeren, mentre il Genoa (ore 20) affronterà il Bruges. Le vincenti, domani sera, si batteranno per il primo posto.

Simoni ha portato in Belgio tutti i titolari, ma non ha ancora deciso la formazione, che è condizionata anche dalle condizioni fisiche di alcuni elementi: Vandereycken (che Simoni vorrebbe mandare [illegible] campo almeno per [illegible] tempo) preferirebbe non forzare [illegible] restare [illegible] riposo, mentre sicuramente in tribuna resterà l'olandese Peters che lamenta u[illegible] contrattura [illegible] [illegible] polpaccio. Incerta anche [illegible] presenza del portiere Martina [illegible] dello stopper Gentile. Dal Belgio il Genoa si trasferirà poi in Olanda, dove il 4 agosto disputerà una amichevole contro l'Helmond Sport, quindi tornerà in Italia [illegible] completare la preparazione al campionato.

Francis presto a Genova

Concluso l'affare tra Manchester City [illegible] Sampdoria - Il colloquio decisivo ieri a Milano - Oggi il contratto in Lega - A giorni le visite mediche per il giocatore

GENOVA — *La Sampdoria ha acquistato il centravanti del Manchester City [illegible] della nazionale inglese Trevor Francis. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri, nel tardo pomeriggio, dalla società genovese con un breve comunicato:* «L'Unione Calcio Sampdoria ha [illegible] piacere di confermare che [illegible] contratto [illegible] trasferimento dal Manchester City del giocatore Trevor Francis nonché l'accordo economico tra lo stesso giocatore e [illegible] Sampdoria saranno [illegible] gnati alla Lega nazionale professionisti, a Milano, [illegible] le modalità e nei termini previsti dal regolamento federale. Trevor Francis — conclude il comunicato — sarà a Genova per le visite mediche nei primissimi giorni della settimana [illegible] prossima [illegible], proseguirà quindi per Arcidosso».

Il comunicato è arrivato al termine di una giornata convulsa, con i giornalisti a caccia di notizie [illegible] conferme, [illegible] i dirigenti della società che sembravano svaniti nel nulla. Per tutta la giornata, a Genova si sono incrociate le notizie più contraddittorie [illegible] disparate: Francis sta arrivando a Genova per firmare il contratto e sottoporsi alle visite [illegible] diche; no, Francis arriva nel pomeriggio; no, Francis non viene per niente; arriva, arriva, tra un'ora sarà in sede.

Nel pomeriggio, una notizia non ufficiale, ma che [illegible] data per sicura [illegible] [illegible] fonti diverse solitamente [illegible] informate. Francis arriverà [illegible] Genova martedì, per sottoporsi alle visite [illegible] [illegible] cui buon esito sarà subordinato il contratto. E, proprio per definire nei particolari l'accordo, ieri a Milano c'è stato un incontro conclusivo tra i rappresentanti delle [illegible] [illegible] e [illegible] giocatore. Da Londra sono arrivati [illegible] segretario generale [illegible] Manchester City, Aldorf, l'avvocato [illegible] Teeman, che ha tenuto i rapporti tra le [illegible] società, e l'agente [illegible] Francis, Denis Roach. Per [illegible] Sampdoria era presente il segretario generale, Mario Rebuffa.

Nella sostanza, l'accordo era già stato trovato nei giorni scorsi, [illegible] Montecarlo, tra il presidente Mantovani e l'avvocato Teeman, ma adesso si trattava di mettere nero su bianco con tutti i particolari. L'incontro, «top secret», doveva essere avvenuto in un albergo milanese, entro oggi il contratto sarà depositato in Lega (quanto alle cifre, [illegible] Sampdoria verserebbe al Manchester City un miliardo e 700 milioni di lire, mentre il giocatore avrebbe un contratto biennale con una retribuzione netta [illegible] 200 milioni

Mantovani, comunque, per la gioia dei tifosi blucerchiati ha compiuto un ulteriore sforzo finanziario

Alla soddisfazione del clan blucerchiato fa riscontro la delusione [illegible] tifosi del Manchester City. I sostenitori della squadra inglese sono furibondi con il presidente Peter Swale, responsabile della [illegible] sione di Trevor Francis e hanno già organizzato manifestazioni nei suoi confronti.

Giorgio Bidone

Catanzaro [illegible] Torino

Accuse di Merlo per il caso Ferri

CATANZARO — Ferri non viene ed il Catanzaro [illegible] il Torino. Secondo gli «addetti ai lavori» del posto, sarebbe [illegible] società granata ad alimentare i grandi rifiuti del mediano. Merlo e Landini, in questi ultimi tempi, ne hanno tentate di [illegible] per convincere [illegible] giocatore ma non c'è stato niente [illegible] fare. Ora che anche [illegible] diplomazia ha fallito, non c'è motivo alcuno [illegible] nascondere i sospetti e partono i primi colpi: [illegible] guerra.

— Presidente Merlo, veramente pensa che sia il Torino a essersi messo [illegible] [illegible] tra Ferri e il suo Catanzaro?

«Non sono abituato ad esprimermi senza elementi concreti. Posso dire soltanto che l'immagine del Torino non [illegible] più quella [illegible] tempi di Pianelli. Il Torino [illegible] cambiato, soprattutto con l'ingresso di [illegible] nuovo personaggio, che risponde al nome di Moggi. Tut[illegible] ciò a fronte di [illegible] nostro comportamento leale e chiaro».

— La sua [illegible] un'accusa bell'e buona...

«Ripeto che non voglio dire di più. Posso soltanto assicurare che questa storia non finirà qui».

— Cosa accadrà in concreto?

«Scoppierà un caso, che sarà destinato ad avere i suoi strascichi. Per [illegible] momento, non fatemi parlare».

f. b.

[illegible] ha convinto

All'Avellino oggi per il danese Skov

PONTREMOLI — Ha letto subito i giornali, di [illegible] mattino. Soren Skov [illegible] fa sempre. Dice che [illegible] uno [illegible] complementare per apprendere la lingua. Ma, ieri mattina, titoli tutti per lui. Skov, il danese dell'Avellino, [illegible] realizzato il primo gol degli stranieri arrivati da noi: «Non esageriamo — ha detto — [illegible] stata solo [illegible] partita amichevole, in famiglia».

[illegible], in segreto, lancia la sfida ai grossi cannonieri. Sa che [illegible] critica l'ha snobbato. In Italia [illegible] arrivato come [illegible] illustre [illegible] sciuto, nonostante i 23 gol nel campionato belga. Medita una rivincita, soprattutto personale. Alla moglie, per telefono, ha confidato: «E' stato importante segnare subito. Ricordi l'anno scorso? [illegible] precampionato tre gol all'inizio, poi [illegible] serie interminabile.

Skov ha appagato anche Marchioro, non così Barbadillo. Il peruviano cerca di giustificarsi: «Ero stanco per il lavoro svolto in mattinata, ma il mio compito non è far gol».

Prima dell'uscita di Berceto, Barbadillo aveva sbalordito tutti. In mattinata, nel «te[illegible] di Cooper, [illegible] battuto i compagni percorrendo 3550 metri nei 12 minuti previsti. Doti [illegible] fondista. Marchioro ha voluto scommettere: «E' un atleta che verrà fuori alla distanza».

r. d'a.

Una sola fuga [illegible] tanta monotonia nel Giro del Friuli di ciclismo

Bontempi batte Saronni allo sprint

Il velocista della Inoxpran ha superato l'avversario negli ultimi metri - Moser [illegible] settimo

PORDENONE — *Una cor[illegible] monotona che [illegible] è ravvivata soltanto negli ultimi 40 chilometri, una sola fuga degna di nota al circuito [illegible] Canera e scontata soluzione finale in volata a Pordenone [illegible] [illegible] gruppo compatto. Questa in sintesi la nona edizione del giro del Friuli [illegible] ciclismo vinto da Guido Bontempi.*

Da Tolmezzo, partenza alle 10, la comitiva di 131 corridori in rappresentanza di [illegible] squadre è proseguita tranquilla fino a Sacile, dove Ottavio Dazzan ha vinto il traguardo volante. Il breve allungo, tuttavia, non ha smosso l'andatura turistica del gruppo che ha raggiunto compatto, dopo 108 chilometri di corsa, il circuito di Canera: 11 chilometri [illegible] 700 metri da percorrere sei volte con una salita.

Qui ha preso corpo l'unica fuga della giornata, propiziata dal giovane Mauro Angelucci. Angelucci, con uno scatto deciso, ha guadagnato una manciata di secondi, poi il suo vantaggio è poco alla volta aumentato arrivando a sfiorare il minuto. Al 184° chilometro la fuga di Angelucci si è conclusa e la corsa è entrata nel vivo. Fra i più attivi, negli ultimi 40 chilometri, sono stati Leali, Argentin, Natale, Masciarelli, Bombini, Moser, Battaglin e Baronchelli.

Ma il percorso privo di difficoltà [illegible] ha permesso altre fughe e così i corridori si [illegible] presentati in gruppo alla volata di Pordenone. All'ultimo chilometro, dopo essere fallito un allungo di Contini, Torelli, Panizza, Tonon, Corti e Rui, si sono fatti avanti i velocisti. Nel rettilineo d'arrivo Saronni ha preso la ruota di Van Calster, mentre Moser ha piazzato il compagno di squadra Mantovani su Bontempi. Ai 200 metri Saronni ha dato l'impressione [illegible] poter passare, ma a lui si è affiancato Bontempi che a pochi metri dal traguardo ha superato [illegible] battuto l'avversario.

Ordine d'arrivo: *1° Guido Bontempi (Inoxpran) 238 km in [illegible] [illegible] 54'55", media km/h 40,234; 2° Saronni; 3° Ferreri; 4 Gavazzi; [illegible] Martinelli; 6° De Jonckeere (Bel); 7° Moser; 8° Ricco; [illegible] Bombini; 10° Trevellin, tutti col tempo del vincitore.*

Pordenone. Guido Bontempi batte in volata Saronni ed il gruppo (Telefoto)

OGGI in TV

[illegible]

Ciclismo — Ore 16,30-17: cronostaffetta Brugnera-Calderaro (campionato italiano squadre).

RETE 2

Atletica — Ore 23,40: da Pescara, quadrangolare juniores Italia - Cecoslovacchia - Polonia - Spagna.

Ai mondiali i pallanotisti oggi contro la Nuova Zelanda

Domani entra in scena il nuoto Guarducci e Rampazzo da finale

GUAYAQUIL — In attesa dell'entrata in scena [illegible] [illegible] [illegible] puro (domani, [illegible] batterie e finali dei 100 rana e 200 s.l. uomini [illegible] 100 s.l. e 400 misto donne), pallanuoto, nuoto sincronizzato e tuffi reggono an[illegible] per oggi il cartellone [illegible] quarti campionati del mondo degli sport di piscina.

Nella pallanuoto, dopo l'esordio contro la Germania Ovest, agli azzurri tocca l'impegno più agevole del girone, con la Nuova Zelanda, prima del match decisivo per la qualificazione al secondo turno, domani con la Spagna. Alcuni giocatori diretti da Lonzi (Postiglione, Misaggi, Baldineti) [illegible] soprattutto Fondelli e Campagna) sono stati afflitti nei giorni scorsi, come anche qualche nuotatore [illegible] tuffatore azzurro, da dissenteria [illegible] febbre: tuttavia il problema, quasi inevitabile nei primi giorni di ambientamento al clima tropicale, è in via di superamento.

Nel sincro, dopo gli obbligatori di giovedì, [illegible] è esibita ieri nel «solo» la giovane, graziosa Mara Pastore, negli esercizi preliminari. Oggi tocca al «duetto», composto, per le azzurre allenate [illegible] Rumy Cucchetti Gramignani, dalle altre due romane Ripetti e Rosati.

I tuffi programmano per oggi la finale del trampolino femminile, assenti le azzurre. Domani invece si svolgeranno le eliminatorie maschili dal trampolino, nelle quali c'è molta attesa per i cinesi, debuttanti. Per l'Italia gareggiano Castellani, che spera in [illegible] posto [illegible] finale, [illegible] Rinaldi, che punta a un piazzamento tale da consentirgli di mantenersi in gara per una medaglia nella classifica combina[illegible] [illegible] trampolino-piattaforma per la prima volta calcolata in una grande manifestazione.

I primi nuotatori azzurri [illegible] scendere in acqua, domani, saranno il ranista Avvignano, i duecentisti Guarducci e Rampazzo, la velocista Persi [illegible] la mistista Felotti. Concrete possibilità di lottare per l'ingresso in finale le hanno soltanto Guarducci (che si dichiara ben preparato per la doppia distanza) e Rampazzo. Occorrerà nuotare sotto 1'52", attorno al record italiano. Marcello dovrà fare praticamente gara [illegible] cronometro, in prima batteria, di fianco al non eccezionale tedesco ovest Korthals; Rampazzo invece potrà avere buoni riferimenti nel grande Gaines e nel sovietico Shemetov, in settima batteria.

Totip n. 31

PRIMA CORSA	1
Roma (trotto)	2
SECONDA CORSA	1 x 2
Cesena (trotto)	x 1 1
TERZA CORSA	x x
Montecatini (trotto)	2 1
QUARTA CORSA	2 x
Trieste (trotto)	1 1
QUINTA CORSA	2 2
Follonica (trotto)	1 x
SESTA CORSA	x
Napoli (galoppo)	2

NOTIZIE FLASH

• Claudio Panatta al torneo [illegible] North Conway ha battuto Kriek, n.° 10 al mondo, per 6-2, 7-6.

• I pallavolisti azzurri si [illegible] aggiudicati [illegible] quadrangolare di Salsomaggiore, battendo la Cecoslovacchia 3-1 (15-7, 11-15, 15-10, 15-5).

• Il pugile giapponese Watanabe ha conservato il mondiale W[illegible]ba dei superpiuma battendo ad Osaka per ko alla nona ripresa l'argentino Ballas.

• Agli europei di baseball juniores [illegible] Stoccolma l'Italia ha esordito battendo la Spagna per 6-0.

• Nel [illegible] il Gran Premio [illegible] Germania [illegible] automobilismo si disputerà nuovamente sul circuito del Nuerburgring dopo otto anni.

Vinovo ricorda Pedrazzani

VINOVO — L'ippodromo torinese ospita i trottatori per la terz'ultima notturna prima delle vacanze estive. La prova [illegible] maggior rilievo della [illegible] è il Premio Noviziato intitolato al compianto Ferruccio Pedrazzani, il guidatore prematuramente scomparso che [illegible] rimasto nel cuore degli appassionati di Vinovo. La corsa, dotata di 18 milioni e mezzo di lire, vede allo start dei 1600 metri 5 puledri di «2 anni»: Celie del Pri (F.P. Violante), Cavilio (O. Pisano), Cilka Lb (V. Guzzinati), Castrocaro (A. Pasolini) e Cedes di Noè (V. D'Angelo). I favoriti sono Cilka Lb e Castrocaro.

Nelle prove del G.P. motociclistico di Gran Bretagna si [illegible] verificato un altro incidente

Anche Crosby è andato fuori combattimento

Bruciata la Yamaha, il neozelandese [illegible] ha fratture ma ha le mani piagate - Roberts più veloce [illegible] Uncini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SILVERSTONE — Sta diventando una c[illegible] ad eliminazione questo Gran Premio di Gran Bretagna che dopo la forzata rinuncia di Barry Sheene, il naturale favorito, registra una nuova seria caduta di un altro corridore Yamaha, quel Graeme Crosby che nel team di Agostini era riuscito a raggiungere piazzamenti di grosso rilievo e il quarto posto nella graduatoria iridata.

Crosby è caduto nella stessa curva in [illegible] causa l'anno scorso l'incidente che coinvol[illegible] anche Lucchinelli e Shee[illegible] ha compiuto una lunga strisciata dopo essere atterrato in tuffo sulle mani. La moto seguendo un'altra traiettoria [illegible] finita bruciata come quella di Sheene nelle prove di mercoledì. Fortunatamente [illegible] ci [illegible] guai grossi ma [illegible] piaghe alle mani impediranno probabilmente al neozelandese di guidare con disinvoltura.

Sheene dal canto [illegible] sta lentamente riprendendosi dopo l'interven[illegible] chirurgico [illegible] giovedì [illegible] i medici hanno [illegible] comunicati ufficiali nei quali si dichiarano molto soddisfatti delle condizioni del paziente. Il paziente stesso probabilmente potrà dirci quest'oggi soltanto qualcosa circa la propria soddisfazione d'averla scampata. Le voci di un suo ritiro messe in circola[illegible] ieri sono assolutamente destituite [illegible] fondamento perché tra intontimento da caduta e da anestesia, il buon Barry ancora n[illegible] [illegible] stato in grado nemmeno [illegible] mettersi [illegible] pensare circa il proprio futuro.

Qui le voci circolano in [illegible] modo perlomeno strano. Ieri pomeriggio è rimasto in circolazione per un'oretta un [illegible] municato ufficiale che annunciava il ritorno in pista per le prove di Jack Middelburg, l'olandese vincitore del[illegible] passata edizione, coinvolto nel medesimo incidente di Sheene. Peccato che Middelburg sia tuttora in ospedale [illegible] due vertebre schiacciate e [illegible] permanente stato di confusione mentale. Il comunicato è stato ritirato [illegible] gran fretta.

Due piloti ufficiali fuori combattimento, [illegible] terzo a mezzo servizio, il campo dei protagonisti si restringe nettamente, anche [illegible] per la prima volta nell'anno riemergo[illegible] le Suzuki britanniche di Mamola e soprattutto di Ferrari. Kenny Roberts si gioca le ultime chances effettive su questo circuito ed [illegible] rimesso il sedere sulla «Ow 60», la mo[illegible] che gli ha dato il successo nel Gran premio di Argentina, riservandosi una scelta tra questo modello più affidabile e la «Ow 61» che resta [illegible] cora a livello di promessa.

Franco Uncini denuncia a sua volta qualche problema nella messa a punto della moto, dovuto alla difficoltà di regolare bene la carburazione con questo tempo umido e molto variabile. Per quel che riguarda le vicende di cronaca [illegible] questi giorni che hanno finito per toglierli di mezzo parecchi rivali, Uncini ha un'opinione ben precisa. *«Io credo che in definitiva le se[illegible] finiscano per favorire più Roberts che me. Tanto Sheene che Crosby erano alleati per modo di dire. Piuttosto [illegible] penso che potrei avere un aiuto dagli altri piloti Suzuki che finalmente cominciano ad andare bene. Pensa quanti punti in meno avrebbe Roberts se nelle gare passate, quando io vincevo, ci fosse stato qualcuno tra me e lui».*

— Se Mamola fosse davanti ti lascerebbe passare? Esistono ordini di scuderia?

«Non [illegible] [illegible] ordini, ma credo che Randy, se potesse, un favore me lo farebbe».

— E Ferrari se fosse davanti ti lascerebbe passare?

«Credo di no, proprio [illegible] no».

Giorgio Viglino

Classe [illegible] cc: 1) Roberts (Usa) Yamaha 1'29"84; 2) Uncini (It) Suzuki 1'31"18; 3) Crosby (Nzel) Yamaha e Van Dulmen (Ol) Yamaha 1'31"57; 5) Spencer (Usa) Honda 1'32"08; 6) Mamola (Usa) Suzuki 1'32"34; 7) Ballington (Saf) Kawasaki 1'32"70; 8) Katayama (Giap) Honda 1'32"82; 9) Ferrari (It) Suzuki 1'33"05.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice [illegible] STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero [illegible] Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Penin Mellioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Feradotto

Stabilimento [illegible] Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© [illegible] Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
CERTIFICATO N. [illegible] [illegible] 22-12-1981

CGSS

Nuovi economici La Stampa

Ogni esigenza ha la sua evidenza

50.000 inserzionisti in più in un solo anno (310.000 nel 1980, 360.000 nel 1981) dimostrano quanto l'annuncio economico sia il modo più diretto ed economico per lo scambio di domanda e offerta. Per questo La Stampa da oggi propone un'infinita gamma di possibilità per porre in evidenza il vostro annuncio.

Gli annunci qui riprodotti raccontano e descrivono da soli le proprie caratteristiche. Ma ormai lo sapete. Perché li avrete certamente già letti. E quindi saprete già come comportarvi alla prossima occasione. Perché prima o poi l'occasione di mettere un annuncio economico su La Stampa capita a tutti.

Leggete e scegliete

Messaggio urgente

OFFRESI annuncio economico con diritto di precedenza assoluta: esce l'indomani stesso in posizione privilegiata nella 2ª pagina di cronaca. Ideale per casi di massima urgenza (come lo smarrimento di un cucciolo, di un documento importante, eccetera). Rivolgersi entro le ore 19 agli sportelli «La Stampa» di via Marenco 32.

Normale

[illegible] economico, chiaro, veramente economico. Adatto a persone concrete ed oculate. Nessuna controindicazione sull'uso. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165

Neretto

DECISO, sicuro, annuncio economico offresi in chiara evidenza a tutte [illegible] persone risolute che amano mettere nero su bianco le loro proposte. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare [illegible] 011 650.2165.

Con lettere alfabetiche di richiamo

A.A.A.A.A.A.A.A.A. OFFRESI annuncio economico evidenziato da lettere di richiamo per assicurarsi un posto in prima fila e attirare l'attenzione su importanti richieste/offerte di ogni natura: economica, finanziaria, personale. Rivolgersi sportelli «La Stampa» [illegible] ogni città o telefonare allo 011 650 2165.

Con titolo

OFFRESI
[illegible] [illegible]ALE

per comunicare con forza e chiarezza proposte o richieste che coinvolgono un vasto pubblico. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650 2165.

Con spazio bianco evidenziante

OFFRESI
ANNUNCIO EVIDENZIATO

[illegible] ampio respiro, adatto a quegli inserzionisti che amano prendere le distanze dagli altri. Lo spazio bianco che lo circonda dà [illegible] giusto risalto alle parole e gli conferisce anche un certo prestigio. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650 2165.

OFFRESI annuncio economico aggressivo. Ideale per aziende e imprese commerciali che possedendo un bel marchio non vogliono perdere l'occasione di imprimerlo nella memoria di 1.600.000 lettori. Più che un annuncio economico è un vero annuncio pubblicitario. Economico. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

OFFRESI

annuncio economico con cornice in nero massiccio. Qualificante, chiaro, distinto. [illegible] proposta d'affari autorevole con [illegible] dignità [illegible] [illegible] biglietto da visita. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

NOVITA'
OFFRESI
SUPERANNUNCIO ECONOMICO
con ampla scelta [illegible] formati, caratteri tipografici [illegible] impaginazione.

Con questo annuncio la Vostra proposta [illegible]venta una notizia da prima pagina. Il [illegible] annuncio è il massimo dell'economico.

Rivolgersi agli sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Economici LA STAMPA La forza dei grandi numeri

Artisti da tutto il mondo per ■ 3° debutto ad Alessandria

Musicisti, cantanti, registi al lavoro nel «Laboratorio»

Il primo incontro lunedì: il 16 agosto iniziano le prove i protagonisti del Don Giovanni ■ Mozart - Filippo Crivelli guida il Collettivo ■ regia - Muller direttore

Il baritono Giancarlo Tosi ed il maestro Eduardo Muller, due protagonisti del Laboratorio

ALESSANDRIA — Laboratorio Lirico Sperimentale di Alessandria, anno Terzo. Questa interessante iniziativa, unica in Italia, nata dall'idea di riportare ■ musica in città, un fatto di primaria importanza dal punto di vista culturale, sta riprendendo ■ volo. Lunedì prossimo infatti l'orchestra dell'Azienda Teatrale Alessandrina — cinquantacinque strumentisti selezionati negli scorsi mesi si ritroverà al «Comunale» per dare il via a un intenso lavoro, preludio a una serie di concerti in programma in tutta la provincia.

Il 16 agosto, invece, inizieranno le prove con gli otto cantanti, quattro italiani, e altrettanti giapponesi che, superato il difficile esame della severa commissione, ■ stati chiamati a realizzare ■ «Don Giovanni», il celebratissimo capolavoro ■ Mozart.

Con la regia di Franco Crivelli, assistito da Massimiliano Basso, che è un alessandrino, «Don Giovanni» sarà rappresentato al Comunale di Alessandria ■ sera dell'11 settembre e replicato in altre città del Piemonte. «Con questo Laboratorio — dice il presidente dell'Ata, Delmo Maestri — *si vuole costituire una scuola e un centro di aggregazione per musicisti, cantanti, registi, che dia un contributo, il più qualificato, alla soluzione dei grossi problemi della lirica e della musica. Se ciò è possibile lo si deve anche al grosso impegno della Regione*».

La realizzazione del Laboratorio è un peso finanziario non indifferente: per quest'anno la spesa è di almeno 300 milioni. Qualcuno osserva che è un onere eccessivo, ma in realtà così ■ è. Secondo il maestro Edoardo Muller — che dirige l'attività sinfonica (quella cameristica è affidata al maestro Carlo Pozzi, un alessandrino componente di un noto quartetto italiano) — Alessandria non si rende neppure conto di cosa possiede.

«*Guarda con simpatia al Laboratorio* — dice ■ maestro — *ma non sa che a livello ■zionale si è osato fare qualco■ che altri non hanno osato*».

Attorno all'opera lirica che l'11 settembre debutterà ad Alessandria, c'è molta attesa: cinquanta loggionisti del Teatro «La Scala» ■ Milano hanno già inviato la prenotazione, con grande soddisfazione del responsabile del Laboratorio, il maestro Duilio Camurati, che vede crescere l'interesse per questa iniziativa in continuo sviluppo.

Il «Don Giovanni» verrà rappresentato in diverse città mentre si stanno prendendo contatti ■ per allargare il significato del Laboratorio, che è quello di far conoscere la propria produzione completamente realizzata da giovani, sia per rispondere alle esigenze della Regione Piemonte, che fornisce ■ sovvenzioni, in vista di un circuito lirico musicale piemontese. E' un discorso vasto, un programma difficile da realizzare ma non impossibile.

«*Le strutture liriche italiane* — dice Delmo Maestri — *quando non diventano vere e proprie gabbie che ostacolano ■ sviluppo della loro stessa specifica attività ■ sono in grado di promuovere, incanalare e utilizzare le grandi possibilità offerte dai giovani che, adeguatamente preparati, rappresentano un naturale ricambio generazionale. ■ sono inoltre garantire la ripresa, il rinnovamento del settore lirico senza ricorrere, per completare gli organici, a pensionati o elementi stranieri*».

Emma Camagna

Picchia l'amica e finisce in carcere

ALESSANDRIA — *Un noto pregiudicato alessandrino, Aldo Bernardinello ■ ■ anni, abitante in via Tonso 97, è stato arrestato dalla squadra mobile per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione ed ora si trova in carcere.*

■ denunciarlo, così da permetterne l'arresto, è stata ■ sua amica, Maria Lo Chiano, di 21 anni, che nei giorni scorsi si presentò alla polizia con il volto pesto e sanguinante per le percosse ricevute al suo rifiuto di tornare sul marciapiede in attesa di amici occasionali.

Secondo l'accusa della donna, Aldo Bernardinello da tempo l'aveva costretta a prostituirsi e per sfuggire ai controlli cui vengono sottoposti i pregiudicati ogni sera l'accompagnava in auto alla periferia di Broni, in provincia di Pavia, ed attendeva che si incontrasse con gli occasionali clienti, quindi si tratteneva buona parte degli incassi, costringendo poi Maria Lo Chiano ■ a rientrare ■ sola, in treno, ■ Alessandria al mattino.

Più volte la ragazza aveva detto all'amico ■ volere smettere con quella vita, ma lui, secondo l'accusa, era stato irremovibile e l'aveva picchiata. Infine Maria Lo Chiano ha deciso di denunciarlo alla polizia. (r. sc.)

Roverelo — Per ■ festa patronale alla frazione Roverelo di Gavi, sabato alle 21 si esibirà il complesso «Todarello ed i Paladini».

Lusinghieri risultati ■ «Plana» e al «Balbo» con 7 votazioni massime

Classico ad Alessandria e Casale valanghe di maturità: 113 su 116

Solo due respinti ■ «Doria» di Novi - Sedici promossi (su 17) all'Itis Volta di Ovada: 3 con il massimo dei voti, tra cui un ragazzo che aiuta il fratello nella sua azienda agricola

ALESSANDRIA — Lusinghieri risultati agli esami ■ maturità al liceo classico «Plana» di Alessandria, dove su 84 studenti ne ■ stati respinti soltanto tre. Cinque ragazzi hanno ottenuto la massima votazione.

Questo l'elenco ■ promossi. **I Commissione:** ■ alunni, due respinti. Sono stati promossi: Rossana Balduzzi, Patrizia Barberis, Mariangela Bellinaso, Paola Bracco (60/60), Andrea Camurati, Marco Davite, Marco Decarolis, Paolo Dellaca, Luisella Demartini, Laura Ferraris, Giovanni Gandini, Luca Gastini, Maria Grazia Guglieda, Antonio Macotti, Roberta Martini, Siro Mazza, Davide Molina, Mariangela Panizza, Diego Parassole, Fabio Ponzano, Giovanni Robotti, Enrica Sardi, Rocco Tinelli.

II Commissione: 29 alunni, un respinto. Luigi Aluffi, Ferruccio Angeleri, Cinzia Ariotti, Anna Barek, Francesco Belletti, Luca Benzi, Monica Boccalatte, Ornella Cena, Federica Crotti, Nicoletta Donadello (60/60), Emilio Foa, Ludovica Gastaldo, Paola Gragnani, Maria Cristina Ivaldi, Silvia Legora, Paolo Manzalini, Fabio Marelli, Paola Parola, Alessandra Pavese, Dante ■ Pepoli, Paola Piccinino, Maria Ricci, Cristina Rivera, Davide Rolfredo, Giuseppe Rossi, Maura Rossi, Enrico Taverna. Privatista Vincenzo Lorefice.

III Commissione: 30 alunni, tutti promossi. Roberto Aimone, Cesare Astori (60/60), Paola Barisone, Luisa Barone, Flavio Bellini, Raffaella Bonzano, Michela Cassinelli, Rachele Cavallotti, Silvia Cellerino (60/60), Barbara Ciceri (60/60), Monica Formaiano, Cristina Gatti, Vera Ghisleri, Massimo Gilardenghi, Stefano Guala, Maria Grazia Guerci, Adriano Landino, Monica Lenti, Desiderata Maccanti, Domenico Mecca, Donatella Mutti, Fabio Neirotti, Mariangela Panizza, Lorenza Passaggio, Alessandra Porta, Marileda Rivera, Leonardo Strano, Silvia Torti, C■ Traverso, Rossana Viazzi.

CASALE — Questi i risultati degli esami ■ maturità a Casale al liceo classico «Balbo».

III Commissione: 32 studenti tutti maturi, solo due hanno ottenuto la massima votazione.

Questi i promossi: Margherita Altavilla, Alberto Berardengo, Paola Boano, Roberta Brera (60/60), ■ Burla, Marzani Capra, Paola Costanzo, Anna Maria Davide, Daniela Demichelis, Cristina Ferraris, Monica Gennaro, Luigi Guerrera, Federica Romagnoli, Nicola Serianni, Loredana Teglia, Gianluca Ubertazzo, Roberta Badino, Patrizia Cerri, Cecilia Franco, Daniele Maggioni, Anna Maria Mangiarotti, Cristina Mezzabarba, ■ Moschenl, Davide Navazzotti, Lucia Passioni, Franco Patrucco, Paola Pigozzo, Germana Redi, Angelina Rotondo, Rita Voglini (60/60), Anna Zavannone, Roberta Zemide.

NOVI — Risultati degli esami di maturità al liceo classico «A.Doria» di Novi Ligure. Studenti ■ maturi 30, nessuno ■ il massimo dei voti, non maturi due.

Sezione A: Elisabetta Abate, Paola Bagnasco, Maria Agnese Bilera, Monica Carante, Anna Daglio, Cristina Gatti, Marina Giordano, Silvia Montobbio, Giovanna Oddone, Giovanna Palamone, Lauro Repetti, Loredana Repetto, Maria Laura Rinaldi, Luca Gaggero, Alessandro Sala, Luciana Taverna.

Sezione ■ Anna Rita Beguini, Maria Luisa Borghero, Paola Carrea, Teresa Delfino, Flavio Guasone, Luca Milani, Gianfranco Orengo, Pier Giorgio Pagano, Marco Rove■, Cristina Scapparino, Gianpaolo Soro, Rosaria Daniela Stella, Nicoletta Zanghi, Zeno Zonato.

OVADA — Risultato non comune quello degli allievi della sezione di Ovada dell'Itis Volta all'esame ■ maturità. Dei sedici allievi promossi su diciassette, tre hanno ottenuto ■ massimo dei voti.

Sono Angelo Massone, Pierino Nadal e Luigi Rizzo. Il Massone oltre a frequentare la scuola con pieno profitto collabora alla conduzione dell'azienda agricola del fratello a Castelletto d'Orba lavorando duramente.

Questi i promossi: Massimo Arata, Enrico Briata, Roberto Ferrando, Gabriele Ghiroldi, Giovanni Lottero, Mirco Marchelli, Roberto Martini, Angelo Massone, Paolo Murchio, Pierino Nadal, Giampiero Pestarino, Donato Repetto, Alessandro Rizzo, Luigi Rizzo, Domenico Robbiano, Paolo Scarsi.

PANORAMA ALESSANDRINO

Novi — I carabinieri di Serravalle Scrivia hanno arrestato per furto l'operaio Giovanni Esposito, 21 anni, Serravalle, via Fabbriche 91. Ha rubato vernici nel negozio di Vitalina Aru, 40 anni, via Berthoud 135.

Arquata Scrivia — Per le manifestazioni organizzate dall'assessorato comunale alla Cultura «Un invito per l'estate» in frazione Varinella alle 21, serata di canto popolare con i «Canterini» di Pietralavezzara e della Ronchese di Ronco Scrivia. Domani, sempre a Varinella, festeggiamenti patronali.

Incidente stradale ad Alessandria

Cade dalla Vespa E' in fin di vita

La moto urtata ■ un camion - Ha 17 anni

ALESSANDRIA — *Un ragazzo di 17 anni è in fin di vita al reparto rianimazione dell'ospedale, vittima di ■ incidente stradale. E' Giovanni Fossati, figlio del titolare dell'edicola di giornali di piazza Perosi, abita in via Vinaoglio 43, nel quartiere Orti.*

Il giovane, l'altra sera, viaggiava sul sellino posteriore di una «Vespa 125» guidata da Mauro Pilotto, ■ anni, via Isonzo 62. All'incrocio fra ■ Monteverde e Spalto Marengo la moto si è scontrata con un camion «OM» guidato da Giuseppe Tomasi, 30 anni, ■ Pieve di Soligo (Treviso).

L'urto non è stato particolarmente violento, ma Giovanni Fossati è stato scagliato a terra ed ha battuto il ■ sull'asfalto. Si è rialzato, ■ parreva ferito. E' stato comunque condotto al vicino pronto soccorso con l'amico Mauro Pilotto, illeso.

All'ospedale, Giovanni Fossati veniva ricoverato al reparto neurochirurgia con una prognosi ■ 20 giorni. Nella notte però le sue condizioni peggioravano. **p. b.**

E' morto il nonnino ■ Ovada

OVADA — E' morto nella sua ■ ■ via Vittorio Veneto 25 Giambattista Repetto, il «nonnino» di Ovada che il 18 ■ scorso aveva festeggiato i cento anni.

Nato e vissuto per novant'anni alla cascina Isola di Tagliolo Monferrato, Repetto era ■ ■ quei contadini «montanari» che hanno conquistato palmo per palmo ■ terreno coltivabile alla montagna ed ■ boschi.

Apparteneva a una delle tante famiglie che un tempo popolavano la zona dell'Appennino ligure-piemontese per emigrare in seguito ■ città abbandonando le terre divenute sempre più avare rispetto alle esigenze dell'uomo.

Giambattista Repetto ■ vedovo da ■ decina di anni. (r. bo.)

L'intervento giovedì al Centro di Birmingham

Muore sedicenne di Voghera operato al cuore in America

Frequentava il liceo Galileo Galilei - La salma arriva forse stasera

Carlo Verni

VOGHERA — E' morto negli Stati Uniti, dopo un intervento chirurgico al cuore, lo studente Carlo Verni, 16 anni, affetto da «morbo blu». ■ giovane, che frequentava il liceo scientifico «Galileo Galilei», ■ stato operato giovedì scorso nel Centro di cardiochirurgia dell'Università di Birmingham in Alabhama.

Abitava a Voghera in via Albera 27 e una grave malformazione cardiaca dalla nascita ■ gli impediva ■ condurre una vita normale. I suoi genitori (il padre, ragioniere Giancarlo, è dipendente della Banca Popolare di Milano e la madre, Gabriella Sacco, è impiegata alla scuola media «Plana» di Voghera) lo avevano portato dai più noti specialisti. Tre anni fa era stato visitato anche in America dal prof. Pacifico, primario chirurgo del famoso Centro ■ cardiologia dell'Università di Birmingham, il quale aveva però rinviato l'intervento per la giovane età del paziente.

L'operazione è stata decisa pochi mesi fa, dopo un nuovo consulto con lo stesso cardiochirurgo italo-americano.

Carlo Verni era così partito fiducioso per gli Stati Uniti accompagnato dal padre per sottoporsi ■ intervento e riacquistare finalmente la salute. Purtroppo dalla ■ operatoria è uscito cadavere. Impreviste complicazioni — la cui natura ancora non si conosce esattamente — lo hanno stroncato al termine dell'intervento.

La salma dello sfortunato ragazzo vogherese giungerà in Italia forse questa sera stessa o nella mattinata di domani. I funerali ■ svolgeranno a Voghera probabilmente nella giornata di lunedì.

«*Il chirurgo americano ci aveva lasciato sperare sul favorevole esito dell'operazione* — dice Giancarlo Verni, rientrato ieri a Voghera dall'America e che ha anche un altro figlio minore, Pietro, ■ 10 anni —, *eravamo convinti che tutto ■ risolvesse per il meglio. Invece Carlo è morto. Era partito fiducioso e sereno, dopo aver concluso brillantemente il primo anno del liceo scientifico, certo di ritornare a casa guarito*».

Carlo Verni pur essendo un ragazzo delicato, aveva condotto una vita abbastanza normale. Era molto intelligente, studioso e sperava, una volta ristabilito del tutto, di completare gli studi all'Università. **c. g.**

Fronte unico di sindaci per salvare il torrente

Corrono al capezzale dell'Erro patrimonio idrico ■ 20 Comuni

E' sempre più preoccupante l'inquinamento del corso d'acqua

PONZONE — «*Salviamo l'Erro*». Questo il tema di un incontro che ha visto riuniti, nella sede della Comunità Montana alta Valle Orba, Erro e Bormida ■ Spigno, il presidente Nani, i sindaci di Cartosio, Melazzo, Ponzone, Pareto, Malvicino e Sassello; il presidente del Comprensorio, Carlo Pelucco, il vice presidente dell'Usl 75 di Acqui, Sergio Baretti, l'assessore ai Lavori Pubblici ed all'Ecologia del Comune di Acqui, Cl■ Torrielli, funzionari e tecnici della Regione, della Provincia e del Genio civile.

Il problema della salvaguardia della Valle e delle acque del torrente Erro, unica fonte ■ approvvigionamento idrico della città termale e di altri 19 comuni, si protrae ormai da alcuni anni. «Ora — ha dichiarato il presidente della Comunità montana, Nani — *il problema non è più rinviabile per ■ doppia situazione di pericolo creatasi, causa l'inquinamento accertato dalle analisi effettuate ■ Laboratorio ■ Igiene e profilassi di Alessandria e la possibile apertura di una nuova cava per l'estrazione di ghiaia in località Stubbie*».

Proprio per questo motivo, la settimana scorsa i sindaci delle località rivierasche hanno vietato la balneazione nelle acque del torrente.

Sergio Baretti ha proposto che si evitino concessioni per l'asportazione della ghiaia ed ha suggerito, come primo intervento, il censimento dei punti inquinati. Con lui ha concordato Claudinoro Torrielli, il quale ha ricordato che l'Erro è un patrimonio idrico indispensabile. «*Nessuno deve andare a scavare nel torrente Erro*», ha ammonito il presidente Carlo Pelucco, che ha anche consigliato la realizzazione di discariche consortili. La Comunità montana è stata incaricata di pianificare e coordinare interventi per la tutela del torrente.

Intanto giovedì mattina, vicino agli impianti di captazione della Società Acque, che fornisce l'acquedotto della città termale, è stata notata una grossa macchia di olio. Sono stati prelevati alcuni campioni e si potrà accertare se esistono possibilità ■ inquinamento. In tal caso, le autorità competenti dovranno provvedere ■ più presto e correre immediatamente ai ripari. **c. r.**

Pensionata si smarrisce

VOGHERA — La pensionata ■rianna Maggi, 72 anni, abitante in via Montana 12 a Voghera, è morta improvvisamente mentre si trovava in vacanza al mare. Era partita da Voghera alcune settimane fa con il marito, Mario Brandolini, e la figlia Giovanna per trascorrere un periodo di riposo a Pietra Ligure.

L'altro giorno, colta da amnesia, è salita su un autobus diretto a San Bartolomeo dove ha perduto l'orientamento e non è stata più in grado di fare ritorno nella pensione. Probabilmente ha vagato a lungo senza meta per il paese prima ■ sentirsi male. L'angoscia e lo sgomento devono averle procurato un attacco cardiaco che l'ha uccisa.

LE MOSTRE E GLI ARTISTI

Sironi fino a settembre I personaggi di Oviglio

● La rassegna ■ opere del pittore sassarese Mario Sironi, aperta nelle sale del Liceo Saracco di **Acqui Terme**, ■ continua ad essere al centro dell'attenzione degli appassionati d'arte. La mostra, inaugurata sabato scorso e che resterà aperta fino al 12 settembre, comprende una settantina di opere realizzate dall'artista fra il 1917 ed il 1958. E' una raccolta di pezzi di notevole qualità e rilevanza storica, che fornisce un panorama completo e interessante della ricerca espressiva di Mario Sironi, uno dei maggiori pittori italiani del Novecento.

● Sempre ad **Acqui Terme**, nel salone delle Nuove Terme ■ via ■ Settembre, fino a domani domenica espone il pittore Antonio Pesce di Molare.

● Chiude il primo agosto ad **Oviglio** la mostra collettiva ■ pittura su «*Oviglio e i suoi personaggi*». Sono presenti opere di venti artisti della provincia, ospiti d'onore Adriano Schiumerini e Livio Da Verona.

● Si inaugura alle 17 ■ oggi nell'aula magna delle scuole elementari di **Montaldo Bormida**, dove resterà aperta fino al 5 settembre, una mostra del maestro Marco Orsi, il pittore montaldese che da anni vive a Roma e ritorna al paese d'origine con un'interessante personale. La rassegna organizzata ■ Comune è aperta ogni giorno dalle 16 alle 22; sabato e festivi dalle 16 alle 23.

● «Personale» del pittore Santo Pizzamiglio allo «**Studio 1**» (Asilo Garibaldi) di **Novi Ligure**. Resterà aperta fino a Ferragosto e può essere visitata ogni giorno dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 19.

● Nella sede della Pro loco ■ **Cabella Ligure** fino a domani domenica è aperta la mostra della pittrice Rosalba Riviera di Novi.

● Allo studio d'arte «T4» ■ **Acqui Terme** fino all'8 agosto mostra personale di Lisa Ottonelli che presenta batik originali ■ tessuto.

● Nel parco ■ **Salice Terme** ■ aperta l'esposizione d'arte contemporanea «Schieramenti del naturali■» con pittori e scultori italiani e stranieri. **c. c.**

Alluvioni Cambiò E' festa

ALLUVIONI CAMBIO' — La Soms e l'intero paese di Grava, frazione di Alluvioni sulla sponda ■ Po ■ sono mobilitati per preparare i molti appuntamenti, da domani a martedì, della tradizionale «Festa di Sant'Anna».

Ci sarà (si inaugura domani alle 10) una rassegna di pittura e scultura, nel pomeriggio spettacolo della «Famija ad Gaiond» il maggior gruppo folkloristico alessandrino e manifestazione di aeromodellismo. Conclude la serata danzante con i «Musical Folk».

Lunedì spettacolo del famoso mago «Magic Najor». (p. b.)

I gironi dilettanti di 1ª e 2ª

La Federcalcio piemontese ha comunicato la composizione ■ sei gironi di Prima e i dodici di Seconda categoria della prossima stagione. Questi i raggruppamenti che interessano le «alessandrine».

Prima categoria, girone F: Asca Galimberti, Balzolese, Cascina Grossa, Castigliole, Felizzano, Gaviese, Monferrato, Ozzano, Quattordio, Sandamianese, San Giuliano, Santostefanese, Sergio Comollo, Spinettese.

Seconda categoria, girone N: Bassignana, Canelli, Cantalupo, Cassine, Don Bosco Asti, Fresonara, Luese, Mandrogne, Nicese, Paderna Termobagni, Piovera, Sale, San Giuliano Vecchio, Valentino Mazzola Asti.

Ovada — Nell'ambito dell'«Estate ovadese '82» promossa dall'assessorato allo Sport del Comune di Ovada, domenica primo agosto si svolgerà la Cronoscalata per corridori ciclisti della categoria amatori e veterani. La manifestazione è organizzata dal Gruppo Ciclistico Soms di Ovada e dalla Soms di Costa ed è denominata Primo Gran Premio Carrozzeria Rebba Ottavo trofeo «Mortara Germnus». Il percorso di chilometri 2.500 ■ snoda lungo la salita della via Vecchia Costa. Il primo concorrente prenderà il via alle 14,45.

Novi — La società Impresa edile Carturan di Novi organizza oggi a Serravalle una corsa ciclistica su strada riservata ai corridori dell'Udace Csai cadetti, junior, senior, veterani, gentlemen, terza prova del Trofeo Festa dell'Unità del Novese. Partenza della prima gara alle 14.

Fraconalto — ■ inizio a Molini la nona edizione del torneo notturno ■ calcio organizzato dalla pro loco.

Battuto nella finalissima (1-0) il Latte Sole

Gamma P, tris al torneo Eco

Alessandria. La squadra di calcio del Gamma P, che ■ vinto il Trofeo Eco

ALESSANDRIA — Il Gamma P si è aggiudicato la 12ª edizione del torneo notturno di calcio «Luciano Eco». Nell'incontro di finalissima ha superato per 1-0 (nei tempi supplementari) il Latte Sole, bissando così i successi ottenuti nelle edizioni del '78 e '79.

La rete decisiva è stata realizzata da Di Lernia. La vittoria del Gamma P è legittimata da un leggero predominio territoriale. Al Latte Sole la soddisfazione di aver centrato l'obiettivo della finale al primo anno di partecipazione.

Per il terzo posto, successo dell'Autosalone Vito (3-2) sull'Arredo Office. Anche qui sono stati necessari i tempi supplementari. (m. p.)

CINEMA

ALESSANDRIA
AMBRA: 007 solo per i tuoi occhi (avventuroso)
COMUNALE: La ■ dell'anima maledetta (drammatico).

ACQUI
■ La ■stra di ■ (commedia)

CASALE
MODERNO: La poliziotta a New York (commedia)
POLITEAMA: Il pianeta del terrore (fantascienza)
VITTORIA: Il commissario ■ (Assassinio sul Tevere).

GAVI LIGURE
IL FORTE: ■ si vive solo due volte (avventuroso)

NOVI LIGURE
IRIS: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande (comico).
MODERNO: Scan■ (drammatico).
CRISTALLO: A.A.A. moglì piacenti tuttofare offresi (sexy).

OVADA
LUX: Vigili e vigilesse (comico)
MODERNO: ■ d'albergo (commedia)
TORRIELLI: Rische e ■ (drammatico)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: non pervenuto

TORTONA
SOCIALE: Il giustiziere della notte n. 2 (drammatico)

VALENZA
NUOVO ITALIA: ■ Adolfo in ■ Führer (comico)
SOCIALE: Lo sceriffo extraterre■ (fantascienza)

VOGHERA
ARLECCHINO: Zio Adolfo in arte Führer (comico)
GALVANI: Blow out (giallo)
ROMA: La Bibbia (drammatico)

FARMACIE

Alessandria: Rizzolio, ■ Vochieri. Notturna Comunale Marengo, spalto Marengo
Acqui: Albertini e Centrale, ■ Italia.
Casale: Misericordia, via Lanza ■: Ospedale, viale Saffi
Ovada: ■, via Cairoli
Tortona: Comunale via Emilia
Valenza: Bellingeri, ■ Garibaldi
Voghera: Gandini, ■ Emilia.

Motta di Costigliole

Piccola California astigiana

ASTI — Da oltre cent'anni il peperone è l'ortaggio sovrano a Motta di Costigliole: quando gli agricoltori intrapresero la coltura del peperone [illegible] immaginavano certo l'enorme fortuna che quella zona ne avrebbe ricavato fino a meritarsi alcuni decenni dopo l'appellativo di «*piccola California*».

Milletrecento abitanti su quattro chilometri quadrati, Motta è infatti considerata la frazione più ricca di tutte le altre sparse nei [illegible] Comuni della provincia astigiana. In paese esiste addirittura una banca.

La frazione non è solamente produttrice di peperoni ma anche di aglio, sedani, pomodori e cardi. Piccole alluvioni, erosioni, piogge hanno coperto la valle di ottimo limo, o motta, da cui il nome del luogo. Quest'anno la produzione di peperoni è stata eccellente, il clima caldo e asciutto ha infatti favorito lo sviluppo del «capsicum annum» (la pianta è originaria dell'America Centrale). «Un tempo — afferma l'avvocato Giovanni Goria, accademico della cucina italiana — *il peperone era destinato alle plebi e indegno di comparire su di una mensa borghese*».

Oggi, invece, è ricercatissimo e raggiunge anche i più grossi mercati svizzeri, francesi e tedeschi mentre, in questi giorni, interi autocarri carichi della prelibata qualità «quadrato d'Asti» sono attesi sui mercati generali di Milano, Torino e Genova.

Scrive l'appassionato di storia piemontese Domenico Testa, di Cerro Tanaro, che nel [illegible] quando Giuseppe Garibaldi si recò in frazione Saracchi di Antignano a far visita alla sua terza moglie, Francesca Armosino, volle a tutti i costi raggiungere Motta di Costigliole per una scorpacciata di peperoni.

Ma se il peperone di Motta è oggi redditizio va anche tutelato. Dopo aver ottenuto il marchio di origine per migliorare l'organizzazione di vendita, nei giorni scorsi, durante un incontro tra autorità e produttori, è stato chiesto il riconoscimento, da parte della Regione, del mercato orticolo all'origine, cioè che il peperone di Motta venga venduto sul luogo di produzione.

In [illegible] del peperone per tre giorni, da oggi e fino al [illegible] agosto, sono previsti nella frazione grandi festeggiamenti. Questa sera, sabato, in occasione della trentasettesima edizione della sagra, sarà aperto lo stand gastronomico con le specialità della [illegible]: agnolotti al sugo, peperoni in bagna cauda, grigliata di carne mista. Domani, domenica, gimkana trattoristica (ore 9), e semifinale dei Giochi [illegible] Douja (ore 17). A tarda sera elezione di «Miss peperone 1982».

Lunedì, ore 21, grande spettacolo pirotecnico. Il «clou» delle manifestazioni si avrà martedì 3 agosto, con la tradizionale esposizione di prodotti ortofrutticoli, la fiera bestiame e l'esposizione di macchine agricole. Seguirà la premiazione degli espositori. Gran finale con l'eccezionale show di Rosanna Fratello. Tutte le manifestazioni si svolgono presso il campo sportivo della «piccola California».

Vittorio Marchisio

Weekend al lago di Salasco

Vercelli. Il laghetto artificiale di Salasco, a pochi chilometri da Vercelli, si è arricchito quest'anno anche di una seconda piscina dove si incontrano i giovani della zona (Foto De Marchis)

Gli appuntamenti del fine settimana

«I due gemelli» questa sera con Lia Tanzi

ALESSANDRIA — La «Spoleto del Monferrato», come in questo periodo viene definita Vignale con le [illegible] mai celebri domeniche di danza, doveva ospitare «Hispanidad», uno spettacolo presentato dalla Compagnia di danze spagnole con Franca Roberto, Martin Vargas, Wolfgang Gerhard.

Lo spettacolo — in piazza alle 21 — rientrava nell'ambito di «Vignale Danza 82», lo stage estivo internazionale che tanto successo sta ottenendo a conferma della validità della iniziativa voluta da vari enti pubblici, anche a carattere regionale, con la collaborazione del Teatro Nuovo di Torino. «Hispanidad» non andrà in scena per motivi tecnici: era il penultimo spettacolo della stagione.

Ad Alessandria è di scena questa sera la prosa: alle 21,30 nel cortile dell'ex collegio Don Bosco di [illegible] S. Maria di Castello, la Compagnia Pambieri-Tanzi presenta la celebre commedia di Carlo Goldoni «I [illegible] gemelli veneziani» con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi per la regia di Augusto Zucchi.

Un testo teatrale in cui si ritrova anche la Commedia dell'Arte con i suoi giochi arlecchineschi, il [illegible] romanzesco e il suo [illegible]. Lo spettacolo di questa sera sarà seguito mercoledì, nella [illegible] sede, da un balletto gitano «Ay! Jondo» messo in scena dal Teatro Danza gitano-andaluso con i danzatori Mario Maya e Carmen Cortes, i cantanti Miguel Lopez e Manuel De Palma, i chitarristi Angel Cortes e Chuscales.

Le [illegible] serate fanno parte di «Ad Alessandria, in estate», un'iniziativa dell'Azienda Teatrale Alessandrina che, con spettacoli di prosa, musica, balletto, intende far trascorrere serate «diverse» a chi non è in ferie o le vacanze le ha già terminate.

Un concerto d'organo, [illegible] cultore l'organista Giorgio Benati, in programma domani sera, alle 21 nella chiesa parrocchiale di Trisobbio ,da il via a «Per la provincia nell'estate», una serie di concerti che proseguiranno fino al 2 ottobre. L'iniziativa è dell'assessorato provinciale alle attività culturali con la collaborazione dei Comuni interessati. E' una serie di concerti per scoprire e valorizzare gli organi storici della provincia, che costituiscono un immenso patrimonio culturale.

I concerti, parte per organo, gli altri di musica sinfonica e cameristica, sono complessivamente ventidue, alcuni con artisti stranieri di grande talento, così come noti e preparati sono i concertisti italiani che si esibiranno da domani in provincia. **e. c.**

Arona — Giampiero Cantaluppi è il nuovo presidente della Mercurághese Calcio; ha assunto l'incarico di Luigi Piscetta che resta però [illegible] società come vice e responsabile della prima squadra. Vito Divignani e Marco Teglio sono stati nominati direttori sportivi.

Nel parco dell'ex Consolata una sfida che è stata raccolta un po' dovunque

Scatterà domani a Varallo Sesia il campionato di tiro alla fune

L'iniziativa del Gruppo sportivo dell'ospedale - Ma la valle Morca aveva ideato il campionato di fionda, Camasco quello delle corse su trampoli e Valduggia quello dei taglialegna

VARALLO — Un premio alla manifestazione più curiosa: potrebbe essere una «gara nella gara» indetta dagli enti turistici e promozionali valsesiani considerato che ogni estate nella valle del Rosa qualche idea tanto simpatica quanto balzana sbuca sempre fuori.

Ad insignirsi del simbolico titolo anni fa sarebbe stata Morca con il suo campionato valligiano di tiro con la fionda; poi sarebbe toccato a Camasco indossare la maglia di «leader» della classifica con le [illegible] corse sui trampoli; infine dodici mesi fa il primato sarebbe passato a Valduggia con la sua settimana dedicata ai taglialegna.

Quest'anno la novità dell'estate arriva da Varallo, l'antica capitale storica e religiosa della Valsesia con i [illegible] musei, le sue ricche pinacoteche e il suo celebre Sacro Monte.

Domani pomeriggio, con inizio alle 15, nel parco del Centro XXV Aprile, la splendida costruzione fine [illegible] (l'ex Consolata, un tempo stabilimento idroterapico [illegible] anni [illegible] un hotel di gran lusso) si disputerà il primo campionato valligiano di tiro alla fune.

L'iniziativa, che in Valsesia [illegible] trova riscontro negli annali più recenti, è stata del gruppo sportivo dipendenti dell'ospedale «Santissima Trinità» di Varallo.

«L'idea — dicono in coro il presidente Francesco Galasso e i consiglieri Emilio Stromboli, Rinaldo Borini, Mariangela Orgiazzi e Ivan Urban, alcuni dei promotori — *è nata a tavolino dopo lunghe pensate. Volevamo dar vita a qualcosa che coinvolgesse l'attenzione dell'intero Comprensorio valligiano e che nel contempo uscisse dai canoni più tradizionali*».

Ma scovare qualcosa di diverso e nel contempo di pubblica attrattiva non sempre è facile: «*Di manifestazioni sul tipo di "Giochi senza frontiere" ce ne sono ormai a iosa* — si dissero tempo fa i soci —; *perché non variamo un campionato valsesiano di tiro alla fune? Oltretutto [illegible] suo legame con la storia passata, quando, in diversi centri dell'alta valle, durante le feste popolari talvolta si organizzavano delle [illegible] di questo genere*».

Il suggerimento venne accolto all'unanimità e così a distanza di secoli i valsesiani tornano ad affrontarsi alle estremità di una corda e facendo leva sulla saldezza dei propri bicipiti. Il guanto [illegible] sfida lanciato dai dipendenti varallesi, che presentano una loro squadra, è [illegible] raccolto un po' ovunque: a Boccioleto, a Piode, a Valduggia, in gran segreto nei giorni scorsi si sono allenate delle formazioni che si annunciano temibilissime.

«*La competizione* — spiegano gli organizzatori — *si imperniera su gironi all'italiana. Ciascuna squadra dovrà affrontare tutte le altre sulla distanza di due "tirate" su tre. Ogni rappresentativa sarà formata da cinque componenti più una riserva in modo da consentire agli atleti un pur parziale recupero degli sforzi sostenuti tra una "manche" e l'altra*».

Roberto Eynard

Sfilano in divisa

Alcuni soldati della «milizia tradizionale» (Foto Falciola)

Mostra itinerante di Italia Nostra

Troppe chiesette del '400 abbandonate in Val Grana

DRONERO — «Le chapeles Tremolen», (*Le cappelle tremono*): *la mostra fotografica allestita da «Italia Nostra» nei locali della biblioteca civica è un grido di allarme e di denuncia per lo stato di abbandono e di incuria in cui sono lasciate le splendide chiesette quattrocentesche di Marmora, Monterosso Grana, Celle Macra (dedicate a S. Sebastiano) e di Valgrana (dedicata a S. Bernardo).*

La rassegna, che chiuderà i battenti domani, domenica 1° agosto, comprende cinquanta fotografie del saluzzese Giorgio Burzio: vi è documentato il pessimo stato di conservazione delle cappelle (muri screpolati, tetti da rifare) e di molti affreschi (attribuiti a Giovanni Baleison e Pietro da Saluzzo) che sono da restaurare.

«Per completare il lavoro fotografico presentato alla mostra — dice *Giorgio Burzio* — ho impiegato quattro anni: le cappelle meritano attenzione per molti aspetti. Il carattere delle intitolazioni (ben tre sono dedicate a S. Sebastiano, popolare difensore dalla peste), la posizione geografica (sempre, in origine, al di fuori del centro abitato), la ripresa dei punti essenziali di una religione in continua rielaborazione (vita di Cristo, santi, dottori della Chiesa), [illegible] tutti dati che andranno ulteriormente esplorati per meglio conoscere la storia e il costume della gente di montagna di oltre 500 anni fa)».

La mostra, che è itinerante, prossimamente sarà allestita anche a Sampeire, Crissolo, Valgrana, Caraglio e Saluzzo. **g. fe.**

La milizia di Bannio Anzino celebra i suoi 360 anni

In piazza i soldati-montanari scortano la Madonna della Neve

Sfilano per il paese nelle antiche divise del «Piemonte Reale»

VALDOSSOLA — Con la caratteristica coreografia della parata e lo sparo delle «salve d'onore», la «milizia tradizionale» di Bannio Anzino celebrerà domani i 360 anni di fondazione, che coincidono con la festa della Madonna della Neve.

E' un giorno importante per il paese: tutti gli abitanti scenderanno in piazza per stringersi attorno alla loro «milizia». Un appuntamento che ogni anno richiama una gran folla di visitatori. Si ripeterà un rituale vecchio di secoli. Fin dalle prime ore del mattino, il suono della «Generala», l'adunata scandita da pifferi e tamburi che li chiama a raccolta, faranno la loro comparsa i «soldati-montanari» nelle antiche divise del reggimento «Piemonte Reale».

Un vero e proprio spettacolo di folclore che conserva tutto il cerimoniale militare e dura l'intera giornata. E' un battaglione formato da due compagnie (una di Bannio, l'altra di Pontegrande) che esegue le proprie evoluzioni agli ordini di un colonnello (Giorgio Bionda), un tenente colonnello (Teresio Foscaletti), [illegible] maggiore (Gilberto Bionda), un aiutante maggiore (Claudio Vittoni), ufficiali inferiori e sottufficiali.

La gerarchia superiore viene eletta la seconda domenica di luglio [illegible] gli iscritti alla «Società per la milizia tradizionale», fondata nel 1876. Quando viene proclamato il nome del comandante, la campana maggiore del paese suona a festa ed il popolo acclama fra il rullo dei tamburi e le allegre note dei pifferi.

La grande «uscita» è proprio per la «Madona d'u gil»: dal 1622, quando fu inaugurato l'oratorio, la «milizia» è infatti la «guardia d'onore» della Vergine. E' la ricorrenza che consente a tutti di ammirare le sfolgoranti uniformi: gli ufficiali superiori, che montano cavalli riccamente bardati, portano il cappello nero a due punte, gallonato d'oro. Indossano, come i soldati, giubbe azzurre carico ma con guarnizioni in oro o mostre rosse.

Molto caratteristica per esempio, la divisa del «capotamburo», che porta in testa un gigantesco berrettone alla polacca, a forma di piramide tronca rovesciata. Le armi sono costituite da antichi fucili ad avancarica o acciarino, con baionetta innestata, spade, mazze, alabarde, scuri. Durante l'ultima guerra erano state nascoste per evitarne la requisizione. Oggi, ancora efficienti, vengono caricate a salve per gli onori alla patrona, alle autorità, ai forestieri: è il «fuoco di parata».

La prima, pittoresca sfilata è prevista per le 9, quando il piccolo esercito [illegible] «soldati-montanari» si trasferisce dalla piazza del Municipio alla chiesa parrocchiale per la messa militare. Viene quindi distribuito il «rancio», che si consuma in piazza, fra famiiliari e turisti.

Pietro Benacchio

Presentati alla mostra dell'artigianato di Mondovì

Invenzioni per i non-vedenti dai giochi alla torcia radar

A colloquio con Franco Sciolla, dell'Unione Italiana Ciechi

MONDOVI' — Dal termometro acustico alla torcia radar, dal gioco di carte [illegible] al gioco del pallone per non vedenti: una lunga serie di singolari e utilissime invenzioni per ciechi saranno esposte in un apposito padiglione della 15ª Mostra dell'Artigianato. «*Per la prima volta in provincia di Cuneo abbiamo deciso di esporre una serie di attrezzature, giochi, macchinari creati per noi che non vediamo* — dice Franco Sciolla, centralinista, rappresentante dell'Unione Italiana Ciechi a Mondovì —. *Lo scopo di questa esposizione è farci [illegible]scere, far sapere che i ciechi ci sono, smitizzando un'immagine pietistica che troppo spesso chi vede [illegible] noi. Il materiale esposto dimostra che siamo in grado di fare di tutto, dal leggere il giornale a giocare a scacchi, a pallone, al tiro a segno*».

Nel padiglione messo a disposizione dell'Unione Ciechi dagli Amici di Piazza verranno presentati alcuni singolari macchinari. Tra questi l'Optacon o lettore elettronico: un piccolo macchinario (costo 5-6 milioni) capace di trasformare la scrittura in vibrazioni percettibili al tatto. Il termometro sonoro, inventato dal torinese Bagnarelli, capace di segnalare la temperatura corporea e ambientale con segnali acustici. La torcia radar che con vibrazioni di diversa intensità segnala la presenza di ostacoli sino [illegible] distanza di due metri per un metro di raggio.

Materiale didattico, [illegible] dattilo Braille alle cartine geografiche in rilievo. Giochi: gli scacchi, le carte, il tiro a segno sonoro, il puzzle e il torball, un pallone con campanelli all'interno.

«*Attualmente in Piemonte siamo settemila non vedenti* — conclude Sciolla — *e nel solo Monregalese 250. Abbiamo degli enormi problemi di tipo economico come associazione, ma alla mostra non raccoglieremo fondi. Vogliamo solo farci conoscere*». **g. m.**

L'Accademia della cucina monferrina

CASALE — *Si è costituita l'«Accademia della cucina monferrina», che si aggiunge alle varie associazioni nate nell'Alessandrino per salvaguardare e diffondere le tradizioni eno-gastronomiche della provincia.*

Vecchie ricette, folklore, storia culinaria [illegible] genti del Monferrato sono gli argomenti che la neonata «Accademia» si propone di sviluppare, [illegible] una serie di iniziative per ora solo allo studio (il programma sarà presentato a settembre).

Gran Maestro dell'Accademia della cucina monferrina è, non a caso, una donna, Vanda Zanassi, da sempre impegnata nella propaganda della «buona cucina».

«Il cibo ed il vino genuini [illegible] considerati dalle popolazioni del Monferrato come beni propri — *dice* — perché da secoli fanno parte delle loro migliori tradizioni. *(g. d.)*

Allo stand de «La Stampa»

I granata all'Expo

Hanno poi visitato le novità in mostra

AOSTA — Aria di festa ieri all'Expo 82. I giocatori del Torino, accompagnati [illegible] neo-allenatore Bersellini, hanno visitato lo stand de «La Stampa» alla Mostra mercato della Valle d'Aosta. Attorniati da una piccola folla [illegible] tifosi, simpatizzanti e curiosi, i granata hanno [illegible] buon grado distribuito autografi e sorrisi. Fra i «flash» dei fotografi e le luci di Rta (Radio Teleaosta), che ha effettuato alcune riprese, la squadra è apparsa in buona forma e con grande fiducia nei propri mezzi e volontà di ben figurare. Dopo le giornate [illegible] a Valtournenche, adesso i granata si prepareranno, con due allenamenti al giorno, mattino e pomeriggio, al Comunale di Saint-Christophe. Sabato 7 agosto (ore 17) giocheranno una amichevole con l'Aosta al «Puchoz», l'8 e il 9 saranno a riposo e poi faranno ritorno in sede. Dopo [illegible] caldo torrido dei primi giorni di luglio (in uno dei quali Aosta è stata, con 38 gradi, la città più calda d'Italia) adesso il tempo si è rinfrescato. Anche se durante la giornata potrà fare ancora caldo, almeno la notte sarà possibile riposare bene.

Dopo [illegible] simpatico «assalto» dei tifosi, i giocatori e Bersellini hanno fatto una visita ad alcuni padiglioni di Expo [illegible], notandone curiosità e novità. Per festeggiare in allegria i successi della squadra del cuore bisogna poter disporre di una cantina ben fornita.

Per questo la ditta Deinaria di Dronero presenta le novità per la cantina: un nuovo riempitore automatico, un lava-bottiglie a trapano e l'imbuto «Portobello», così chiamato perché presentato alla nota trasmissione televisiva: la sua caratteristica è quella di non fare mai uscire il liquido dalla bottiglia.

Fra le curiosità dell'Expo fanno bella mostra i piccoli oggetti per la casa, che hanno scatenato la fantasia e l'estro degli inventori: la Tecnodil Botalla presenta cacciaviti e chiavi che vincono ogni resistenza e in [illegible] altro box c'è il coltello che, dopo il pomodoro, taglia anche il ferro.

I fiori non dovrebbero mancare mai in una casa. Se non ci sono quelli freschi, ecco le composizioni della «B. e C.» di Carla Gravina, in seta e tessuti di nylon. Ancora fiori nelle pitture [illegible] Carlo Favre e Licia Mais, originali e vivaci, su scialli, foulards e fazzoletti (dipinti sul momento davanti al cliente), [illegible] anche su vetro e ceramica.

Tornando a settori assai diversi da notare i grossi gruppi elettrogeni Fiat, presentati da Brunero. Arrivano a [illegible] Kw e a 10 tonnellate di peso (nessuno di questo tipo è ancora installato in Valle). Poi il sistema [illegible] riscaldamento a tubi radianti [illegible] plastica, che sfruttano le energie alternative, della ditta Essepi di Stanzani.

Per finire in allegria, ecco le grappe alla frutta, con dentro la bottiglia, lamponi, fragole, albicocche, mirtilli, della «Sale» di Châtillon, con una valida grafica di etichetta, che riprende alcuni dipinti delle vetrate della cattedrale di Aosta.

b. bas.

L'appello viene dalla montagna

Le parole scritte sul masso non lasciano dubbi: a tutti il benvenuto, ma i rifiuti è meglio portarli a casa, non lasciarli nella Valle del Lys. I tre escursionisti stanno dirigendosi da Staval verso il Rosa (Foto di Alessandro De Carlo)

[illegible] ad Arnad [illegible] l'acqua potabile

ARNAD — Il sindaco di Arnad [illegible] emesso un'ordinanza con cui invita gli abitanti a far bollire l'acqua per venti minuti prima di berla o usarla per far cucina. La decisione è stata presa perché [illegible] falde acquifere si [illegible] abbassate a causa della siccità e sono sorti [illegible] sulla potabilità dell'ac[illegible]. Il motivo indiretto sarebbe la presenza di detriti e impurità sul fondo delle falde.

Le ultime analisi dell'Ufficio [illegible] igiene e profilassi di Aosta sembra abbiano sollevato perplessità in merito appunto alla potabilità.

● Il presidente della giunta regionale Mario Andrione ha partecipato giovedì a un incontro svoltosi a Palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio, Spadolini, e i presidenti delle Regioni.

Sono stati affrontati i temi connessi con le norme economiche di austerità elaborate [illegible] governo nel contesto della legge finanziaria [illegible] e i provvedimenti [illegible] intervento immediato per la parte relativa al rapporto Stato-Regioni.

Il governo ha comunicato di aver fissato in 28.500 miliardi il fondo sanitario 1982 e in 30.500 miliardi quello per il 1983 (di cui 1000 da reperire incrementando i tickets e 500 con risparmi delle Regioni e con l'obbligo di provvedere con imposizioni fiscali locali [illegible] le Unità sanitarie locali sfonderanno questo tetto).

I presidenti delle Regioni al termine dell'incontro hanno detto: «*Il governo ci ha esposto le linee della manovra di politica economica e i punti riguardanti [illegible] finanza regionale; abbiamo manifestato soddisfazione per l'indicazione di alcune certezze relative al settore sanitario, mentre ci siamo riservati un giudizio complessivo quando conosceremo il meccanismo di reperimento delle disponibilità finanziarie*».

r. a.

Aosta — Si svolgerà domenica 8 agosto ad Arpuilles-Excenex, in località Entrebin, il 7° «Rencontre valdôtaine», che riunirà i valdostani emigrati all'estero e i residenti in Valle. Alle 11 sarà deposta una [illegible] al monumento ai Caduti di Excenex e, dopo la messa cantata dalla corale [illegible] Introd, [illegible] sarà una dimostrazione [illegible] paracadutismo. Alle 12,30 pranzo con specialità valdostane e nel pomeriggio rappresentazione teatrale con danze e canti. Vi sarà anche una mos[illegible] di documenti e foto sull'emigrazione valdostana.

L'intervento [illegible] squadra mobile di Aosta dopo due mesi di indagini e pedinamenti

[illegible] squillo [illegible] casalinghe e impiegate [illegible] frequentata [illegible] professionisti

L'abitazione troppo ospitale [illegible] via Parigi - Arrestata una «massaggiatrice» - Lungo elenco di [illegible] uomini [illegible] donne

AOSTA — Sotto il campanello dell'abitazione al [illegible] piano del condominio di via Parigi [illegible] ad Aosta c'è scritto «*Mavillaz Ida, massaggiatrice*». La donna, nata a Challant Saint-Victor 70 anni or sono, è stata arrestata giovedì mattina dagli agenti della squadra mobile per induzione alla prostituzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Ida Mavillaz da oltre [illegible] anno, secondo quanto accertato [illegible] questura, aveva trasformato il suo alloggio di cinque vani in una «casa squillo». Le indagini sono durate due mesi e sono state esaminate dalla Procura di Aosta che ha emesso il mandato di cattura a firma del sostituto procuratore della Repubblica, Riccomagno.

L'arresto ha sorpreso gli inquilini del condominio in mattoni rossi [illegible] via Parigi che non [illegible] erano mai [illegible] dell'illecita attività organizzata dalla donna. Spesso entravano nel portoncino lo stabile persone distinte che salivano al quinto piano con sotto braccio un pacco con medicine e siringhe. La massaggiatrice infatti faceva ufficialmente anche iniezioni e aveva una licenza di «affittacamere».

Le molteplici occupazioni dell'anziana signora non la[illegible]revano dunque dubitare nessuno sul via vai di estranei nel condominio che ogni giorno suonavano al campanello della Mavillaz. Nessuno poi aveva fatto caso che le signore entravano senza dir nulla, mentre gli uomini, dopo aver suonato, al «Chi è» della «massaggiatrice» rispondevano con [illegible] parola d'ordine: «*Mi manda Ilelo*». Il fatto che la «casa squillo» fosse ben organizzata e l'attività coperta [illegible] grande discrezione è confermato dalle lunghe indagini della Mobile e dalle ore di appostamento [illegible] agenti che meticolosamente hanno annotato tutto quanto vedevano per giorni e giorni.

La loro pazienza è stata premiata. I «buoni affari» conclusi dalla Mavillaz, che ulteriormente aveva deciso di ampliare l'attività, l'avrebbero tradita e [illegible] polizia ha ricostruito l'organizzazione e le modalità degli appuntamenti. La Mavillaz aveva «assoldato» per soddisfare i numerosi clienti dieci donne, casalinghe e impiegate, tutte sposate, che abitano in Aosta e nei comuni vicini [illegible] che volevano arrotondare lo stipendio.

Ricevuta la telefonata del cliente la donna avvertiva una delle sue «dipendenti» e l'appuntamento veniva fissato sempre nel pomeriggio. Gli incontri avvenivano in una sola stanza dell'alloggio. Nelle altre la Mavillaz proseguiva normalmente le sue attività lecite. La polizia ha identificato tutte le donne che facevano parte del «giro». Secondo indiscrezioni (c'è il segreto istruttorio) le tariffe oscillavano tra le [illegible] e le 50 mila lire più una quota fissa per la camera, circa 20 mila lire.

I clienti della casa erano «habitués», proprio per mantenere la discrezione che ha permesso alla Mavillaz di mantenere il giro di prostituzione per tanto tempo. Tra loro (ovviamente i nomi vengono taciuti) anche professionisti della città e abitanti di Comuni della cintura di Aosta. Non sono ancora stati identificati tutti anche perché le indagini sono state indirizzate per ora sull'attività della Mavillaz e delle «donnine».

Alcune di loro (sono [illegible] indiscrezioni) si sarebbero rifiutate dopo pochi mesi di continuare a frequentare l'alloggio di via Parigi, ma poi avrebbero ceduto alle minacce della Mavillaz di avvertire i rispettivi mariti della loro «particolare» attività.

Giovedì mattina quando gli agenti hanno notificato il mandato di cattura alla [illegible]villaz, invitandola [illegible] seguirli, la donna è rimasta un attimo perplessa, poi leggendo le accuse ha ripetuto alcune volte: «*Queste cose non sono vere*». E' questa la seconda casa «squillo» scoperta in città in due anni. Ma a differenza di quella che faceva capo [illegible] un messo comunale (la notizia comparve sui giornali di tutta Europa perché gli appuntamenti in un primo tempo avvenivano in Municipio) nella casa di via Parigi gli incontri avvenivano in modo molto più discreto e i clienti erano «selezionati»: soltanto gli amici degli amici.

Enrico Martinet

Dalla Finlandia vogliono venire [illegible] sciare [illegible] Pila

AOSTA — Dal 1° aprile al 30 giugno ben 673 persone si sono rivolte all'Ufficio turistico della Valle d'Aosta a Roma. Ottime le prospettive che emergono dai dati per la prossima stagione invernale. Ad esempio sono già state confermate 250 prenotazioni da Parigi e addirittura per Pila e Courmayeur sono giunte richieste riguardanti le settimane bianche (la trattativa [illegible] stata rimandata, per difficoltà organizzative alla stagione 1983-'84) dalla Finlandia.

Sciopero [illegible] protesta [illegible] Sip

AOSTA — La Federazione lavoratori telecomunicazioni ha deciso «*azioni di lotta*» nei confronti della Sip «*pur sapendo che tali scelte aggravano ulteriormente la situazione*». La Flt «*denuncia le responsabilità della direzione dell'agenzia di Aosta* — dice in un comunicato — *che a parole dichiara la carenza di organico (promettendo da un anno l'adeguamento), [illegible] nei fatti, scaricando competenze [illegible] scelte politiche [illegible] istanze gerarchicamente superiori, non è in grado di dare risposte positive al problema occupazionale, pur ottenendo aumenti delle tariffe [illegible] finanziamenti pubblici di vario genere, denaro quindi di tutti i contribuenti*».

Nel comunicato non sono precisate quali saranno le azioni [illegible] lotta né le forme di sciopero: dovrebbe comunque trattarsi dell'astensione dalla «reperibilità», dopo i turni di servizio, cioè non potranno essere chiamati in caso di guasti i lavoratori addetti a turni (fuori orario normale di lavoro) di pronto intervento.

Lo «scontro» tra Flt e Sip di Aosta riguarda anche «*la modifica di alcuni aspetti dell'organizzazione del lavoro* e vuole porre all'attenzione delle autorità competenti, delle forze politiche e delle associazioni turistico-commerciali, in questo periodo maggiormente interessate, la grave situazione che si è determinata rispetto alla garanzia e alla qualità del servizio*».

Secondo il sindacato è stata aggravata dalla modifica degli attuali turni in quanto è dato sapere non ufficialmente, in quanto l'azienda non parla, né il comunicato sindacale ne fa cenno, sarebbe stato spostato il turno delle 14-22 alle 13,30-22,30.

r. a.

Intervento dell'autorità per il grave rischio che l'infezione si diffonda

Varato un piano d'abbattimento regionale per i camosci colpiti dal male agli occhi

AOSTA — I camosci ciechi colpiti dalla cherato-congiuntivite infettiva saranno abbattuti. Questa la decisione presa ieri mattina dal presidente della giunta regionale Mario Andrione dopo una riunione con il veterinario regionale Dario Margaroli, il presidente del Comitato caccia Carlo Trossello e l'ispettore forestale Nicola Tartaglione.

Nel decreto del presidente della giunta si legge che l'abbattimento è autorizzato «*ove non sia possibile la cattura dell'animale o la malattia sia giunta ad uno stadio d'irreversibilità*». L'organizzazione e dell'abbattimento dei camosci è affidata esclusivamente [illegible] corpo forestale e al guardacaccia delle riserve private. Saranno usati fucili a canna rigata. La decisione è stata presa in base alla relazione del veterinario regionale Dario Margaroli che desta preoccupazioni per il diffondersi del male.

Finora l'epidemia è circoscritta ai valloni [illegible] Clavalité (a monte di Fenis) e di Saint-Marcel, nella zona della riserva Turati. «*Considerato l'alto numero di animali presenti* — ha scritto nella relazione Margaroli — [illegible] *le reali possibilità di trasmissione dell'infezione da animale ammalato ad animale sano sono dell'avviso che si debba procedere all'abbattimento immediato di tutti i capi infetti. Sono animali destinati a morte certa, se non immediatamente, nella cattiva stagione, restando però ora possibili trasmettitori della malattia*».

La zona intorno alla punta Tersiva, ai confini del Parco, è da tempo sotto controllo da parte delle guardie forestali e dal guardiacaccia della riserva Turati. Nel territorio protetto [illegible] ospitati circa 700 camosci e 80 stambecchi. «*Sono stati osservati* — dice ancora il veterinario regionale — *alcuni animali già colpiti. Per il momento la malattia pare localizzata alla destra orografica del torrente in prossimità della valle di Clavalité, dove esistono altri branchi della riserva [illegible] Dondena-Clavalité. I capi infetti dovrebbero essere sui 25-30. La malattia quindi esiste e si impone l'urgenza [illegible] adottare tutti i provvedimenti possibili per limitare la diffusione ed eliminarla*».

Nonostante [illegible] pericolosità dell'intervento (spesso gli animali ammalati rimangono sui piedi) in alcuni casi si potrà curare i camosci. Il sistema usato sarà quello della siringa di anestetico sparata con un fucile. L'operazione di soccorso dovrà avvenire però prima che il male provochi lesioni.

Per questo mettere in atto la procedura non sarà facile: i camosci ancora vedenti non si lasceranno facilmente avvicinare. I risultati terapeutici ottenuti su animali al primo stadio della malattia sono soddisfacenti. La prova è [illegible] guarigione del piccolo camoscio tenuto in un recinto vicino al casotto di caccia del vallone di Saint-Marcel. Per ora non esist[illegible] vaccino per l'infezione che rende ciechi i camosci: l'abbattimento eviterà il propagarsi dell'infezione.

e. m.

CINEMA

AOSTA
CORSO: Quattro [illegible] sul lenzuolo.
ITALIA: Scanners.
LUX: [illegible].
SPLENDOR: L'assistente [illegible]ciale tutta pepe e tutta sale.

BREUIL-CERVINIA
DES GUIDES: I predatori dell'aria.

CHAMPOLUC
SANT'ANNA: Serata dell'Azienda autonoma di soggiorno

COGNE
COGNE: Il tango della gelosia.

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Nessuno [illegible] perfetto.

TACCUINO

SOCCORSO ACI
[illegible] S.S. [illegible], tel. (0125) 300 158.
Châtillon: via Chanoux [illegible], [illegible] (0166) 61 907.
Courmayeur: [illegible] Circonvallazione 76, tel. (0165) 842 031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82 031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24 88.
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92 348.

MERCATI
Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, [illegible] Sallo, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI
Aosta: «Texaco» di [illegible] Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» [illegible] viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», località Marpis.

FARMACIE
Aosta: Detroguchel, piazza Chanoux (Chiusura [illegible] 22, escluse chiamate urgenti).

[illegible] TEMPO
Tendenza fino alle 12 di domani: nuvolosità irregolare. Temperature di [illegible]: minima 16, massima 23 (ore 14). Umidità: 62%. Vento: calmo.
(Servizio a cura della Stazione Meteorologica della Regione)

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: «37° assemblea regionale di canto corale»
14,30 Voix de la Vallée

RADIO MONTE CARLO
6,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
8,10 Shishkebabzakhousckl
10 — Sei favorevole [illegible] contrario?
14 — Hit Parade dal 1° al 35° posto
15,40 Hit Parade
17 — Radio Monte Carlo Jazz
18,10 Pop music

STUDIO 105
7 — Angelo De Robertis
10 — Gianni Riso
13 — Loredana
16 — Alex Peroni
19 — Leopardo
22 — Renzo Pozzato
1 — Superdiscothèque

TV [illegible]
19,05 Tg3 Regionale
19,15 Tg3 Regionale (replica)

RTA
13,30 Videostar in concert
16,30 La nave dei dannati (film)

16 — Jason e Toledo (cartoni)
18,30 Missione impossibile (telefilm)
19,30 Valle d'Aosta notizie
19,45 Spectreman (cartoni)
[illegible],15 Missione impossibile (telefilm)
21,45 Wehermacht ora zero (film)
22,45 Superclassifica Show

[illegible]
14,05 Prigioniera della torre di fuoco (film)
15,30 Sea polizia (telefilm)
17 — Tre gendarmi a New York (film)
18,30 Cartoni animati
20,05 Sea polizia (telefilm)
20,[illegible] Custer (telefilm)
21,30 Senso (film)
23,30 Frà Tazio da Velletri (film)
0,30 Dai giornali di oggi
1 — Storie di cinque lolite (film)

CANALE [illegible] [illegible] 2000
17,30 Il grande sport di Canale 5
18 — L'allegro mondo di Stanlio e Ollio (film)
18 — Love Boat (telefilm)
19 — Dallas (telefilm)
20,30 Mary Tyler Moore (telefilm)
21,30 Farfallon (film)
23,2[illegible] Il grande sport di Canale 5
0,30 [illegible] errori [illegible] linea femminile (film)

ANTENNE 2
12,45 A2 première édition du journal
13,35 Wonder Woman
14,25 Carnets de l'aventure
16,20 Les jeux du stade
18 — Récré A2
18,50 Jeu: des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales de Fr3
20 — Journal de l'A2 deuxième édition
20,35 Les rebelles
22 — [illegible] court elle court l'opérette
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE
14,15 Suisse romande
16 — Video-club
16,30 Ike
17,05 Tv à la carte
19 — Les couleurs de l'orchestre
19,30 Téléjournal
19,55 Loterie suisse à numéros
20 — Le monde merveilleux de Walt Disney
20,50 Si on chantait... à Evolène
22,40 Monde alors
22 — Téléjournal
22,10 [illegible] bas heroes

Le manifestazioni di «Teatro, musica estate 82» ad Aosta

Atteso il «Prinsi Raimund» musico e cavalier ramingo

E' un gruppo vocale-strumentale con ghironda, dulcimer, flauti e tradizioni piemontesi

AOSTA — L'eterogenea e gradevolmente ampia rassegna «Teatro, musica estate 82», continua [illegible] offrire [illegible] pubblico aostano manifestazioni e proposte varie, accolte con notevole consenso e partecipazione; tali elementi sottolineano la crescita culturale dei cittadini, sottoposti oggi a sempre maggiori stimolazioni artistiche, non sempre razionalmente programmate, ma che testimoniano lo sviluppo di una certa creatività operativa da parte del gruppo di scenografi, grafici, teatranti, fotografi ed operatori cinematografici, cui si deve la realizzazione organizzativa delle manifestazioni, che [illegible] tutte patrocinate dagli [illegible] rati comunali alla Pubblica Istruzione e Cultura ed al Turismo e tempo libero.

Aosta. Al café-chantant dei giardini della stazione durante un'esibizione [illegible] duo Fasano

Nell'ambito delle manifestazioni già avvenute, particolare successo ha riscosso lo spettacolo offerto dal Teatro delle Briciole, compagnia esperta in marionette e burattini, che, con garbo e tenerezza, con ironia e fantasiosa semplicità, ha rappresentato [illegible] Genesi biblica, dimostrando [illegible] intelligenza e poesia riescano a concretizzare il miracolo chiamato teatro.

Il teatro [illegible] strada allestito dalla compagnia [illegible] Teatro Imprevisto di Modena ha invece rievocato in una parata nelle vie di Aosta che si è conclusa in piazza Chanoux l'emblematica e grottesca figura di don Chisciotte.

Il caffè chantant dei giardini della stazione, nel presentare vari spettacoli musicali all'insegna delle più disparate esperienze contemporanee e del passato, dal jazz degli Anni 50 con il gruppo Combo Jazz, alla musica Dixieland dei Kansas Cit, dal Duo Fasano alla musica country [illegible] complesso Happy Grass Special [illegible], ha precisato il suo [illegible] di spettacolo piacevolmente distensivo, ricco [illegible] godibili sollecitazioni culturali in un clima di evasione dalla stancante routine [illegible] quotidiano.

[illegible] è anche la finalità del Teatro del Ribalzo di Alessandria che ha presentato «Corde, elastici e gomme [illegible] masticare», spettacolo per uno spazio di un bar, che ha mostrato quanto la frammentarietà della vita, attraverso azioni consuete, luoghi comuni, magie teatrali, momenti [illegible]gretivi e banali, possa coinvolgere gli spettatori in un animato carosello dalla dimensione scenica di genere cabarettistico.

Per quanto concerne la sezione specificatamente musicale, l'appuntamento è per venerdì 6 agosto, nella chiesa [illegible] St. Etienne alle ore 21.15, dove si terrà il recital che [illegible] gruppo vocale-strumentale «Prinsi Raimund» [illegible] Torino dedicherà alla tradizione medievale piemontese.

I tre musicisti [illegible] gruppo delineeranno, con ghironde, dulcimer, flauti ed altri vetusti strumenti, la figura [illegible] un *«ramingo cavaliere Raimondo, per nulla stanco del continuo girovagare nelle lande della musica tradizionale piemontese, antica e a bordone, che approda all'ebbrezza di un più completo ed omogeneo utilizzo degli strumenti, formulando idee nuove e varcando gli incerti confini dell'improvvisazione. Il principe, romantico, europeista e tradizionalista, detesta l'americanismo, la crisi ed il nucleare, perciò suonerà, ma a modo suo, per chi vorrà ascoltare e per chi amerà danzare».*

Emanuela Laguier

La società sportiva è a Verrès

L'hockey su prato arrivato in Valle

Venti ora i giocatori - Faranno la serie B

AOSTA — Dal prossimo settembre una nuova disciplina sportiva entrerà a far parte della grande famiglia dello sport valdostano, l'hockey su prato. Sede della società, che si chiamerà Hockey Prato Verrès Rph, è appunto [illegible] ridente cittadina della Bassa Valle ed è qui che il presidente del sodalizio Giovanni Cena spiega le motivazioni che hanno portato alla pratica in Valle d'Aosta di uno sport [illegible] sì particolare.

«L'idea è nata pochi mesi fa parlando con [illegible] mio caro amico, allenatore del Perosa Argentina Hockey (squadra vincitrice del campionato italiano di serie B), [illegible] ho pensato che sarebbe stato bello poter portare in Valle questa disciplina sportiva che di particolare ha solamente il fatto di essere poco praticata, ma che è invece sport atletico che esalta l'autocontrollo, la velocità e l'abilità dei giocatori — esordisce Cena — *Il tutto è stato poi facilitato da una mia precedente esperienza agonistica in questo settore ed è così che abbiamo deciso di allargare l'orizzonte agonistico valdostano dando ai ragazzi la possibilità di praticare anche l'hockey su prato».*

Quale collaborazione tecnica ed economica avete per portare avanti questa attività sportiva?

«Diciamo subito che la [illegible] società nasce sotto l'egida del Rassemblement Piemonteis dou Hockey la cui struttura tecnico-organizzativa ci ha permesso di gettare le basi del Verrès Rph. Da parte nostra abbiamo iniziato una certa politica promozionale ed oggi possiamo contare su un parco di circa 20 giocatori con i quali parteciperemo all'imminente campionato di serie B».

Cominciando dal nulla vi [illegible] certamente difficoltà economiche da superare?

«E' questa in effetti la consueta nota dolente di chi vuole fare dello sport, soprattutto [illegible] dirigente, con [illegible] tradizionali grosse spese da affrontare. Per quanto ci riguarda poi [illegible] voce più pesante è data dalle trasferte di viaggio, giocheremo infatti a Padova, Brescia, Genova, Savona, Novara, Perosa Argentina, Pavia. In alcuni casi ci [illegible] viaggi costosi e faticosi [illegible] [illegible] sorbire».

«Devo confessare che mi sarei aspettato maggior considerazione e simpatia da parte degli amministratori politici ed anche sportivi della nostra regione nei riguardi di questa nuova attività sportiva — dice [illegible] Cena — *Mi auguro davvero che in tempi brevi [illegible] che l'Hockey Prato Verrès Rph possa essere fatto oggetto, nella giusta proporzione, delle attenzioni specialmente economiche che godono tutte le altre discipline praticate [illegible] Valle d'Aosta».*

Carlo Gobbo

Primo raduno e allenamenti a Plateau Rosa guidate da Stefano Dalmasso

Le azzurre di sci al Breuil decise «a arrivare tra le prime o vincere»

Molto entusiasmo quest'anno attorno alla «valanga rosa» - Se ne vanno otto Fiamme Gialle

CERVINIA — Domenica all'Hotel Hermitage del Breuil sono attese le atlete della nazionale «A» femminile di sci che cominceranno sui ghiacciai [illegible] Plateau Rosa i primi allenamenti sulla neve. Quattro giorni saranno dedicati allo slalom e due al gigante. Dopo l'allenamento della mattina [illegible] sugli sci il pomeriggio sarà occupato dalla preparazione atletica.

Questo il programma stabilito dal loro allenatore Stefano Dalmasso che, con Gian Antonio Morandi, aiuto allenatore, Stefano Bini, preparatore atletico, [illegible] il resto dello staff azzurro, seguirà la preparazione delle dieci atlete attese. Saranno presenti Wanda Bieler, Lorena Frigo, Piera Macchi, Paoletta Magoni, Paola Marciandi, Maria Rosa Quario, Linda Rocchetti, Fulvia Stevenin, Paola Toniolli e Daniela Zini, medaglia di bronzo ai campionati mondiali di Schladming, che dovrebbe rimettersi in tempo da un lieve infortunio ad un tallone per [illegible] mancare all'appuntamento.

Dopo i brillanti risultati ottenuti nella scorsa stagione dalla «valanga rosa», c'è molto entusiasmo nel clan azzurro. *«Le ragazze sono consce dei propri mezzi* — dice Stefano Dalmasso — *Gareggeranno per piazzarsi fra le prime o vincere».* E la mentalità vincente delle azzurre dovrebbe dare i suoi frutti. E' forse stata la paura [illegible] affermarsi che ha frenato la Quario (che correva per lo Sci Club [illegible] Courmayeur) nella seconda manche di Schladming.

«Tutte hanno la possibilità di ben figurare — conclude Dalmasso — *Molto bene stanno andando le valdostane Wanda Bieler, una "veterana", e le ultime arrivate in squadra, Paola Marciandi e Fulvia Stevenin che, soprattutto in gigante, dovrebbero riuscire ad esprimersi ad un buon livello».*

Cervinia. Fulvia Stevenin, di Gressoney, una speranza azzurra

La squadra lascerà Cervinia [illegible] il 6 agosto. Le atlete, dopo una quindicina di giorni di vacanza, riprenderanno gli allenamenti il 5 settembre.

[illegible] Cervinia, sempre all'Hotel Hermitage, hanno preceduto [illegible] azzurre otto atleti del gruppo sportivo Fiamme Gialle di Predazzo, che hanno cominciato gli allenamenti sulla neve, sotto [illegible] guida [illegible] maresciallo Agostino Michelli e del brigadiere Fulvio Brigadoi. I finanzieri, arrivati la scorsa domenica, dopo una intensa settimana di allenamenti sulle piste di Plateau Rosa, seguiti da esercizi di preparazione atletica nel pomeriggio, lasciano il Breuil oggi, prima dell'arrivo delle azzurre.

Sono atleti ben dotati, ottimamente preparati e pieni di entusiasmo e voglia di ben figurare nelle [illegible] di Coppa Italia e nelle altre gare Fis di slalom, gigante e libera alle quali parteciperanno. Faceva parte del gruppo degli atleti il cervinese Corrado Neyroz.

Luigi Castellarin

Aggredisce l'insegnante di 20 anni fa

AOSTA — Vera Borghi, insegnante [illegible] lettere oggi in pensione, è [illegible] assalita nel portone [illegible] [illegible] numero [illegible] di via Monte Vodice, da un suo ex allievo.

«Ti ricordi che mi hai dato 3 in latino?», le ha domandato N. R. [illegible] 44 anni, un malato di mente che nel [illegible] al liceo classico ebbe per soli tre mesi la professoressa Borghi come insegnante. Poi ha aggredito la donna con calci e pugni. Alcuni inquilini del condominio hanno avvertito il «113».

Gli agenti hanno bloccato l'uomo con una certa difficoltà (uno di loro è rimasto con[illegible]) e [illegible] hanno portato nel reparto di neuropsichiatria dell'ospedale. La professoressa, che è ancora ricoverata, guarirà in 30 giorni per la frattura del setto nasale.

Domenica [illegible] serie di avvincenti partite e derbies

Doues, in gioco i primi posti per l'entrata in eliminatoria

Per il secondo posto (girone B) in lotta Valpelline e St. Rhemy-Bosses

DOUES — Quinta giornata, domenica 1° agosto, per il settimo torneo di calcio comunità montana del «Grand Combin». Una giornata che si preannuncia assai avvincente per i molteplici interessi legati direttamente alla classifica ed evidenziati dagli incontri previsti in questa prima domenica di agosto, dal momento che ci si avvicina al traguardo del girone eliminatorio e la lotta per l'accesso alle semifinali diventa sempre più combattuta.

A garantire lo spettacolo al pubblico, come sempre assai numeroso, contribuiranno inoltre i due «derby» della giornata, che apriranno e chiuderanno le partite inserite nel calendario secondo il seguente orario.

«Ore 9»: Roisan B - Roisan [illegible]; [illegible] 10,30»: Valpelline B - G. San Bernardo; «ore 12,30»: Valpelline - Gignod (ragazzi); «ore 13,30»: Etroubles - Doues (ragazzi); «ore 14,30»: Bionaz - Doues «ore 16», Gignod - Allein; «ore 17,30»: Valpelline A - St. Rhemy - Bosses; «ore [illegible]»: Etroubles A - Etroubles [illegible].

[illegible] girone A tutti gli incontri potranno riguardare direttamente il vertice della classifica e in modo particolare sarà interessante seguire lo scontro tra il Bionaz e la sorprendente capolista Doues.

Nel girone B, invece, dove il Gignod prosegue indisturbato la sua marcia in vetta alla classifica, la lotta rimane aperta per la conquista del secondo posto, che permetterebbe ancora l'accesso alle se[illegible]: posto che si contenderanno in questa giornata il Valpelline A e [illegible] St. Rhemy-Bosses nello scontro diretto. Riposeranno l'Oyace e il St. Oyen.

e. bl.

Cogne: gita all'Herbetet

COGNE — Si svolge oggi la gita guidata ai casolari dell'Herbetet (metri 2435) nel Parco nazionale del Gran Paradiso, con possibile traversata al rifugio Vittorio Sella ([illegible] 3 di marcia).

Il ritrovo è sul piazzale di Valnontey alle ore 7.30. La gita guidata si svolgerà se le condizioni di tempo non [illegible] saranno avverse.

L'organizzazione è dell'Associazione guide della natura di Cogne. Il rientro è previsto per le 18. Vi possono partecipare, con prenotazione, anche persone che soggiornano in altre località turistiche valdostane. Nel mese di agosto sono previste altre nove gite guidate.

Saint Vincent — Mercoledì alle ore 15, nei nuovi locali del Casino de la Vallée, [illegible] inaugurerà la mostra [illegible] 60 opere inedite del grande artista tedesco George Grosz. L'eccezionale avvenimento artistico coincide con il ritorno dell'attività dopo quindici mesi, nel palazzo regionale più che raddoppiato in questo relativamente breve lasso di tempo e totalmente rinnovato anche nelle parti preesistenti.

Rassegna organizzata a Courmayeur

Film di montagna da tutto il mondo

COURMAYEUR — Grande rassegna dei film sportivi a Courmayeur. L'Azienda [illegible] [illegible] soggiorno in collaborazione [illegible] le guide [illegible] inaugurato giovedì sera al Centro congressi [illegible] Courmayeur sul piazzale Monte Bianco, un ricco calendario di proiezioni che si concluderà a fine agosto. Comprende tutte pellicole che hanno avuto riconoscimenti al festival di Trento.

Sempre in collaborazione [illegible] l'Azienda autonoma, An[illegible] Sabittoni, realizzatore di film sportivi presenta al cinema «Edelweiss» 24 pellicole ogni mercoledì e sabato alle 21,15.

Sono film suggestivi che arrivano da [illegible] [illegible] mondo per illustrare al pubblico l'emozione che può procurare la montagna [illegible] suoi diversi aspetti e danno l'esatta dimensione [illegible] ciò che significa sci estremo, alpinismo, volo a vela, paracadutismo in montagna e gite sulla neve.

(f. p.)

Il brasiliano difenderà i colori dell'«A. e V.»

Anche José Altafini in campo per la finale del «Germano»

Per la partitissima di fronte il Calvi di Châtillon e l'«A. e V.»

VERRES — Con l'eccezionale presenza in campo dell'indimenticato asso brasiliano José Altafini si conclude questa sera al Comunale di Verrès una delle più belle edizioni del trofeo notturno «Davide Germano».

Per la partitissima di finale, infatti, che si disputerà tra il Calvi di Châtillon e l'«A. e V.» di Champoluc, gli organizzatori si sono assicurati la presenza in campo di Altafini uno dei più grandi interpreti dell'arte calcistica moderna, che in tempi recenti ha difeso, oltre alla maglia azzurra, i colori del Milan, della Juventus e [illegible] Napoli lasciando ovunque un segno tangibile di professionalità e di capacità tecniche.

La sua presenza in campo è data [illegible] certa in difesa dei colori dell'«A. e V. Immobiliare» [illegible] Champoluc che, dopo aver sconfitto in semifinale i campioni uscenti dello Zerbion, intende così concludere in maniera eclatante un torneo che l'ha vista sempre in evidenza per le prestazioni dei suoi giocatori. Non è [illegible] sottovalutare, a questo punto, un inserimento alla grande, nel mondo calcistico, [illegible] questi operatori economici della Valle d'Ayas.

Ma veniamo alle semifinali, nella prima la «Panetteria Calvi» ha battuto l'«Eti» per i vincitori, [illegible] Vaser e di Nogara i gol, mentre il punto per la formazione di Pont St. Martin è stato ottenuto [illegible] Daniele Orsini (che potrebbe vestire la maglia rossonera).

La sorpresa viene dall'esito della seconda semifinale, che vedeva impegnati i campioni uscenti del «Ristorante Zerbion» di Torgnon (guidati per l'occasione da un funambolico [illegible] Barbero): sono stati infatti sconfitti dall'«A. e V.» per 2-1, [illegible] reti di Ansermé (2) e [illegible] Rey. Non potranno perciò difendere il titolo conquistato lo scorso anno.

Ottima comunque la prestazione globale della squa[illegible] [illegible] Valle d'Ayas, che a questo punto, con l'inserimento nella propria linea d'attacco di José Altafini (la classe poi, lo sappiamo, non difetta mai a questi giocatori nonostante gli anni passino), si candida come autorevole pretendente al successo finale.

Questa sera pertanto, con inizio alle ore 20,45, l'«Eti» e lo «Zerbion» si incontreranno per [illegible] conquista del 3° e del 4° posto mentre a seguire scenderanno in campo l'«A. e V.» [illegible] Champoluc e la «Calvi» di Châtillon per [illegible] vittoria assoluta. Inutile ripetere a questo punto che tutti gli occhi saranno puntati su José Altafini.

Carlo Gobbo

Una mostra di Francisetti

VALTOURNENCHE — Oggi pomeriggio a Valtournenche, nella vecchia saletta [illegible] munale sulla piazzetta delle guide, il torinese Gilberto Francisetti, 48 anni, inaugurerà [illegible] «personale» che si concluderà l'11 agosto.

Paesaggista di assoluto valore, oltre che nelle sue numerose «personali» in Italia, Francisetti è stato molto apprezzato anche all'estero in alcune mostre collettive (Parigi, Bamberg, Londra, Strasburgo). Esporrà [illegible] selezione [illegible] suoi dipinti eseguiti [illegible] tecnica impressionistica che riproducono incantevoli angoli della Valle d'Aosta e del Piemonte.

Aosta — Il ministero dell'Interno ha disposto l'erogazione della terza trimestralità 1982 dei contributi a favore dei Comuni e delle Province. In favore dei Comuni della Valle d'Aosta è stata accreditata [illegible] somma di [illegible] miliardi, 41 milioni e 507.445 lire.

Aosta — Il presidente della Giunta regionale della Basilicata, Azzarà, arriverà oggi in Valle per [illegible] visita di alcuni giorni. Durante il suo soggiorno il dottor Azzarà si incontrerà a Courmayeur con il presidente della giunta regionale valdostana, Andrione.

Gressoney-Saint-Jean — Due appuntamenti sportivi sono previsti per domani nel Comune di Gressoney-Saint-Jean. La prima, una [illegible] di bocce [illegible] terne che prevede tre partite a punteggio. Il ritrovo è fissato per [illegible] 14 al campo sportivo. Il secondo appuntamento [illegible] invece fissato per le 15 al laghetto Gover, dove si terrà una dimostrazione di aeromodellismo.

Aosta — Sabato 7 agosto alle ore 10, in località Chardonney del Comune di Champorcher, si terrà [illegible] cerimonia di inaugurazione [illegible] bosco attrezzato dedicato all'abate Pierre Chanoux. L'opera, realizzata dal Servizio tutela dell'ambiente dell'assessorato Agricoltura e Foreste, si inquadra nell'ambito delle iniziative volte alla conciliazione delle esigenze del territorio [illegible] quelle del turismo.

Esami positivi per tutti tranne che per i geometri

«Ora [illegible] il diploma [illegible] che [illegible] faremo?»

ASTI — Anche le commis[illegible] dell'istituto «Giobert» e [illegible] magistrali hanno completato il lavoro, e ieri matti[illegible] sono stati esposti i tabelloni [illegible] gli ultimi risultati della maturità. Come avviene ormai da tempo, [illegible] percentuale dei promossi [illegible] stata molto elevata, raggiungendo in alcuni istituti la totalità. Unica eccezione l'istituto per geometri «Giobert» dove i non maturi [illegible] stati in [illegible] superiore [illegible] quello complessivo di tutte le altre scuole. La severità [illegible] commissari ha sollevato perplessità [illegible] proteste da parte di studenti [illegible] famiglie che hanno inviato anche una lettera alla nostra redazione.

«Su 42 candidati, ben [illegible] sono stati respinti, e tra coloro che hanno conseguito il diploma c'è stata una valanga [illegible] 36/60» — è scritto nella lettera.

Archiviata la paura dell'e[illegible] per gli studenti e le loro famiglie inizia ora [illegible] difficile ricerca nel tentativo di trasformare il «pezzo di carta» in [illegible] posto di lavoro. Dalla maturità quest'anno sono usciti 900 nuovi diplomati.

Bloccate [illegible] tempo le assunzioni nelle fabbriche, alle prese con la crisi, l'unica speranza sembra ancora [illegible] negli enti pubblici e nelle banche, dove migliaia di candidati si contendono i pochi posti disponibili. Per la maggior parte dei neo ragionieri del «Giobert» quest'anno però c'è una difficoltà [illegible] più. *«La commissione è stata particolarmente severa [illegible] pochissimi hanno strappato una votazione superiore al 42/60»* — [illegible] un'allieva, Anna Maria Dogliani —: *è il minimo richiesto per poter partecipare ai [illegible] molti istituti di credito, [illegible] impiego che per noi ragionieri è, si può dire, l'unica prospettiva».*

Domenico Quirico

Ragionieri e maestri ecco i «maturati»

Questi i promossi della seconda commissione del «GIOBERT» maturità commerciale: Daniela Alessio, Graziella Arione, Milva Barbero, Pinuccia Basso, Ornella Binello, Elda Bodda, [illegible] Bogetti, Paolo Canale, Alessio Cochis, Paolo Cornero, Gianpiero Crosetti, Anna Maria Dogliani, Daniela Favalto, Piero Forno, Angela Germano, Manuela Masoero, Daniela Montersino, Marilina Nargi, Giorgio Orioli, Carla Pasino, Anna Pavese, Roberto Penna, Elio Ponchione, Pier Paolo Saracco, Simona Stradella, Carmelina Vigliotti, Marisa Balno, Giancarlo Biancardi, Claudia Bigliani, Paola Bugnano, Liliana Bussolino, Roberto Canestro, Maria Rosa Dacasto, Nello Duretto, Antonello Farotto, Daniele Fassio, Alessandra Fogliati, Ludovica Galloni, Claudio Giuntelli, Maria Graziano, Rosella Lano, Mario Lunghi, Bruna Mondilla, Nunziata Montauro, Manuela Origlia, Daniela Pittore, Patrizia Pronesti, Simonetta Rizzotti, Maria Luisa Salasco, Gisella Stratta, Giuseppina Viarengo.

Maria Accornero, Enrico Antoniotti, Paolo Avidano, Lorenza Balbo, Silvia Biamino, Claudia Bianco, Maria Cannella, Stefania Cossetta, Cristoforo Di Franco, Daniela Ferrara, Marco Gallo, Giovanni Ghiazza, Raffaellina Leucci, Paolo Manina, Paolo Marchiori, Marina Nosenzo, Giovanna Pitito, Roberto Quirico, Michela Rinetti, Margherita Roberto, Cinzia Roero, Remigio Sattanino, Antonietta Scattolo, Elisabetta Sozio, Irma Tartaglino, Cinzia Torchio, Angela Viarengo, Susanna Villa.

[illegible] magistrale statale: Monica Alessio, Laura Arduino, Roberta Audisio, Umberto Bartsone, Filippo Barbera, Graziella Bosso (60/60), Maria Cristina Bracco, Daniela Carpignano, Rosaria Conigliaro, Lorella Forestiere, Antonella Fornaca, Antonella Leporati, Maria Assunta Longo, Giordana Mansone, Rosanna Mogliotti, Anna Nettini, Franco Pastrone, (60/60), Maria Pavese, Margherita Roggero, Teresa Vassallo, Barbara Vigazzola.

Sono nati [illegible] si sviluppano molti club ippici e maneggi

L'Astigiano tutto in sella

ASTI — Una passeggiata [illegible] cavallo verso sera, in «solitaria» [illegible] in compagnia. L'itinerario viene suggerito, [illegible] volta in volta dalla [illegible] [illegible] certi percorsi che i cavalli prediligono, in freschi boschi o in assolate campagne. Questo, da un po' di tempo, uno degli sport estivi che nell'Astigiano [illegible] facendo proseliti.

Maneggi, più o meno «aperti» [illegible] pubblico [illegible] aspiranti cavalieri, ce [illegible] ormai parecchi. Uno [illegible] più apprezzati, anche se [illegible] suo modulo rimane quello del «club privato», [illegible] alle porte [illegible] Asti, in frazione Sessant. E' frequentato da appassionati d'ippica [illegible] esperti e [illegible] sua tradizione è quella delle lunghe passeggiate domenicali, che possono durare due ore e più, sulle colline circostanti.

Poco più distante, a Cortandone, meta di sportivi astigiani e torinesi, funziona da [illegible] il club ippico «Paracollo» dove, con spesa contenuta (dalle 5 alle 8 mila lire all'ora [illegible] senza istruttore) si può provare, prima in maneggio e poi in passeggiata, l'ebbrezza del trotto e del galoppo.

Analogo il club ippico [illegible] San Damiano, frequentato da cavalieri astigiani e cuneesi. Un'organizzazione equestre del tutto originale è infine la «Cavacaicavalli» di Cerreto, gruppo di cavallerizzi che spesso organizza manifestazioni spettacolari: originale [illegible] proposta di «campeggio equestre» durante il quale i cavalieri, [illegible] gruppi di dieci e più, trascorrono [illegible] sella intere giornate, passando le notti presso le cascine dell'Astigiano associate all'Agriturist. L'iniziativa più nota dell'associazione cerretese rimane comunque la galoppata notturna della notte [illegible] Ferragosto sulle colline del nord astigiano. **l. b.**

Ricco panoram[illegible] di appuntamenti folcloristici

Paese che vai sagra che trovi

CALAMANDRANA — *Si iniziano questa sera i festeggiamenti patronali organizzati quest'anno dalla Pro loco che è sorta appena un paio di settimane fa. In piazza Alighieri alle 21 spettacolo di liscio e cabaret con il complesso «I tre moschettieri» e inaugurazione [illegible] mostre d'arte e di fotografie. Più ricco il programma [illegible] domani: gare [illegible] tiro al piattello in regione Piana, aperte a tesserati e [illegible] cacciatori, raduno di moto [illegible] auto d'epoca, gare alle bocce e serate danzanti.*

Anche **Castelnuovo Calcea** *darà il via domani [illegible] festeggiamenti [illegible] una serata danzante e una esibizione di ballerini di rock and roll. Domenica mostra canina [illegible] un originale incontro di calcio femminile denominato «Castelnuovo contro il resto del mondo».*

Festeggiamenti a base di balli [illegible] palchetto, stand gastronomici e gare sportive anche a **Belveglio e Loazzolo.** *Ad* **Agliano** *e* **San Marzano,** *invece, si concludono domani le manifestazioni con gare ciclistiche, alle bocce e pallone elastico.* **f. la.**

COCCONATO — *Fine settimana [illegible] cinema per l'estate cocconatese. Questa sera, alle 21, cartoni animati per i bambini; domani «Il cacciatore», con Robert De Niro. le proiezioni avranno luogo nel piazzale del Municipio.*

Comincia oggi, a **Passerano Marmorito,** *la tradizionale festa patronale che durerà sino a giovedì prossimo. Tutte le sere danze sul ballo a palchetto, gare di bocce per coppie e quadrette con premi in oro, merende campagnole organizzate dalla Pro loco; giovedì, ultima serata danzante [illegible] il complesso «I langaroli».*

Montechiaro, *questa sera [illegible] apre il secondo ciclo della stagione culturale paliofila, con l'inaugurazione, [illegible] 21,30, del [illegible] concorso d'arti figurative.*

Domenica mattina, ad **Ara[illegible]** *l'Associazione donatori di sangue del Piemonte, in collaborazione col gruppo di Albugnano ed Aramengo, organizza [illegible] tradizionale festa dell'Avis.*

Domani sera, a **Robella** *inizia l'attività del «Caffè [illegible] certo».* **l. b.**

Spettacoli e [illegible]

LUX: Codice d'onore (giallo).
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: Vedova di giorno amante [illegible] notte (erotico).
VITTORIA: chiuso per ferie.
PARCO EX FERRIERE ERCOLE: schermo per ragazzi. Elliot il drago invisibile, Chaffrey (avventuroso); ore 22: I duellanti, Scott; ore 24: Dracula, Badham (horror).

MONCALVO

NUOVO: Le piacevoli notti di Alice (erotico).

NIZZA

AURORA: Scanners (azione)
SOCIALE: Amici miei.
VERDI: Tutta [illegible] scoprire (commedia)

[illegible] DAMIANO

LUX: Dora, d[illegible] carnale (erotico)

FARMACIE DI [illegible]

Asti San Pietro, corso Alfieri 1.
Canelli Bielli, via XX Settembre 1.
[illegible] Ardizzone, via XX Settembre 1
Nizza Gai Cavallo, via Carlo Alberto 44

Asti — In occasione della rassegna «Cinema-Cinema» che si tiene al parco ex Ferriere Ercole, questa sera [illegible] domani, è [illegible] scena la Pro Loco di Chiusano che offrirà un servizio buffet (lire 7000) con le proprie specialità: zucchine e uova in carpione, risotto al barolo, bollito con salsa arlecchino e vino.

Breve profilo delle avversarie dei «galletti»

Scopriamo il volto della C 2 l'Asti è contro 13 province

ASTI — Cerchiamo di scoprire il volto del nuovo girone A della [illegible] [illegible] cui è stato inserito il neopromosso Asti Tsc. Quattordici sono le province rappresentate: Alessandria, Asti, Cagliari, Sassari, Firenze, Roma, Perugia, Grosseto, Imperia, Savona, Spezia, Lucca, Pisa e Pistoia.

Un breve profilo delle avversarie dei «galletti»: **Alessandria:** colori sociali, il grigio. Proviene dalla serie C1. **Carbonia (Ca):** bianco blu. Lo [illegible] anno ha giocato nell'Eccellenza, vincendo il torneo con 42 punti. **Casale (Al):** [illegible] nero. Ha giocato lo scorso anno nel girone A della C2. Si [illegible] classificato dodicesimo (31 punti, 24 gol fatti, [illegible] incassati). **Cerretese (Fi):** verde-bianco. Nona classificata nel girone [illegible] 1981-82 [illegible] 32 punti. **Civitavecchia (Roma):** nero-azzurro. Trentadue punti (25 reti fatte, 31 subite) nel girone C. **Derthona (Al):** nero-bianco. L'anno scorso si è salvato per differenza reti.

Foligno (Pg): bianco-azzurro. Ha vinto il girone C dell'Eccellenza con 46 punti. **Grosseto:** rosso-bianco. Sesta classificata l'anno sco[illegible] (C2 girone C) 34 punti. **Imperia:** nero-azzurro. Salvezza nel torneo di C2 1981-82 con 30 punti (21 gol contro i 29 incassati). **Lucchese:** rosso-nero. Quarta, a pari merito col Torres (36 punti).

Montecatini (Pt): bianco-celeste. Tredicesima (31 punti) nel campionato scorso, del girone C. 25 gol segnati e 35 subiti. **Pontedera (Pi):** granata. Ha vinto il girone E dell'Eccellenza con 46 punti. **Prato (Fi):** azzurro. Ha totalizzato nel girone C 1981-82 34 punti.

S. Elena Quartu (Ca): bianco-verde. Si è piazzata [illegible] un punto dal Prato (28 gol fatti) [illegible] subiti. **Savona:** bianco-blu. Sesta classificata nel girone A, con 37 punti (25 gol fatti, 27 subiti). **Spezia:** bianco. Ottavo posto nel girone A, con 33 punti (36 gol fatti e 34 subiti). **Torres (Ss):** rosso-blu. Quarto posto nel girone C, con [illegible] punti (attacco a mitraglia: 40 gol). **f. c.**

La prima partenza è alle 22

Il rally [illegible] coi [illegible] [illegible]

VESIME — Scatta questa sera, alle 22, la quarta edizione del Rally delle Valli Vesimesi che vanta quest'anno il patrocinio [illegible] Regione. Il primo a prendere il via sarà l'equipaggio di Cane-Melani, della Scuderia Novara Corse, a bordo di una Opel Kadett.

Gli equipaggi iscritti [illegible] 160; il percorso, partendo da Vesime, toccherà Cortemilia, Serole, Spigno, Montechiaro d'Acqui, Mombaldone, Roccaverano, Canelli, Santo Stefano e ancora Vesime [illegible] un totale di 146 chilometri. Queste le prove speciali: Serole - Spigno; Turpino - Montechiaro; Mombaldone - Olmo Gentile; Quartino di Loazzolo - Canelli; Cossano - Vesime (che verranno ripetute due volte) e la Cessole - Vesime.

I piloti sono già da ieri a Vesime per provare le caratteristiche del percorso.

Sulle strade della Langa saranno impegnati i migliori equipaggi ancora in lizza per il titolo: da Uzzeni - [illegible] san a Cerrati - Gerbaldo, su Lancia Stratos, a Malatesta - San. Mancherà invece [illegible] primo vincitore di questa [illegible], l'albese Gianni Giordano. Tra gli astigiani [illegible] gara: Badarello [illegible] Lancia Stratos, Teodoro su Fiat 131, Viotti su Opel Ascona, Actis e De Filippi su Opel Kadett, e il canellese Rebuffi, su Peugeot 104. **f. la.**

Le consegna ai carabinieri

[illegible] (10 anni) in vacanza [illegible] [illegible] mila per strada

SOGLIO — *Camminando lungo la strada, trova trecentomila lire in banconote, [illegible] raccoglie, e va a consegnarle ai carabinieri di Montechiaro.*

Protagonista dell'esemplare atto di onestà è un bambino di dieci anni, Alessandro Milanese, di Siena, in vacanza nell'Astigiano presso lo zio Adriano Marchi, in una casa di via per Cortazzone 1 bis.

Con semplicità il ragazzino ha raccontato ai carabinieri [illegible] aver trovato per terra il denaro, abbandonato sul ciglio della strada, probabilmente sfuggito di tasca a qualcuno.

I militi [illegible] sono complimentati con il piccolo toscano e stanno ora compiendo accertamenti per identificare il distratto possessore della somma. **l. b.**

Inchiesta dei carabinieri di Aramengo

[illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] responsabili i [illegible] nonni?

Saranno denunciati per la mancata copertura

ARAMENGO — I [illegible]binieri denunceranno all'autorità giudiziaria per omicidio colposo i nonni del piccolo Marco [illegible] [illegible] bimbo di due anni di San Sebastiano Po, tragicamente annegato, martedì scorso, in una cisterna di Cascina Valle.

Oreste Marchese, 57 anni, e la moglie Elena Caracciolo, 55, i nonni materni presso i quali il piccolo, insieme alla madre Laura, stava trascorrendo una breve vacanza, non avrebbero infatti osservato le norme [illegible] sicurezza nel chiudere l'imboccatura della cisterna per l'acqua piovana, [illegible] cunicolo profondo [illegible] metri scavato a ridosso della casa, tra la porta della cucina e quella della stalla.

Il piccolo M[illegible], [illegible] stava giocando in cortile sotto gli occhi della mamma, [illegible] precipitato nel pozzo smuovendo alcune assi che erano state collocate provvisoriamente [illegible] copertura del cunicolo. Causa della tragedia, secondo l'indagine dei carabinieri, [illegible] stata proprio l'imprudenza di aver rimosso, per immergere nella cisterna una pompa aspirante, il pesante coperchio di cemento che di solito chiudeva l'imbocco del pozzo e nell'aver sostituito la pietra di copertura [illegible] [illegible] assicelle [illegible] legno non abbastanza sicure. **l. b.**

S'INIZIANO OGGI LE SEMIFINALI DEL TORNEO DEL MONFERRATO

Le quattro stelle del tambass

MONCALVO — Congedate [illegible] squadre piazzatesi dal 5° al 12° posto, il torneo di tamburello a mano del Monferrato - patrocinato da «La Stampa» - ha scel[illegible] le magnifiche quattro che giocheranno per lo scudetto. Oggi, sabato (ore 16,30), si disputano i primi incontri [illegible] semifinale tra [illegible] compagini Grazzano-Portacomaro e Grana-Calliano; domani, 1 agosto (ore 16,30), i due ritorni Portocomaro-Grazzano, Calliano Grana.

Le finali si svolgeranno sabato per il terzo e quarto posto e domenica la finalissima che designerà i campioni del Monferrato 1982.

I favoriti del Grana

Grana - «Amici del [illegible]tello»: vincitrice delle ultime due edizioni, è la squadra da battere.

La [illegible] vera forza è quella di avere in retroguardia un tris [illegible] campioni estremamente equilibrato e attento. Ai [illegible] già eccellenti valori tecnici ed atletici aggiunge [illegible] straordinaria visione geometrica [illegible] gioco, che Monzeglio I e Prette impostano lasciando [illegible] bomber Medesani [illegible] compito di concretizzarlo.

Ottima amministratrice delle proprie energie, la squadra [illegible] imbattibile sugli sferisteri lineari, in virtù [illegible] [illegible] ritmo che non ha eguali.

E' la grande favorita del torneo, nonostante abbia dovuto subire qualche battuta d'arresto. Ecco la formazio[illegible] Monzeglio I, Prette, Medesani, Monzeglio II, Canova.

a cura di
Giuseppe Prosio

L'orologio Portacomaro

Portacomaro - «Gate»: eliminati dalle semifinali dell'81, i «verdi» allenati da Celestino Ponzone tornano alla ribalta con tutte le carte in regola per puntare al titolo. La caratteristica principale [illegible] questo quintetto, che in chiusura di stagione ha concesso [illegible] giochi al Grana e [illegible] Grazzano messi [illegible] è quello di avere [illegible] atleti coordinati [illegible] [illegible] orologio, che amministrano a dovere la partita.

L'uomo di punta è Ricky Durando, l'unico nell'olimpo del tambass [illegible] munet in grado di giocare in qualsiasi ruolo; caratteristiche con cui [illegible] Portacomaro può togliere le castagne dal fuoco senza scottarsi nei momenti drammatici di una partita. Con gli spunti di Bertone, le battute raso terra di Cecco Durando e la buona tenuta [illegible] centro campo [illegible] Verrua ne fanno un quintetto solidissimo e di sicuro affidamento. Formazione: Bertone, Ricky Durando, Verrua, Cecco Durando, Gola.

I filosofi di Grazzano

Grazzano - «Mobilificio Bosco»: da sette anni ai massimi vertici [illegible] torneo, gli aleramici mancano l'appuntamento con lo scudetto dal 1977. Sono l'esempio [illegible] portato ai limiti estremi, [illegible] una compagine eclettica fatta di estro, di fantasia e di tecnica finissima.

La sua incredibile potenzialità, che ha come punto di riferimento il grande Aceto, è però attenuata da una fragile tenuta nervosa. Il loro allenatore, Arturo Ferraro, li ha definiti: «5 filosofi del tambass».

A fianco di Aceto e [illegible] [illegible] zovolo Biletta ruotano a tur[illegible] il sindaco Monti e l'«enfant prodige» Fracchia: [illegible] [illegible] sembra avere dato maggiore solidità ai delicati meccanismi [illegible] uno spumeggiante quintetto che nelle ultime quattro stagioni [illegible] accarezzato quattro scudetti senza agguantarne uno.

Formazione: Aceto, Biletta, Fracchia, Soffiantino.

Il Calliano con grinta

Calliano - Vini Castel di Camino: tre qualificazioni non si ottengono per caso; quest'anno, [illegible], con [illegible] meni[illegible] scricchiolante [illegible] Donato, il Calliano godeva di poco [illegible]dito. Ma i giocatori guidati in campo e fuori dal «vecio» Quilico, 44 anni, non possiedono le qualità individuali dei loro illustri antagonisti, ma riescono a galvanizzarsi condizionando qualsiasi avversario. Ciò che li rende temibili è l'enorme forza [illegible] reazione, la combattività. Sono «i tedeschi» del tambass. Su ogni palla bisogna dare l'anima il gioco [illegible] corso [illegible] sempre decisivo, la partita non [illegible] mai perduta; questi tre comandamenti i callianesi osservano sempre. Contro di loro guai a rilassarsi, qualsiasi risultato può essere messo in discussione».

E' un quintetto che piace poco agli esteti [illegible] gioco ricamato [illegible] che infiamma gli amanti dell'agonismo puro.

Formazione: Donato, Dezzani, Quilico, Deluca, Berruti.

Grosse nubi si addensano sul futuro dei trasporti pubblici della Granda

La Nuova Satip minaccia di chiudere ad agosto non pagherà gli stipendi

Dura replica sindacale: «E' un ricatto»

CUNEO — La «Nuova Satip», l'azienda privata che gestisce i trasporti pubblici interurbani e interregionali della «Granda», non pagherà gli stipendi di agosto. La direzione della società lo ha comunicato ufficialmente all'Assessorato regionale ai trasporti: la chiusura della contabilità aziendale al [illegible] giugno presenterebbe un cospicuo passivo di esercizio e i contributi regionali non sarebbero sufficienti — secondo la «Nuova Satip» — a coprire il costo della mano d'opera.

La notizia è commentata con molta severità dalla segreteria provinciale della federazione unitaria trasporti Cgil, Cisl, Uil, che in un comunicato accusa la «Nuova Satip» di *«porre i lavoratori dipendenti di fronte a un gravissimo ricatto».*

«Anche l'opinione pubblica viene ricattata — dicono alla segreteria confederale sindacale — *perché oltre al pagamento degli stipendi ai dipendenti viene messo in dubbio anche il proseguimento del servizio, con grave danno per la collettività».*

La crisi della «Nuova Satip» si trascina da anni: più volte l'azienda — che ha sede legale a Saluzzo — ha minacciato di cessare il servizio. Una decisione che, se messa in atto, getterebbe nel caos l'intero sistema di autotrasporti pubblici della provincia e di parte del Piemonte meridionale; i pullman dell'azienda cuneese, infatti, assicurano i collegamenti nell'ottanta per [illegible] delle località della «Granda».

«Il sindacato — dice Marcello Faloppa, della segreteria unitaria Cgil, Cisl, Uil — *da anni insiste nel proporre a tutti i livelli una definitiva "[illegible] dei conti" con la "Satip" attraverso la sua pubblicizzazione; malgrado questa insistenza, non si intravvede, a tutt'oggi, una soluzione del problema. Non può più essere accettata questa tattica ricattatoria dei proprietari dell'azienda che hanno come solo obbiettivo quello di continuare a incamerare denaro pubblico.*

g. r.

I «maturati» della Granda

Al "[illegible]" di Cuneo

CUNEO — Tutti maturi anche al liceo classico «Silvio Pellico»: nessuno dei settantacinque candidati (sei dei quali dell'istituto «S.Paolo» di Alba) ha riportato la massima votazione per contro diciotto sono stati promossi con 36 sessantesimi.

Sezione A: Enrico Agnese, Alessandra Ardizzone, Laura Baldracco, Emanuela Barbero, Mario Blengino, Elena Bruno, Sandro Cavallo, Marco Covarelli, Bruno Durbano, Anna Maria Giraudo, Roberta Lovera, Marco Marongiu, Enrico Meineri, Luisella Odenato, Cristina Peano, Alberto Peirolo, Pa[illegible] Romeo, Alberto Rossi, Antonella Rossi, Anna Todesco.

Sezione [illegible]: Ilaria Aimonetto, Alberto Bianco, Alberto [illegible], Mary Brasher, Manuela Bravi, Franca Dutto, Alessandra Fea, Elena Felici, Laura Foco, Anna Garro, Gemma Giovanetton, Alessandro Lovera, Luca Musso, Alberto Piovano, Maria Prencipe, Roberta Rabbia, Anna Maria Raze, Giampiero Romano, Silvia Rosano, Carla Vegezzi Bozzi, Anna Volpengo.

Sezione C: Roberto Aime, Julia Barret, Carlo Baudena, Luca Benso, Roberto Bollati, Claudia Bottini, Carlo Cagna, Alessandra Chiera, Fulvia Ciria, Mauro De Benedictis, Caterina Dutto, Tiziana Elleна, Andrea Emanuelli, Alberto Falconi, Marco Floris, Francesco Garsia, Flavio Gazzi, Giovanni Milano, Paolo Parola, Paolo Pellegrino, Giorgio Ricci, Tito Schiaffino Lagorio, Andrea Selleri, Paolo Silvestri, Roberto Spada, Luisa Taddei, Marco Taricco, Roberto Zini.

Istituto «San Paolo» Alba: Antonio Delogu, Aldo Dutto, Pier Giorgio Molineri, Marco Riba, Aldo R[illegible], Mauro Saretti.

p.p.l.

Mondovì

MONDOVI' — Dei 42 studenti che hanno sostenuto gli esami di maturità all'Istituto tecnico statale i promossi sono stati 40 di cui due con punteggio massimo: 60/60.

Questo l'elenco degli allievi che hanno ottenuto la maturità in specializzazione elettronica: Mauro Beccaria, Doriano Blengino, Mauro Borgna, Claudio Bruno, Claudio Giuseppe Bruno, Sergio Bruno, Lorenzo Dotta, Ettore Fulcheri, Luigi Garnero, Moreno Ghiso, Ugo Giraudo, Terenzio Lingua, Livio Marmi, Carlo Massone (60/60), Erminio Meroni, Dante Pomero, Mauro Righello, Fabio Saccomandi, Giovanni Sciandra (60/60), Giuseppe Sciavo, Federico Rosso.

Specializzazione meccanica: Stefano Alberto, Romano Albesiano, Fausto Aschero, Dimitri Basso, Gian Piero Bottoli, Roberto Iemina, Pietro [illegible] Maia, Roberto Mora, Marco Nicolino, Daniele Randone, Pier Claudio Ruffino, Gianfranco Sarzotti, Luca Sau, Giovanni Sciolli.

[illegible] di Alba

ALBA — Al liceo scientifico tre studenti sono stati respinti all'esame di maturità. Uno solo ha riportato la massima votazione di sessanta sessantesimi.

Ecco l'elenco dei maturi. Sezione A: Maria Barbero, Andrea Barile, Mario Battistel, Patrizia Boano, Enrico Bobel, Chiara Chiavazza, Massimo Cirio, Cristina Cornaglia, Sergio Farinet, Daniela Gaia, Antonietta Galardo, Piera Garabello, Daniela Gavarino, Paola Giacosa, Rita Gonella, Maria Rosa Marchisio, [illegible] Rinuccia Marchisio, Mauro Rabino, Gianmarco Sobrero, Sergio Sorbo, P[illegible] Paolo Stra.

Sezione B: Luciano Abrigo, Paola Balocco, Luigi Bruno, Angioletta Giordano, Maria Luisa Micca, Carla Pezzuto, Raffaella Pressenda, Roberto Revello, Roberto Rolfo, Maurizio Rosso (60), Antonella Sottero, [illegible] Terenziani, Francesca Toppino.

CUNEO — Ieri dall'elenco dei «maturi» del liceo scientifico «G. Peano» sono stati omessi: [illegible] Ferrero, Marella Foco, [illegible] Gaudioso, Patrizia Giordano, Vincenzo Punzi, Angela Taranto, Armando Frin.

PANORAMA DEL CUNEESE

Cavallermaggiore — L'orefice Bartolomeo Gallo, di 41 anni, è morto all'ospedale di Savigliano dove era stato ricoverato in [illegible] profondo [illegible] essersi sparato alla tempia con la sua pistola. Il suicidio, dovuto alle crisi depressive.

Alba — Il campionato di promozione di pallone elastico giunto alla quarta giornata di ritorno prevede per oggi i seguenti incontri: nel girone A Amici di Castelletto Molina - Valle Bormida; Santstefanese - Pegai. [illegible] girone B Neive - Doglianese; Priocchese - Morando. Si giocheranno domenica gli incontri: Manter - Maglianese e Alpe - Cirp Pavi Maer. Per il girone C sono in programma oggi le [illegible] Pressor) - [illegible]ro: Marchesi di Barolo - Merlese; Pro Paschese - Peveragnese. Domenica scenderanno in campo Caragliese e Astor Ceva.

Scontro tra moto Grave giovane di Diano d'Alba

DIANO D'ALBA — Il giovane Roberto Cane, 20 anni, residente nella frazione Gallo n. 8, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale S. Croce di Cuneo con prognosi riservata per trauma cranico e stato di coma.

Giovedì pomeriggio il giovane, a bordo di una «Vespa», stava andando a lavorare quando nella curva nei pressi del bivio di Valletallorla si è scontrato con un altro ciclomotore. Soccorso e trasportato all'ospedale di Alba, è [illegible] successivamente trasferito a quello di Cuneo.

(g. f.)

Le manifestazioni nella Granda

A Mellana di Boves corsa in carriola

BOVES — *In frazione Mellana, a fianco [illegible] strada provinciale per Cuneo, prendono oggi il via i festeggiamenti in onore della «medaglia miracolosa». Numerose le manifestazioni che prevedono gare a bocce, a carte e numerosi giochi all'aperto. Alle 14 di domenica la corsa in carriola lui e lei e concorso della «stima del peso degli animali». Mercoledì 4 agosto serata danzante con la partecipazione di Orietta Berti. Le manifestazioni si concluderanno l'8 agosto con la gara a bocce «Lui e lei» sulla piazza principale della frazione.*

Festa all'aria aperta

IGLIANO — *«Festa all'aria aperta»* a partire da oggi, sabato, sino a lunedì nei boschi che confinano con due piccoli centri della Langa. Igliano e Torresina, le Pro Loco hanno unito gli sforzi per dar vita a una singolare manifestazione. Alle 14 [illegible] alla «passeggiata alla ricerca di funghi» con premi ai migliori «cercatori». In serata musiche e danze all'aperto con distribuzione di dolci e frittelle. Domenica caccia al [illegible] e in serata, ancora danze e giochi all'aperto.

Lunedì pomeriggio marcia non competitiva attraverso i boschi di Torresina e Igliano, aperta a tutti e [illegible] della mongolfiera del monregalese Giovanni Aimo.

(g. n.)

Pittori a Roccaforte

ROCCAFORTE MONDOVI' — *Si terrà oggi e domenica la rassegna «Tesori d'arte d'altri tempi», 1ª mostra estemporanea di pittura.*

Da sei anni si organizza una mostra estemporanea di pittura aperta a tutti, adulti e bambini che immortalano sulle proprie tele questi luoghi, quasi a ripetere l'opera degli antichi pittori locali.

Questo, in sintesi, il programma della manifestazione: oggi dalle [illegible] alle [illegible] e domenica dalle 8 alle 10 consegna e vidimazione delle tele presso la «Crusa» in via IV Novembre.

La corsa Canale-Cisterna

CANALE — Nell'ambito delle manifestazioni della Fiera nazionale del pesco si correrà domani la seconda edizione della Canale-Cisterna corsa in salita valida per il superslalom Vezza '82. La prova di Canale è la nona del campionato di slalom in salita ed è molto importante poiché la competizione organizzata dal circolo sportivo «Gli amici del moscato» sta entrando nel vivo e si stanno delineando le posizioni per la vittoria finale.

Nell'ultima corsa disputata in provincia di Piacenza la Marsaglia-Mercatello si è imposto Augusto Cesari su Fiat 1X9 prototipo alla terza vittoria stagionale davanti a Mauro Scanavino su Alpine Renault.

La Canale-Cisterna in programma domenica sarà anche valida per la coppa Csai di slalom singolo. Alla gara prenderanno parte tutti i migliori piloti della specialità a [illegible] i punti per il successo finale.

(a. s.)

Simultanee di scacchi

CUNEO — Interessanti appuntamenti per gli appassionati di scacchi: [illegible] alle 16,30, in piazza Galimberti, nell'ambito delle manifestazioni per la «Festa dell'amicizia italo-francese», si svolgerà una «simultanea» con il maestro Fabbri di Torino. Domani mattina, alle 9,30, al Parco della Resistenza, torneo «under 13» per ragazzi e bambini e nel pomeriggio, in piazza Galimberti, con inizio alle 16,30, altra «simultanea» all'aperto.

Anche il bilancio '82 è stato respinto dal Coreco

I conti in Comune non tornano inchieste aperte a Cortemilia

Prefettura e magistratura indagano sulle molte pratiche che giacciono in Municipio - Il segretario comunale in aspettativa - Che cosa dice il sindaco

CORTEMILIA — Cosa succede nella vita amministrativa dell'importante centro dell'Alta Langa? Sono in molti a chiederselo dopo che il Comitato regionale di controllo ha respinto il bilancio di previsione '82 e la prefettura ha aperto un'inchiesta. Una seconda inchiesta è stata avviata dalla procura della Repubblica di Alba. Il sindaco, Carlo Bemer, geometra, indipendente, primo cittadino cortemiliese dal giugno '81 dice: *«E' stata la nostra Giunta a chiedere la verifica amministrativa alla prefettura. E' stato nominato ispettore il ragioniere Angelo Gabriele, che per quasi tre mesi è venuto in municipio a Cortemilia a esaminare registri, libri, documenti. Al termine del sopralluogo ha redatto una relazione conclusiva. Siamo in attesa».*

Perché la richiesta di sopralluogo alla prefettura?

«Quando si è insediata l'attuale amministrazione — dicono il sindaco Bemer, il giovane vicesindaco Claudio Dessino e l'assessore Carlo Carbone — *dopo i primi mesi di rodaggio, abbiamo constatato con [illegible] che la situazione amministrativa nel nostro Comune era oltremodo caotica, disorganizzata e con molte irregolarità contabili, a nostro parere, piuttosto gravi».* Pare che ci siano stati pagamenti fuori bilancio, contabilità mal organizzata e imprecisioni negli oneri di urbanizzazione incassati dal Comune.

«Quando abbiamo ricevuto la comunicazione del Comitato regionale di controllo e abbiamo appreso che il bilancio era stato respinto (la delibera del Coreco risale al 21 luglio scorso, n.d.r.) *siamo rimasti dispiaciuti perché speravamo che ciò non accadesse, ma non stupiti. Avevamo intuito anche noi tale conclusione dati i presupposti precedenti confusi e inesatti».*

Il segretario comunale Mario Cuttica, dopo aver contribuito a redigere il bilancio, è ora in aspettativa per motivi di salute.

Amministratori e popolazione cortemiliese sono preoccupati. Tra bilancio respinto da rifare e inchieste in corso, l'attività del Comune è praticamente paralizzata.

g. f.

Muro o parcheggio? Dubbio a Fossano

FOSSANO — C'è una [illegible] alla polemica sul parcheggio in frazione S. Sebastiano. I consiglieri comunali Ghisolfi e Piovano, che avevano presentato interpellanze sull'argomento, hanno chiesto al sindaco Calandri di poter esaminare «con urgenza» la richiesta di parere inoltrata all'Anas.

«In Consiglio — dicono l'esponente del partito repubblicano e quello del partito comunista — il sindaco ha dichiarato che il parere sul progetto di parcheggio è già [illegible] richiesto e che si è in attesa di risposta dall'Anas. Inoltre ha sostenuto che la necessità di ottenere nel più breve tempo possibile questo parere è tra le ragioni che hanno giustificato l'approvazione della delibera con procedura d'urgenza».

Perché i consiglieri vogliono vedere la richiesta di parere? «Perché, a quanto ci risulta, non è stata ancora trasmessa all'Anas. Ciò significa che in Consiglio il sindaco ha detto una bugia, che la giustificazione dell'urgenza cade e che la giunta ha abusato dei suoi poteri sostituendosi al Consiglio».

g. n.

Spettacoli e taccuino

CUNEO
CORSO: Anni di piombo.
FIAMMA: E la madonna! - Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective.
ITALIA: Pomodoro licenzioso.

ALBA
CORINO: Count down dimensione 0.

[illegible] VAGIENNA
ALLODI: Culo e camicia.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Quando la coppia scoppia.

BOVES
NUOVO: Effetto notte, Truffaut.

BRA
VITTORIA: La fiocela al mare.

BUSCA
LUX: L'ultimo combattimento di Chen.

CHERASCO
GALATERI: Easy bistrò.

[illegible]
IRIS: Delitto al ristorante cinese.

LIMONE PIEMONTE
LUX: Conan il barbaro.

MONDOVI'
CORSO: Cannibal feroz.
ITALIA: La dottoressa ci sta [illegible] il colonnello.

[illegible]
ARISTON: Più bello di [illegible] si [illegible]

PAESANA
CRISTALLO: Piedone d'Egitto.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: film horror.

SALUZZO
CIVICO: E la madonna!
ITALIA: Un mercoledì da leoni.

SAVIGLIANO
AURORA: Attenti a quei P2.

FARMACIE
Cuneo: Salus, corso Nizza.
Alba: Settimo, piazza Risorgimento.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour.
Ceva: Boen, via Marenco.
Mondovì: Travaglio, piazza S. Maria Maggiore.
Saluzzo: Rabo, corso Italia.
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

«La Stampa» - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171 - 67.048, Alba 0173 - 43.305; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.986; Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 45.752; Savigliano 0172 - 35.153.

Incendio ieri mattina a bordo di una nave

La farina per il Libano brucia in porto a Savona

SAVONA — Una motonave panamense, l'Alexander Trust che doveva trasportare [illegible] carico [illegible] farina per le popolazioni del Libano si [illegible] incendiata ieri mattina nel porto di Savona al momento [illegible] partenza. I danni sono ingentissimi. Una valutazione precisa si potrà fare solo questa mattina dopo che le lamiere si saranno completamente raffreddate. Si parla comunque già di centinaia di milioni.

L'incendio [illegible] divampato poco dopo [illegible] 11. La motonave stava scaldando i motori per salpare. Improvvisamente in sala macchine, forse per un corto circuito sono divampate le fiamme. Il personale (tutti coreani), ha dato l'allarme. In porto [illegible] giunte le squadre [illegible] vigili del fuoco che hanno cercato di delimitare i danni.

Non potendo intervenire [illegible] getti d'acqua sulle lamiere che avevano ormai raggiunto 800 gradi hanno provveduto a controllare che le fiamme [illegible] [illegible] [illegible] alle [illegible]dale [illegible] combustibile [illegible] alla stiva. [illegible] nel tardo pomeriggio l'incendio [illegible] stato completamente domato. Ci [illegible] alcuni giorni prima che il danno possa essere completamente riparato e che la nave possa finalmente ripartire per il Libano. g. p. c.

I comunisti hanno denunciato «manovre poco chiare»

Clamorosa marcia indietro sul raddoppio della Sv-To

Dopo [illegible] promesse, i lavori sembrano sfumare - Il senatore Urbani dice: «Il progetto [illegible] [illegible] respinto dal ministro Nicolazzi»

SAVONA — Gli operatori portuali, gli ambienti finanziari e industriali della città, sono rimasti sfavorevolmente colpiti dal piano di riassetto delle autostrade presentato dal presidente della commissione Lavori Pubblici della Camera, on. Botta (dc).

Nel progetto si parla diffusamente degli interventi previsti per le autostrade di quasi tutta Italia (si tratta di creare nuovi tronchi, allargare corsie, di altre sistemazioni) ma nessun [illegible] alla Savona-Torino. Il raddoppio, come purtroppo era prevedibile, considerato quanto era trapelato negli ultimi tempi, non [illegible] fa. Eppure per l'economia della provincia, in particolare per le esigenze del comprensorio portuale Savona-Vado, la «A6» è [illegible] indispensabile.

Ora, con le sole due corsie a disposizione, crea di fatto un isolamento della città, rispetto all'hinterland lombardo-piemontese e al Nord Europa, sbocchi naturali delle attività portuali.

A Savona si sono verificate le prime reazioni ufficiali: «L'ordine del giorno — commenta, amareggiato, il senatore comunista Giovanni Urbani — *che promuoveva il passaggio di tutto il pacchetto azionario dalla Fiat e dai privati che detengono il 17% all'Iri (in modo che questa società sia indotta ad includere nei suoi programmi il finanziamento per il raddoppio, secondo le procedure già utilizzate per la Voltri-Sempione e per la Treviso-Vittorio Veneto) è stato respinto dal ministro Nicolazzi e dalla maggioranza governativa. Il presidente della commissione Lavori Pubblici, l'on. Botta, che aveva dato concreto affidamento alla delegazione savonese, un anno e mezzo fa, si è poi contraddetto*».

«*Tra l'altro* — continua il parlamentare savonese — *la soluzione proposta da tutte le forze sociali e politiche della città aveva trovato pieno accoglimento in un primo testo della legge, all'art. 11. Sono stati i democristiani a "silurare" il raddoppio. Questi gruppi vogliono mantenere in vita a tutti i costi il vecchio assetto giuridico dell'attuale società Torino-Savona; la Fiat, inoltre, dovrebbe "sganciarsi", ma cercheranno di restare quei privati, ancora sconosciuti, che mantengono saldamente il 17%*».

[illegible] [illegible] *dell'infuocato dibattito al Senato, mentre Nicolazzi evitava di rispondere alle argomentazioni dei parlamentari liguri e piemontesi, anche Carlo Donat-Cattin si è schierato dalla parte di chi vuole il passaggio della [illegible] all'Iri*. «Il leader dc, dopo aver espresso le sue perplessità — dice il senatore Urbani — *ha dichiarato testualmente che l'operazione di boicottaggio della A6, ha qualcosa di poco chiaro*».

Sotto [illegible] anche l'inerzia della giunta provinciale: «*Sono stati evidentemente* — commentano i comunisti — *sottoposti a pressioni da parte di parlamentari, anche autorevoli della [illegible] ligure e piemontese*».

[illegible] attendono altre prese [illegible] posizione, per chiarificare una situazione che presenta ancora troppi lati oscuri. g. p. c.

Ma in Francia doppia [illegible]

VENTIMIGLIA — Entro il luglio dell'85 tutta l'autostrada «A 8» sarà a doppia carreggiata. Le autorità transalpine hanno infatti deciso di eliminare la strozzatura a corsia unica che collega la nostra Autostrada dei Fiori alla rete stradale francese.

Si tratta degli otto chilometri compresi fra La Turbie e Nizza. (l. m.)

Parlano i fratelli Ezio e Vincenzo Mombelli, scagionati per il sequestro Berrino

«Siamo felici, ma nessuno potrà restituirci nostro padre e nostra madre morti di dolore»

In un attimo la notizia ha fatto il giro di Alassio e della Liguria - Il pittore titolare del bar Roma è in Costa Smeralda per una mostra - E' stato il fratello Adriano ad avvertirlo: «Ci penseranno i nostri legali» - «Colpevolisti» e «innocentisti»

ALASSIO — Vincenzo Mombelli, [illegible] anni, bruno, ciuffo sulla fronte, maglia a righe, al collo una medaglietta della Madonna di Lourdes. Fa il barman [illegible] Tirreno. Riposa ancora, dopo il turno di notte, quando lo scuote la notizia del [illegible] proscioglimento, insieme [illegible] fratello Ezio, dall'accusa di aver sequestrato otto anni fa, intascando poi un riscatto di 3[illegible] milioni, Mario Berrino, uno [illegible] proprietari del Caffè Roma.

Legge i servizi su «La Stampa», si stropiccia gli occhi. Quasi non crede che, dopo otto anni, il suo grande giorno sia venuto. «*Ma è proprio vero?*», mormora. Il tremito alle mani gli rende difficile sfogliare il giornale. Poi si riprende. Dice: «*E' magnifico, ma mio padre e mia madre sono morti di dolore, nessuna giustizia umana potrà più renderceli*».

Ezio Mombelli, [illegible] anni, cuoco al ristorante «Arcobaleno», in regione Massabò, sulle pendici di Alassio. Sposato, due figli. Sa già tutto. [illegible] amico gli ha telefonato ieri mattina presto e lui [illegible] corso sulla Via Aurelia, affannato, a comprare il giornale. Ora è calmo, il suo linguaggio misurato.

«*E' giusto* — dice — *anche se le nostre ragioni sono passate attraverso calunnie e malvagità che parevano non finissero mai. I nostri avvocati vedranno se sporgere denuncia contro Mario Berrino, se chiedere [illegible] risarcimento danni e in che misura. A noi, per il momento, basta la gioia di essere usciti dall'inferno*».

Mario Berrino [illegible] in Costa Smeralda per una mostra di pittura. E' stato avvertito per telefono dal fratello, Adriano, che [illegible] dice: «*Non possiamo che ripetere, all'infinito, la versione sempre sostenuta [illegible] Mario. Che faremo, ora? Ci penseranno i nostri legali. Io voglio dire una cosa sola: ai miei figli insegno a comportarsi come Mario, [illegible] [illegible] sua onestà, con la sua dignità di uomo e di artista*».

La notizia ha [illegible] Alassio ricreandovi quello sport nazionale che è sempre, in questi casi, la divisione fra due barricate, innocentisti e colpevolisti. Chi ritiene giusto che i Mombelli siano stati scagionati afferma: «*Sono persone per bene, hanno sempre lavorato, non abbiamo mai creduto alla loro colpevolezza*». Sono molti, tra Alassio e le colline, dove [illegible] vicenda si [illegible] sviluppata in un intreccio del quale pareva non veder mai la soluzione.

Un fatto anomalo: in un perimetro di due chilometri e mezzo c'è il caffè del rapito, la villa Ibiza, dove sarebbe stato sequestrato il pittore, e l'abitazione [illegible] presunti (e ora prosciolti) rapitori. Un «pasticciaccio» di casa.

Chi difende Mario Berrino, sostenendo ancora la sua accusa [illegible] i Mombelli, fa questo ragionamento: «*I giudici [illegible] avranno anche ragione. Ma può essere andata in un altro modo, e dobbiamo chiederci se ci siano criminali in libertà. Berrino può aver sbagliato riconoscendo i Mombelli. Capita spesso. Raramente gli identikit somigliano ai personaggi reali; spesso i testimoni oculari prendono cantonate. Come è possibile che un uomo non suggestionabile, quadrato, di buona solidità finanziaria come Mario Berrino, abbia simulato un sequestro per "dirottare" 300 milioni, una somma che per lui certo non valeva il rischio al quale andava incontro?*».

Il giornale passa di mano in mano anche alla spiaggia e sulle terrazze dove il cielo [illegible]voloso ha spinto i bagnanti. Troppo lunga la storia, troppo noto il presunto sequestrato perché la notizia non suscitasse commenti, non [illegible] discussioni.

Visti i protagonisti e l'ambiente, la parola passa ancora a Vincenzo Mombelli, il più loquace. Siamo all'«Arcobaleno», i due fratelli sono riuniti, più tardi verranno a far festa anche le sorelle.

Otto anni di sospetti, cinque mesi e mezzo di carcere. Cosa sono stati per voi? «*Sentirsi in una trappola, come topi*», dice Vincenzo Mombelli. E prosegue: «*Il giorno più terribile fu il primo, quando vennero a prendermi in albergo e la notte stessa mi portarono già in carcere a Savona. Poi, [illegible] mio fratello, girammo per tutte le prigioni della Liguria. Non potevamo accettarlo. Mio fratello salì sul tetto, io feci lo sciopero della fame. La rabbia era la nostra [illegible] dominante*».

— Quando usciste di prigione?

«*Era il Natale del 1974. Mia madre, schiantata dal dolore, aveva avuto un collasso. Era all'ospedale di Imperia. Poi tornò a casa, a Loreto. Una mattina, che era sola, bevve acido muriatico. Morì dopo un mese e mezzo fra atroci sofferenze. Ricordo una sua frase, qualche minuto prima della fine: "Devi fargliela pagare, a chi ci ha fatto tanto male". Mio padre fu [illegible] [illegible] [illegible] infarto. Questo è il prezzo che abbiamo pagato per accuse che, già al tempo dei fatti, non stavano né in cielo né in terra*».

Alassio. Vincenzo Mombelli abbraccia il fratello Ezio dopo aver letto la notizia (Tel. Aldo)

— In questi anni, ha visto Mario Berrino?

«*Una volta. Gli dissi: "Hai rovinato la mia famiglia". Che dovrei dire, io, oggi? Ma non [illegible] vendette, mi rimetto alla giustizia. Guardi, non dico nemmeno che [illegible] possiamo girare per Alassio a testa alta, perché chi ci conosce la stima [illegible] [illegible] l'ha mai tolta. La gente che ha seguito il caso aveva già espresso il [illegible] giudizio, che poi è stato stravolto*».

— E gli indizi presentati contro di voi?

«*Ridicoli. Voglio solo dire questo. Lavoravo in un albergo che aveva allora 90 clienti e 25 persone di servizio. Mi vedevano tutti. E io che avrei fatto? Di giorno il cameriere e di notte il carceriere? Non [illegible] crollato dalla stanchezza, non mi sarei tradito? E ancora, [illegible] stato tre notti e [illegible] [illegible] in mezzo ai rovi senza farmi un graffio? Mi ispezionarono bene, al momento dell'arresto. Nessuna traccia di rovi nel mio corpo, mentre Berrino ne era pieno*».

Guido Coppini

Il «caso di Alassio» potrebbe [illegible] chiuso, anche se restano ancora molti lati oscuri

Berrino rapito, ma non dai Mombelli è il senso della sentenza di Genova

In buona fede il pittore avrebbe mandato in galera i due fratelli e gli altri tre presunti complici - Il suo avvocato sostiene: «Il rapimento c'è stato» - Il legale di controparte dichiara: «Una verità arrivata troppo tardi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Mario Berrino è stato rapito, [illegible] i fratelli Ezio e Vincenzo Mombelli, Norberto Lauretani, Gennarino Fida e Giovanni Coppeto [illegible] hanno nulla a che fare con il sequestro. Mario Berrino, [illegible] implacabile dei due fratelli in virtù della sua «*memoria visiva di pittore*» (li ha riconosciuti più volte come suoi carcerieri), li ha mandati in galera in buona fede.

Questa, in sintesi, l'ultima «verità» ufficiale sancita dalla sentenza assolutoria [illegible] sezione istruttoria della corte di appello di Genova firmata dal presidente Santaniello e dai giudici Ferri e Termini. Dovrebbe essere anche quella definitiva.

A Palazzo di giustizia si ritiene che la procura generale non ricorrerà alla cassazione. E' una sentenza che chiude definitivamente il «caso», esploso la notte fra l'8 e il 9 luglio di otto anni or sono con il sequestro del pittore davanti a Villa Ibiza, la [illegible] abitazione-studio, sulle alture di Alassio.

La motivazione del verdetto dei giudici, infatti, sembra precludere qualsiasi azione risarcitoria ai Mombelli e rendere improponibile [illegible] procedimento penale, per calunnia, [illegible] Mario Berrino.

Se il «giallo Berrino» fosse avvenuto a Napoli, forse il rassegnato fatalismo partenopeo indurrebbe ad accettare questa verità [illegible] un laconico «*chi ha avuto ha avuto e chi ha dato ha dato*», ma, sulla Riviera di Ponente, la conclusione non soddisfa ed è su[illegible] polemica. L'opinione pubblica è divisa e si ha l'impressione che si senta defraudata di una parte di verità.

Mario Berrino

C'è chi ricorda la sentenza del giudice istruttore di Savona, [illegible] Gaudio, che assolse gli imputati «*perché il fatto non sussiste*». Un'affermazione implicita della simulazione del rapimento. Ormai, però, è una «verità» vecchia, riformata dalla nuova sentenza, che è la sola che conta.

L'avvocato Ernesto Monteverde, legale di fiducia di Mario Berrino, afferma: «*La sentenza dei giudici della sezione istruttoria della corte di appello taglia la testa al toro. Il rapimento c'è s[illegible]. Il mio cliente si è sbagliato nell'accusare i due fratelli Mombelli, ma era in buona fede. Chi mi[illegible] [illegible] azioni risarcitorie o procedimenti per calunnia contro Mario Berrino deve stare attento: potrebbe trovarsi davanti ai giudici imputato proprio per calunnia*».

Vincenzo Mombelli

Le parole dell'anziano penalista sembrano riferirsi all'avvocato Isidoro Bellando, di Alassio, condifensore, [illegible] Umberto Ramella, di Ezio e Vincenzo Mombelli. «*Questo collega ha sempre sbandierato di possedere le prove della simulazione del sequestro. Non le ho [illegible] tirate fuori. Non [illegible] dimentichi che quanto dice fuori dalle aule giudiziarie è perseguibile, se si ravvisano estremi di [illegible], [illegible] parte della magistratura*».

Da Alassio, [illegible] [illegible] l'avv. Isidoro Bellando: «*Prevedevo il verdetto dei giudici genovesi. Purtroppo è giunto con un ritardo di otto anni per l'ostinazione dei rappresentanti della pubblica accusa. Negli atti processuali c'era già dall'estate del 1974 la certezza dell'innocenza dei Mombelli che ritengo dei perseguitati. Neppure alcune imposture (non dice quali, n.d.r.) hanno potuto distorcere la realtà processuale. Malauguratamente, prima di giungere alla verità, Ezio e Vincenzo Mombelli hanno pagato [illegible] tributo troppo pesante*».

I due fratelli [illegible] rimasti in carcere dall'estate del 1974 alla vigilia di Natale dello stesso anno. Furono i giudici della sezione istruttoria della corte di appello di Genova ad ordinarne la scarcerazione «per mancanza di indizi». La mamma, Gianna Martinelli, non riuscì a sopportare il dolore, si avvelenò e morì urlando l'innocenza dei figli.

Davanti al «muretto» di Alassio, «nobilitato» in questi giorni dalle firme degli azzurri campioni del mondo di Spagna, che si aggiungono a quelle di [illegible] mostri sacri dell'arte e dello spettacolo, sembra si sia radunata un'altra corte: è quella della giustizia popolare dell'opinione pubblica. Anche questa, come i magistrati che, in questi anni, si sono occupati del sequestro Berrino, è divisa. «Il caso» continuerà a fare parlare a lungo: per un giallo [illegible] questo, anche la verità giuridica non soddisfa.

Bruno Balbo

Ieri sera all'Acquasola, ma difficilmente tornerà in Liguria

Carmen Mundial porta fortuna

[illegible] devoluto tre milioni alla Lega per la lotta contro il cancro - «Così la polemica è finita»

GENOVA — «Carmen Mundial», che [illegible] nome poteva avere la tournée di Carmen Russo dopo la travolgente vittoria azzurra in Spagna? Pare che il maxiposter dell'attrice genovese, vestita solo di un paio di [illegible] (ovviamente tricolori), abbia portato fortuna a Enzo Bearzot e ai suoi.

Carmen a Genova dopo lunghe e travagliate polemi[illegible] di natura economica. «*Ho rispettato la firma* — taglia corto lei — *ma credo che guai di questo genere accadano solo a Genova. Ho devoluto tre milioni alla Lega contro il cancro, credo che sia la migliore risposta a tutte le critiche di questi giorni*». Sempre alla Lega [illegible] andate anche le offerte per i poster regalati prima della serata.

A Genova e in Liguria, dunque, Carmen non riesce a trovare l'accoglienza che ha altrove. «*Il pubblico no, per carità* — [illegible] —, *con quello non ci sono mai problemi. Però mancano grossi locali adatti a certi tipi di spettacolo*». Si è portata dietro un balletto, il cabaret di Orlando Portento, i complessi musicali Alan Lads e Six Ties.

Carmen è esuberante come sempre. [illegible] prossima tappa della tournée sarà a Roma, il 1° agosto, e sarà quindi una tappa importante. E il cinema? «*Sto girando "Ti spacco il muso bimbo", per la regia di Carboni, con Oreste Lionello*».

Poi c'è un programma tv per Retequattro [illegible] Enzo Tortora, infine un servizio [illegible] *Penthouse* nel periodo di Natale.

Pare [illegible] la Liguria, dopo i fatti dell'Acquasola, rientrerà sempre [illegible] nei suoi programmi. Anche lei ha dovuto emigrare alla ricerca di maggior fortuna. «*Sono una delle attrici italiane che lavorano di più* — conclude — *e solo a Genova qualcuno fa finta di non accorgersene*». r. s.

Savona, vigili senza divise

SAVONA — [illegible] lun[illegible] per le strade di Savona non ci [illegible] più vigili urbani in [illegible]sa. Tutti (compresi gli assunti negli ultimi due anni) fa[illegible] servizio in borghese.

E' stato deciso giovedì sera durante una movimentata assemblea. I vigili urbani, in vertenza con l'amministrazione comunale, che non intende riconoscere loro tra l'altro maggiori livelli retributivi e l'indennità di rischio, hanno anche deciso, sempre a pa[illegible] [illegible] lunedì, di usare [illegible] [illegible] tomezzi del corpo solo per interventi di emergenza, di attuare il silenzio radio. (m. nu.)

Approvato un disegno di legge regionale

I crediti agevolati per gli agricoltori

Varia la quota di interessi a [illegible] della Regione

GENOVA — Un disegno di [illegible] che modifica i criteri sulla concessione del credito agevolato per gli agricoltori è stato approvato ieri dalla giunta regionale Ligure. Il nuovo provvedimento, illustrato dall'assessore all'agricoltura Giovan Battista Acerbi dovrà ora [illegible] discusso e approvato anche dal consiglio.

La legge prevede che la quota di interessi a carico dell'agricoltore che chiede [illegible] mutuo resti fissa e che si modifichi invece, a seconda [illegible] mercato finanziario, quella spettante alla Regione. In precedenza la situazione era rovesciata: [illegible] [illegible] la quota di competenza della Regione e variava quella a carico dell'agricoltore.

«*Attualmente* — [illegible] detto Acerbi — *il tasso per un mutuo agricolo si aggira attorno al 21 per cento. Con l'approva[illegible] di questo disegno di legge l'agricoltore pagherà l'8,75 per cento (zone depresse e montane) mentre il resto sarà a carico della Regione. In precedenza la Regione aveva a proprio [illegible] il 10% del tasso nelle zone montane e il 7% per gli altri territori*».

Un'altra innovazione che porterà la legge approvata dalla giunta, è che la ripartizione del [illegible] avviene dal primo momento dell'erogazione del mutuo, mentre prima il tasso agevolato [illegible] per l'agricoltore dal momento del collaudo dell'opera e solo successivamente gli veniva rimborsata la parte di competenza regionale.

La Regione Liguria ha disponibili per il 1982 nuovi mutui pari a un miliardo e mezzo di lire che dovrebbero consentire un movimento di circa 10 miliardi. La [illegible] legge, infine, prevede che per le opere in corso di realizzazione con i finanziamenti del fondo europeo agricolo, resta valido il tasso stipulato all'inizio della pratica di richiesta di finanziamento. Il provvedimento riguarda però solo le opere di interesse generale. r. s.

Meno traffico per il porto

SAVONA — Sempre meno traffico nel porto di Savona. Lo scorso giugno il movimento complessivo è stato di 1.023.856 tonnellate con una diminuzione rispetto a maggio del 5,38%. La flessione è da addebitarsi ai minori arrivi di minerali e di carbone.

La famiglia Zolezzi, commossa per la manifestazione d'affetto tributata al loro caro

Alessandro Zolezzi

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Albenga, 31 luglio 1982

La ripartizione della somma annunciata in un incontro fra sindaco e sovrintendenti

Venti miliardi per musei e castelli

Gli interventi maggiori per Venaria e il recupero dell'Archivio di Stato colpito dai bombardamenti nell'ultima guerra - Due miliardi per la Galleria Sabauda e l'Armeria Reale - Laboratori di restauro e di falegnameria - Nell'84 riaprirà il Museo archeologico

Musei e gallerie, palazzi e castelli, archivi e biblioteche: un mosaico che, nell'area torinese, ha oggi, vaste d'ombra e che, domani, potrà, se non vivere una nuova stagione, almeno riaprire cantieri di concreta speranza. Il ministero dei Beni Culturali ha, infatti, stabilito di stanziare per il nostro patrimonio artistico 20 miliardi, da spendere entro 15 mesi: una cifra per incominciare il lento cammino verso la riqualificazione, vincendo il degrado dell'abbandono e gli insulti d'anni inoperosi.

mattina, nella sala delle congregazioni, in Comune, s'è tenuta una riunione-consulto dei responsabili beni di cultura torinesi per stabilire, accordo i politici, le dosi e la «posologia» di questo farmaco con tanti quali malati privilegiare in una realtà artistica che di malati ha tanti e tanto gravi? Come intervenire tempestivamente per evitare che questa somma (è già più d'una volta altri settori) resti inutilizzata in quanto «non si riesce» a spenderla?

Il sindaco Novelli e l'assessore regionale all'Urbanistica Rivalta, prima di cedere la parola ai sovrintendenti responsabili dei vari ambiti storico-artistici, hanno anticipato che una buona parte di questo denaro servirà a ridare vita e decoro a «beni» che, più d'altri, hanno subito ferite terribili: il castello di Venaria, straziato dall'incuria che minaccia di trasformare in polvere e pietre uno dei più interessanti esempi di barocco, solo della nostra regione, e l'Archivio di Stato, sfregiato dall'incendio del '36 e dalle bombe dell'ultima guerra, dove i 70 chilometri di scaffali, che custodiscono documenti d'eccezionale valore, dall'Alto Medioevo ai nostri giorni, rischiano d'essere soltanto, vista l'inagibilità dello stabile, un «record» senza significato.

Per la Reggia di Venaria dovrebbe essere stanziata una somma attorno ai 6-8 miliardi: «Cifra cospicua — hanno osservato l'assessore Rivalta e il sovrintendente ai Beni ambientali ed architettonici del Piemonte, dottoressa Palmas Devoti — ma che, vista la complessità e la grandiosità degli interventi, dovrà essere il primo d'una serie di successivi stanziamenti». Per il Castello è già prevista un'utilizzazione di grande prestigio: è destinato ad accogliere gran parte della collezione Panza di Biumo, raccolta tra le più significative d'arte americana d'avanguardia per cui si mossi musei di mezzo mondo. Attorno ai miliardi le spese previste per la ristrutturazione dell'Archivio di Stato.

Circa 2 mila milioni sovvenzioneranno, invece, ragnatela di interventi all'Armeria Reale, nel Palazzo Carignano, e in quello di via Accademia delle Scienze dove sono ospitati il Museo Egizio e la Galleria Sabauda: serviranno per risanare e ampliare il dedalo di scantinati e permettere la costruzione di laboratori di restauro e falegnameria, per la didattica e per mostre temporanee, in attesa che la Sabauda si trasferisca al Castello del Valentino. Tutte queste opere passeranno, poi, al Museo Egizio, che potrà (anche in seguito ad uno stanziamento di circa miliardi, non compreso in queste erogazioni) risistemare raccolte e reperti.

Una cifra attorno ai 2 miliardi consentirà il restauro dei tetti del castello di Racconigi e la riqualificazione del parco, attualmente inagibile, mentre milioni saranno dati alla sovrintendenza archivistica perché possa riordinare tutte le raccolte comunali della Valle di Lanzo, intervenire in archivi della Valle di Susa e scegliere analoghe operazioni di ristrutturazione testimonianze storiche in altrettanti della «pianura» piemontese.

Quattro miliardi circa ranno, invece, utilizzati per ridare vita al Museo Archeologico, un tempo ospitato nel Palazzo dell'Accademia delle Scienze e ora smontato e in attesa d'essere trasportato nella sede, alle serre di Palazzo Reale.

La dottoressa Mercando, sovrintendente per i Beni archeologici, ha di sperare che entro l'84 il nuovo museo possa aprire i battenti al pubblico ed ha aggiunto: «*Parte di questo denaro servirà, anche, a sovvenzionare scavi e ricerche nell'area del centro storico torinese, dove ancora sepolti reperti romani di notevole interesse storico-sociale*».

Una boccata d'ossigeno pure alle biblioteche: la Nazionale riceverà circa 1 miliardo per rimodernare i suoi sistemi di catalogazione e microfilmatura, mentre una quarantina di milioni renderà possibile alla Biblioteca Reale il restauro della danneggiata volta del Palagi e, in seconda fase, un completo riordino delle opere.

Renato Rizzo

Armeria Reale

I lavori di ristrutturazione dell'Armeria Reale realizzati grazie a parte dei 2 miliardi stanziati per il recupero di Palazzo Carignano

Reggia di Venaria

Castello di Venaria: previste opere per miliardi primo intervento risanatore d'uno dei più significativi esempi di barocco

Museo Egizio

Il Museo Egizio potrà usufruire, dopo lo spostamento della Galleria Sabauda, di nuove sale per ampliare l'esposizione delle proprie raccolte

Palazzina

Due miliardi la cifra prevista dal ministero per restaurare il tetto oggi cadente del castello di Racconigi e riqualificarne il magnifico parco

Gli orari

Castello 191) Orario 9-14, mercoledì e giovedì anche 15-19, domenica 9-13; lunedì chiuso

Basilica di Superga e tombe di: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30; (venerdì chiuso).

Borgo Medioevale (Parco Valentino). 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12; 15-19, (lunedì chiuso)

Galleria dell'Accademia Albertina (v. Accademia Albertina 6). chiuso per restauri

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): martedì e venerdì 9-14; 15-19, mercoledì, giovedì, sabato 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso

Museo Antico e Palazzo Madama (p. Castello). martedì-sabato 9-19; domenica 10-13 - 14-19, lunedì chiuso; festività chiuso

Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. Valdo Fusi). giovedì 9-12; 15-20; domenica 9-13; chiuso gli altri giorni.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40). aperto dal martedì alla domenica: 9,30-12,30, 15-19

Museo Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0): martedì e giovedì 9-14, sabato e domenica 9-12

Museo delle Marionette (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5): 10-12, 15-18: lunedì chiuso.

Egizio (v. Principe Amedeo 6): 9-14; lunedì chiuso

Pietro (v. Guicciardini 7): 9-14; lunedì chiuso

Museo Nazionale Risorgimento (v. delle Scienze 5): 9-18; nica 9-12 (ore 10,30 visita guidata), chiuso lunedì.

Monte (Monte dei Cappuccini) 9-12,30, 15-19,30

Palazzo Reale (p. Castello): 9-14, festivi 9-13; chiuso lunedì

Cinema (Palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2). 10-12; 15-18; lunedì chiuso

Punti verdi

Folklore ungherese

Per i Punti Verdi questa sera spettacoli nei parchi: VALENTINO (*Dancers* diretti da Dennis Wayne), SEMPIONE (*Le miserie 'd monssù Travet* di Vittorio Bersezio, Compagnia Gipo Farassino Ileana Ghione): (*Antigone* di Jean Anouilh, Organizzazione Teatro e Società con Paola Borboni); PELLERINA (*Alan Stivell*, folk celtico).

NICHELINO (*Complesso tzigano «Bihari Janos»*, balletto folkloristico ungherese).

PALAZZO REALE (film *All that jazz* di Bob Fosse, con Romy Schneyder e Jessica Lange). PIAZZETTA LINO (film *Gilda* di Charles Vidor Rita Hayworth). Inizio ore 21,30. Cinema: Palazzo ore 22. Piazzetta Mollino ore 0,15. Il film proiettato in Piazzetta Mollino verrà replicato domani al Cinema Romano ore 18,30.

Ingresso L. 2000 (ragazzi L. 1000), cinema L. 1000. Ingresso gratuito ai pensionati in possesso di tessera di libera circolazione Atm e ai militari di leva.

Caselle — Tre giorni di festa, oggi a lunedì, nella borgata F. Nei campi, intorno alle cascine, rivivranno le più genuine tradizioni contadine con l'intervento di gruppi occitani in arrivo dalle Valli di Lanzo. Specialità gastronomiche per tutti.

Rapinò un amico

Gaspare Pollari, 28 anni, accusato di aver rapinato una coppia di giovani, Claudio Zamboni e Luciana Benevigo, che la sera 14 luglio s'erano appartati a chiacchierare in auto, in via Tampellini, di Collegno, è comparso ieri pomeriggio dinanzi ai giudici sezione feriale (pres. nu, p.m. Rinaudo).

Difeso dall'avvocato Petitti, l'imputato ha detto: «*Conosco da anni Claudia Zamboni, siamo amici, perché mai avrei dovuto rapinare lui e la sua amica?*».

Claudio Zamboni ha ribadito anche in aula; i familiari di Pollari hanno invece confermato l'alibi: «*La del 14 luglio Gaspare non uscì*». Ma alcuni carabinieri che subito dopo la denuncia dei rapinati erano andati a cercare il Pollari hanno dito: «*Erano circa le 23, nell'alloggio non c'era* ». Il p.m. Rinaudo ha chiesto condanna a 6 anni e 8 mesi. Il tribunale ha inflitto all'accusato 4 anni e 4 mesi.

Bussoleno — Alfredo Casale, consigliere comunale di Villarfocchiardo è stato eletto presidente del parco naturale «Orsiera-Rocciavrè» della Valle di Susa.

Quasi completi i tabelloni con i risultati degli scrutini

Classico, 94% di maturi

Qualche vittima in più rispetto all'anno scorso - Piccolo giallo al Castellamonte per una valutazione scritta metà in rosso e metà in nero

Gioia, anche delusione di fronte ai tabelloni della maturità. Molte commissioni sono state di manica larga, altre hanno invece adottato criteri di giudizio più severi. La prima del liceo classico Alfieri, per esempio, candidati ha respinti 11, agli altri ha dato voti molto bassi. Il commento di tutti è amaro anche perché le classi giudicate (sezioni A e B dell'Alfieri e una classe del Carlo Alberto) sono sempre state fra le migliori del loro istituto.

Piccolo giallo, subito risolto al Castellamonte per geometri ieri mattina giovane dichiarato non ha creduto di essere vittima di uno scherzo o, peggio, della persecuzione di qualche docente: la valutazione di condanna era scritta in color rosso e metà in color nero. Anche i genitori si sono insospettiti.

Poi, l'equivoco, quando già erano stati interessati i carabinieri e un avvocato, si è chiarito: un docente aveva semplicemente sbagliato biro. Nel frattempo però una mano anonima aveva scritto sul tabellone una parolaccia. Il preside lo ha quindi fatto ricopiare e sostituire questa volta scritto a dovere.

I risultati ancora parziali denunciano una grave «caduta» fra le del tecnico femminile, ma c'erano parecchie privatiste. Qualche vittima in più rispetto allo scorso anno nel classico. In totale su 10.195 scrutinati i promossi sono l'88,79 per cento, i respinti l'11,21 per cento.

Diamo un altro elenco di risultati. La prima cifra si riferisce ai maturi, la seconda ai non maturi.

Licei classici — Gioberti 146, 8; Alfieri 201, ; Cavour 72, 2. In totale su 667 scrutinati fino ad oggi i maturi il 94 per cento, i non maturi il 6 per cento.

Licei scientifici — Volta 60, 5; Majorana 167, 1; Einstein 16, 3. Su 1450 i maturi sono il 96 per cento, i non maturi sono il 4 per cento.

Magistrali — Regina Margherita 263, 40; Berti 18; Gramsci 219, 30. Su 912 i maturi sono l'85 per cento, i non maturi il 15 per cento.

Ragionieri — Levi 228, 4; Sommeiller 431, 77; Sella 54, 2; Einaudi 308, 28. Su 3234, i maturi sono il 90 per cento, i non maturi sono il 10 per cento.

Geometri — Castellamonte 109, 23. In totale su 780 i maturi sono il 78 per cento, i non maturi il 22 per cento.

Industriali — Avogadro 318, 27; Bodoni 142, 7; Peano 170, 30. In totale su 2033 i maturi sono l'88 per cento, i non maturi sono il 12

Lancia coltello contro la moglie

Una lite fra due giovani coniugi è finita con il lancio di un coltello da cucina che ha ferito la donna. E' successo a Rivoli, in Francia 139, dove vive la famiglia Venero. Il marito Emilio, 27 anni, operaio, ha avuto un violento diverbio con la moglie Silvana Cali, 23 anni: poi l'ha colpita a calci e pugni e le ha lanciato contro un coltello da cucina. La donna è riuscita a fermare la lama con il polso sinistro, riportando una vasta ferita

Favole e drammi nel regno dei cervi

A La Mandria: madre trepida per il suo cerbiatto; di notte bramisce il cervo assassino

Al daino «Vigiu» forse non piaceva molto il gelato alla fragola, e alla vista ha caricato a testa bassa. Così il direttore parco regionale della Mandria, dottor Luciano Rota, si è preso una cornata ginocchio. Ora cammina col bastone.

Siamo a un tiro di schioppo dalla città; la selva delle ciminiere è ormai un ricordo che sfuma tra i boschi della Mandria, a Venaria, regno dei cervi. Da alcune settimane è iniziato il censimento di questi animali: alla sera le guardie venatorie si appostano vicino ai ruscelli e agli abbeveratoi, mentre dalle fitte macchie di rovere cominciano a comparire ombre guardinghe.

Fiutano l'aria, si muovono con cautela, in branchi . Ne sono già stati contati circa 250, ma troppi, anche malati, e il prossimo inverno qui tuoneranno i Mauser e i Beretta. «*Ci sarà un piano di abbattimento selettivo — precisa il dottor Rota — la capienza territoriale e ambientale è per 100-150 esemplari. Fino a 180 possiamo arrivare, altri dovranno essere eliminati. Comunque deciderà l'Istituto di biologia della selvaggina di Bologna, che preparerà uno studio*».

I cervi della Mandria sono colpiti da malattia, la distomatosi, un parassita del fegato, che indebolisce il ru. Nel '77 esemplari morirono in 127. Poi cominciarono le cure con un medicamento inglese, ingerito con il foraggio e col mangime invernale: ma l'epidemia (che è una esclusiva di questi branchi, poiché venne importata nel secolo con l'immissione di cervi rossi canadesi e tutt'altro che debellata.

Il santuario di questi maestosi e intelligentissimi animali evoca immagini della Foresta Nera. Il sottobosco è di giunchi e felci; nell'umidità dell'aria si coglie il profumo delle querce, dei tigli, delle betulle. La vegetazione è così fitta che i raggi del sole scompaiono.

Improvvisamente appare il guardacaccia Livio Ronco è un veterano, 27 anni a contatto con i cervi. Racconta storie di questi animali: «*Anni fa in una battuta fu ucciso un maschio. La femmina intuì la tragedia, e anche lei si fece ammazzare*».

«*Ora* — continua Ronco — *abbiamo il cervo assassino. Al posto del palco delle corna ha una specie di spada, e con un sol colpo infilza gli avversari. Nella notte sentiamo il suo feroce bramito di vincitore*». Di giorno, invece, i cervi si nascondono nelle forre più impraticabili. D'estate scelgono le zone più umide, d'inverno le colline più soleggiate.

«*Due settimane fa* — racconta il dottor Rota — *venne trovato un cerbiatto appena nato lungo una strada. Era debole e malato, lo rimettemmo in forze con fleboclisi, poi fu riportato nello stesso posto. La madre, poco dopo, tornò a prenderselo. Si era nascosta nel bosco e aspettava*».

Ma — oltre la distomatosi — altri nemici insidiano i cervi della Mandria. Sono i cani selvatici. «*E' un branco formato da un lupo, un doberman, pastore abruzzese e altri* — precisa il Ronco — *abbiamo visti inseguire un cerbiatto fino allo stremo delle forze. Poi lo hanno sbranato*». Anche qui — come in tutte le foreste — regna la legge del più forte.

A La Mandria solo di notte è possibile sorprendere i cervi

GRP
10,30 Film (avventure)
12 — Telefilm Gulliver
13 — Telefilm La furia di Hong Kong
13,30 Telefilm Lupin III
14,05 Film La prigioniera della torre di fuoco (drammatico)
15,30 Telefilm S.O.S.
15,55 Telefilm L'uomo dell'Uncle
17 — Film Tre gendarmi a New York, con Louis De Funès, Michel Galabru (comico)
18,30 Telefilm Matt and Jenny
18,60 Telefilm Lupin III
19,35 Tribuna Famiglia
Telefilm S.O.S.
20,30 Telefilm Generale Custer
21,30 Film di Luchino Visconti, Alida Valli, Farley Granger, M. Girotti
23,30 Film Frà Tazio da Velletri (farsa)
1 — Film Storie proibite di cinque lolite
2,30 colo
4 — Film L'ultima
5,30 Film Sorelle in armi

Videogruppo
10,30 Film 23 passi dal delitto, con Van Johnson (drammatico)
12,05 Telefilm N.Y.P.D.
12,30 Film La spiaggia rossa, con Cornel Wilde (drammatico)
14 — Asta antiquariato
16,30 Cartoni
17,30 Guida alla sopravvivenza
17,45 Film Il cerchio del diavolo (drammatico)
20 — Telefilm N.Y.P.D.
Film sono perverse, con Ryan O'Neal (drammatico)
22,30 Telefilm N.Y.P.D.
23 — Telefilm La strana coppia
24 — Film della notte

Rete Manila 1
12 — Telefilm
13,30 Telefilm Le nuove avventure di Sherlock Holmes
14 — Telefilm Il tocco del diavolo
14,30 Film I malfattori, Pierre Brice (drammatico)
16,30 Film Charlie Chaplin show
18,30 Telefilm
19 — Le nuove avventure di Sherlock Holmes
20 — Telefilm Il diavolo
20,30 Film Il tigre contro il bersaglio, con Roger Hanin (spionaggio)
22,30 Superstars del rock
23 — Un corpo passeggero, di Roger Vadim

Retequattro Telestudio
10 — Telefilm Le Black Beauty
10,30 Film Il figlio furia, con Tyrone Power, Gene Tierney (drammatico)
12 — Telefilm Love American style
12,30 Telefilm The Jeffersons
13 — Telefilm Due onesti fuorilegge
14 — Dancin' days
14,45 Film Quello sentimento, con Sandra Dee, Bobby Darin (commedia)
16,30 Cartoni
18 — Telefilm Le avventure di Black Beauty
18,30 Dancin' days
19,30 Telefilm Popi
20 — Telefilm The Jeffersons
20,30 Telefilm Due onesti fuorilegge
21,30 Film Il sgrollo, Jeff Chandler (commedia)
23 — Film La professoressa di scienze naturali, Lilli Carati, M. Gammino (commedia)
Film Profumo di vergine

Canale 5
8,30 Cartoni
10,10 Telefilm Black beauty
10,40 Telefilm L'isola del tesoro (7ª puntata)
11,10 Telefilm Black beauty
11,40 Telefilm L'isola del tesoro (8ª puntata)
12 — Documentario Pianeta Mare «Atlantis» (2ª parte)
12,30 Sport
16 — Film L'allegro Stanlio e Ollio, (comico)
18 — Telefilm Love
19 — Telefilm Dallas
20 — Telefilm Mary Tyler
20,30 Film Fantasion, con Franchi e Ingrassia (comico)
22,15 Telefilm serie Harry O'
23,20 Sport
0,30 Film Gli amori del Boss leninolillo, Lilli Palmer, John Moulder Brown

Telemontoso
18,30 Film I disperati di Cuba (avventuroso)
20,30 Film Clang il duro del Kung-Fu (lotta orientale)
22 — Telefilm
22,30 Film Stupro selvaggio

Carol White (Quinta rete)

Quarta Rete
12 — Zona disco
12,45 Film Improvvisamente uomo nella notte, con Marlon Brando (drammatico)
18 — Mixage
19 — Tuttomotori
21 — Telefilm Il barone
22,15 Telefilm Decameron (sexy-horror)
0,15 issimo
Film Anche il sesso è un affare di stato (erotico)

Canale
18,30 Film Bagliori giungla (avventure)
18 — Ragazzi in tv
19,45 Autovideo
20,30 Film all'inferno
22 — Estate tv
23 — Film demone (sexy)

Televox
18 — Economia domestica
19 — Film Uomo bianco tu vivrai, di J. Mankiewicz, Linda Darnell, Richard Widmark (drammatico)
20,30 Film La dura legge, con Barbara Barne

R1 TV
18,10 Telefilm
20,40 Tele Estate
22,20 Sabato sport
24 — Film I prigionieri del sogno, di Julien Duvivier, con L. Jouvet, Madeleine Ozeray, V. Francen, M. Simon

Italia Uno (Antenna Nord)
10,30 Film Tre una grande rapina, Michel Constantin, Adolfo Celi, Georges Geret (drammatico)
12 — Natura selvaggia
12,30 Cartoni
13,15 Grand Prix
14 — Tennis: Coppa Davis (Romania-Cile)
15 — E le stelle stanno a guardare (3ª puntata)
15,55 Telefilm Vita da strega
Cartoni
17 — Bim Bum Bam
18,30 Telefilm Corruptors
19,30 Cartoni
20 — Telefilm Chips
21 — Il furto è l'anima del commercio, con Enrico Montesano, Alighiero Noschese, Bernard
22,45 Jerry Lewis show
23,45 Tennis: Coppa Davis (Australia-Messico)

Telecupole
11 — Telefilm Gli inafferrabili
12 — Telefilm Bombella e naso a patata
13 — Film Rand Rover (drammatico)
Calcio brasiliano
16 — Concorso Teen-agers
17 — Telefilm Lassie
17,30 Telefilm Bombella e naso a patata
19 — Rubrica medica
19,30 Spazio 4
20,30 Splendori e miserie delle cortigiane
21,30 Piazza grande
23,30 Calcio brasiliano
0,30 — Telefilm Gli inafferrabili

Tv Flash
12 — Diario di soldati: «Kamikaze, fiori della morte»
13,25 Film L'astronave atomica del dott. Quatermass
15,05 Film Gli avventurieri dei Tropici (drammatico)
16,50 Film Più forte dell'odio
19,15 Anteprima sport
19,45 Palcoscenico
20,15 Jazz a Torino
20,45 Diario di soldati: (Okinawa sulla soglia dell'impero)
21,10 Film Le quattro piume, con Ralph Richardson, June Duprez (avventure)
23 — Film Gli avventurieri dei Tropici (drammatico)

Quinta Rete
10 — Mattinata insi
11 — Film Addio mia signorei, con Gino Cervi, Alba Arnova (passionale)
12,20 Cartoni (passionale)
13 — Film O il spe o il nuncio, con Peter Sellers, Cyril Cusack (commedia)
14,30 Cartoni
15,30 Documentario
16 — Telefilm L'ispettore Bluey
17 — Film Gamera contro Gaos
18,30 Cartoni
20 — Cartoni
20,30 Film I girasoli di Vittorio De Sica, con M. Mastroianni, Sophia Loren (drammatico)
22,15 Film Poor cow di Kenneth Loach, Carol White, Terence Stamp (drammatico)
23,45 Telefilm Il ritorno dell'ispettore Bluey
Telefilm Mondo di notte

Telecity
10 — Film I ragazzi dell'hully-gully (commedia)
12 — Telefilm
12,30 Telefilm Doris Day show
13 — Telefilm Sulle strade della California
14 — Telefilm Big Valley
15 — Film Summer Holliday
17 — Anni verdi
18,30 Girandola musicale
19 — Telefilm Big Valley
20 — Telefilm Doris Day show
20,30 Telefilm Petrocelli
21,30 Film Agguato nel sole, con G. Montgomery, Yvonne De Carlo (western)
23 — Film Uccellacci e uccellini, di Pasolini, Totò, Femi Benussi (commedia)
0,45 Film Parla scandale (erotico)

Studio Nord
10,40 Film Le spose di guerra giapponese (drammatico)
12,20 Guida risparmio
13 — Telefilm Kodiak
13,50 Film Un tango della Rue (giallo)
16 — All Music
16,15 Film Il suo destino, con Luisa Ferida (drammatico)
18 — Cartoni
19,15 Canavese oggi
19,40 Le erbe: un passato un futuro
20,10 Telefilm Kodiak
20,40 Storia di una donna (dramm.)
23 — Film Lettomania (erotica)

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle emittenti comunicati dalle emittenti

A Imperia

Saglietto lascerà la giunta?

IMPERIA — In una seduta ricca di polemiche (soprattutto dietro le quinte) e [illegible] una votazione dai risvolti imprevisti, il Consiglio comunale ha approvato giovedì sera con i voti favorevoli della maggioranza (a completo), la variante al piano regolatore per una diversa definizione delle zone e dei parametri urbanistico-edilizi nelle aree già qualificate come zona agricola, zona verde di salvaguardia e paesistica. Contro hanno votato i 13 consiglieri comunisti.

Una votazione sofferta che potrebbe avere sviluppi clamorosi all'interno della maggioranza, in un momento particolarmente delicato della vita politica imperiese (il sindaco Renato Pilade, sotto inchiesta per il «giallo» del con[illegible], si è preso un periodo di «vacanza»).

In breve la cronaca: relazione introduttiva, a nome della maggioranza, dell'assessore all'urbanistica De Nicola, replica molto critica di Mauro Torelli (pci) e successiva risposta dell'assessore democristiano. Non si [illegible] registrati altri interventi, soltanto un certo fermento tra i seggi dei socialisti.

Poi colpo di [illegible]: Gerolamo Saglietto (psi), assessore ai [illegible] si è dissociato a «titolo personale» dalla proposta della maggioranza. La seduta è stata sospesa per una decina di minuti. Dopo febbrili consultazioni tra capigruppo e all'interno dei vari schieramenti, la votazione: «Per disciplina di partito ho dato il mio parere favorevole — ha dichiarato ieri mattina Saglietto, appartenente alla sinistra lombardiana del psi — ma ho precisato che se il documento non torna indietro, darò le dimissioni da assessore. Non lo condivido minimamente; il lotto minimo di 3500 metri castiga i piccoli proprietari».

Voto favorevole ma critico anche da parte di Carlo Cagnone e Francesco Ruscigni, entrambi socialisti. Una piccola «fronda» che rischiava di mettere in difficoltà il vicesindaco Barbagallo (psi) che da due settimane regge le sorti del Comune.

Nei prossimi giorni è prevista una serie di incontri all'interno del psi per ridiscutere e verificare tutta la faccenda. Secondo l'assessore De Nicola (dc) «la presa di posizione di Saglietto è stupefacente. Il lotto minimo di 3500 metri — ha detto — era stato proposto proprio dal psi. La variante organica al P.r.g. riguarda la [illegible] periferica della città, chiamata impropriamente [illegible] na agricola. Puntiamo a un'articolazione diversa e alla razionalizzazione dell'esistente. Vogliamo ripristinare l'intuizione e la premessa originale del nostro piano regolatore, bloccate finora dalle limitazioni imposte dalla Regione. E' un piano ad ampio respiro — continua Sergio De Nicola — di fronte a un'edilizia casuale e spontanea (pur nei limiti della legittimità) verso [illegible]lomerati organici».

Maurizio Fico

Sanremo, dopo il no del presidente Borra per il campo comunale

Niente musica allo stadio i concerti a Pian di Poma

E' stata costruita un'impalcatura in ferro - Questa sera prima esibizione di Giuni Russo - Dopodomani Gianni Togni, il 15 Francesco De Gregori, il 19 Merola

SANREMO — Da stasera la musica leggera ritorna nei campi sportivi. Dopo il «no» del presidentissimo Gianni Borra che [illegible] ne ha più voluto sapere di concerti allo stadio della Sanremese, l'organizzatore Franco Di Cagno ha aggirato l'ostacolo realizzando sul campo di Pian Di Poma una particolare infrastruttura, con tubi e ondulati metallici, capace di ospitare circa 10 mila persone.

«Il pubblico — ha specificato Di Cagno — dovrà restare quasi tutto in piedi, ma i giovani che seguono i concerti amano la libertà, desiderano poter girare durante i concerti, non essere schiavi di poltroncine e posti fissi a sedere».

Il campo di calcio di Pian Di Poma, dove giocano le squadre minori, è stato «impacchettato» di lamiere e ondulati alti circa 3 metri. Al centro è stato alzato un tendone sotto il quale agiranno, nel corso dell'estate, cantautori e complessi di successo. Il calendario, preparato da Franco Di Cagno, è ricco di nomi.

Stasera alle 21,30 inaugurerà Pian Di Poma Giuni Russo. La cantante siciliana è esplosa con un motivo tipicamente vacanziero «Un'estate al mare». Sua madre era una cantante lirica. Figlia d'arte, ha preferito, però, anche con l'aiuto di Battiato, cimentarsi nel mondo della musica leggera.

«Il due agosto — ha continuato l'organizzatore — al campo si esibirà Gianni Togni. Il 15 il cantautore forse più amato del momento: Francesco De Gregori. Il 19 Mario Merola, il 25 Alberto Camerini e il 28 la premiata Forneria Marconi. Per dare la possibilità a tutti i giovani turisti che hanno scelto la riviera per le loro vacanze di godersi i loro beniamini abbiamo stabilito prezzi popolari: biglietto unico a 6 mila lire».

C'è un'eccezione: lo show di Mario Merola. Il costo del biglietto sarà soltanto di 3 mila lire. «C'è una spiegazione — ha detto l'organizzatore —. Merola ha un pubblico tutto suo, particolare. A vederlo andranno i turisti, ma soprattutto i residenti che hanno le radici nel Sud. E a tutti questi amici ho voluto fare un prezzo di favore».

Probabilmente c'è anche un'altra spiegazione «strategico concorrenziale»: il 19 agosto Sanremo ospita due spettacoli, uno a Pian Di Poma con Merola, l'altro al Teatro Ariston [illegible] Riccardo Cocciante. Cocciante è stato ingaggiato dall'organizzatore Angelo Esposito. Senza dubbio una politica di «prezzi bassi di biglietto» potrebbe dare i suoi frutti.

L'infrastruttura di Pian di Poma, che verrà smantellata ai primi di settembre, costa 25 milioni d'affitto. «Si tratta — ha concluso Di Cagno — di [illegible] soluzione pilota che è andata oltre il vecchio concetto del "teatro tenda". Abbiamo anche allestito un parcheggio per oltre mille auto, perfettamente illuminato, in modo da tenere lontani potenziali ladri. Mi sono preoccupato soprattutto di due cose: portare a Sanremo artisti di grosso prestigio e garantire al pubblico che verrà ad applaudirli tutte le comodità possibili».

Sulla polemica con il presidente Borra e il suo divieto a fare spettacoli pop allo stadio, Di Cagno non vuole parlare.

Roberto Basso

Oltre venti interventi in un giorno

Sanremo, bruciano i boschi

SANREMO — Bruciano i boschi nell'entroterra della Riviera di Ponente. In meno di 24 ore i vigili del fuoco di Sanremo e Imperia, coadiuvati da squadre della Guardia forestale e da volontari, sono [illegible] intervenire una ventina di volte per tentare di circoscrivere parecchi incendi che minacciavano vaste aree verdi o addirittura [illegible] abitate, come nel caso di La Mortola Superiore dove le [illegible] hanno lambito alcune villette.

Gli incendi principali sono quelli di Seborga (dove [illegible] andati distrutti centinaia di pini marittimi), di Riva Ligure, Castellaro, Verezzo Sant'Antonio e via Duca degli Abruzzi a Sanremo.

Un incendio è scoppiato anche nel prato che sovrasta il ricovero «Borea» nei pressi dell'ospedale.

g. p. c.

La Marelli ha vinto l'appalto

Presto a Sanremo via ai lavori per maxiparcheggio

SANREMO — Il Comune di Sanremo spenderà 600 milioni per dotare il vecchio mercato dei fiori di corso Garibaldi di tutti gli impianti per la sua trasformazione in un funzionale autoparcheggio custodito e a pagamento.

L'iniziativa si è resa indispensabile in vista del trasferimento di tutta l'attività commerciale floricola nel nuovo centro della Valle Armea.

I 600 milioni sono stati reperiti attraverso un mutuo contratto con istituti bancari privati dopo che la Cassa depositi e prestiti di Roma, or[illegible] prossima al collasso, aveva risposto negativamente alla richiesta formulata qualche tempo fa dalla giunta di Sanremo.

L'incarico è stato affidato, mediante la trattativa privata, alla ditta «Ercole Marelli» di Milano, una delle aziende tra le più quotate d'Europa, specializzata in lavori di bonifica di locali chiusi, angusti, privi di ventilazione. Tra le sue opere principali, gli impianti di aerazione della galleria del Monte Bianco e del traforo del Fréjus.

La «Ercole Marelli» dovrà realizzare gli impianti di [illegible]tilazione, di illuminazione e antincendio. In tutti e tre i piani del mercato-autoparcheggio, sarà operante, 24 ore su 24, un servizio di vigilanza tramite un sofisticato impianto televisivo a circuito chiuso.

Con il primo di settembre inizieranno i lavori a Sanremo. «La Ercole Marelli — dice l'assessore al traffico Mario Tommasini — si è impegnata a consegnarci l'opera finita entro 80 giorni dall'inizio dei lavori. Senza revisioni dei prezzi e senza perizie di variante suppletiva».

Secondo i calcoli degli amministratori di Sanremo, l'autoparcheggio di corso Garibaldi, quando finalmente funzionerà a pieno ritmo, dovrebbe riuscire ad ospitare fino a 700 auto. Un numero che potrà garantire una entrata annua tra i 200 ed i 250 milioni. Verrà gestito dal Comune e gli incassi verranno inseriti a bilancio nella voce «entrate».

g. p. m.

Un altro ragazzo è in fin di vita

Muore a Camporosso

VENTIMIGLIA — Incidente mortale nel tardo pomeriggio di ieri in prossimità del ponte dell'Amicizia costruito per collegare la località di Brale [illegible] provinciale della Val Nervia.

Tobia Galmacci, di 27 anni, sposato con Rosalba Rottura di 22 anni, in attesa di un figlio, abitante a Camporosso in via Piave, proveniva da Ventimiglia a bordo della sua moto di media cilindrata. Sul sedile posteriore viaggiava Salvatore Longo di 27 anni, abitante anch'egli a Camporosso in via Vittorio Emanuele 38. La moto si schiantava contro un camion dell'Alemagna. Nell'urto tremendo, Tobia Galmacci moriva all'istante, mentre il Longo, pur seriamente ferito, dovrebbe sopravvivere.

Sulla dinamica dell'incidente [illegible] in [illegible] i rilievi.

(r. m.)

Bordighera: il colonnello originario di Pieve di Teco

Da terra ha visto il marito scomparire col surf in mare

Tutti i soccorsi, compreso il tentativo del bagnino, sono stati inutili

BORDIGHERA — I carabinieri e il comandante del porto di Bordighera hanno ricostruito la dinamica dell'incidente che l'altro ieri è costato la vita al colonnello del Genio, Carlo Squarciafichi, 53 anni, nativo di Pieve di Teco e residente a Torino in via Tripoli 29.

L'ufficiale stava praticando il wind surf a circa 300 metri dalla riva quando, a causa del forte vento di levante e del mare agitato, ha perduto l'equilibrio ed è caduto in acqua. Indossava il giubbotto di salvataggio che, però, non si è rivelato sufficiente a salvargli la vita.

Forse la tavola a vela, sballottata dalle onde, lo ha colpito al capo facendogli perdere i sensi. Sono bastati pochi attimi e la tragedia si è consumata. Quando il bagnino [illegible] stabilimento balneare Den Haag ha raggiunto il corpo dello sfortunato ufficiale, ormai era troppo tardi.

Il colonnello [illegible] Squarciafichi è stato soccorso da un'autoambulanza della Croce Rossa e trasportato all'ospe[illegible] «Saint Charles» di Bordighera dove i medici di guardia al pronto soccorso non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso per asfissia da annegamento.

Una prima ricognizione sul cadavere non avrebbe riscontrato ecchimosi o ematomi sul capo, e questo eliminerebbe l'ipotesi che Squarciafichi sia stato colpito [illegible] tavola a vela. Forse un malore, forse è stato colto dal panico, o il colpo è [illegible] tale da fargli perdere conoscenza, senza però lasciare tracce.

Il mare era molto agitato; soffiava un vento di levante con raffiche anche di 10-12 metri al secondo. Una forza tale da rendere particolarmente difficoltosa la navigazione in equilibrio precario su un wind surf.

La tragedia ha avuto per testimone la moglie dell'ufficiale che da riva ha assistito [illegible] disgrazia e alla scomparsa tra le onde del marito. Quando il bagnino Alfio Zecchini è riuscito a raggiungere il colonnello Squarciafichi, ormai [illegible] tardi. L'uomo aveva cessato di vivere già da parecchi minuti.

La respirazione «bocca a bocca» ed un energico massaggio cardiaco, effettuati sull'autoambulanza dal personale della Croce Rossa, non sono serviti a nulla. I funerali del colonnello Carlo Squarciafichi si svolgeranno sabato mattina alle 8,45 nella chiesa parrocchiale di Latte di Ventimiglia.

g. p. m.

Brucia auto a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — La notte fra giovedì e venerdì un'auto parcheggiata in via Verdi, nel centro storico, è stata completamente distrutta dalle fiamme.

L'auto, di proprietà dell'operaio Vincenzo Valenti, 29 anni, di origine siciliana, residente a Ventimiglia in via Prasio 19, ha la targa tedesca.

L'uomo, che pare lavori in Germania, al momento della denuncia ai carabinieri avrebbe dichiarato di aver acquistato l'auto da poco.

(i. m.)

Solo a Borgo Marina un accordo tra Comune e commercianti

I negozi chiusi la sera Imperia si sente tradita

Una legge regionale penalizza i capoluoghi - Parla l'assessore Leone

IMPERIA — Negozi aperti anche alla sera a Borgo Marina? Il dibattito è stato aperto dal coro di lamentele dei commercianti della zona che si sentono «penalizzati» rispetto ad altre località della Riviera. A Imperia l'orario di apertura ufficiale è dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 21,15.

Dice l'assessore al commercio Rodolfo Leone (pli): «E' vero, i commercianti hanno ragione: le vetrine illuminate rappresentano anche un richiamo per i turisti, il quartiere sembra più vivo e sarebbe giusto dare a tutti la possibilità di lavorare di più in queste settimane di alta stagione. Purtroppo abbiamo le mani legate, una legge regionale del '78 penalizza pesantemente e in modo assurdo i 4 capoluoghi di provincia. Tutte le altre località liguri — continua Leone — hanno la possibilità di usufruire, a discrezione, di fasce orarie più ampie che prevedono anche l'apertura domenicale. Complessivamente 15 ore settimanali in più».

«Un regolamento — aggiunge — forse accettabile per Genova, ma molto discutibile per gli altri capoluoghi e soprattutto per la nostra città, situata al centro della Riviera dei Fiori». Recentemente, per tentare di risolvere il problema, ci sono stati diversi incontri con l'assessore regionale all'industria e commercio Giancarlo Garassino (dc). Una revisione è prevista per il mese di ottobre. «Meglio tardi che mai» commentano i negozianti.

«La legge del '78 avallata a suo tempo anche dall'associazione commercianti e dal sindacato, prevede orari troppo restrittivi — afferma l'assessore Leone — adesso si ne rendono conto, ma per modificare una legge occorre sempre un certo tempo. Intanto cosa si può fare? «Abbiamo richiesto una deroga che parifichi i quartieri turistici dei capoluoghi al resto della Regione».

Un espediente legislativo che potrebbe «svincolare» quasi tutti i rioni imperiesi, ad esclusione di pochissime zone. Intanto a Borgo Marina, un tacito accordo tra amministratori e commercianti consente l'apertura fino alle 22,30. «Meglio che niente — dicono i negozianti — ma a Diano possono aprire fino a mezzanotte e per noi la domenica è sempre vietata».

Qualcuno si era lamentato anche per il programma ridotto delle manifestazioni serali.

m. f.

Nuovo direttore in biblioteca

IMPERIA — La biblioteca «Leonardo Lagorio» di Imperia ha un nuovo direttore che succede al dimissionario dott. Guido Sanlorenzo: si tratta della signora Maria Teresa Antossi, risultata vincitrice dell'apposito concorso pubblico per titoli ed esami che era stato bandito dall'amministrazione comunale.

Sempre più aspra la vertenza tra il Comune di Sanremo e l'organizzatore

Telegramma da Roma per miss Italia «Pagate, altrimenti vi denunciamo»

SANREMO — Per Miss Italia l'intero Consiglio comunale rischia di essere denunciato e di finire davanti ai giudici. Enzo Mirigliani, «patron» del concorso di bellezza, attraverso il suo avvocato, Giorgio Assumma di Roma, ha inviato un telegramma molto preciso all'assessore al Turismo Gianni Giuliano.

Se la finale di Miss Italia non si dovesse più fare al Casinò, come da legge in un contratto firmato dalla commissione amministratrice della casa da gioco il [illegible] marzo scorso, ma sconfessato da tutti i pubblici amministratori, il Comune dovrà pagare [illegible] milioni. Uno sull'altro, subito e a titolo di transazione. In [illegible] contrario, c'è scritto nel telex, potrebbero scattare denunce penali e civili nei confronti dei 40 consiglieri comunali.

Il motivo sarebbe semplice. «I pubblici amministratori sanremesi — dicono gli organizzatori del concorso di bellezza — non solo hanno votato no, ma ci risulta abbiano rilasciato giudizi negativi, molto lesivi della manifestazione. Questo, dal punto di vista del codice civile, non potevano farlo. Esiste infatti una norma precisa sulle attività imprenditoriali che vieta, per correttezza, di dare giudizi negativi su manifestazioni che, potenzialmente, potrebbero essere concorrenziali».

In tutto questo polverone da una parte c'è l'organizzazione di Miss Italia, dall'altra il Comune di Sanremo che ha però anche la veste di organizzatore di spettacoli. «Noi ed i consiglieri comunali di Sanremo — continua Mirigliani e i suoi collaboratori — siamo, sotto questo profilo, potenziali imprenditori di spettacoli. E quindi né noi, né loro possiamo dare giudizi negativi su manifestazioni che, per mille motivi o coincidenze, potrebbero un giorno vederci anche in concorrenza».

A mezzogiorno l'assessore Giuliano riferirà ai capigruppo del telegramma. Forse una decisione potrebbe esserci nel primo pomeriggio. Mirigliani, da Roma, ha fatto sapere di essere disposto a trattare an[illegible]. Alcuni consiglieri, stufi di parlare di Miss Italia da oltre due mesi, stanno per perdere le staffe. Vorrebbero una soluzione di forza, il rispetto cioè della volontà del Consiglio comunale. Niente Miss Italia anche a costo di fare cause.

Qualcuno chiede anche di controllare a fondo il regolamento comunale e provinciale, che risale al 1915, per vedere se la Casm, disubbidendo ai voleri del Consiglio, poteva ugualmente firmare l'accordo con gli organizzatori di Miss Italia e se, quindi, il contratto deve intendersi valido a tutti gli effetti o se non ha alcun valore giuridico.

r. b.

Sequestrati 120 quintali di angurie

[illegible] — Centoventi quintali di angurie e 17 quintali d'aglio [illegible] stati sequestrati a Imperia nel corso di un'azione congiunta dei vigili urbani, e della [illegible] di finanza.

Proprietari della merce sono risultati essere Gennaro [illegible] Rosa, [illegible] anni, e Antonio Iorio, 26 anni, entrambi di Afragola (Napoli).

b. v.

Piatti tipici e danze a Dolcedo

Lecchiore, domani via alla «Marcia»

DOLCEDO — «Taloria di Babarri, Pèrel all'inferno», «Zemin di fascioi rendelli», con il pane casereccio e la torta di nocciole, sono alcuni dei piatti più prelibati e insoliti, previsti nel menù della festa gastronomica di Lecchiore, degno contorno della «Marcia dei laghetti».

Giunta alla quarta edizione, la passeggiata, che attraversa una delle zone meno conosciute, ma più suggestive dell'entroterra imperiese, prenderà il via domani mattina. La partenza è fissata per le 9,30, e a iscriversi (la quota è di L. 3000 a testa), c'è tempo sino a un'ora prima.

Paesino adagiato nel verde degli ulivi, al confine di grandi boschi quasi selvaggi, Lecchiore costituisce un angolo di terra ligure rimasto immutato nel tempo.

A curare la manifestazione, che, com'è [illegible]nai tradizione, inaugura i festeggiamenti del mese di agosto, è l'associazione ecologico turistico culturale «di Babarci». Il programma della giornata è denso di iniziative.

Dopo l'arrivo dei podisti, alle 12,30 saranno aperti gli «stands» del ristorante campagnolo, allestito nelle tipiche «fasce» tra gli ulivi. Alle 15, giochi a premi, condotti da «Il gatto e la volpe» di «Radio stereo Imperia».

Alle 17,30, spettacolo dialettale, presentato dalla Compagnia «Settimio Benedusi», diretta da Giuseppe Manera.

Alle 19, cerimonia della premiazione dei partecipanti alla marcia e alle 19,30 riapertura degli «stands».

Alle 21, infine, [illegible] della serata danzante con il [illegible] plesso «Le entusi». La festa proseguirà domenica 8.

s. d.

Sagra a Imperia, festa a Pieve e Giuni Russo canta a Sanremo

Sagra del prosciutto e melone a Imperia, organizzata dalla Croce Rossa nei giardini di via Trento 5 e serata danzante con l'orchestra «The Hobby 5». La festa, patrocinata da «La Stampa», continuerà anche domenica.

S'inizierà questa sera il Festival dell'Unità di Imperia. La manifestazione durerà 9 giorni e si svolgerà alla spianata di Borgo Peri, su un'area di 15 mila metri quadrati. Sono previste attrazioni di ogni genere, gastronomia e giochi per bambini.

Alle 21, serata danzante a **Pairola**, una frazione di S. Bartolomeo. **A Pieve di Teco**, festa della Valle Arroscia. In programma: alle 17, concerto della banda S. Cecilia; alle 21, giochi vari con Roberto Arnaldi e Daniela di Radio Montecarlo.

A **Rezzo**, oggi e domani, estemporanea di pittura «premio Contilio Giorgi».

(r. s.)

Al Casinò di **Sanremo** prima semifinale del trofeo estivo di chemin de fer. Giocatori di tutta Italia da ieri si danno battaglia. Il torneo prevede ancora due giornate: il 27 ed il 28 agosto. Al vincitore andranno in premio [illegible] gettoni d'oro (valore circa [illegible] milioni di lire), al secondo 26 gettoni, 12 gettoni al terzo classificato. Alla migliore giocatrice 7 gettoni d'oro.

Giuni Russo, ingaggiata dall'organizzatore Franco Di Cagno, stasera alle 21,30 presenterà il suo show al campo sportivo di Pian di Poma. Costo del biglietto [illegible] lire. Giuni Russo, una bella bruna palermitana, ha inciso un ellepi che si intitola *Energie* con la collaborazione di Franco Battiato, Giusto Pio e Alberto Radius. Il suo 45 giri più richiesto è *Un'estate al mare*. Si trova ai vertici della Hit Parade. Al Parco Marsaglia di Sanremo, alle 21,30 si svolgerà la «Festopoli '82», spettacolo musicale organizzato dal «Club 1926», una compagnia di dilettanti che ogni anno, sulla scia della «Baistrocchi» genovese porta sulla scena un'ora e mezzo di buon umore.

A Ceriana, nell'immediato entroterra [illegible] remese, alle ore 21, sagra dei fiori di zucca ripieni. In piazza si balla con l'orchestra «Il Pentagono». A **Riva Ligure** sagra del pesce. In piazza, alle 21, distribuzione gratuita di pesce fritto e trattenimento danzante. A **Ventimiglia** continua con grande [illegible] il 6° Festival di musica antica. Nella chiesa sconsacrata di San Francesco, stasera alle 21,15, concerto del violoncellista Anner Bijlsma.

(r. b.)

Ieri assemblee

Allarme per le cokerie

SAVONA — Clima preoccupato e teso alle assemblee dei 900 lavoratori della ex Fornicoke di Vado Ligure e dei 535 della ex Cokitalia di San Giuseppe di Cairo. Le «voci», in arrivo da Roma e Milano, anche se non ufficiali, e relative alla chiusura di una cokeria prevista nel piano ■ ristrutturazione gestito dalla «Italiana Coke», suscitano timori e allarme.

Cisl e Cgil hanno già dichiarato che «non si tocca né la Fornicoke né la Cokitalia», ma la Uil avverte: «Le due cokerie vanno salvate perché tra le quattro del gruppo (le altre sono Vetrocoke di Porto Marghera e la Cokapuania di Massa) sono le più efficienti e le più economiche, ma stiamo attenti a non creare delle linee "Maginot" che se non possono essere abbattute possono essere benissimo aggirate».

Ad avviso della Uil, come osserva Gianni Cadet segretario generale del chimici «il sindacato deve guardarsi bene dall'ancorarsi a situazioni che poi non si possono gestire come "ritirabile"».

Ammesso ma non concesso che il mercato europeo del coke non possa assorbire, in futuro, più di 1.800.000 tonnellate di prodotto e considerato che le quattro cokerie producono un 30% in più del fabbisogno, appare evidente che in questo caso, ci sarebbe realmente uno stabilimento di troppo.

E allora: «Allora — aggiunge Cadet — è necessario sedersi attorno ad un tavolo, analizzare seriamente i vari progetti e quindi dare risposte concrete all'interno di un coordinamento delle cokerie. Convinti che la ex Fornicoke e la ex Cokitalia sono le più efficienti, ma che hanno anche bisogno di interventi ■ ammodernamento anche a tutela dell'ambiente, dobbiamo insistere e battere per la loro sopravvivenza e la loro sistemazione. Se questo avverrà non dovremo però sederci soddisfatti ed aspettare ma pensare al futuro».

«Con due cokerie in funzione — conclude Cadet — Savona da sola verrebbe a produrre 1.100.000 tonnellate di coke su un fabbisogno complessivo di 1.600.000 tonnellate e quindi sarebbe quanto ■ soggetta agli umori del mercato e perciò anche a possibili "crisi" del settore coke con tutte le conseguenze immaginabili».

n. s.

A Vado interviene il Cnr

VADO L. — L'Istituto per l'inquinamento atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) affiancherà gli enti locali nell'opera di controllo delle caratteristiche atmosferiche della zona di Vado e Quiliano con particolare riferimento all'inquinamento a carbone della centrale termoelettrica dell'Enel da molti accusata di essere responsabile di fenomeni di inquinamento.

(m. s.)

Carrellata sugli esami di maturità ■ Savona ■ in Val Bormida

Pochi bocciati e voti alti (i più bravi sono a Finale)

L'esito degli scrutini al liceo scientifico, al Boselli e alle magistrali - Anche al Calasanzio tutti promossi: i ragazzi hanno festeggiato con la bandiera tricolore

SAVONA — Esiti negativi soltanto ■ liceo scientifico per la prova di maturità. Bene invece classico, ragioneria e geometri, addirittura eccezionali i risultati alle magistrali.

Scientifico — Soltanto la quinta B e ■ quinta C sono esenti da pecche: 53 promossi globalmente su altrettanti maturandi, e un «60» ottenuto nella B. La sezione D ha invece avuto due respinti su 19 candidati (2). Strage nella 5ª A, dove su 26 alunni soltanto 20 hanno ottenuto la maturità.

Classico — Cinque bocciati in tutto al liceo di via Caboto: uno nella «D» (su 18 candidati), due nella C (su venti) e altrettanti nella B (su 24). Quest'ultima classe si è però messa in evidenza, visto che ben quattro maturandi si sono diplomati col massimo dei voti.

Ragioneria — Quasi tutti contenti al Boselli, dove soltanto due dei candidati (su un totale di 60) sono stati bocciati. E' andata meno bene alle serali: quattro respinti su 14 maturandi.

Geometri — Voti in generale bassi, ma esito soddisfacente: su 68 candidati divisi in tre classi, soltanto tre dovranno ripresentarsi in aula ad autunno. Nelle serali, su 29 iscritti, 8 respinti e 21 maturi. Proprio nelle serali è stato assegnato l'unico «60» dell'anno.

Magistrali — Con grande soddisfazione del preside, professor Ceroni, le magistrali hanno ottenuto un risultato eccezionale. Ieri erano noti soltanto i risultati della prima commissione (classi A, B e C): tutti promossi i 64 candidati.

Oggi saranno note anche le votazioni della seconda commissione (classi D, E e Boselli): sono previste tutte promozioni e tre «60». Sempre oggi, dovrebbero essere divulgati i risultati del Nautico.

r. bg.

FINALE LIGURE — En plein degli studenti finalesi agli esami di maturità del liceo scientifico. Dei 74 candidati, 34 del liceo e 40 degli Scolopi di Alassio, nessuno è stato respinto. La media anzi è stata nel complesso piuttosto elevata con pochi voti intorno alla sufficienza.

La maggior parte dei ragazzi ha ottenuto la maturità con votazioni oscillanti tra i 40 e i 50 sessantesimi. Nella sezione A del liceo finalese il migliore è risultato Stefano Gazzano con 50 sessantesimi; più alte invece le votazioni dei collegiali della sezione B dove addirittura spiccano gli unici due 60 sessantesimi concessi dalla commissione. Il massimo dei voti è stato conseguito da Paola Veneri e Silvio Zanchel, ma Mauro De Vecchio è subito a ruota con 58 sessantesimi seguito da Paolo De Salvo con 55 sessantesimi.

Bella figura anche per gli studenti alassini. Nella sezione A i migliori sono risultati Pier Paolo Vavassori con 57 sessantesimi e Roberto Ponte con 54 sessantesimi, mentre nella B su tutti Gerolamo Ottonello con 50 sessantesimi.

a. d.

CARCARE — Nel liceo scientifico Calasanzio di Carcare tutti sono stati promossi. Un vero record se si tiene conto che almeno la metà degli studenti ha superato il 50. Due studenti, Daniele Barlocco e Cesare Gallesio sono stati giudicati maturi con sessanta sessantesimi. I risultati sono stati esposti ieri mattina.

Ancora in clima di Mundial, gli studenti hanno attaccato alla bacheca due bandiere tricolori. Un modo come un altro di festeggiare la vittoria dopo mesi di sacrifici. Non è andata altrettanto bene invece al Patetta di Cairo dove, su 42 candidati geometri, sette sono stati respinti.

Il livello medio, quindi, è stato basso. Nessuno studente infatti è riuscito a conquistare il sessanta.

g. p. c.

Cravea sindaco a Murialdo?

MURIALDO — Questa sera alle 20 si riunirà il Consiglio comunale di Murialdo per la nomina del nuovo sindaco che succederà a Edy Giarosa morto lo scorso mese.

Molto probabilmente la carica di primo cittadino sarà coperta dall'attuale vicesindaco Giuseppe Cravea.

(g. p. c.)

La Liguria alla Camera perde due seggi

Calano gli abitanti e anche i deputati

SAVONA — Secondo dati ufficiosi, resi noti dal periodico della Camera di commercio, la Liguria, a seguito del censimento 1981, potrebbe vedersi attribuiti due posti in meno nella futura distribuzione ■ seggi ai collegi elettorali per ■ Camera dei deputati. In sostanza da 22 si scenderebbe a 20, una recessione sensibile paragonabile in valori assoluti al solo Piemonte.

(n. s.)

Varazze: si devia l'Arzocco

VARAZZE — Dopo tante polemiche, il Consiglio comunale ha dato giovedì sera il «via» alla gara d'appalto per i lavori ■ deviazione del torrente Arzocco e ■ costruzione di autorimesse. Ha votato a favore la maggioranza, mentre si sono opposti i dodici consiglieri comunisti e l'unico dei tre indipendenti dell'Ancora presente (Ghigliazza). Entro novanta giorni verranno vagliate le domande presentate dalle varie ditte, poi (probabilmente nel primo trimestre dell'83) partiranno i lavori.

(r. bg.)

Sequestrata nave greca

SAVONA — Una motonave battente bandiera greca, la Vela, è stata sequestrata ieri mattina dalla Capitaneria di porto. A bordo ci sono 500 tonnellate di riso diretto in Egitto ■ cui valore è di quasi quattro miliardi. Il provvedimento è scattato dopo una contestazione nata tra lo spedizioniere ed il comandante.

Quest'ultimo, lamentando un ritardo nelle operazioni di carico esigeva un supplemento di 15 milioni di lire. Al rifiuto il comandante ha minacciato di partire senza le regolari bolle di accompagnamento della merce. A questo punto è intervenuta la Capitaneria che ha messo sotto sequestro il bastimento.

(m. an.)

Vende droga, è bloccato

VARAZZE — I carabinieri del maresciallo Marsala hanno arrestato l'altra notte a Varazze Michel Mancarella, 21 anni, residente in via Mombello. Gli agenti hanno sorpreso il giovane mentre, davanti a un bar del centro, stava spacciando droga (hashish e marijuana). Addosso a Mancarella sono stati trovati quasi diciotto grammi di droga leggera.

(r. bg.)

Stava saldando alcuni tubi ed è stato folgorato

Operaio di Savona muore mentre lavora in Nigeria

Si chiamava Giovanni Ghilotti, aveva 44 anni - Ieri i funerali a Zinola

SAVONA — Un operaio savonese in trasferta in Nigeria dove lavorava alla costruzione di una diga è rimasto folgorato dalla saldatrice che stava usando. ■ chiamava Giovanni Ghigliotti, 44 anni, ed abitava con il fratello Dario a Valleggia in via Leopardi.

I funerali della vittima del tragico infortunio sul lavoro si ■ svolti ieri mattina nella chiesa di Zinola. Il rito è stato celebrato ■ un sacerdote parente della famiglia Ghigliotti.

L'uomo era un ricercatissimo saldatore. Per anni aveva lavorato in Iraq, Iran, Libia e Arabia Saudita. Due mesi fa la sua ditta, ■ Working di Milano, lo aveva mandato in Nigeria. Alcuni giorni fa la disgrazia.

Ghiglotti stava saldando alcuni tubi quando, per cause non ancora accertate, è rimasto fulminato. Molto probabilmente, ma si tratta soltanto di supposizioni, ha appoggiato il braccio con cui reggeva la saldatrice a una parete bagnata. E' morto sul colpo.

La notizia ai familiari è stata portata dal direttore della ditta. Il fratello Dario si è precipitato in Nigeria a Niamey, dove, espletate le formalità burocratiche, la salma è partita per Genova.

La chiesa ■ Zinola era affollatissima di amici dell'operaio. L'uomo, scapolo, viveva in una casa popolare insieme con il fratello Dario, una sorella e il cognato Francesco Merola. Dopo il rito funebre la salma è stata tumulata nel cimitero di Zinola.

«Una disgrazia assurda — hanno commentato alcuni colleghi presenti al funerale — Era un ottimo (abile) saldatore. Un'imprudenza non l'avrebbe mai commessa». Soltanto l'inchiesta potrà accertare le vere cause.

g. p. c.

I nuovi telefoni ora anche a Noli

NOLI — Gran parte ■ telefoni pubblici verrà in poco tempo sostituito con nuovi apparecchi «gettone-moneta» che ■ necessitano della gettoniera, la parte dell'impianto che è particolarmente presa di mira da ladri e vandali.

Soprattutto nel periodo estivo infatti aumentano in modo vertiginoso le denunce dei gestori delle cabine telefoniche e dei cittadini che lamentano continuamente telefoni fuori uso.

«Il problema — dicono i responsabili della Sip — non è certamente nuovo. Chiama infatti in causa l'azienda per i continui disservizi ed è certamente dannoso all'immagine di ricettività dei centri di villeggiatura interessati».

L'attuale situazione costringe la Sip ad una incessante e dispendiosa azione di interventi straordinari per ripristinare in tempi brevi il servizio. «Naturalmente — aggiungono i funzionari dell'azienda — continuiamo a invitare gli utenti a segnalare tempestivamente al 182 ogni inconveniente riscontrato».

Inoltre sono in corso i lavori per l'installazione nell'area autostradale di Ceriale e dei Piani di Invrea ■ apparecchi pubblici con funzionamento a scheda magnetica. Il potenziamento è continuo.

«Basti pensare — ricordano alla Sip — che gli impianti pubblici sono passati dai 1186 del 1979 agli attuali 3592».

L'ha condotta la polizia stradale durante la notte

Finale: operazione antidroga due arresti, cinque espulsi

Parecchie denunce a piede libero - Recuperati 45 grammi di hashish

FINALE LIGURE — Operazione antiterrore l'altra sera a Finale in piazza di Spagna, diventata purtroppo l'abituale ritrovo estivo di drogati, spacciatori e giovani delinquenti comuni.

L'azione è stata condotta dagli agenti della polizia stradale di Finale in borghese coordinati dal maggiore Abelli, comandante della provincia di Savona, e dal maresciallo Tomaso.

Due arresti, cinque fogli di via, oltre a numerose denunce a piede libero e perquisizioni sono i risultati dell'operazione.

Che è servita soprattutto a scoraggiare gli abituali frequentatori indesiderati della piazza dei Cannoni: «In questo periodo purtroppo — dice la polizia stradale di Finale — piazza di Spagna diventa luogo di appuntamento di tossicodipendenti e non a caso si verifica contemporaneamente un aumento ■ reati ■ ogni genere, dai furti agli scippi».

Il primo dei due arrestati è Roberto Cavallo, 21 anni, ■ Torino, sorpreso dalla guardia Scherillo mentre stava confezionando uno «spinello» offerto poi a due minorenni. Cavallo è stato perquisito. Dagli slip sono saltati fuori nove grammi di hashish e nella sua camera d'albergo ne sono poi stati trovati altri 36. I poliziotti hanno recuperato anche un'autoradio ■ dubbia provenienza.

Roberto Cavallo è stato denunciato per detenzione e spaccio di droga. Il giovane era già stato incriminato in passato per reati contro il patrimonio.

L'altro arrestato è Antonino Raimondi, 23 anni, anch'egli torinese, via Piano 12. In questo caso non si tratta di droga: la guardia Razzi lo ha infatti sorpreso mentre cercava di nascondere un coltello a serramanico lungo circa 40 cm. Per lui l'arresto è scattato per porto d'armi abusivo.

L'operazione ha impegnato gli agenti e il vicepretore Fazio per quasi tutta la notte. L'iniziativa ■ è evidentemente risultata molto gradita.

a. d.

Carcare, sulla ex vetreria scuole, negozi e alberghi

CARCARE — Il prossimo settembre il Comune ■ Carcare potrà partire ■ i progetti per la realizzazione ■ alcune opere in piazza Genta che muteranno radicalmente l'aspetto della zona occupata ora dai fatiscenti ruderi di una vecchia vetreria.

«Non è utopia — dice il sindaco Paolo Taeldi — affermare che nel ■ si potranno vedere in piedi i cantieri a condizione che venga recepito da parte degli imprenditori del settore quanto di positivo è contenuto nel piano del nuovo centro commerciale».

In piazza Genta sorgerà su un'area di 2 mila metri quadrati una serie di negozi (dall'operazione sono esclusi i grandi magazzini) e ■ priorità di accesso è garantita a almeno cinque esercenti carcaresi che si associno in cooperativa.

Inoltre potrebbe finalmente essere costruito un nuovo sportello della Cassa ■ Risparmio di Savona. La banca che si trova in piazza Cavaradossi (troppo spesso affollatissima) non è più in grado di fare fronte alle esigenze della popolazione. Nel piano è prevista anche una zona che dovrà ospitare le strutture socio-sanitarie e verrà costruito un albergo ristorante.

g. p. c.

I programmi dell'attrice dopo Verezzi

E la Malfatti vuole essere Riccardo III

BORGIO VEREZZI — Alla galleria di personaggi femminili che ha interpretato, ora vorrebbe aggiungere anche uno maschile e di grandissimo rilievo come «Riccardo III» di Shakespeare. Perché proprio questo? Marina Malfatti ci pensa senza esitazioni: «Perché è una parte straordinaria. Ambiziosa, sanguinaria, ed anche coraggiosa, il fratello di Enrico IV è la sintesi delle stranezze, delle deformazioni e dei misteri dell'animo umano, ma la sua anima simbolica e racchiude».

A Verezzi, in piazza S. Agostino dove era già stata un paio di anni fa con «Gli uccelli» di Aristofane, è apparsa in «Antigone» di Sofocle, la tragedia greca della quale è protagonista con Antonio Salines, autore pure della regia. Lo spettacolo, dopo il debutto di Agrigento, viene portato in «tournée» per l'Italia sino al 17 agosto, quando chiuderà il ciclo a Ostia Antica.

■ una delle opere classiche più belle, ed anche delle più attuali, poiché ribadisce la condanna alle guerre. Ho accettato volentieri di diventare Antigone: è un personaggio obbligato nella carriera di un'attrice», commenta la Malfatti. E subito aggiunge: «Il personaggio mi ha affascinato, anche per il tipo di impostazione che il traduttore Lerici e il regista Salines hanno voluto darle. E' un'Antigone non troppo tradizionale, per quanto sia vista nello spirito sofocleo. E' un'eroina ombrosa e rabbiosa, che soffre, ma non si arrende. Non accoglie la morte supinamente, anzi la strumentalizza, e mentre si toglie ■ vita maledice tutto».

Antigone arriva dopo una serie di personaggi femminili completamente diversi l'uno dall'altro: da «Nostra dea» di Bontempelli a «Lisistrata» di Aristofane, diretta dalla Bassignani e presentata al «Festival di Verona», senza dimenticare quello che, forse, ha avuto maggior successo popolare, ossia l'«Anna Kuliscioff» in televisione, con la regia di Guerrasio.

«Quest'ultimo, è stato un lavoro pazzesco: ho dovuto impersonare una donna in un lungo arco della sua vita, dai 24 ai 70 anni», precisa Marina. Progetti per il futuro? «Ne ho un paio. Il prossimo inverno, in teatro dovrei partecipare ad un allestimento molto impegnativo, con un regista di spicco, ed anche in tivù mi attende una prova importante: ma, per scaramanzia, preferisco non parlarne ancora nei dettagli», conclude la Malfatti, ed elogia con sincerità Verezzi, «luogo delizioso, nel quale mi piacerebbe trascorrere una vacanza, se ne avessi la possibilità, tra una fatica e l'altra».

s. d.

Questa sera corteo storico sino al Priamar per la rassegna degli artigiani

Gli sbandieratori di Asti a Savona

Feste a Tosse, Finale e Pietra - Mostra dell'antiquariato a Albenga - Veglione a Rocchetta

Si conclude oggi pomeriggio a Celle, la «tre giorni» di giochi mare-spiaggia organizzata dall'azienda di soggiorno con la collaborazione di Radio Montecarlo. Tra le gare in programma, una grande caccia al tesoro e una regata di windsurf. Presenta la manifestazione l'animatore dell'emittente monegasca Robertino.

A Sassello, stasera alle 21, spettacolo degli sbandieratori del gruppo «Amici della Pietra» di Asti. Il gruppo partirà alle 21 da piazza Rolla, attraverserà le vie del centro storico, e concluderà l'esibizione sul campo di basket del parco-giochi, in viale Marconi. Domani sera concerto di musiche rinascimentali e barocche nella Basilica dell'Immacolata Concezione, alle 21 con il gruppo «Amici della musica».

(r. bg.)

Grande festa d'altri tempi questa sera a Savona per la rassegna degli artigiani di Liguria. Alle 20,30 dalla piazza del Comune partirà il corteo storico con gli sbandieratori di Asti che, percorso il centro della città, raggiungerà il Priamar. Qui, nella piazza d'Armi, alle 21,30 avrà luogo una esibizione del famoso gruppo folcloristico astigiano.

Il successo della rassegna supera già ogni attesa.

Ad Albissola Marina, questa sera, presso l'Unione Sportiva, concerto degli allievi della scuola cantori ■ Vado Ligure, ad Osiglia, nell'Alta Val Bormida, vengono proiettati alle 20,30, film per ragazzi. A Rocchetta di Cairo, alle 21 superveglionissimo con il complesso di Mario Piovano.

(m. an.)

Festa patronale di Sant'Ignazio a Tosse, nell'entroterra di Noli, con sagra gastronomica, ballo all'aperto e tradizionale processione. A Finale Ligure continua in piazza De Amicis la festa della fraternità, mentre al campo sportivo di via Brunenghi prende il via il Festival dell'Unità della sezione di Finalborgo. Nei chiostri di Santa Caterina, infine, ultima proiezione del documentario inedito «I primi voli filmati dei velivoli Piaggio 1937-1942».

A Pietra Ligure, presso il campo sportivo, continua la sesta festa della fratellanza e del buonumore, organizzata dal Corpo volontari del soccorso della Croce Rossa. In programma sagra gastronomica, ballo all'aperto con l'orchestra «Gli amici del liscio». Sempre a Pietra, con inizio alle ore 21,15, nella chiesa parrocchiale di San Nicolò, concerto sinfonico dell'orchestra di Sanremo diretta ■ Luciano Rosada.

(a. d.)

Con ■ scopo della conservazione e del recupero delle tradizioni dialettali, l'Associazione culturale «U me caruggiu», organizza per st■ alle 21, in piazzetta dei Leoni ■ Albenga ■ «cuore» del centro storico) una serata dedicata a proiezione di diapositive con soggetti ingauni e liguri e la lettura di poesie e modi ■ dire dialettali. Sempre ad Albenga, nel centro storico, la quinta edizione della mostra-mercato nazionale dell'antiquariato — apertasi il 17 luglio nei palazzi cinquecenteschi Cepolla e Scotto-Nicolari (sono venti gli espositori, con orario d'apertura dalle 16 alle 23) — si avvia alla chiusura, prevista per il 3 agosto, dopo aver riscosso un buon successo di pubblico.

Concerto, questa sera alle 21, con ingresso gratuito, presso la chiesa dei Ss. Giacomo e Filippo di Andora, organizzato dall'assessorato al turismo del Comune. Il clavicembalista Dieter Schoenfeld e il chitarrista José Canu eseguiranno brani di musica classica.

a Ceriale, il mago di Albenga Siffredi sarà l'animatore di ■ serata in programma stasera presso lo Sporting Club Angelo Azzurro che avrà per protagonisti di giochi in piscina i bagnini locali. Siffredi eseguirà uno spettacolo di cabaret e magia (leggerà il pensiero di tre persone fra il pubblico).

(r. sr.)

La cantante giovedì era a Varazze

Rettore, che schianto

VARAZZE — Gran successo di pubblico (oltre duemila persone) giovedì sera al campo sportivo «Pino Ferro» per lo spettacolo della Rettore.

La scatenata star del rock italiano ha mandato in visibilio i suoi fans con uno show tutto luci, fumo, laser, e tanta ottima «new wave».

«Splendido splendente», «Kobra», «Donatella», l'ultimissima «Lamette», più tutti i brani del nuovo Lp «Giappone», sono stati i momenti clou della serata, che ha raggiunto il culmine quando si è alzato in volo dal palco un piccolo aereo carico di luci.

(r. bg.)

Pallone elastico

Per Rosso tutto facile con Tarasco

CENGIO — Rodolfo Rosso, caricatissimo dopo la vittoria di Balocco di martedì è di scena questa sera alle 21,15 allo sferisterio Ascheri di Cengio dove incontra il torinese Tarasco. Una partita che non dovrebbe avere storia. Tarasco infatti ha dimostrato di avere rinunciato decisamente alla serie A, mentre Rosso vuole a tutti i costi entrare in finale.

La sua recente vittoria è stata duramente criticata da una frangia di scommettitori a cui parsa sospetta la sconfitta di Balocco contro Rosso. Balocco sostiene di non essere stato in forma e di non avere reso secondo tutte le sue possibilità. [illegible] bisogna credergli. Per la partita di questa sera le scommesse (poche) sono tutte su Rosso e solo su qualche 15 ci potrà essere battaglia.

Interessante, invece, l'incontro di domani ad Alba, dove è in programma la partitissima tra Bertola e Berruti. Due atleti non più freschissimi, che hanno saputo dare moltissime emozioni nelle scorse edizioni.

Bertola ha paura del rivale, ma promette battaglia. Dalla sua la perfetta conoscenza dello sferisterio e in modo particolare del muro d'appoggio troppo insidioso per chi non è abituato. In tutti questi anni Bertola ha imparato a conoscerne tutti i segreti e quando si trova in difficoltà non esita a sfruttare le crepe del muro per imprimere alla palla la traiettoria che vuole. L'avversario si disorienta e sbaglia quasi sempre il ricaccio.

L'ultimo incontro di domani a Mondovì, dove Tonello, la matricola del campionato di serie A, è di scena contro Devia che punta sulla vittoria per non staccarsi troppo dal centro classifica.

Riposano invece Balocco ed Aicardi, che avevano anticipato la partita (proprio in vista della sfida tra Bertola e Berruti) il 18 luglio.

Scannerini al Savona

SAVONA — Ieri alle 18,30 Massimiliano Scannerini ha firmato il contratto che lo lega al Savona per la stagione 1982-83. Risolti i problemi col Prato, il forte difensore, che l'anno scorso ha giocato nello Spezia, non ha avuto difficoltà a concludere con la società biancoblù. Il Savona ha affrontato un altro sacrificio finanziario pur di allestire una buona squadra. Scannerini è già in ritiro a Calizzano con i nuovi compagni.

(r. bg.)

Stanno per finire a Bordighera le vacanze del campione del mondo

Oriali s'è rinchiuso in albergo «Il Mundial mi aveva distrutto»

L'azzurro pronto a rispondere alla chiamata dell'Inter - «Non sono mai andato sulla spiaggia, sempre in piscina con mia moglie e le bambine» - «Voglio un posto agli Europei»

BORDIGHERA — Invano amici, conoscenti, tifosi lo hanno atteso trepidanti in spiaggia per un autografo, una stretta di mano o anche, semplicemente, per vederlo da vicino, lui uno dei *«magnifici di Spagna»*. Ma Oriali Gabriele, «Lele» per i suoi fans, mediano campione del mondo, non si è visto. Se ne è stato rintanato per 15 giorni nel suo rifugio di Bordighera, tra il verde del parco e l'azzurro della piscina del grand hotel Capo Ampelio.

Si è concesso all'abbraccio dei suoi sostenitori soltanto la sera prima della partenza per il ritiro quando la città di Bordighera lo ha ringraziato ufficialmente con una targa ricordo: primo, per avere contribuito a far vincere all'Italia la sua terza Coppa del Mondo; secondo, per avere scelto la città delle palme quale meta della sua villeggiatura.

«Avevo bisogno di riposo, tanto riposo — dice, quasi per giustificarsi —*: l'unico modo era quello di starmene nascosto, godermi la mia parte di Coppa del Mondo da solo, in compagnia di mia moglie e delle tre bambine. Non ho voluto snobbare nessuno. La mia era quasi una sorta di necessità fisiologica, una ricerca di relax»*.

Gabriele Oriali a Bordighera

— Oriali era giunto a Bordighera 15 giorni fa, direttamente da Roma. E' sceso dal jet presidenziale, ha adempiuto disciplinatamente agli obblighi del cerimoniale con la visita al Quirinale ed a Palazzo Chigi ed è salito sul primo volo per Genova. Una corsa in macchina ed anche per lui, dopo un mese di «Mundial», è stata finalmente vacanza.

«Sono ormai quattro o cinque anni che vengo in ferie a Bordighera — spiega —*. E' una località tranquilla. Il posto ideale per la villeggiatura quando si hanno dei bambini. E' lontano dalle grandi città e dal turbinio delle importanti stazioni balneari, Sanremo, la Riviera Adriatica, la Versilia»*.

— Non sei mai sceso in spiaggia, neppure una volta?

«Mai. Le mie giornate sono state all'insegna della più grande naturalezza e, aggiungerei, monotonia: camera-piscina, piscina-camera. Sempre uguali. Avevo troppo bisogno di distendermi i nervi dopo un mese di tensione. E vi assicuro che è stata tensione al calor bianco».

— E parliamo di «Mundial». Quando hai detto: «Ce l'abbiamo fatta»?

«Dopo la vittoria sul Brasile, abbiamo cominciato a pensare al titolo. Primo l'obbiettivo era la qualificazione. Per scaramanzia, però, non ne abbiamo mai parlato apertamente. Nessun cenno. Ci si intendeva con una occhiata. Senza parlare di vittoria ci siamo caricati, giorno dopo giorno sino alla finalissima. La sicurezza, però, ce l'ha data soltanto il fischio finale

— Il momento più bello?

«Non c'è dubbio, gli abbracci, gli applausi, il trionfo».

— Ed il più brutto?

«Quando Falcao ha segnato il 2-2. Ho pensato: "E' finita, non ce la facciamo più a rimontare ed invece, Rossi ha detto tre e siamo passati noi».

— Con che occhi ti guardano le tue tre bambine adesso che hanno un papà campione del mondo?

«Le due gemelline, Valentina e Francesca, sono ancora troppo piccoline per comprenderne il valore; Veronica, la più grande, quasi sette anni, invece si è sentita anche lei un po' campionessa».

— Chi vincerà lo scudetto?

«E' difficile fare un pronostico. La Juventus, sulla carta, è la favorita, grazie alla presenza in squadra di nomi come Platini, Boniek, Rossi e tutti gli altri azzurri. L'Inter, però, non è da meno. Non dimentichiamo che indosseranno la casacca nerazzurra ben sette nazionali, Altobelli, Bergomi, Bordon, Marini, Oriali, Collovati e Muller. Anche Fiorentina e Roma non scherzano».

Gabriele Oriali, 30 anni a dicembre, guarda avanti. *«Non penso ai prossimi mondiali* — dice, quasi a volersi schermire — *sono troppo lontani*.

Gian Piero Moretti

Dal Genoa è arrivato il giovane centrocampista Giovanni Bottero

Gli ultimi ritocchi per il Vado Tonelli ha già suonato l'adunata

Il tecnico ha diramato la lista dei venti convocati al Chittolina per la ripresa della preparazione - Tre giovani in prestito alla Spotornese - Mazzucchelli nuovo libero

VADO L. — Con l'arrivo di Giovanni Bottero, 18 anni, centrocampista propulsore, gioiello della *primavera* del Genoa, il Vado ha in pratica concluso la sua campagna acquisti. Ora la squadra rossoblù si prepara a cominciare gli allenamenti, mercoledì prossimo al «Chittolina».

Bottero si aggiunge a Catroppa (rinnovata la comproprietà con l'Anconitana), Altovino (dall'Entella) e Daga (dall'Albenga), portando così a quattro i volti nuovi nel Vado. Dopo la cessione di Brondi al Varazze, la società del presidente Ciarlo ha ceduto Nodrini, Giaccardi e Cerisola (tre giovani) alla Spotornese, ha dato la lista gratuita a Laura (che andrà alla Veloce), e Paolo Tonelli ha diramato la lista dei venti convocati per i primi allenamenti.

Si tratta di Albini e Cerisola (portieri), Gripo, Frumento, Daga e Sobrero (difensori), Iannelli, Piazza, Quinterno, Mazzucchelli, Fadda, Bottero, Croci, Calvi e Scaramozzino (centrocampisti), Catroppa, Altovino, Doni, Pezzoli e Bongiorno (attaccanti).

L'acquisto di Bottero, rientrato nel «giro Colombo», il giocatore che venne lo scorso anno dal Genoa e quest'anno è tornato al «Grifone», ha consentito al Vado di ottenere dal Genoa anche l'assicurazione di una amichevole che verrà giocata al «Chittolina» entro il mese di settembre.

Scorrendo la «rosa» del Vado si nota la presenza di solo quattro difensori di ruolo. Ma probabilmente Tonelli risolverà il problema con lo spostamento nel ruolo di battitore libero di Quinterno o di Mazzucchelli. Il centrocampo è infatti sulla carta il reparto meglio coperto, con parecchi giocatori di valore. Per questo è probabile l'impiego in ultima battuta di Quinterno o del «regista» Mazzucchelli.

Se Tonelli deciderà per Quinterno, non ci dovrebbero essere sostanziali mutamenti nell'assetto del centrocampo rispetto allo scorso anno, col solo Bottero a portare nuova linfa. Ma se fosse Mazzucchelli ad arretrare in ultima linea, ci sarebbe una piccola rivoluzione a metà campo, con un Vado in pratica senza regista e con tanti camminatori: Iannelli, Fadda, Piazza, Bottero.

Intanto, Mauro Doni sembra sempre sull'Aventino. Il 25enne attaccante rossoblù ha ribadito di non gradire il fatto di partire come terza punta. *«Speriamo che Doni ci ripensi* — ha detto il direttore sportivo Giorgio Bartoli —, *in quanto è un giocatore sul quale contiamo. Chi ce lo ha chiesto non voleva sborsare una cifra pari al suo valore attuale»*.

E' probabile però che il problema-Doni venga risolto. Con Pezzoli alle prese col servizio militare, Tonelli potrebbe altrimenti trovarsi con i soli Catroppa e Altovino (più il giovane Bongiorno) in attacco.

r. bg.

Un caso Doni al Vado

Basili va alla Carcarese

SAVONA — E' Pierangelo Basili, 34 anni, ex centravanti di Modena, Novara e Vigevano, il nuovo allenatore della Carcarese. Basili e il sodalizio biancorosso hanno raggiunto l'accordo giovedì sera, e la Carcarese (che è sempre senza presidente, dopo le dimissioni di Aldo Pastorino) ha così chiuso il discorso-«panchina».

Ora toccherà a Basili buttarsi sul «mercato»: dopo aver perso Dassori (Sestrese), la Carcarese non ha ancora effettuato alcun movimento. Il primo potrebbe essere quello dello stesso Basili: se il Vigevano non chiederà troppi soldi per lasciargli la lista, Pierangelo potrà anche esser tesserato come calciatore.

(r. bg.)

Stasera si concludono i tornei più interessanti, meraviglioso pubblico e pronostico incerto

E' il gran finale a Taggia e San Giuseppe

Taggia

Il ristorante Ca' Mea di Badalucco e la formazione della Deloedil di Arma di Taggia si disputeranno questa sera la finale del torneo di Taggia. Ca' Mea ha battuto di misura (2-1) il forte «sette» della Canavese T. 18; mentre la Deloedil, dopo avere concluso i tempi regolamentari in parità (1-1) con la Fertilizzanti Prevosto, nei supplementari ha dilagato concludendo l'incontro vittoriosamente per 5-1.

I due incontri della semifinale si sono svolti su un livello tecnico ed agonistico superiore alla media dei tornei estivi in notturna. In campo si sono visti giocatori o ex, del calibro di Oraglia, Ferlito, Lanfranchi, Geremia, Melani. La partita tra Ca' Mea e Canavese T. 18 ha visto subito in vantaggio la formazione di Badalucco. Sul 2-0, hanno tirato i remi in barca e gli avversari, proprio allo scadere, hanno accorciato le distanze con Marchetti. Per il Ca' Mea avevano fatto centro Pisano e Oraglia.

Nell'altro incontro della serata, parità fino allo scadere dei tempi regolamentari con reti di Napoli (Deloedil) e di Sacco (Fertilizzanti Prevosto) nei tempi supplementari Torre ha messo a segno due reti di rapina in pochi minuti e quindi per Nobili e Galli è stato un gioco incrementare ulteriormente il punteggio: 5-1 il risultato finale.

g. p. m.

Savona

Il Trofeo Agenzia del Porto ha vissuto mercoledì e giovedì sera le gare di andata dei quarti di finale. Nel primo match, i Moduli In hanno superato per 7 a 2 il Bar 500, dimostrando chiaramente di poter aspirare a un ruolo di protagonista. Tre gol Tizzani, due Bocchino e Cervetto: questi i goleador per Moduli In.

Nella seconda gara di mercoledì, la Carrozzeria Moretti ha sofferto parecchio per superare (4-3) il Riviera. Ronchetti (2), Lugas e Tanda hanno siglato i gol per Moretti, Tirico (due) e Tonino Sacco quelli per la squadra guidata in panchina da Vittorio Panucci.

Subito una sorpresa mercoledì sera, con la sconfitta (1-2) dello Studio Tecnico Grenno ad opera dell'Officina Vallarino. Maffei ha siglato la marcatura per Grenno, Francese e Saporito quelle di Vallarino.

Nessun problema, invece, per la Carrozzeria Raco nel «quarto» che la opponeva ai Bagni Madonnetta: 8-1, con Ivo Sovenda a fare la parte del leone (quattro reti sono le sue).

S. Giuseppe

Gelati Sanson - Lilly Boutique e Ristorante Da Neta Montechiaro si disputeranno stasera alle 22 la terza edizione del Trofeo 3M Italia, torneo notturno di calcio organizzato al campo «Musso e Piantelli» di S. Giuseppe.

Nelle semifinali di giovedì sera c'è stata la conferma della Sanson - Lilly che ha superato per 2-1 la Discoteca Pick Up Calizzano. Amaro destino per la forte squadra di Bubu Buscaglia, che nelle «quattro» ha trovato proprio l'avversaria più ostica, quella Sanson che da quattro anni è la «padrona» indiscussa.

Una doppietta dell'irresistibile Becco ha reso inutile un bel gol di Enrico Rocca, bomber del torneo, e regalato allo scatenato «patron» Franco Decessi una nuova finale.

A contrastare la marcia della Sanson (accoppiata quest'anno alla Lilly Boutique, così com'era assieme, lo scorso anno a Vado, col Bar Minerva) sarà il forte Ristorante Da Neta di Montechiaro, che però in semifinale ha un po' deluso. Dopo aver vinto alla grande il primo confronto con la Cave Strade (5-1), il Neta ha perso (1-3) la gara di ritorno, denotando anche un certo nervosismo.

Stasera alle 20,45 scenderanno in campo Pick Up e Cave Strade per la finale per il terzo posto, poi alle 22 ci sarà il match che vale la vittoria.

r. bg.

Gorra

FINALE — Conclusa con l'incontro in programma l'altra sera la fase delle qualificazioni del torneo di Gorra. Proprio sul filo di lana il Cral Nuovi Cantieri Liguri si è assicurato il diritto di accedere alla fase successiva completando così il quadro delle otto finaliste suddivise ora in due gironi da quattro.

Il Cral ha staccato il biglietto di ammissione in virtù della franca vittoria contro l'Agenzia Gammino per 5 a 3. Quest'ultima dopo aver battuto il bar Bergallo martedì sera per 5 a 1, con tre gol di Massa e due di Caviglia, giocava il tutto per tutto cercando di sovvertire il pronostico. A toglierle ogni speranza però ha contribuito anche la magnifica prova di Lucido, autore di tutte e cinque le reti del Cral. Per l'Agenzia Gammino hanno invece segnato Massaferro, Massa e Amato.

La seconda fase prenderà il via lunedì 2 agosto proponendo il primo turno del primo raggruppamento del quale fanno parte la Pasticceria Miravalle, detentrice del trofeo, la taverna Ca' di Giurni, la Società Idrotermica e il Cral Nuovi Cantieri Liguri. Il giorno 3 parte invece il secondo girone composto da Ottica Moderna, Elettrodomestici Gallina, Pizzeria da Gino-Vini Cagna e i Magazzini Felicino. Le vincenti di ciascun raggruppamento disputeranno il 14 agosto la finalissima.

a. d.

Partite e orari di questa sera

S.GIUSEPPE DI CAIRO

finale 3 e 4 posto
ore 20.45: Cave Strade-Discoteca Pick Up Calizzano

finale 1 e 2 posto
ore 22: Sanson Lilli Boutique-Ristorante Da Neta

TAGGIA

finale 3 e 4 posto
ore 21.15: Canavese T 18-Fertilizzanti Prevosto

finale 1 e 2 posto
ore 22.30: Ristorante Camea-Deloedil

SPOTORNO

ore 21 e 22.15: prime partite dei quarti di finale

S.GIORGIO ALBENGA

ore 21: Motoshop Finale-Gioielli Medagliani
ore 22.15: ILPA Villanova-Pelletteria Laura

SAVONA

quarti di finale-gare di ritorno
ore 21: Carrozzeria Moretti-Hotel Riviera
ore 22.15: Moduli In-Bar 500

Il torneo di GORRA osserva stasera un turno di riposo

Tiro al piattello, a Diano il nuovo campione d'Italia

IMPERIA — Un imperiese campione d'Italia: è Brunello Risso, 44 anni, consulente del lavoro a Diano Marina, che, a Montecatini, ha conquistato il titolo tricolore nel tiro al piattello, specialità «fossa». Risso si è aggiudicato la prova centrando 194 bersagli su 200. Recentemente promosso per una serie di brillanti risultati alla categoria «extra», Risso è stato convocato per le selezioni tecniche, dalle quali scaturirà la composizione della nuova nazionale azzurra.

Il tiratore ligure ha ottime probabilità di entrarne a far parte. *«Questa, per me, è stata certo una delle stagioni più felici»*, ha commentato.

(m. f.)

Canoa, Perri a Sanremo

SANREMO — Il momento magico che sta attraversando la canoa dell'Associazione canottieri di Sanremo ha avuto una conferma con la rapida visita dell'ex campione mondiale, il cremonese Oreste Perri.

L'arrivo della grande stella della canoa italiana presso il sodalizio matuziano, è stato accolto con grande gioia dai dirigenti ma soprattutto dagli atleti che hanno in lui il punto di riferimento per ogni traguardo.

E' stata una visita molto rapida, ma già sufficente per legare il campionissimo alla Canottieri Sanremo di cui conosceva già qualche vogatore, fra i quali Alessandro Vellani e l'allenatore Amedeo Pizzamiglio. Perri è stato subito preso d'assalto dai canoisti sanremesi che lo hanno subissato di domande sulla sua invidiabile carriera chiedendogli tutti i consigli possibili e la formula per diventare campione.

(g. p. m.)

Judo: 5 nazioni ad Arma

ARMA DI TAGGIA — Atleti di cinque nazioni parteciperanno domani sera sul lungomare di Arma di Taggia al 2° Trofeo Asso-Turismo di judo. Sono Olanda, Svizzera, Belgio, Francia ed Italia. Al torneo a squadre parteciperà anche una rappresentativa del «Sakura club» di Arma di Taggia.

Gli incontri verranno disputati all'aperto nell'area dell'ex campeggio di Arma di Taggia, poco distante dal porto-canale. Prima dell'inizio delle gare, i 70 judoka presenti, sfileranno per le strade della città nei loro caratteristici «pigiami» bianchi con cintura nera. L'inizio degli scontri è previsto per le ore 20.

(g. p. m.)

Bocce: vince la Carcarese

VARAZZE — Doppio successo per la Carcarese bocce dal 1° Trofeo Città di Varazze disputato lunedì, martedì e mercoledì sui campi della Polisportiva S. Nazario. Nella gara riservata a «nazionali» e «regionali», la quadretta della Carcarese (Ghio, Canetti, Parodi, Brignone) ha superato in finale la S. Nazario per 13 a 9.

Nella «C», ancora la Carcarese (Adami, Levratto, Polvicino, Bonifacino) sulla S. Nazario (13-2). Grandi prestazioni in bocciata per Canetti (22 colpite su 25) e Giori (S. Nazario) 13 su 13.

(m. nu.)

Cross: domani corre a Altare il campione del mondo

ALTARE — Il campione del mondo di cross, Guglielmo Andreini, delle Fiamme Oro di Milano (corre su Maico 500) sarà di scena domani ad Altare per il terzo trofeo Covetro.

Si tratta di una gara di regolarità cross che si corre in località Isola Grande.

Oltre alle Fiamme Oro il cui gruppo è campione del mondo, alla manifestazione è prevista la partecipazione dei migliori crossisti liguri e piemontesi. La partenza della prima prova è fissata per le 10.

Albissola promossa in serie C

ALBISSOLA M. — La Rari Nantes delle Albissole ce l'ha fatta. Vincendo, con otto punti, il girone interregionale che comprendeva altre 5 formazioni, il sodalizio del presidente Pescio ha conquistato la promozione in serie C.

La Rari Nantes ha perso una sola partita (3-4 con la Dino Rora Torino), vincendone 4 (8-7 con l'Enotria Recco, 15-6 col Novara, 11-10 con l'Esperia Cagliari, 16-2 con l'Alghero).

Al secondo posto si è piazzata l'altra squadra ligure, l'Enotria.

(r. bg.)

Tre acquisti per l'Albenga

ALBENGA — L'Ades Albenga ha raggiunto l'accordo con la S. Filippo Neri per l'ingaggio di tre giovani elementi.

Si tratta del difensore Bado, classe 1965, e dei centrocampisti marcatori Scavetta, 1966, e Fulvio Franchi, 1962. Sono state anche poste le basi per una proficua collaborazione tra le due società.

I dirigenti albenganesi stanno trattando un'ultima operazione per la cessione di Croci e l'acquisto di una terza punta momentaneamente «top secret».

La convocazione dei giocatori è stata anticipata alla sera del 4 agosto.

(g. m.)

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antiochia 2b, tel. 543.241): La doppia bocca di Erika (vietato ai minori). V. 18. Or.: 15,15, 22,40. L. 4000.
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 206.549): Insaziabili notti di una diciottenne. Viet. 18. Or.: 15,30, 17,20, 19,10, 21, 22,40. L. 4000.
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564.420): chiuso per ferie.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): 007 si vive solo due volte. Or.: 17,30, 19,10, 20,45, 22,30. L. 4000.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 565.856): Porno night bella e insaziabili. V. 18. Ap. 15,30; ult. 22,45. L. 4000.
GIOIELLO (via Balbi 101r, tel. 295.901): Un porno corpo da vendere. V. 18. Or.: 15; ult. 22,30. L. 4000.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403): chiuso per ferie.
LUX (via XX Settembre 259r, tel. 561.661): chiuso per ferie.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565.512): chiuso per ferie.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368.298): chiuso per ferie.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): chiuso per ferie.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Storie di [illegible]. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. L. 4000.
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 13r, tel. 560.360): L'isola della perversione. Or.: 15; ult. 22,30. L. 3500.
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 368.652): chiuso per ferie.
RIVOLI (via XX Ottobre 16, tel. 589.512): Di che segno sei?, con P. Villaggio, M. Melato. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. L. 4000.
SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel. 203.748): La vetrina del piacere. V. 18. L. 3500.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 8r, tel. 593.798): Sugar Baby. Viet. 18. Or.: 14,30, 22,30. L. 4000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 2119, tel. 542.212): 2001 Odissea nello spazio, S. Kubrick. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. L. 4000.
VERDI (via XX Settembre 38, tel. 562.137): Il pollo si mangia con le mani, con G. Segal e S. Saint James. Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (via Puggia 37, tel. 360.661): chiuso per ferie.
CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 295.997): Ragazze in amore. V. 18.
IDEAL (corso Montegrappa 39, tel. 893.260): chiuso per ferie.
LEBB (v. De Gaspari 21r, tel. 360.493): chiuso per ferie.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.002): chiuso per ferie.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 1/6, tel. 590.757): Ragtime.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70r): Qualcuno volò sul nido del cuculo. V. 18.
CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel. 298.516): Daniela mini slip. V. 18.
CORALLO (via Innocenzo IV 13r, tel. 566.419): Frankenstein Junior.

SAMPIERDARENA
A.B.C.: 1941 allarme a Hollywood - Il mistero del Falco.
ASTORIA: Lo straficco.
ELDORADO: chiuso per ferie.
MASSIMO: chiusura estiva.
SPLENDOR: Ecco noi per esempio.
MODENA: I guerrieri della notte. V. 18.

CORNIGLIANO
ESPERIA: chiuso per ferie.

TORRIGLIA
ITALIA: Una notte con vostro onore.

CERTOSA
COLOMBO: La poliziotta a New York.

S. STEFANO D'AVETO
GROPPO ROSSO: La settimana al mare.

SESTRI PONENTE
GARDEN: chiuso per ferie.
ROMA: Moby Dick la balena bianca.

PEGLI
EDEN: chiuso per ferie.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: chiuso per ferie.

QUINTO
FLORA: Paradise.

RECCO
ANNA: Cristiana F.

RIVA TRIGOSO
BARDELLO: 007 dalla Russia con amore.

ARENZANO
ITALIA ARENA ESTIVA: Zio Adolfo in arte Führer.

COGOLETO
VERDI: 1997 fuga da New York.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Paradise.
MIGNON: Eccezzziunale... veramente.
LUX: Biancaneve.

CAVI DI LAVAGNA
CINEMA ESTIVO: L'ultimo squalo.

CHIAVARI
ASTOR: Fort Apache.
CANTERO: Una meraviglia di [illegible].
MIGNON: Ma che siamo tutti matti?
NUOVO: Excalibur.
ODEON: Piso pisello.

Paolo Villaggio nel film al Rivoli di Genova

RAPALLO
AUGUSTUS: Lilly e il vagabondo.
GRIFONE: Cristiana F.
ITALIA: Borotalco.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Uno scomodo testimone.
CENTRALE: Ricomincio da tre.
CENTRALE ALL'APERTO: W la foca. V. 18.
CONCHIGLIA: Laguna blu.

TEATRI

TEATRO AI PARCHI (Nervi - tel. 589.329): Un ricordo per Anna Pavlova. Balletto spagnolo di Antonio Gades e Maja Plisetskaya. Ore 21,30.

RITROVI

CLUB INSTABILE: chiusura estiva.
DISCOTECA NEW YORK: discoteca. L. 6000.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.130): Per la pelle di un poliziotto.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.563): Il bisbetico domato.
ARE (via Vegerio, tel. 20.945): Vieni avanti cretino.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Sex orgie's college. V. 18.
DIANA: Quella folle estate.
OLIMPIA: La corsa più pazza del mondo.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 38.63.22): The Blues Brothers.
LUX (v. Buscaglia, tel. 22.973): Ghiaccio verde.

ALASSIO
RITZ: La signora della porta accanto.
COLOMBO: Pierino medico della Saub.
CAPITOL: 1997, fuga da New York.
EXCELSIOR: La casa stregata.
MOULIN ROUGE: Asso.

ALBENGA
ASTOR: Un mercoledì da leoni.
AMBRA: Culo e camicia.
CRISTALLO: nuovo programma.
GIARDINO: Innamorato pazzo.

BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Il bisbetico domato.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Chi trova un amico trova un tesoro.
MARCONI ESTIVO: Bollenti spiriti.

ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: Elliot, il drago invisibile.

LOANO
PERLA: La cruna dell'ago.
LOANESE: La casa stregata.
STELLA: Lulù.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: I predatori dell'Arca perduta.

CERIALE
ODEON: Ragtime.
FLORA: Il tempo delle mele.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Le labbra del sabato sera.
CRISTALLO: Blow Out. V. 18.

CALIZZANO
VERDI: Eccezzziunale... veramente.

FINALE LIGURE
ONDINA: I predatori dell'Arca perduta.
ONDINA ARENA: Convoy.
VITTORIA: Frankenstein junior.
LUX: Robin Hood.
IDEAL: La casa stregata.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Un mercoledì da leoni.

SPOTORNO
ARISTON: Un mercoledì da leoni.
ASTRA: Caro nemico.

VARAZZE
TERRO: Safari rally.
TERRO ESTIVO: Innamorato pazzo.
VERDI: Bello mio bellezza mia.
LE PALME: Fico d'India.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Red e Toby.
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.574): Nessuno è perfetto.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Caboto 98, tel. 63.871): La pazza storia del mondo.
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23.620): L'uccello dalle piume di cristallo.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.195): Il tempo delle mele.
CAVOUR: Mash.
ODEON: Occhio alla penna.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: Reds.
PERGOLA: Piso pisello.

PIEVE DI TECO
PIEVESE: chiuso per ferie.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Pierino contro tutti.
CERIDI: L'uomo ragno sfida il drago.
GIARDINO: Il paramedico.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Qua la mano.
ZENI: Brens, 41° distretto di polizia.

TAGGIA
OLIMPIA: chiuso per ferie.

RIVA LIGURE
CORALLO: I fichissimi.

VENTIMIGLIA
IMPERO: Rollerball.
EUROPA: Il tempo delle mele.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 36, tel. 71.671): Via col vento.
RITZ (via Matteotti): Terrore in città.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 66.910): Paradise.
SANREMESE: Orgasmo non stop. V. 18.
CENTRALE (via Matteotti): Profondo rosso.
SUPERCINEMA: Il massacro della Foresta Nera.
ORFEO: Ecco noi per esempio.

SECONDE VISIONI

LUX: chiuso per ferie.
MIGNON: chiuso per ferie.
ARISTON ALL'APERTO: Sballeto, gasato, completamente fuso.

I programmi delle televisioni private

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 14,30 Qui Tvs; Albert il siciliano, cartoni; Blue noah mare spaziale, cartoni; 15,30 E le stelle stanno a guardare. Sceneggiato; 16,20 Vita da strega, telefilm; 16,50 Tom & Jerry & Felix il gatto, cartoni; 17,05 Jeeg Robot, cartoni; 17,30 Bim Bum Bam: Il principe stellare Chobin, cartoni; Il giovane Maverik, telefilm; 19 Trenta minuti. Ultimissime, sport, spettacolo; 19,30 Jeeg Robot, cartoni; 20 Chips, telefilm; 21 La baia di Napoli, film; 22,40 Domani sul Secolo XIX; 22,45 Jerry Lewis Show; 23,45 Tennis: Coppa Davis: Usa-India.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53-66 — Ore 8,35 Cartoni Classica: La famiglia Robinson; 9,20 Cartoni Classica: Marco Polo, 10,10 Telefilm L'isola del tesoro; 10,40 Telefilm Black Beauty - Fiducia mal riposta. 11,10 Telefilm L'isola del tesoro. 11,40 Il caffè (servizio pubblicitario): 12 Pianeta mare di Jacques Cousteau - Atlantis. 12,30 Il grande sport di Canale 5. 16 Film Le meravigliose avventure di Marco Polo. 18 Telefilm Love Boat - Storia di campagna in alto mare. 19 Telefilm Dallas - Che cosa è accaduto al piccolo John?. 20 Telefilm Mary Tyler Moore - Dietro l'angolo. 20,30 Film I due mafiosi, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Regia Giorgio Simonelli commedia-colore; 22,15 Telefilm Harryo - Rischio pazzia; 23,20 Il grande sport di Canale 5. 1 Film Il manichino assassino, drammatico - Telefilm Hawai squadra Cinque Zero - In fondo al mare.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 58, 60 — Ore 10 Scarpette bianche, sceneggiato; 10,30 Bon bon magici di Lauretta, cartoni; 11 Campionato di baseball serie nazionale; 12 Koseidon, cartoni; 12,30 Special; 13 Duo onesti fuorilegge, telefilm; 14 Storie di vita: Dancin'Days, sceneggiato; 14,40 Nervi d'acciaio, film; 16,30 I Jeffersons, telefilm; 17 Scarpette bianche, sceneggiato; 17,30 L'uomo tigre, cartoni; 18 Koseidon, cartoni; 18,30 Dancin'Days, sceneggiato; 19,30 Bon bon magici di Lauretta, cartoni; 20 I Jeffersons, telefilm; 20,30 Kazinski, telefilm; 21,30 Quadriglia d'amore, film commedia musicale Usa 1955; 23,20 L'oroscopo di domani con Ilona Staller; 23,25 Di Shaul e dei sicari dove finiscono le vie di Damasco, film drammatico '73; 1,30 Genoveffa di Brabante, film.

TELECITTA'

UHF 48-52-54 — Ore 12 Cartoni; 12,30 Leggiamoli insieme; 13 Film La città vietata; 14,30 Leggiamoli insieme; 15 Cartoni; 17,45 Cartoni; 18,15 Shopping; 18,45 Motori non stop; 19,20 Speciale Liguria; 19,45 Cartoni; 20,30 Film Passaporto per l'Oriente (Cinque mamme e una culla) (1951) (dramm.); 22,15 Speciale Liguria; 22,30 Film I conquistatori della Luna.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 12 Quinta dimensione; 12,30 The Wolfman Jack show; 13 I servizi di Due Riviere Tv; 13,20 Pagina 3; 13,30 Documentari canadesi; 14 Film La foresta che vive; 15,40 Telefilm The Flying Kiwi; 16,10 Telefilm La baia di Ritter; 16,40 Film L'uomo dal lungo fucile; 18,20 Calcio tedesco; 19,20 Redazionale; 19,50 Mercatino; 20,10 Genova di Liguria; 20,20 Pensiero della sera; 20,40 Mixer; 21 The Wolfman Jack show; 21,30 I servizi di Due Riviere Tv; 21,55 Cinque minuti con Giada; 22 Film Il mio mare - Pericolo negli abissi; 23,25 Oroscopo; 23,30 Vetrina di autostop; 0,30 Film Io uccido, tu uccidi; 3 Un cuscino per la notte.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 15 Film; 16,30 Film; 18 Miscela: un'ora dedicata ai ragazzi. Oggi vedremo: Cartoni animati, Film; 20 Telefilm; 21 Gala; 1 Fine programmi.

TELEGENOVA 0030

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 Ironside, telefilm; 13 Amore pizzicato, film comm.; 14,30 Cartoni Pinocchio; 15 Cartoni Daikengo; 15,30 Laverne e Shirley, telefilm; 16 Il corsaro dell'isola degli squali, film avv.; 17,30 Ironside, telefilm; 18,30 Cartoni Il fantastico mondo di Paul; 19 Cartoni Daikengo; 19,30 Ruote in pista, rubrica sportiva; 20 Documentario; 20,45 Gigò, film comm.; 22,15 Ironside, telefilm; 23,15 La polizia tace, film pol.

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,30 Buongiorno da Telecity; 8,30 Cartoni Hanna e Barbera; 9 Telefilm Big Valley; 10 Film I ragazzi dell'hully-gully; 12 Telefilm; 12,20 Tv flash; 12,30 Telefilm Doris Day Show; 13 Telefilm Sulle strade della California; 14 Telefilm Big Valley; 15 Film Summer Holyday; 16,30 Vivo - Cartoni Hanna & Barbera; 17 Anni verdi; 17,30-18 Cartoni Hanna & Barbera; 18 Girandola musicale; 19 Telefilm Big Valley; 20 Telefilm Doris Day Show; 20,30 Telefilm Petrocelli; 21,30 Film Agguato nel sole; 23 Uccellacci e uccellini; 0,45 Paris scandal; segue Telecity non stop.

RETE 20

UHF 31, 49, 67 — Ore 10 Programmi con Telecity; 12 Telefilm Big Valley; 13 Film Doomwatch i mostri del 2001; 14,30-15-15,30 Cartoni Hanna & Barbera; 16 Telefilm; 17 Film La gladiatrice; 18,30 Telefilm Doris Day Show; 19 Cartoni Hanna & Barbera; 19,30 Telefilm; 20,30 Benvenuti al Dancing Lavagello, per ballare in compagnia di D. Crocco (r.); 23 Telefilm Sulle strade della California; segue film notte Telecity.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 13 Incredibile Hulk. Telefilm; 14 Inferno di ghiaccio. Film avventuroso; 18 Matt and Jenny. Telefilm; 18,30 Sandford and son. Telefilm; 19 Speciale calcio notte; 20 La furia di Hong Kong. Cartoni; 20,30 Agente Pepper sezione speciale. Telefilm; 21,30 Diamanti a colazione. Film commedia; 23 Due occhi di ghiaccio. Film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Il toredoroscope di agosto; 10,15 Medicina aperta; 10,25 Il sesso degli idoli; 10,50 Il leone di San Marco, film; 14,30 Baldjos, cartoni; 14,55 Jabberjaw, cartoni; 15,20 Starzinger, cartoni; 15,45 I Rookies, telefilm 24° p.r.; 16,30 Il fantasma di Soho, film drammatico giallo Germ. Occ. 1963; 18 I nuovi Rookies, telefilm; 19 Baldjos, cartoni; 19,25 Jabberjaw, cartoni; 19,50 Starzinger, cartoni; 20,15 Lo stambecco, documentario; 20,40 Il sesso degli idoli; 21,10 Il soffio del diavolo, telefilm; 21,40 I Rookies, telefilm; 22,30 Garringo, film western Ital. 1969; 24 Intermezzo di mezzanotte; 0,10 Amanti miei, film.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 10,30 Film I selvaggi della prateria; 12 Cartoni Lupin III; 12,30 Telefilm Matt & Jenny; 13,30 Telesasta; 16 Film Missione incompiuta; 17,30 Cartoni Furia Hong Kong; 18 Cartoni Lupin III; 18,20 Telefilm Agente speciale; 19,15 Notiziario; 19,20 Borsa valori, Oroscopo; 19,25 Previsioni del tempo, Notizie utili; 19,30 Musica eccellente; 20 Telefilm Matt & Jenny; 21 Film Allarme sezione omicidi; 22,50 Telefilm Ryan; 23,45 Film L'eredità amara.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 11 Film Il messicano; 12,30 Telefilm Il re del quartiere; 13 Natura selvaggia; 13,20 Stingray; 13,40 The police surgeon, telefilm; 14,10 Film Senza sorriso; 15,30 Film Il messicano; 17,30 Film Scotland Yard non perdona; 18,30 Natura selvaggia; 19 Cartoni Stingray; 19,30 Telefilm Il re del quartiere; 20 Le manifestazioni per voi; 20,10 Uomini della Raf; 21 Film La maschera e il mare; 22,30 Film Inferno bianco; 24 Follie di notte; 0,30 Mako lo squalo della morte; 2 Film della notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12,20 L'uomo e la città, telefilm; 13,20 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13,30 Welcome in Riviera, notiziario turistico; 13,45 Goober, cartoni; 14,10 Film Les femmes, film; Le vampire nude; 17,10 Black Beauty, telefilm; 17,40 Man of la mancha, cartoni; 18,10 Woobinda, telefilm; 18,40 Splendori e miserie delle cortigiane, sceneggiato; 19,40 Zoom Tg Ponente, notiziario; 20 Giragiorno; 20,05 Telefilm; Meteoliguria; 20,30 The bold ones, telefilm; 21,30 Film Il magnifico emigrante; 23 Zoom Tg Ponente, notiziario; 23,10 Film.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Telefilm Lassie; 12,30 Diario giorno; 12,40 Cartoni Hanna & Barbera; 13,05 Cartoni Pattuglia spaziale; 13,30 Diario giorno; 13,40 Mini asta; 14,40 Rubrica; 15,30 Superclassifica show; 16,10 Telefilm Laverne e Shirley; 16,40 Telefilm Love Boat; 17,30 Cartoni; 18 Documentario La vita intorno a noi; 18,30 Cartoni Pattuglia spaziale; 19 Rubrica; 19,35 Telefilm Lassie; 20 Telefilm I naufraghi; 20,30 Diario sera; 20,45 Telefilm Quella casa nella prateria; 21,45 Film; 23,20 Film.

TELEIMPERIA

UHF 24, 35, 58, 61 — Ore 12,45 Tv Notizie; 13 Asta d'arte artigianato ed antichità; 18,30 TVI notizie; 20 Notiziario per sudiziosi; 20,20 Rubrica religiosa; 20,40 TVI notizie; 21 Asta d'arte artigianato ed antichità.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Pilota n. 1 - La pista della morte; 11,30 Tre volte donna; 12 Il mercatino; 13,15 Tg Tris; 13,30 Scuola e cultura; 15 Film Fumo di Londra (1966), comm.; 16,30 Cartoni; 17,30 Telefilm; 18,15 Tg Tris; 18,30 Telefilm; 19 Canzoni del passato; 20 Tg Tris; 20,15 Trailers; 20,30 Musicale; 21 Asta.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13,30 Telefilm Side Street; 14,30 Film; 16 Documentario; 16,30 Telefilm Supertrain; 17,30 Cartoni Den Chuck; 18 Film Carmen di Trastevere; 19,30 Documentario; 20,15 Tg; 22,35 Telefilm Side Street; 21,20 Film La bara del vampiro (1958); 22,30 Film Un figlio d'oggi. Oroscopo di Otelma.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

Ore 12,30 La porteuse de pain; 13 Tf1 actualités; 13,35 L'escadron volant; 14,20 Accordéon, accordéons; 14,45 Les recettes de mon village; 15,05 Les grandes aventures de l'Himalaya: Les femmes dans l'Himalaya; 15,55 Dessin animé; 16,15 Croque-vacances; 16,15 Maya l'abeille; 16,30 Cochonnet: «Terminus pour un termite»; 16,35 Variétés: Jean-Jacques Goldman; 17 Bugs Bunny; 17,05 Infos-magazine: Les chevaux; 17,10 Variétés: Adamo; 17,15 Infos-magazine: Ballet d'oiseaux et d'animaux; 17,20 Rintintin: «La Perle de Cléopâtre»; 17,35 L'invité d'Isidore: un collectionneur de phonographes; 17,45 Auto-moto; 18,10 S.O.S. animaux; 18,20 Les années d'illusion; 19,20 Actualités régionales; 19,45 Encore des histoires; 20 TF1 actualités; 20,35 Starsky et Hutch: «Sauve qui peut»; 21,35 Variétés: Chansons françaises; 22,25 7/7 Le magazine de la semaine; 23,20 TF1 actualités.

A 2

Ore 11,45 Journal des sourds et des malentendants; 12,15 La vérité est au fond de la marmite; 12,45 A2 première; 13,35 Wonder woman: «Formule 407»; 14,25 Carnets de l'aventure: «Sun-nam»; 15,20 Les jeux du stade; 18 Récré A2; 18,50 Des chiffres et des lettres. Avec: Le compte est bon et Le mot le plus long; 19,20 Actualités régionales; 19,45 Dessin animé; 20 Journal de l'A2; 20,35 Les rebelles: «L'embellie»; 22 Elle court, elle court l'opérette; 22,45 Deux français à Bayreuth; 23,15 Antenne 2 dernière.

FR 3

Ore 19,10 Soir 3. Dossier Sports; 19,20 Actualités régionales; 19,40 FR 3 jeunesse; 19,55 Il était une fois l'homme. «L'âge d'or des provinces unies»; 20 Les jeux de l'été à Sisteron; 20,35 Cirque soviétique; 21,35 On sort ce soir. Au Festival d'Avignon 1982. Vittorio Gassman aux enchères; 22,45 Soir 3 prélude à la nuit.

Saltano i tre concerti «clou» del dopo-balletto

L'agosto di Nervi si spegne niente Milva, Vanoni, Pravo

Milva, Vanoni, Patty Pravo: i tre più importanti appuntamenti mancati di Nervi dopo il balletto

GENOVA — A ventiquattr'ore dall'apertura dell'Agosto a Villa Grimaldi, la manifestazione di spettacoli organizzata dal comune a Nervi per prolungare la stagione tradizionalmente limitata al pur prestigioso Festival internazionale del Balletto, il calendario degli appuntamenti, presentato una decina di giorni fa, ha già subito sostanziali variazioni.

In pratica, infatti, sono saltati gli spettacoli «clou», i recital che avrebbero differenziato il cartellone di Villa Grimaldi da quello degli altri teatri estivi della città, dove vengono riproposti, secondo una logica di decentramento gli stessi spettacoli, in tournée da un quartiere all'altro, all'interno dei confini comunali. Non verranno quindi a Nervi né Milva, né Ornella Vanoni, né Patty Pravo.

Se per la bionda e inquieta Nicoletta Strambelli era già stata avanzata qualche perplessità, vista la sua precipitosa partenza per gli Stati Uniti (qualcuno ha parlato di una fuga, ultima bizzarria di un'artista che ha compilato un lungo elenco di stravaganze), e quindi il suo show, fissato a Ferragosto, era stato definito «in forse» dagli stessi organizzatori (la programmazione dei concerti è di Sergio Donato), diverso è il discorso per le altre due primedonne della musica leggera.

«La tournée di Patty Pravo è praticamente saltata in tutta Italia — dice infatti Sergio Donato — *Milva, invece, non ha date disponibili che coincidano con le nostre. Il problema per Ornella Vanoni è ancora diverso. Il recital, fissato al 18 agosto, avrebbe in un certo senso danneggiato quello della sera successiva, al Covo di Nord Est, a Santa Margherita, stabilito in precedenza.»*

Le motivazioni ufficiali, comunque, convincono poco, visto che disponibilità e concomitanza di date potevano essere esaminate prima di decidere e divulgare il programma.

In realtà, dietro l'annullamento di due dei tre concerti, ci sarebbero invece cause prettamente economiche. I duemila posti del teatro all'aperto e i cachet elevati delle cantanti (pare intorno ai 18 milioni) avrebbero reso necessario, per coprire i costi e lasciare un margine di guadagno apprezzabile, un aumento del prezzo del biglietto fino a cifre decisamente poco in armonia con una manifestazione comunale: da un minimo di diecimila a un massimo di ventimila lire.

Una barriera, quindi, che avrebbe consentito l'accesso a Villa Grimaldi proprio a quel tipo di pubblico cui si rivolge la programmazione di locali come appunto il Covo di Santa Margherita Ligure. E gli effetti della concorrenza avrebbero potuto colpire negativamente sia Nervi che la Riviera.

In ogni caso, vengono già annunciate sostituzioni con artisti di livello non inferiore. Si fanno i nomi di alcuni cantautori di grosso richiamo, alcuni dei quali sono reduci da spettacoli tenuti proprio in Liguria.

a. p.

Nervi, parla la danzatrice Grjebina

Scuola di carattere dell'energica Irina

GENOVA — *Il pubblico di Nervi la ricorda, energica, sul palcoscenico dei Parchi, dirigere, l'anno scorso, i suoi allievi nel defilé dello stage. Parliamo di Irina Grjebina, un'artista di grandissima esperienza che, da tre anni, viene da Parigi a portare una ventata di entusiasmo e di passione per la danza di «carattere».*

Irina Grjebina è nata a Leningrado, dove ha iniziato a studiare al teatro Marijnsky. «Dalla Russia — *racconta l'artista* — venni in Europa con mia sorella Lya e mio padre che era un editore di libri artistici. Continuai la mia formazione a Parigi con Olga Preobragenska». *Successivamente entrò nel complesso dell'«Opera russa di Parigi» con il quale effettuò varie tournées ed ebbe modo di perfezionarsi con vari coreografi, tra i quali Fokine e Nijinski. Terminata la guerra, le due sorelle aprirono a Parigi la* Scuola coreografica del balletto russo *e poi il* Balletto russo Irina Grjebina.

Da sette anni, infine, Irina Grjebina è stata chiamata a insegnare «carattere» all'Opera.

«La danza di "carattere" — *dice la maestra russa* — è fondamentale. Pochi se ne rendono conto. Esiste l'opinione che serva poco e contribuisca a irrigidire le gambe. Secondo un grande artista quale è Vassiliev, però, non c'è ballerino completo che non l'abbia studiata».

«In questi ultimi anni — *prosegue la Grjebina* — la mentalità è parzialmente cambiata. Molti professionisti, tuttavia, ancora adesso non sanno distinguere fra le diverse danze e i vari ritmi».

Ma cosa è la danza di «carattere»?

«Per molti — *risponde l'insegnante* — è solo folclore. Invece è una tecnica elaborata all'inizio del secolo in Russia che si ispira al folclore, ma non lo ricalca semplicemente. Ad esempio, le celebri danze del *Principe Igor* di Borodin sono di "carattere" e non folcloristiche».

«Quando all'Opera abbiamo dovuto montare questo Borodin — *continua la Grjebina* — ci siamo trovati in difficoltà perché i ballerini non conoscevano la tecnica giusta, avendo studiato solo lo stile classico».

Dai suoi allievi Irina Grjebina non pretende solo l'apprendimento d'una tecnica, di uno stile: «Cerco di insegnare a danzare con la testa — *dice l'infaticabile artista* — i giovani devono capire il ritmo, conoscere le forme, le figurazioni, debbono sapere fare un'analisi di quello che effettuano con il loro corpo».

In tre anni di stage, come ha trovato gli allievi italiani?

«C'è stato un netto miglioramento. In generale ho visto che da un anno all'altro riconoscevano i ritmi, le danze, ricordavano le figurazioni. E ho rivisto ogni anno molte delle facce degli anni precedenti: segno questo, che la mia danza interessa».

r.l.

Da lunedì al Verdi: film di Losey e Spielberg, Superman e King Kong

Hit Parade di fantascienza

GENOVA — *Gestito ancora dagli ex dipendenti, in attesa della definitiva acquisizione da parte dell'ente per il decentramento culturale, il cinema Verdi di Sestri Ponente prosegue la programmazione articolata in rassegne, che hanno incontrato un notevole successo.*

Il locale è ormai diventato un punto di riferimento molto importante per la delegazione, a differenza di quanto è accaduto per sale di altri quartieri, che non riescono a superare un periodo particolarmente critico.

In collaborazione con il Cineclub Sestrese, al Verdi è stato organizzato un festival di film di fantascienza che s'inizierà lunedì prossimo e si concluderà l'8 settembre. Gli spettacoli cambieranno quasi ogni giorno. Il biglietto resta fissato a 2500 lire (1500 per i pensionati e gli iscritti al cineclub).

Questi i titoli in cartellone: **Allucination**, *di Losey;* **Anno 2118 - Progetto X**, *di Castle;* **Saturn tre**, *di Donen;* **La bestia nello spazio**, *di Bradley;* **Godzilla**, *di Honda e Morse;* **Il buco nero** *(in programma sabato 7, sarà replicato domenica 8);* **Bug, insetto di fuoco**, *di Szwarc;* **Cyborg anno 2087**, *di Andreon;* **Fase IV, distruzione Terra**, *di Bass;* **Generazione Proteus**, *di Cammel;* **Andromeda**, *di Wise;* **Flash Gordon**, *di Hodges (sabato 14 e domenica 15);* **L'uomo venuto dall'impossibile**, *di Meyer (lunedì 16 e martedì 17);* **Bees lo sciame che uccide**, *di Geller;* **Umanoide**, *di Lado;* **I criminali della galassia**, *di Dawson;* **Morti e sepolti**, *di Sherman (sabato 21 e domenica 22).*

Per l'ultima settimana di agosto sono in programma: **Countdown dimensione zero**, *di Taylor;* **Superman**, *di Donnen;* **Zardoz**, *di Boorman;* **Stalker**, *di Tarkovski (giovedì 26 e venerdì 27);* **King Kong**, *di Guillermin (sabato 28 e domenica 29);* **Meteor**, *di Neame;* **Battaglie nella galassia**, *di Colla.*

A settembre, infine, **Il fantasma del palcoscenico**, *di De Palma;* **Superman II**, *di Lester;* **Incontri ravvicinati del terzo tipo**, *di Spielberg;* **Atmosfera zero**, *di Hyams (sabato 4 settembre e domenica 5);* **L'ultima odissea**, *di Smight (lunedì 6 e martedì 7);* **Allen**, *di Scott.*

Una scena di «Flash Gordon» con Ornella Muti

Il Garage di Genova

Chiude un teatro giovane

GENOVA — Il Teatro Garage di via Donghi, uno dei piccoli teatri cittadini che ampliano il panorama, spesso angusto, delle alternative di spettacolo, proponendo propri lavori e ospitando altri gruppi e compagnie, ha chiuso definitivamente i battenti.

Non potrà riprendere l'attività, dopo l'intervallo estivo, in quanto è stato dichiarato inagibile dopo l'ispezione della Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. Mancano alla sala i requisiti di sicurezza prescritti dalle leggi vigenti che riguardano appunto rappresentazioni pubbliche.

Ma, anche se deve rinunciare alla sede, la Cooperativa Teatro Garage continuerà la sua attività.

«Stiamo cercando, tramite gli enti locali — dice Lorenzo Costa, presidente della Cooperativa — di trovare altri spazi da gestire fin dalla prossima stagione. Non intendiamo interrompere i nostri programmi di lavoro proprio dopo una stagione particolarmente soddisfacente. Eravamo riusciti a creare un centro di cultura stabile polivalente e il pubblico aveva risposto con crescente interesse».

Nonostante l'allestimento non particolarmente indovinato, di alcuni spettacoli, infatti, il Teatro di via Donghi ha spesso realizzato interessanti proposte, come le rassegne musicali e cinematografiche.

«In alcuni anni di attività — è il bilancio di Lorenzo Costa — abbiamo prodotto otto spettacoli teatrali per un totale di quasi duecento repliche effettuate nella nostra sede. Gli spettatori sono stati circa settemila. Nel corso dell'ultima stagione abbiamo superato le 1500 persone alle due rassegne musicali, per non parlare degli incontri di arti visive, ai quali ha partecipato anche Peynet, i dibattiti con i registi di cinema e teatro, le proiezioni di film a passo ridotto. Sono motivi sufficienti per proseguire nella nostra strada, nonostante gli ostacoli».

Appuntamenti flash: musica, teatro, varietà

Per Paolo Conte, tutti all'Acquasola

GENOVA — Il personaggio clou dello spettacolo di stasera all'Acquasola è un cantautore cui i genovesi sono particolarmente affezionati: Paolo Conte. L'avvocato di Asti presenterà l'ultimo LP, inciso un paio di mesi fa. Il programma della serata è completato, in apertura, dal gruppo dei *New Orleans Stompers*.

Cimbelino a Villa Doria

GENOVA — Il *Cimbelino* di Shakespeare adattato da Renzo Trotta, allestito dalla «Chiave di Campo Pisano» per la regia dello stesso Trotta, sarà riproposto stasera a Pegli, a Villa Doria.

Concerto: dirige Michael Sasson

GENOVA — L'orchestra del Teatro Comunale dell'Opera terrà un concerto, stasera a Villa Rossi (Sestri Ponente). Il programma ricalca un analogo concerto tenuto nelle scorse stagioni, diretto da Michael Sasson, come quest'anno. Verranno eseguite musiche di Gershwin, Rodgers, Bernstein, Gould.

Grande sagra con le trote

CASTIGLIONE CHIAVARESE — Trote per tutti oggi e domani a Castiglione Chiavarese, dove è stata organizzata appunto la prima sagra della trota. La manifestazione si apre oggi alle 17, al campo sportivo di Castiglione Chiavarese (a dieci chilometri da Chiavari, sulla statale 225), con stand gastronomici. Domani si svolgerà una gara facilitata, aperta a tutti.

Rapallo: stasera i burattini

RAPALLO — Stasera alle 19, sul piazzale della Ferrovia, i fratelli Ferrariolo presenteranno uno spettacolo di burattini. In frazione San Martino, invece, per la festa patronale, stasera proporranno il loro repertorio Piero Ferrodi, Silvio e Orifoni.

Gran ballo stasera a Cavi

LAVAGNA — Stasera alle 21, in piazza della Libertà, terrà un concerto la *Red White Band*. A Cavi suonerà in piazza, per una serata di ballo, il complesso *The Bears*.

Coro alpino canta a Uscio

USCIO — Il coro alpino di Chiavari, stasera alle 21, canterà nel parco pubblico.

A Riva Trigoso si balla liscio

RIVA TRIGOSO — Appuntamento da non perdere per i buongustai. Oggi, infatti, si svolgerà in frazione Trigoso la sagra del ripieno. Stasera si potrà invece ballare il liscio.

Zoagli: mostra dell'artigianato

ZOAGLI — Presso la Scuola comunale si apre oggi la mostra *Artigianato e velluti*.

Stasera jazz a S. Terenzio

SAN TERENZIO — Stasera alle 21 concerto jazz a Villa di San Terenzio. Un concerto d'organo è poi programmato per le 21 del 6 agosto a Lerici.

Folklore a Paravagna

PARAVAGNA — Folklore anche per i turisti che hanno scelto la quiete di Paravagna. Stasera alle 20,30 ballo in costume, seguito dallo spettacolo del gruppo *I Zeneixi*.

Mostra di Bryen a Sestri Levante

SESTRI LEVANTE — Si chiude domani la mostra di disegni, acquerelli e tele di Camille Bryen, allestita presso la Sala della Vittoria delle scuole dall'assessorato alla cultura del Comune, in collaborazione con l'Associazione italo-francese del Tigullio. L'arte di Bryen, nata sotto il segno simbolista con influssi dadaisti, è poi sfociata nella ricerca surrealista. Nel dopoguerra Bryen è stato riconosciuto tra i padri fondatori del filone dell'astrattismo lirico destinato poi a confluire nella pittura informale.

Suscita perplessità ed entusiasmi tra i novaresi la riforma della media superiore

Rivoluzione a scuola, addio vecchio liceo

I più interessati sono i giovani - Osservazioni dei docenti: chi la giudica rivoluzionaria e chi invece teme che sia arrivata tardi

Studenti di ieri che malinconia!

Impressioni dello scrittore Sebastiano Vassalli

NOVARA — La notizia è di quelle per cui la commozione è d'obbligo. Scompare il vecchio liceo, con le sue signorinelle pallide che mettevano «pansé» dentro ai libri di latino, con i suoi amori teneri e innocenti tra diciottenni destinati a portare il mantello a ruota e a fare i notai (oppure a fare figli di notaio, se femmine).

Se ne va la scuola secondaria di Mussolini-Gentile. Da dove? Dai ministeri e dai provveditorati, si capisce. Dalle gazzette ufficiali e dalle circolari, perché una verifica sommaria nelle aule scolastiche mostra che lì, ormai, le signorinelle pallide scarseggiano da almeno vent'anni: come anche i libri di latino.

In queste aule negli Anni Settanta sono accadute cose da far rivoltare nella tomba il maestro Mussolini e il professor Gentile, ci sono state una «democratizzazione selvaggia» e un'autentica spinta al rinnovamento destinate, purtroppo, a esaurirsi senza produrre niente: nel vuoto dell'inefficienza, dell'intempestività, dell'improntitudine. Per non dire al di peggio.

Così di fronte a questa riforma che forse finalmente si fa davvero il mio pensiero non va alle «pansé» chiuse nei vecchi libri di latino ma alle assemblee dei primi Anni Settanta, al Movimento studentesco, a chi voleva cambiare la scuola per cambiare il mondo. (Quanta legna è diventata cenere in pochi anni...). E non so se questa legge sia la migliore delle leggi possibili.

Sebastiano Vassalli

Non ho nemmeno letto il testo da cima a fondo, conosco solo le linee generali. Ma mi rattrista pensare all'appuntamento che si è mancato con due generazioni (e una, quella silenziosa, era la mia).

Mi rattrista pensare che per trentacinque anni la Repubblica Italiana ha avuto come propria legge scolastica la cosiddetta «Riforma Gentile» (che il Duce aveva definito «la più fascista delle riforme»).

Come diceva il presidente Mao, l'avvenire è certamente radioso, ma intanto... Signorinella, che Malinconia!

Sebastiano Vassalli

NOVARA — *Niente più licei, istituti tecnici, magistrali e via dicendo. Il nuovo ordinamento della scuola secondaria superiore (già approvato alla Camera e in procinto di passare al Senato) cancella una nomenclatura scolastica tradizionale che aveva caratterizzato da sempre i corsi di studio alle «superiori».*

Da quando la riforma entrerà in vigore si parlerà di «aree» di professionalità, ci sarà quella «artistica», quella «linguistico-letteraria», quella delle «scienze sociali» e l'area «naturalistica matematica e tecnologica».

Qualcuno, riferendosi alla riforma della media superiore che sta per diventare operativa, ha parlato di «tappa storica» della scuola italiana, e la definizione non sembra esagerata. Naturalmente come avviene sempre in questi casi, le rivoluzioni suscitano qualche perplessità.

A Novara —, come d'altra parte in ogni angolo d'Italia, — i commenti sono i più disparati. C'è chi teme contraccolpi nel sonnolento mondo della scuola per un mutamento così radicale dopo oltre un trentennio all'insegna del «sempre uguale». C'è invece, chi è pienamente d'accordo e sostiene anzi che questa riforma è in ritardo e rischia di nascere «vecchia».

I giovani in generale sembrano interessati alla «novità» anche se sono pochi quelli che hanno avuto modo di approfondire l'argomento. Fra quelli che si stanno per iscrivere a una superiore c'è lo stato d'animo particolare di chi pensa di essere l'ultimo «liceale» della storia.

«Chissà, forse sono nato con un anno di anticipo — dice sorridendo Massimo Ciccolo, 13 anni, appena iscrittosi al liceo scientifico

Parecchie perplessità sul nuovo ordinamento delle «superiori» esternano gli addetti ai lavori, e cioè insegnanti e presidi. Il professor Giuseppe Della Torre, preside del «Mossotti» , *dice che è presto per formulare giudizi.* «Bisognerà attendere che la legge passi anche al Senato e vedere se saranno introdotte modifiche».

Fortunata Tedesco, Antonio Lissoni, Gabriella Chiola: due studentesse e un professore

Alessandro Giordano ex membro della Commissione Istruzione e il preside Giuseppe Della Torre

«Intanto — *prosegue il Della Torre* — su una riforma come questa cosa si può dire? Non conosciamo i programmi, demandati al Governo, per cui a me pare di essere di fronte a una linea di quadro generale priva di sostanza. Un'altra osservazione che si potrebbe fare è relativa ai programmi legati alle varie zone, regioni, città. In questo modo ci sarà fatalmente disparità di preparazione fra un diplomato di Novara, per esempio, e uno di Palermo».

Gabriella Chiola, quinta «H» al Mossotti, ha appena concluso l'esame di maturità e adesso attende l'esito degli esami. «La riforma? Per quanto ne so è positiva, specie per quello che ho letto sugli esami più completi di quelli attuali. Ritengo che sostenendo la prova di maturità su un maggior numero di materie il candidato può mettere in evidenza la completezza della sua preparazione».

Un'altra studentessa che ha concluso da poco l'esame di stato è invece di parere contrario sulla prospettiva dell'esame «globale». Si tratta di Fortunata Tedesco del liceo scientifico: «Non vedo bene la novità di portare tutte le materie all'esame — *dice* — mentre per il resto la riforma mi sembra positiva, specie per il biennio comune che consente ai ragazzi di scegliere con maggiore tranquillità la strada da seguire

Il professor Antonio Lissoni del liceo scientifico sostiene che era questo il momento di portare gli anni di scuola obbligatoria a 10 come più succede in Europa. «Per quanto riguarda questa riforma — *aggiunge* — vedo comunque bene il biennio, ma temo che per passare all'attuazione ci vorranno parecchi anni».

Le molte perplessità espresse da insegnanti e presidi sono comprensibili. Lo afferma l'onorevole Alessandro Giordano, novarese, preside di scuola media e quindi esperto di problemi scolastici. Giordano nella scorsa legislatura era vice presidente della Commissione Pubblica Istruzione nella quale ha svolto un ruolo di primo piano proprio nella preparazione della riforma.

Polemiche e perplessità — *dice* — si accompagnano naturalmente alle novità. Per questo sono da capire. Non sempre, però, tengono conto di un fatto fondamentale: con questa riforma si vogliono dare risposte alle nuove esigenze di cultura e di istruzione. E' infatti eliminata la scuola delle specializzazioni e inizia quella della professionalità di base che accorpa in 15 indirizzi gli attuali 300 tipi di scuole secondarie

«Non si considera a sufficienza — *conclude Giordano* — che la fascia secondaria degli studi sarà composta dalla scuola e dalla formazione professionale come due momenti complementari. Si tende anche a sottovalutare il rapporto fra scuola secondaria ed educazione permanente che è la chiave per interpretare la riforma, dato che gli uomini del prossimo futuro sono destinati a cambiare lavoro almeno due o tre volte durante la vita».

Marcello Sanzo

Rapina alla Standa

NOVARA — Fulminea rapina ieri poco dopo le 18 all'Extramarket- Standa di Viale Giulio Cesare. Tre giovani, volto scoperto, armati forse di pistole (c'è molta confusione ancora tra i testimoni), sono entrati nel grosso supermercato dall'ingresso posteriore e, sotto la minaccia delle armi, si sono fatti accompagnare da alcuni dipendenti fino all'ufficio del direttore. Qui si sono impossessati di due cassette nelle quali era stato sistemato parte dell'incasso per un ammontare di circa 5 milioni.

Un'annata di scontri diretti per il calcio novarese

Dilettanti e Seconda categoria La provincia girone per girone

NOVARA — Il Comitato regionale piemontese della Lega nazionale dilettanti ha reso nota la formazione dei gironi dei campionati dilettantistici di calcio.

Il girone «A» di Promozione (di 16 squadre) risulta praticamente tutto novarese, visto che c'è una sola compagine, il Borgosesia, di un'altra provincia.

Sarà, quindi, un'annata di *derbies* tra le protagoniste dello scorso anno e le nuove arrivate: Arona e Iris Borgoticino dall'Eccellenza e Juve Domo e Mezzomerico dalla Prima Categoria.

Anche il girone «A» di Prima Categoria è tutto novarese e la riduzione da 16 a 14 squadre ha estromesso Dufour e Quaronese, passate a quello «B».

Tutti novaresi anche i primi due gironi di Seconda Categoria (A e B). In questo torneo c'è da segnalare il ripescaggio della Cristinese, protagonista del girone «B» di «Terza» e poi battuta nello spareggio finale dal S. Maurizio.

Questi i gironi

Promozione: Arona, Borgosesia, Castelletto, Farese, Gozzano, Grignasco, Gravellona, Iris Borgoticino, Juve Domo, Mezzomerico, Oleggio, Stresa, Verbania e Villadossola.

Prima Categoria: Baveno, Bellinzago, Carpignano, Cerano, Crevolese, Crusinallo, Dormelletto, Galliate, Juve Cameri, Meina, Olimpia Novara, Romagnano, Romentinese e Suno.

Seconda categoria — Girone «A»: Briga, Cristinese, Intra, Domodossola, Fondotoce, Gargallo, Lesa, Mercurago, Montecrestese, Nebbiunese, Pievese, S. Maurizio, Sazzese e Viscontea.

Girone «B»: Bogogno, Borgolavezzaro, Casalvolone, Cavaglio, Fontanetese, Ghemmese, Granozzese, Maranese, Pernatese, Pombiese, Sammartinese, Varalpombiese, Vespolate e Vill. Dalmazia.

La Voltri-Gravellona Toce approvata definitivamente

Forse già in primavera i lavori dell'autostrada

Il completamento, che riguarda il Novarese, costerà oltre mille miliardi

DOMODOSSOLA — Con l'approvazione definitiva da parte del Senato, l'autostrada Voltri-Gravellona Toce è finalmente una realtà. La legge che riguarda la grande viabilità e il completamento della rete autostradale è passata con la sola astensione dei comunisti che hanno lamentato soprattutto l'insufficienza degli stanziamenti.

Per il completamento dell'autostrada che interessa il Novarese saranno realizzati il tronco tra Stroppiana e Gravellona Toce e la diramazione per Sesto Calende, con una spesa di 1130 miliardi che la Società Autostrade dell'Iri intende finanziare con un prestito sul mercato internazionale. Non è ancora possibile stabilire una data di inizio dei lavori: se non ci saranno intoppi si potrebbero però vedere all'opera le prime ruspe già in primavera.

Nell'Alto Novarese si auspica che la costruzione dell'opera possa incominciare simultaneamente su tre fronti (Stroppiana, Gravellona Toce e Invorio per la bretella verso Sesto Calende), come aveva più volte assicurato lo stesso ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi.

In questo caso, i tempi di realizzazione sarebbero di circa cinque anni. Un ordine del giorno in questo senso, presentato dal senatore Del Ponte, è stato accolto dal governo.

Lo stesso auspicio è contenuto in un caloroso telegramma di ringraziamento che Franca Olmi, presidente del comprensorio dell'Alto Novarese, e il comitato della «Pro Sempione» italo-elvetico (che ha sostenuto una lunga battaglia per il miglioramento della viabilità internazionale attraverso questo importante nodo alpino) hanno inviato insieme al ministro Nicolazzi «*tenace assertore dell'autostrada di interesse europeo*».

«*L'approvazione definitiva del disegno di legge* — dice il telegramma — *significa la fine di un troppo lungo isolamento delle popolazioni e dei territori ai piedi del Sempione*». **a. v.**

Tragiche ipotesi sullo scomparso

DOMODOSSOLA — Dopo sei giorni di ricerche infruttuose, le speranze di ritrovare ancora in vita Leandro Gamba, l'alpinista domese di 28 anni disperso sui monti dell'alta Val Formazza, sono praticamente ridotte a zero. Nelle operazioni di ricerca sono stati finora impegnati una trentina di uomini, un elicottero della «Eliservizi» (che ha compiuto parecchie ore di perlustrazione) e tre cani addestrati alle operazioni di soccorso.

E' stata setacciata inutilmente tutta la zona compresa fra l'Alpe Devero e il Lago Vannino, dove il giovane è stato visto per l'ultima volta e i ghiacciai dell'Arbola, senza trovare la minima traccia.

Ormai si fanno strada le ipotesi più tragiche: il giovane alpinista potrebbe essere caduto in uno dei numerosi laghetti di montagna della zona o in qualche crepaccio. **(a. r.)**

Sarà costruito sull'Agnona

Novara: ponte nuovo per un traffico sciolto

NOVARA — Sarà costruito un nuovo ponte sull'Agogna, all'altezza della Madonna del Bosco sulla strada statale per Vercelli appena fuori l'abitato del capoluogo. Servirà a eliminare una doppia curva molto pericolosa che è stata spesso teatro, specie d'inverno e nelle giornate di nebbia fitta, di gravissimi incidenti.

Il vecchio viadotto, costruito perpendicolarmente al corso d'acqua, crea, infatti, alcune «chicane» che collegano la statale (in rettilineo) e corso Vercelli. Il nuovo ponte, più lungo dell'attuale, consente un collegamento lineare fra statale 11 e corso Vercelli eliminando la doppia curva.

Si conclude così una pratica incominciata due anni fa dall'allora sindaco Maurizio Pagani, lo stesso al quale l'onorevole Franco Nicolazzi ha inviato nei giorni scorsi un telegramma con la notizia dell'approvazione, da parte dell'Anas, della nuova struttura viaria.

Il costo dell'opera, 2 miliardi, sarà completamente a carico dell'Anas e l'inizio dei lavori è previsto entro l'anno. Infatti il ministro Nicolazzi ha già autorizzato la gara d'appalto.

Il nuovo ponte sull'Agogna (che sarà costruito 150 metri più a valle dell'attuale) completa un quadro di interventi statali che insieme alla tangenziale (in avanzata fase di costruzione) permetterà tra non molto di allentare la «morsa» viaria che assilla da sempre Novara, rendendo meno faticoso l'ingresso in città e l'attraversamento del centro abitato. **m. s.**

ALLE TV

TELECITY

21,30 Film **Agguato nel sole:** sceriffo deve riaccompagnare un gruppo di galeotti fino al penitenziario di Huntsville (1967)

23 — Film **Uccellacci e uccellini:** padre e figlio in viaggio incontrano un corvo parlante che fa loro la morale. Di P. P. Pasolini (1966)

G.R.P.

20,30 Telefilm **Custer**

21,30 Film **Senso:** nel 1866 dramma d'amore fra movimenti popolari e garibaldini contro monarchia sabauda (1954)

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: Febbre nella pelle.
BROLETTO: Saranno famosi.
ELDORADO: Il tempo delle mele. (aria condizionata)
VITTORIA: La villa delle anime maledette.

ARONA

LUX: Blow out, con J. Travolta.
S. CARLO: I cavalieri della tavola rotonda (storico).

BORGOMANERO

NUOVO: Atmosfera zero.
MODERNO: Bluff: storie d'amore e di imbroglioni.

CAMERI

ORATORIO: I ragazzi di Happy Days.

DOMODOSSOLA

CORSO: Arturo, con Liza Minnelli.

VERBANIA

APOLLO: Bianco rosso e verdone, (commedia)
SOCIALE (Intra): Nessuno è perfetto (commedia)

FARMACIE

NOVARA: dalle 8.30 alle 20: **Comunale**, di via Beltrami. Dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 22: **Defendi**, di corso Torino. Dalle 22 alle 8.30 (notturno): **Ferreri**, di corso Cavallotti.

ARONA: **Manzoni**, via Liberazione.
STRESA: **Internazionale-Giordani**, corso Italia.

Cominciano le grandi ferie, fabbriche chiuse, le città si svuotano

Vercelli: scatta il piano vacanze Biella: partenze rinviate a lunedì

Il calendario dei rientri nelle industrie vercellesi - Traffico intenso per Aosta e la Liguria

VERCELLI — Sotto il segno di un tempo incerto, è scattata anche per i vercellesi l'«operazione vacanze». Le ferie si iniziarono quasi contemporaneamente in tutte le principali aziende della città e dell'immediato circondario. L'ultimo giorno lavorativo, in pratica, è stato ieri; oggi, infatti, solo in settori specifici l'attività verrà continuata.

Questo il calendario della ripresa nelle fabbriche della città. Per i dipendenti della Rimat, della Yoshida, della Roy e della Bocchio il lavoro riprenderà lunedì 24 agosto. Per la Sambonet, il calendario prevede un giorno di chiusura in più; Cerutti, Pettinatura lane, Cantone, Selvis e Siver, invece, riapriranno lunedì 31 agosto.

Come del resto avviene già da molti anni, le partenze per la villeggiatura sono concentrate tra oggi, domani e lunedì.

Il primo incremento di traffico è già stato registrato ai caselli per Aosta ed a Larizzate, sulla Voltri-Sempione, il collegamento diretto con la Liguria. Praticamente stazionario il traffico sull'autostrada che collega Torino a Milano, in direzione del capoluogo piemontese. Sta sensibilmente aumentando, invece, il flusso di auto verso Milano, nodo stradale di primaria importanza per l'Adriatico e per il Centro-Sud della penisola.

Nel frattempo, in città, incominciano a comparire i primi segnali della partenza. Innanzitutto ha preso il via il «piano-vacanze» predisposto dall'Associazione commercianti per regolamentare la chiusura dei negozi alimentari durante il mese di agosto, in modo che chi rimane in città non debba andare incontro a spiacevoli sorprese.

Anche osservando le autorimesse e le stazioni di servizio si nota che il movimento delle automobili è aumentato: molti meccanici della città e della periferia si sono lamentati perché l'abitudine di far riguardare l'auto poche ore prima di partire non si dimentica mai.

A partire da lunedì, comunque, l'interrogativo per chi resta in città potrebbe essere: «Saranno assicurati i vari servizi?».

Purtroppo, dall'esperienza accumulata negli anni scorsi, l'ottimismo è scarso. La preoccupazione maggiore (come si è detto, l'approvvigionamento alimentare non dovrebbe creare problemi) riguarda i dentisti. Parecchi vercellesi, nell'estate del 1981, avevano protestato perché non erano riusciti a trovare alcuno studio dentistico aperto. **d. ca.**

I biellesi oggi si riposano - La ripresa del lavoro avverrà il 23 agosto Le aziende tessili condizionano l'attività minore - Sindacati chiusi

BIELLA — La maggior parte delle industrie tessili e meccaniche, (Lancia di Verrone compresa), ha interrotto l'attività per la pausa estiva ieri, ma «ufficialmente» le ferie incominceranno nel Biellese lunedì prossimo. La giornata di sabato, salvo qualche eccezione, è infatti già normalmente «di riposo».

La ripresa del lavoro in genere avverrà lunedì 23 agosto. I dipendenti della Lancia e di diverse aziende tessili usufruiranno invece interamente delle quattro settimane contrattuali. Ai lavoratori che beneficiano di tre settimane di ferie la quarta sarà concessa in base ad accordi a carattere aziendale. Da qualche anno è relativamente diffusa la consuetudine di concedere la quarta settimana fra Natale e Capodanno.

La chiusura, in particolare, delle aziende tessili, che costituiscono ancora la base dell'economia locale, si ripercuote praticamente su quasi tutte le altre attività, che vi si uniformano. Gli autotrasportatori di merci e i corrieri, ad esempio, rimangono anch'essi inattivi nello stesso periodo.

La Gestione provinciale dei trasporti automobilistici pubblici riduce sensibilmente il numero delle corse, eliminando logicamente quelle legate agli orari di lavoro delle fabbriche.

Tiene inoltre conto del minor numero di utenti in queste tre settimane, l'esodo dei biellesi è sempre massiccio. La contrazione del servizio, indicata in un opuscolo diffuso in questi giorni, consente un notevole risparmio, che si ripercuote positivamente sul bilancio dell'azienda, finanziata con denaro pubblico.

In città la biblioteca civica rimarrà chiusa per tutto il mese: si approfitta delle ferie per i lavori di manutenzione e la disinfestazione dei parassiti che minacciano i libri. Il museo sarà a disposizione dei visitatori dalle 8,20 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30 dal martedì al venerdì. Di lunedì e sabato sarà aperto solo nel pomeriggio.

Chiudono per ferie anche i sindacati: la Cisl e la Uil dal 9 al 22 agosto, la Cgil dal 5 al 22. **p. m.**

Vercelli «Dove mettiamo i rifiuti?»

VERCELLI — Proteste in città per la decisione dell'Azienda municipalizzata di sospendere per oggi e per lunedì il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani; decisione adottata, secondo un comunicato diramato dall'azienda, per consentire al personale «di fruire delle festività supplementari spettantigli in base al contratto collettivo nazionale di lavoro».

Gli echi di queste proteste sono giunti anche in redazione, con una serie di telefonate di cittadini. «Che cosa dobbiamo fare dei rifiuti che non verranno ritirati? Dobbiamo tenerceli in casa? Ma tenere per tre giorni l'immondizia in casa non è che sia proprio piacevole»; *queste le domande e le contestazioni più ricorrenti.*

Per i dirigenti dell'Azienda municipalizzata nettezza urbana di Vercelli il problema non sarebbe così tragico come lo si vuole fare apparire; è comunque inevitabile. Dice il geom. Luigi Bosco, direttore dell'Amnu: «Innanzitutto, bisogna precisare che in questi due giorni non saranno ritirati solo i rifiuti delle abitazioni, mentre il servizio sarà assicurato per i convitti, le caserme, le cliniche, i ristoranti. Poi, che entro le ore 13 di martedì 2 agosto tutti i rifiuti indistintamente saranno ritirati; infine, che in questi giorni molti vercellesi mancano da casa, e che i rifiuti registrano un calo del 25-27 per cento».

Secondo il direttore, tra l'altro, non sarà neppure necessario tenersi in casa l'immondizia per tre giorni. «Sarà sempre possibile — *spiega* — depositarla nei "containers" che abbiamo piazzato in città: ce ne sono 38 da quattro metri cubi e 200 da un metro cubo ciascuno».

Il disagio, insomma, dovrebbe essere minimo. «D'altronde — *conclude Bosco* — è questo l'unico periodo in cui si può disattivare l'inceneritore per la manutenzione straordinaria e consentire al personale di fruire delle giornate supplementari: d'inverno od in qualsiasi altra stagione sarebbe sicuramente peggio». (w. ca)

Erano fermi in un'area di servizio sull'autostrada Torino-Milano

Villarboit: agente spara in aria e arresta due uomini e una donna armati di pistola

Uno di essi ha tentato di reagire, ma la polizia non si è fatta sorprendere - Le armi trovate in una valigetta da medico: avevano il colpo in canna - Forse preparavano una rapina

VILLARBOIT — Una pattuglia antirapina della polizia stradale di Villarboit ha arrestato tre persone, due uomini ed una donna, che erano su una «Giulia» ferma in un'area di servizio dell'autostrada Torino-Milano, vicino a Pero Milanese. Sull'auto c'era una borsa da medico piena di armi: si sospetta che i tre, tutti pregiudicati, stessero preparando una rapina od un sequestro.

Gli arrestati sono Franco Garioni, 36 anni, di Milano; Jean Pierre Botta, originario di Nizza ed abitante a Basiano Milanese e Giuseppina Fiore, 28 anni, di Rosate Milanese. La giovane, in particolare, è stata coinvolta di recente in un sequestro di persona.

I tre erano su una «Giulia» che è stata notata da una pattuglia con agenti in borghese del distaccamento della polstrada di Villarboit.

L'agente che guidava l'auto-civetta ha bloccato la vettura accanto a quella in sosta sul piazzale ed è sceso per chiedere i documenti.

L'uomo che era al volante ha cercato allora di afferrare la borsa da medico che aveva sul sedile posteriore, ma il poliziotto non gliene ha lasciato il tempo. Ha impugnato la sua rivoltella di ordinanza e gli ha intimato di uscire dall'auto, mentre il suo collega lo spalleggiava con il mitra. Nonostante tutto, i tre hanno tentato di fuggire, ma alcuni colpi sparati in aria dall'agente li hanno dissuasi dal loro proposito.

Sono stati arrestati e portati a Villarboit: nella borsa da medico c'erano una 7,65 Beretta con matricola limata, una P 38 di tipo spagnolo ed una Mauser, tutte con i colpi in canna. La valigetta conteneva, inoltre, una trentina di proiettili per tutte le armi. **c.d.m.**

Vercelli — Anche per il 1982-83, il Comitato provinciale della federazione di Vercelli Gioco Calcio, settore giovanile, organizzerà i campionati provinciali per le categorie pulcini, esordienti, giovanissimi ed allievi. Le iscrizioni si chiudono il 31 agosto prossimo. I tornei inizieranno sabato 18 settembre per quanto riguarda pulcini, esordienti e giovanissimi, mentre domenica 19 prenderà il via quello allievi.

Vercelli — In Provveditorato sono state pubblicate le graduatorie provvisorie degli aspiranti a supplenze nelle scuole materne statali.

BIELLA, CHIUDONO LE ISCRIZIONI

Bambini al mare

BIELLA — Gli scolari biellesi di costituzione gracile, ai quali può giovare l'aria marina, possono frequentare i corsi elementari nella scuola particolare che l'Opera diocesana di assistenza gestisce a Porto Maurizio, nei pressi di Imperia.

E' imminente la chiusura delle iscrizioni: i genitori che intendono beneficiare dell'iniziativa devono affrettarsi, recandosi nella sede dell'ente, in via Marconi 15.

I posti disponibili sono circa ottanta e la permanenza a Porto Maurizio coincide praticamente con l'anno scolastico. La Cassa di Risparmio di Biella anche quest'anno ha stanziato una somma destinata ad aiutare le famiglie in disagiate condizioni economiche. (u. m.)

La corsa ciclistica riparte oggi (ore 14) da Gaglianico

Guerra aperta al Giro del Biellese ma Pavanati venderà cara la pelle

BIELLA — Riparte oggi il 4° Giro ciclistico del Biellese riservato alla categoria Amatori e Veterani. La maglia verde del primo classificato degli Amatori è indossata da Venerino Pavanati, campione italiano e alfiere della Edil Biella.

La maglia bianca, tra i veterani, è sulle spalle di Lino Targa, della Gervasio. La lotta per la vittoria finale è però ancora aperta: la classifica generale viene infatti stilata in base ad un punteggio che tiene conto solo dei piazzamenti in ogni tappa e non dei distacchi. In questo modo anche i corridori più forti (Pavanati, il biellese Pella, il francese Perino e altri) sono costretti ad un continuo impegno.

La tappa odierna scatterà alle 14 da Gaglianico e subito i corridori dovranno affrontare l'impegnativa salita che porta a Graglia, Netro e Donato. Qui è atteso l'attacco dello specialista Marco Michaud, intenzionato a strappare la maglia gialla del gran premio della montagna a Paolo Miolo.

Nella lunga discesa verso Mongrando i passisti però dovrebbero annullare eventuali ritardi. E' probabile che al traguardo, posto a Pralino di Gaglianico, dopo 65 chilometri, si presenti un plotoncino di corridori che in volata si giocherà la vittoria.

Domani il giro si concluderà con una tappa di 71 km comprendente l'erta salita di Zimone. Partenza da Gaglianico alle 8,15, conclusione in via Dante, a Biella. **m. al.**

Ronco — Il gruppo sportivo ed il Pedale Biellese hanno organizzato per domani una gara ciclistica per Allievi, sesta prova del Trofeo Commver. E' in testa alla graduatoria Giuseppe Fontana, della Polisportiva Coggiola ed il cossatese Stefano Labriciosa è al secondo posto, staccato di soli tre punti.

Valsesia e Biellese all'insegna della grande musica

La Cigoli suona Chopin Oropa ricorda Strawinsky

La celebre pianista stasera (ore 21) a Palazzo dei Musei a Varallo - Appuntamento al Santuario (ore 21) con l'Insieme Strumentale Italiano

BORGOSESIA — Fine luglio ed inizio agosto all'insegna della musica in Valsesia: si inizierà stasera alle 21 nel caratteristico cortile di Palazzo dei Musei a Varallo con il concerto della pianista Anna Maria Cigoli organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo in collaborazione con l'amministrazione comunale.

L'artista vincitrice del «Viotti» eseguirà brani di Chopin e Schumann. Domenica toccherà all'organista Jennifer Bate dar vita nella insigne Collegiata di San Gaudenzio (l'inizio è fissato per le 21,15) al quarto concerto della seconda stagione internazionale per musica d'organo interpretando musiche di Bach, Guilmant, Franck, Liszt, Langlais, Vierbel.

La chitarra classica sarà di scena invece a Rastiglione, in frazione di Valduggia, nella chiesa parrocchiale dove da domani a martedì sera è prevista una tre giorni di concerti.

Si inizierà domani con Luigi Biscaldi; quindi lunedì sarà la volta di Vladimir Leone e il giorno successivo sarà Carlo Barone a suonare brani dell'800.

Infine nella suggestiva parrocchiale di Rima San Giuseppe sempre martedì toccherà al chitarrista Micault Hyeztli presentare il suo repertorio di chitarrista classico. **r. c.**

BIELLA — Nell'ambito delle «serate musicali» organizzate dall'Associazione Lorenzo Perosi, stasera alle 21, al santuario di Oropa, verrà commemorato Igor Stravinskij nel centenario della nascita. L'Insieme strumentale italiano (Teodorek Grazyna, violino; Edgardo Garnero, clarinetto; Franco Buffa, pianoforte) interpreterà alcune fra le più significative composizioni del musicista.

Domani sera il ciclo di manifestazioni musicali si concluderà con una duplice esibizione dei giovani che hanno seguito i corsi estivi: nella basilica, durante la messa, e alla sera.

A Bioglio stasera alle 21, nella chiesa dell'Assunta, l'organista tedesco Joska Acs eseguirà all'organo composizioni di Johann Sebastian Bach. Il concerto è indetto dalla Associazione Pietro Generali. **p. m.**

ROPPOLO — Appuntamento al castello di Roppolo, oggi pomeriggio, per inaugurare il ciclo del «Ferragosto viveronese». La manifestazione ruoterà intorno alla quinta enoteca regionale della Serra, che ha sede appunto nel castello medievale del borgo. In apertura di serata, su una ideale passerella verranno presentati tutti i formaggi prodotti in Piemonte, di ciascuno dei quali sarà offerto un assaggio ai presenti.

Naturalmente, con lo «stuzzichino» al formaggio, sarà d'obbligo anche un assaggio dei vini: sia dei 135 a «*denominazione di origine controllata*» esposti nell'enoteca, sia soprattutto di quelli di produzione locale, come il fortunato «rosso rubino di Viverone e Roppolo», inventato da due anni per valorizzare i vini locali e composto, secondo il disciplinare standard, con il 70 per cento di uve barbera e per la parte restante, in parti eguali con uve di bonarda.

Dopo l'accoppiata formaggi-vino, una parentesi riservata ai romantici: la sera, nel parco del castello, la «Mandolinistica di Montanaro», diretta dal maestro Giovanni Bioletto, eseguirà una «*mandolinata al chiaro di luna*»: la serata musicale proseguirà fino a mezzanotte quando si tornerà sul tema enologico con un assaggio dedicato esclusivamente al vino «passito d'erbaluce» a denominazione di origine controllata. **w. ca.**

Si restaura Villa Berlanghino

Anche dagli Usa aiuti agli anziani

COSSATO — I cittadini sono invitati a contribuire alla costituzione di un «*fondo di solidarietà*» per la gestione del Centro per anziani che sorgerà a villa Berlanghino. «*Il Comune* — spiega il sindaco Elio Panozzo — *è in attesa del finanziamento della Cassa depositi e prestiti per la realizzazione del progetto di ristrutturazione di questa magnifica villa, ora di proprietà comunale. In un'ala dell'edificio dovrebbero essere ricavati diversi mini-alloggi e dovrebbero essere installate le infrastrutture necessarie per una attività comunitaria*».

Gli amministratori cossatesi intendono infatti realizzare un luogo di «*fusione*» tra gli anziani, più che una casa di riposo di tipo tradizionale: una struttura che permetta ai pensionati una vita attiva ed autosufficiente. Conoscendo però i costi di gestione e le condizioni economiche di molti pensionati, è nata l'idea del «*fondo di solidarietà*».

Buona parte del merito è di una battagliera pensionata, Maria Bianco vedova Angiono, 83 anni, che si è fatta interprete delle esigenze dei suoi coetanei cossatesi dibattendo il problema pubblicamente. Maria Bianco è andata anche oltre: in una lettera inviata al sindaco Panozzo ha preannunciato il deposito sul conto aperto presso la filiale della Cassa di risparmio di un milione e 930 mila lire raccolte tra i cossatesi residenti in America. Personalmente ha già sottoscritto una quota di mezzo milione. **m. al.**

CINEMA E TACCUINO DEL VERCELLESE

VERCELLI
ASTRA: Conan il barbaro.
VERDI: Via col vento.

GATTINARA
ITALIA: oggi e domani Le pelle.

SAN GERMANO
ITALIA: Albergo a ore.

BENZINAI
(turno domenicale)

Agip Tangenziale Sud; **Api** via Massaua; **Mobil** corso De Rege; **Mach** via Walter Manzone; **Esso** piazza Cugnolio; **Gulf** corso Malteoth; **Total** via Tasso; **Texaco** piazza Mazzucchelli; **Getabienis** via per Olcenengo; **Chevron** via Walter Manzone; **Mobil** via Viviani.

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)

Agip piazza Solferino; **Mobil** corso Gastaldi; **Mobil** Lievo per Quinto Vercellese.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.161; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584; **Viverone** (0161) 98.644 - 98.055.

BIELLA
APOLLO: Lo stallone erotico (erotico, v. m. 18 anni).
IMPERO: (ore 20,45) Via col vento (drammatico).
MAZZINI: American gigolò (drammatico, v. m. 18 anni).

ANDORNO MICCA
FERRAGOSTO ANDORNESE: (ore 14,30) «25° Zecchino d'oro», selezione canora; (sera) I ragazzi del sole.

COGGIOLA
RADAR: La gatta da pelare (commedia).

COSSATO
MICHELETTI: Le notti di Salem.
PRIMAVERA: Le amanti proibite del dottor Sex (erotico, v. m. 18 anni).

FARMACIE
Biella: Gotta, via Italia 23 (tel. 22.115). Chiuse per ferie: Azario, Pettinengo e San Paolo.

ALLE TV PRIVATE

STP
(Canali 25-53 UHF)

12,15	Film **L'incredibile avventura di Mr. Holland**
13,50	**Teleflash** notiziario Laser
14 —	**Cartoni animati**
14,30	**Telefilm**
15 —	**Telefilm**
18,30	**Cartoni animati**
19 —	**Anteprima sport**
19,15	**Telefilm**
20 —	**Telefilm**
21 —	Film **Squalo tonante**
22,45	**Telenotte**, notiziario
23 —	**Telefilm**
24 —	Film **Brama di vivere**

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)

18 —	Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
18,30	Film **Senza via d'uscita** (drammatico), con Philippe Leroy, Marisa Mell e Lea Massari
20 —	Cartoni animati della serie **La fuga di Hong Kong**
20,30	**Videovercelli notizie**
20,45	Film **I tre della squadra speciale** (avventura), con Stuart Dmitri e Alexander Bostedo
22,15	Film **Una dopo l'altra**

ECONOMICI